IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 103
DOMENICA 1 MAGGIO 2005
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Libro Resistenza € 4,90

Assemblea a Trieste: «Terzi in Europa»

Per le Generali obiettivo India

Da sin. Balbinot, Bernheim e Perissinotto.

TRIESTE Le Generali approvano «il miglior bilancio degli ultimi anni», nella definizione del presidente Bernheim di ieri in assemblea a Trieste, e preparano lo sbarco in India. I vertici della compagnia hanno lanciato il guanto di sfida: via libera a nuove acquisizioni, anche ricorrendo a un aumento di capitale, ma «senza passi da gigante». «Nel prossimo futuro – ha detto Bernheim – occorre sviluppare la crescita interna e rafforzare la presenza in Europa e in Cina». Esclusa però un'ipotesi di matrimonio con Axa. Perissinotto ha sottolineato che le Generali oggi sono al terzo posto in Europa, dopo Axa stessa e Allianz. Prime però nel ramo Vita. Gli utili sono stati di 1,3 miliardi e il dividendo è salito del 30%. I vertici del gruppo – in un botta e riposta con Bankitalia – hanno detto anche di essere pronti a vendere la quota detenuta in Bnl. Deve decidere il mercato. Assenti gli immobiliaristi di Caltagirone è slittata intanto la battaglia a Roma per il controllo della banca. Diego della Valle alleato delle Generali assieme al Banco di Bilbao ieri era a Trieste. Seduta vicino a lui Ana Patricia Botin, figlia del patron del colosso Santander.

Sulla Bnl il Leone apre agli spagnoli del Bilbao. Botta e risposta con Bankitalia: «Deve decidere il mercato»

● A pagina 4

Fiumanò e Salvini

Tutto il cda di Antonveneta alla Lodi, fuori gli olandesi

Giampiero Fiorani

PADOVA L'assemblea dei soci di Antonveneta ha eletto alla carica di consigliere tutti e quindici i candidati indicati dalla Banca Popolare di Lodi. Restano fuori, almeno per ora, gli olandesi di Abn Amro. Il cda, che quindi è espressione di un'unica lista, ha riconfermato Cartone presidente. Fiorani avrà l'incarico di consigliere delegato.

● Paolo Possamai
a pagina 5 con altri servizi

Incesti finanziari

di Alessandra Carini

● *A pagina 5*

La ragazza era nuda e ammanettata. L'ex pariolino, condannato per la strage di 30 anni fa, era in libertà vigilata

Killer del Circeo, nuovo massacro

Arrestato il neofascista Izzo accusato di aver ucciso madre e figlia di 14 anni

CAMPOBASSO Madre e figlia di appena 14 anni uccise dopo essere state forse violentate. Angelo Izzo, 50 anni, il neofascista condannato all'ergastolo per il massacro del Circeo, avrebbe ammazzato ancora con la stessa bestialità di 30 anni fa. Dopo averlo arrestato a Campobasso per traffico d'armi, la polizia ha trovato sotterrati in un casolare i cadaveri di due donne.

Si tratta della moglie di 48 anni e della figlia di Giovanni Maiorano, collaboratore di giustizia condannato all'ergastolo per un omicidio nell'ambito della guerra tra clan della Sacra corona unita e ora rinchiuso in carcere a Palermo. Sono state soffocate e chiuse in un sacco di plastica. La morte risalirebbe a giovedì e non mancherebbero segni di violenza sessuale: la ragazza era nuda, i polsi legati da manette e nastro adesivo sulla bocca.

Nel 1975 Angelo Izzo firmò con Gianni Guido e Andrea Ghira quelle 36 ore di torture a due ragazzine di 17 anni. Izzo stava scontando l'ergastolo (per l'uccisione di Rosaria Lopez e le torture a Donatella Colasanti sopravvissuta al massacro del Circeo) a Campobasso dove da sei mesi aveva ottenuto il beneficio di poter uscire di giorno dal carcere per lavorare in una comunità in regime di libertà vigilata.

● *A pagina 3*

L'auto della polizia con a bordo il neofascista Angelo Izzo, fino a ieri in libertà vigilata.

L'arresto di Izzo ieri a Campobasso.

Una foto d'archivio datata 1975 di Izzo.

Un uomo si lancia da un ponte con una bomba, dopo la sorella e la fidanzata sparano su un autobus

Famiglia-kamikaze sui turisti al Cairo

Nel doppio attacco otto feriti, colpita un'italiana di 26 anni

IL CAIRO Pomeriggio di terrore al Cairo, dove in due aree frequentate da turisti, la centrale piazza Abdel Menam Riad, alle spalle del Museo egizio, e poco lontano dalla Cittadella del Saladino, turisti hanno rischiato la vita. Otto persone sono rimaste ferite, i tre attentatori si sono suicidati.

Nel primo caso un integralista islamico, Ihab Yusri Yasin, si è lanciato da un ponte sul Nilo nella sottostante piazza, facendo esplodere la bomba. Oltre alla sua morte, lo scoppio ha provocato anche il ferimento leggero di una turista italiana, Francesca Catellani e del suo fidanzato svedese.

Dopo il fallimento dell'attacco al Museo egizio da parte del loro congiunto, la sorella di Yusri, Nagat, e la sua fidanzata, Eman Ibrahim Khamis, hanno raggiunto la Cittadella e hanno sparato, fortunatamente senza provocare vittime, contro un autobus carico di turisti. Fallito anche in questo caso l'obiettivo, Nagat ha freddato l'amica e poi si è uccisa.

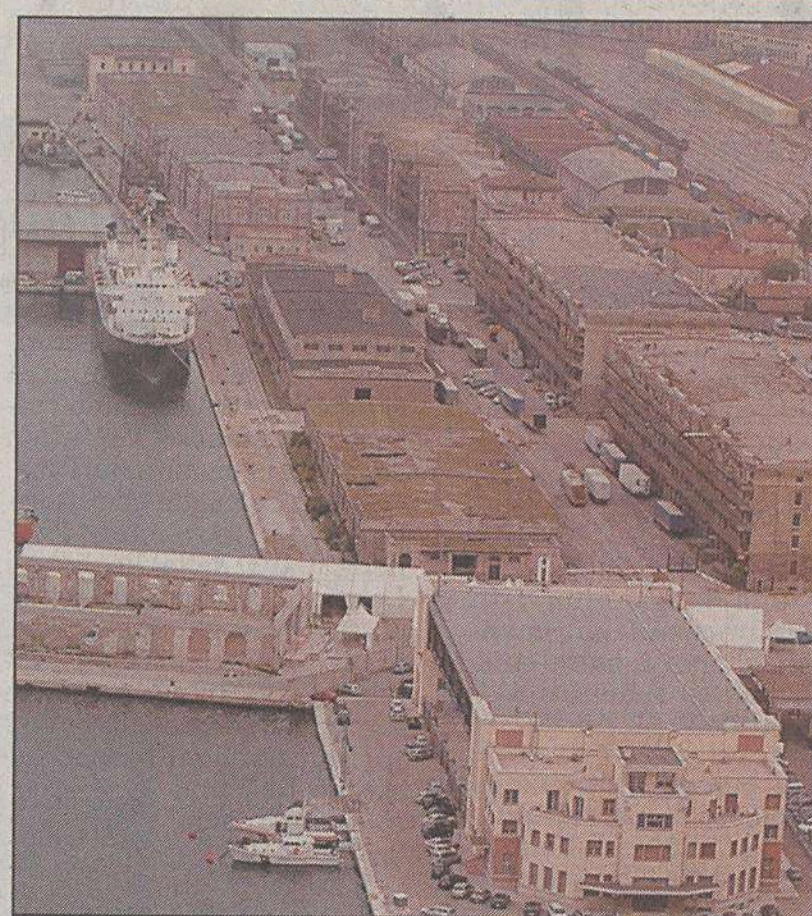
● *A pagina 2*

IL FRONTE DELLE VACANZE

di Francesco Morosini

L'attentato al Museo egizio del Cairo, come ogni forma di terrore contro il turismo, risponde a una duplice ragione strategica. In primo luogo, mostrare che continua la guerra totale contro l'Occidente con i turisti nel ruolo di nemici rappresentanti di una civiltà aliena e in guerra con il Corano piuttosto che, come invece vorrebbe l'ideologia turistica commerciale, in qualità di ospiti nelle terre del Corano medesimo. Poi, vi è il contemporaneo obiettivo di colpire la stabilità, minacciandone una delicata risorsa economica, di quei regimi del Medio Oriente considerati bestemmiatori dell'Islam perché alleati del mondo laico-cristiano euroatlantico.

● *Segue a pagina 9*

PORTO VECCHIO

Ricorso sul piano regolatore

● Matteo Contessa *a pagina 17* Foto: il Porto Vecchio.

Pieno di omissis il documento: nessun colpevole

Rapporto su Calipari gli Usa si assolvono

ROMA Dopo le indiscrezioni, arriva il rapporto ufficiale Usa sulla morte di Nicola Calipari. La tesi di fondo è di completa assoluzione per i militari coinvolti nella sparatoria.

Il documento del comando americano è pieno di omissis: nomi, frasi e, in alcuni casi, intere pagine, sono annerite. Un modo per proteggere l'anonimato dei marines coinvolti e evitare che la magistratura italiana possa risalire a loro. Il rapporto è costituito da 45 pagine. In esso si sottolinea che l'auto sulla quale viaggiavano l'agente del Sismi e la giornalista non ha rallentato avvicinandosi al posto di controllo, e che i militari hanno rispettato le regole di ingaggio. «È stato un tragico incidente», è in estrema sintesi la ricostruzione fatta dal commando Usa.

Intanto in Italia, mentre domani verrà reso noto il rapporto italiano, la polemica continua. «La Cdl rifletta sul rientro delle truppe dall'Iraq», commenta il ministro per le Riforme Calderoli.

● *A pagina 7*

Martedì Ciampi in visita da Papa Benedetto XVI

● *A pagina 8*

Dipiazza esterna: «Corridoio 5, è ora di finirla con le fantasie»

● *A pagina 15*

A Zagabria in manette fiancheggiatori di Gotovina

● *A pagina 8*

Nell'anticipo di serie A il Milan stende la Fiorentina con una doppietta di Shevchenko

Triestina, prezioso pari a Ascoli

ASCOLI La Triestina ha pareggia 1-1 al «Del Duca» di Ascoli con una rete del capitano Denis Godeas, imitato nella ripresa da un gol del marchigiano Modesto contestato dal clan alabardato per un presunto fuorigioco.

Come previsto, la Triestina si è presentata nelle Marche con un centrocampo irrobustito da cinque uomini, con l'evidente intento di coprirsi dalle sfuriate ascolane per poi colpire in contropiede. Con il prezioso punto catturato a Ascoli, la Triestina scavalca l'Arezzo, rimanendo però in zona play out.

Nell'anticipo di serie A il Milan ha superato la Fiorentina 1-2 con una doppietta di Shevchenko. La Reggina ha pareggiato in casa del Cagliari.

● *A pagina 32*

Maurizio Cattaruzza

Folla di gente per l'apertura della fiera sul mare con 180 stand espositivi. La maratona è in programma l'8 maggio

Trieste: via alla festa della Bavisela, in migliaia sulle Rive

Folla sulle Rive ieri alla gara di skiroll.

TRIESTE La Bavisela 2005 è partita ieri sulle Rive di Trieste con il tradizionale taglio del nastro del Villaggio Bavisela, che ha aperto le sue porte a migliaia di visitatori dei centottanta stand messi in piedi quast' anno dagli organizzatori. Una fiera espositiva che l'8 maggio farà da cornice alla maratona d'Europa, alla maratonina dei due castelli e alla classica non competitiva che da Miramare arriverà fino in piazza dell'Unità.

● *A pagina 34*

Alessandro Ravalico

AI LETTORI
Per la festa del Primo Maggio, domani «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì 3 maggio.

SANGUE IN EGITTO

Doppio attacco dietro al Museo egizio e vicino alla Cittadella del Saladino. Morti suicidi i terroristi. Otto i colpiti tra i quali una studentessa emiliana

Bombe sui turisti al Cairo. Ferita un'italiana

Famiglia kamikaze: uomo si lancia da un ponte con un ordigno, sorella e fidanzata sparano

IL CAIRO Pomeriggio di terrore ieri al Cairo, dove in due aree frequentate da turisti, la centrale piazza Abdel Menam Riad, alle spalle del Museo egizio, e poco lontano dalla medioevale Cittadella del Saladino, turisti stranieri hanno rischiato la vita, mentre i tre presunti attentatori si sono suicidati.

Nel primo caso un integralista islamico, Ihab Yusri Yasin, di un paese dell' Alto Egitto, che la polizia stava braccando subito dopo aver catturato due suoi complici con i quali avrebbe preparato l'attentato del 7 aprile nel suk di Khan El Khalili: si è lanciato da un ponte sul Nilo nella sottostante piazza, facendo esplodere la bomba rudimentale piena di chiodi che aveva con sè.

Secondo fonti della sicurezza il suo piano originario prevedeva un attentato kamikaze nel Museo egizio, sventato proprio dall'inseguimento da parte della polizia che era in corso in quel momento.

Yusri era ricercato anche perchè nei giorni scorsi, in occasione della visita al Cairo del presidente russo Vladimir Putin, si era saputo che stava raggiungendo la capitale per potersi far esplodere in una località frequentata da turisti.

Ieri lo scoppio del suo ordigno, oltre alla sua morte, ha provocato anche il ferimento leggero, al braccio sinistro colpito da schegge, di una turista italiana, Francesca Catellani, 26 anni, emiliana, arrivata l'altro ieri al Cairo per incontrare il suo fidanzato svedese Tobias, 28 anni, da tre mesi in Darfur (Sudan) con «Medici senza frontiere». Ieri è stata operata per estrarre le schegge: rimarrà in ospedale un paio di giorni in osservazione, ha raccontato la madre. Lo scandinavo è più grave: ha perso l'occhio sinistro e rischia di perdere anche il destro. Feriti anche una coppia d'israeliani e quattro egiziani. Il bilancio avrebbe potuto essere più grave se ieri non fosse stata la ricorrenza della Pasqua copta, divenuta due anni fa festività nazionale: la polizia ha potuto sigillare con minore fatica la piazza.

Dopo il fallimento dell'attacco al Museo egizio da parte del loro congiunto, due ore dopo, la sorella di Yusri, Nagat, e la sua fidanzata, Eman Ibrahim Khamis - entrambe con il volto coperto da veli che lasciano scoperti solo gli occhi (niqab), hanno raggiunto la Cittadella, altra tappa classica delal visita del Cairo, e hanno sparato contro un autobus carico di turisti, con un vecchia pistola arrugginita, ferendo due locali. Fallito anche in questo caso l'obiettivo e visto che un poliziotto stava reagendo, Nagat ha sparato contro l'amica, ferendola mortalmente e poi si è uccisa.

In una tasca degli abiti di Yusri è stata trovato un documento dello studente di 18 anni d'ingegneria che il 7 aprile morì con una bomba in mano nel suk di Khan el Khalili, uccidendo anche un turista statunitense e due francesi.

In quell'occasione il Ministero degli interni parlò di un atto isolato, compiuto da un giovane che aveva perso il padre di recente e, frustrato dalla sua condizione economica difficile, si era dedicato alla conoscenza delle azioni e dei principi ispiratori di alcuni gruppi integralisti via Internet. Anche in quel caso l'ordigno utilizzato per l'attentato fu una bomba artigianale fatta con polvere da sparo e chiodi, come ieri.

Due rivendicazioni degli attentati - di attendibilità non verificabile - sono state diffuse nella prima serata di ieri in Internet da due diversi gruppi integralisti, «I mujahiddin d'Egitto - capo Hamudi El Masri» e «Le falangi del martire Abdallah Azzam - Stati Di Sham e Kenana - Egitto». Nel primo si ricostruiscono i due attentati e si dice che le due donne che hanno agito alla Cittadella non sono morte, mentre nel secondo si fa riferimento agli attentati di Taba (7 ottobre 2004, in cui morirono anche le sorelle italiane Jessica e Sabrina Rinaudo) e di Khan El Khalili e si attacca il presidente egiziano Hosni Mubarak: «Noi inviamo un messaggio a colui che si trova sul trono in Egitto, che i suoi crimini commessi dai suoi soldati contro gli abitanti del Sinai, migliaia dei quali sono in prigione, non passeranno senza punizione. Aspettiamo perchè il tempo della tua scomparsa arriverà sicuramente».

Un investigatore egiziano compie accertamenti accanto al cadavere dell'attentatore.

Un pomeriggio di fuoco

ore 14.30 L' ESPLOSIONE

Un uomo si lancia con una bomba tra le mani dal ponte 6 Ottobre. L'esplosione causa la morte dell'uomo e il ferimento di 8 persone, tra cui un'italiana

L'ATTACCO FALLITO ore 17

Due terroriste aprono il fuoco contro un pullmann carico di turisti, mancando il bersaglio. Una delle due ha poi ucciso la compagna per poi suicidarsi

PONTE 6 OTTOBRE
MUSEO EGIZIO
Nilo
STAZIONE CENTRALE BUS
AMBASCIATA AMERICANA
AMBASCIATA INGLESE
0 250m
Mar Mediterraneo
ISRAELE
GIORDANIA
Il Cairo
LIBIA
EGITTO
ARABIA SAUDITA
SUDAN
IL CAIRO
Sayeda Aisha
MOSCHEA BLU
MOSCHEA DI KHAYRBEK
MURO DI SALADINO
LA CITTADELLA
MUSEO CAYER ANDERSON
0 250m

ANSA-CENTIMETRI

Il pugno di ferro era riuscito a bloccare gli attacchi contro l'«industria» fondamentale del Paese nordafricano, poi sono seguiti anche gesti distensivi

Tra islamisti e regime la tregua è durata sette anni

Nel 1997 a Luxor furono uccisi 60 stranieri, l'anno scorso a Taba 32 tra i quali Sabrina e Jessica

IL CAIRO Per l'Egitto la «tregua» tra il regime e il terrorismo è durata sette anni. I sette anni che separano l'ultimo sanguinoso attentato degli anni Novanta da Taba.

Tra la battaglia che si scatenò il 17 novembre 1997 nella Valle delle Regine di Luxor, in cui rimasero uccisi 60 turisti, e gli attacchi nel Sinai settentrionale del 7 ottobre 2004, in cui a morire furono 32 persone, di cui 12 turisti israeliani e anche le sorelle Sabrina e Jessica Rinaudo.

Sette anni di quiete, gestiti sempre da Omar Suleiman, capo dei servizi segreti egiziani e architetto della dura, severa strategia contro chi voleva colpire il turismo, gallina dalle uova d'oro per l'economia del colosso nordafricano. Il suo pugno di ferro era riuscito a bloccare la stagione degli attentati, che per un periodo aveva messo a terra l'intero settore delle vacanze esotiche a poco prezzo. Retate, scontri, lunghe detenzioni, sino a che la Gamaa al Islamiyya, il gruppo islamista responsabile degli attentati, non aveva deciso un cessate-il-fuoco, cui avevano fatto seguito anche gesti di buona volontà da parte del regime di Mubarak. L'ultimo, la liberazione, nell'autunno scorso, di 700 appartenenti alla Gamaa. È per questo motivo che Taba rappresenta uno choc. Non c'è più Gamaa al Islamiyya alle spalle. A firmare gli attentati sono altri. Le prime ricostruzioni parlano di un legame con i palestinesi. L'unica cosa certa è che riprende la caccia all'uomo, per rintracciare autori e fiancheggiatori degli attacchi nel Sinai tra le tribù beduine. L'Egitto non si può permettere di ritornare indietro agli anni Novanta. Soprattutto a poche centinaia di chilometri da Sharm el Sheikh. Molti gli arresti, per Taba. Molte, anche, le polemiche e le proteste per le violazioni dei diritti degli arrestati. Pochi, invece, i timori sul fatto che Taba potesse essere il segnale di un nuovo inizio. Sia al Cairo, sia tra i tour operator, che non sembrano risentire dell'attentato.

Passano sei mesi esatti, e il 7 aprile è Khan el Khalili, il suq preferito dalle vacanze mordi e fuggi al Cairo, a tremare per un altro attentato. A farsi esplodere con una carica rudimentale è un giovane di 18 anni, proveniente da Shubra al Khaima, una città operaia, famosa per la sua industria tessile. L'attentato è anche stavolta contro i turisti, ma anche stavolta la firma è diversa da quella degli anni Novanta. Hassan Raafat Bashandi, il kamikaze, era giovanissimo come le due donne (ventenni) che sono morte ieri pomeriggio tentando di colpire un pullman di turisti nella Cairo medievale. Giovanissime e islamiste, ma distanti dal terrorismo islamico di 10 anni fa. Nella loro cultura della violenza ci sono piuttosto i gruppi jihadisti iracheni, la lotta contro l'imperialismo americano che ha occupato Bagdad. E da lontano, a guardare e forse a consigliare, il terrorista egiziano più ricercato. Ayman al Zawahri, l'ideologo di Al Qaeda.

Paola Caridi

Francesca Catellani e il fidanzato svedese Tobias.

ATTENTATO IN TURCHIA

È di cinque poliziotti feriti il bilancio dell'esplosione verificatasi ieri a Kusadasi, località turistica sulla costa della Turchia Occidentale. L'ha dichiarato il governatore della regione di Edine. Un precedente bilancio dell'agenzia Anadolu aveva fatto riferimento anche a un morto, oltre che a due feriti. L'esplosione è avvenuta vicino a una statua del fondatore della Turchia moderna Kemal Ataturk. I poliziotti feriti erano intervenuti dopo la segnalazione di un pacco sospetto davanti alla statua. Anadolu aveva precisato che gli agenti stavano cercando d'isolare l'area.

IL CASO

Il vice del braccio destro di Osama in Iraq pronto a colpire anche gli Usa

Al Qaeda minaccia il Vaticano

DUBAI Il luogotenente dell' emiro di Al Qaeda in Iraq, Mussab Al Zarqawi, ha sollecitato il capo dell'organizzazione terroristica di dare l'ordine di attaccare il Vaticano e la Casa Bianca e si è offerto di condurre gli attacchi, in una registrazione audio attribuitagli e messa in rete ieri.

«Al nostro emiro Abu Mussab Al Zarqawi noi diciamo: siamo ai tuoi ordini. Decisi a combattere gli infedeli. Se tu indicherai la Casa Bianca e il covo del Vaticano (come obiettivi), noi faremo tutti gli sforzi possibili perché tali obiettivi siano colpiti» dichiara lo «sceicco» Abu Abderrahman Al-Iraqi, il vice di Zarqawi. Gli espressi su vari siti integralisti islamici. Nel 2004 un gruppo legato a Al Qaeda, le Brigate Abu Hafs al Masri, aveva più volte minacciato di attaccare l'Italia, affermando che Roma non aveva tenuto conto dell'ultimatum a ritirare le truppe dall'Iraq.

Ma il 29 agosto in un comunicato su Internet, aveva annunciato che il Vaticano «non sarà mai uno dei nostri obiettivi». Anche il ministro dell'Interno Pisanu aveva escluso che la Santa Sede potesse essere bersaglio dei terroristi. La registrazione audio del vice di Zarqawi - la cui autenticità non è stata ancora stabilita - è stata messa in rete all'indomani della diffusione di un appello dell'emiro di Al Qaeda (La Base) in Iraq ai suoi seguaci a intensificare la lotta contro gli americani nel Paese arabo.

Frattanto altre autobomba firmate dal «capo» Zarqawi sono esplose ieri a Baghdad, ma il giorno dopo l'ultima, micidiale raffica di 17 attentati nella capitale, a Madain e Bassora (50 morti e più di 100 feriti) il nuovo governo a maggioranza sciita del premier Ibrahim Jaafari sta preparando la sua risposta. «I responsabili di questi atti criminali saranno condotti di fronte alla giustizia per ricevere la giusta punizione secondo quanto previsto dalla legge» ha dichiarato Jaafari, mentre il ministro degli Interni Bayan Jabbur Solagh, anch'egli sciita, ha preannunciato un «nuovo piano di sicurezza per arginare gli attacchi armati». Il nuovo governo sembra contare soprattutto sulle «Thaleeb», le «Volpi» della Brigata speciale antiterrorismo divenuta famosa per la cattura di centinaia d'insorti a Mossul, nel Nord dell'Iraq, e il cui comandante, un generale sciita che si presenta come Abu al Walid, ha concesso ieri una lunga intervista alla tv irachena, informando che i suoi uomini sono stati adesso schierati nella capitale.

«Da ieri notte - ha detto ieri il generale - abbiamo cominciato a operare qui a Baghdad, dove abbiamo già arrestato 25 terroristi con armi e materiale vario. Dobbiamo esaminare ancora una grande quantità d'informazioni che abbiamo ricevuto dalla popolazione, ma promettiamo ai cittadini di Baghdad che nelle prossime settimane noteranno un netto miglioramento in materia di sicurezza». Il comandante delle «Volpi» ha tuttavia consigliato agli abitanti della capitale di rimanere il più possibile in casa per ridurre le vittime dell'ulteriore intensificazione di attentati che, sull'onda della formazione del nuovo governo, ci si attende nei prossimi giorni. Anche ieri i seguaci di Zarqawi sono intanto tornati in azione, facendo esplodere un'autobomba al passaggio di una pattuglia iracheno-americana nel quartiere prevalentemente cristiano di Zayuna, zona Sudest di Baghdad: due passanti uccisi, compreso un bambino di 10 anni anni, e altri 10 feriti. Poco dopo una seconda autobomba è esplosa vicino a una pattuglia Usa nella zona Ovest della capitale: vittime tra i marines ma il numero è ignoto. Una terza autobomba è esplosa inoltre a Sudest di Baghdad: solo danni a un edificio sunnita. E 11 imam sunniti sono stati arrestati per aver «pubblicamente incitato alla violenza e al boicottaggio del nuovo governo».

Abu Mussab Al Zarqawi.

L'OPINIONE

Il terrorismo teme l'avanzare della società civile

di **Bijan Zarmandili**

Stragismo a conduzione familiare e donne sulla scena del terrore: sarebbero queste le novità emerse dagli attentati compiuti ieri pomeriggio al Cairo, protagonisti un uomo, sua moglie e sua sorella. Si tratta di fenomeni che inducono però a qualche riflessione sociologica sul mondo islamico, ma che non spiegano del tutto la crisi politica che l'Egitto sta vivendo in queste ore.

Sarebbe intanto scontato stabilire un nesso tra la recrudescenza degli attentati terroristici in Egitto e il timido tentativo del rais Hosni Mubarak di democratizzare il proprio regime. Lo scorso febbraio Mubarak ha promesso modifiche costituzionali per le prossime presidenziali, annunciando elezioni a cui potranno partecipare più candidati. Subito dopo è tornato a colpire il terrorismo e sono comparse sulla scena una miriade di nuove sigle, quasi tutte rigorosamente legate alla memoria dei «martiri» islamici, per non lasciare dubbi sulla matrice ideologica della violenza che è tornata a insanguinare i suq e le piazze egiziane.

Con ogni probabilità, quel nesso esiste: le pressioni esterne, quelle dell'amministrazione americana in primo luogo, ma anzitutto l'evoluzione della società civile in Egitto hanno costretto il regime a imboccare la strada delle blande riforme e non è difficile dire che tale apertura ha dato fiato non solo a un'opposizione democratica, ma anche al radicalismo islamico e ai gruppi terroristici. Ciò, tuttavia, non vuole dire che le riforme nel mondo islamico producano meccanicamente la violenza religiosa. Comunque non in Egitto.

Le fonti occidentali valutano che nelle carceri egiziane siano chiusi ben 16 mila oppositori: una cifra che la dice lunga sulla dimensione dell'opposizione contro il regime di Mubarak. Il principale movimento di protesta è raccolto intorno al «Kifaya», protagonista in queste settimane di vaste manifestazioni di protesta nella capitale egiziana. Al «Kifaya» partecipano intellettuali, studenti, ma anche contadini e operai, magistrati e diplomatici in pensione, giornalisti, professionisti e imprenditori: vastissimi spazi della società civile e non viene escluso che in un futuro prossimo possa comprendere anche alcuni settori dell'esercito e della polizia, come sostengono i dirigenti di «Kifaya».

Mubarak (a destra) con il russo Putin.

Ma si parla di un cambio generazionale anche all'interno dell'organizzazione dei «Fratelli musulmani», lo storico gruppo islamista, fuori legge, ma tollerato, dominato ora dalle nuove leve pragmatiche. Dunque, più che contro le riforme dall'alto e dettate dall'alleato statunitense, il terrorismo teme una radicale trasformazione dell'Egitto promossa dal basso, da quella società civile che fa paura sia al regime che all'integralismo islamico.

IL KILLER DEL CIRCEO

Un'ispezione in un casolare sulle tracce di un traffico di armi porta al rinvenimento di due cadaveri sepolti. L'uomo era in libertà vigilata

Madre e figlia uccise dal killer del Circeo

Arrestato Angelo Izzo, uno dei neofascisti dei Parioli condannato per la strage di 30 anni fa

MILANO Madre e figlia di appena 14 anni uccise dopo essere state forse violentate. Angelo Izzo, condannato all'ergastolo per il massacro del Circeo, avrebbe ammazzato ancora con la stessa bestialità di 30 anni fa. Dopo averlo arrestato a Campobasso per traffico d'armi, la polizia ha trovato sotterrati in un casolare i cadaveri di due donne.

Lui che nel 1975 firmò con Gianni Guido e Andrea Ghira quelle 36 ore di torture a due ragazzine di 17 anni, era in libertà vigilata.

Cinquanta anni, Izzo stava scontando l'ergastolo (per l'uccisione di Rosaria Lopez e le torture a Donatella Colasanti sopravvissuta al massacro del Circeo) a Campobasso dove da sei mesi aveva ottenuto il beneficio di poter uscire di giorno dal carcere per lavorare in una comunità.

Il blitz della polizia è scattato all'alba di ieri nell'ambito di un'indagine su un traffico d'armi. Sono stati i due molisani Guido Palladino e Luca Pedicino, arrestati venerdì notte a Campobasso perchè trovati con una pistola in auto, a portare gli investigatori in una villetta, di proprietà della nonna di Pedicino e abitata solo d'estate, nelle campagne tra Mirabello Sannitico e Ferrazzano, alle porte di Campobasso.

Qui, nel prato della villetta, la polizia ha trovato due cadaveri sepolti sotto 30 centimetri di terra. Si tratta della moglie di 48 anni e della figlia di Giovanni Maiorano, collaboratore di giustizia condannato all'ergastolo per un omicidio nell'ambito della guerra tra clan della «Sacra corona unita» e ora rinchiuso nel carcere Pagliarelli di Palermo.

Sono state soffocate e chiuse in un sacco di plastica. La morte risalirebbe a giovedì e non mancherebbero segni di violenza sessuale: la ragazza era nuda, i polsi legati da manette e nastro adesivo sulla bocca. Nel casolare sono state scoperte anche due pistole, una nascosta in un computer.

Secondo gli investigatori dello Sco, arrivati da Roma, l'omicidio delle due donne, originarie di Lecce ma che vivevano a Gambatesa (Campobasso), potrebbe essere una vendetta trasversale e sarebbe stato Izzo ad ucciderle.

Sul luogo del ritrovamento sono stati impegnati il sostituto procuratore della Dda di Campobasso Caracuzzo, il gip Falcione e, giunto in elicottero dalla capitale, il vicedirettore del Servizio centrale operativo Caldarozzi.

Arrivato cinque anni fa nel carcere di Campobasso come collaboratore di giustizia, Izzo era stato poi per alcuni mesi trasferito al Pagliarelli di Palermo. A Campobasso era tornato lo scorso novembre per godere della semilibertà concessa dal Tribunale di sorveglianza: di giorno lavorava per la comunità di padre Dario Saccomani, conosciuto in carcere.

Sulla semilibertà di Izzo si sono subito scatenate le polemiche. Secondo Fistarol della Margherita «qualcuno deve rispondere di una decisione che non può non offendere il senso di giustizia degli italiani». Il Verde Cento annuncia un'interpellanza urgente perchè «il governo fornisca al Parlamento spiegazioni».

Per Tina Lagostena Bassi, legale della Colasanti per il massacro del Circeo, «era una libertà poco vigilata» e «tornano gli incubi del passato».

Le donne della Casa Internazionale di Roma chiedono poi «con rabbia perchè ha potuto uccidere e violentare ancora».

Dal canto suo, l'avvocato di Izzo spiega che la libertà vigilata è «una richiesta del normale decorso della giustizia».

Il ministro della Giustizia Castelli torna a ribadire la sua contrarietà all'amnistia: «Vorrei richiamare l'attenzione di quanti fino a ieri chiedevano un indiscriminato svuotamento dei penitenziari su cosa questo possa significare per la sicurezza delle persone oneste. Prima viene Abele, poi Caino».

«In carcere sono rinato e ora vedo la possibilità di diventare una persona vera e per la prima volta mi sono anche innamorato di' una donna». Cos' 7 anni fa, il 28 ottobre del 1998, nel corso di una trasmissione di Raitre («Storie maledette») Angelo Izzo sembrava aver detto definitivamente addio al suo passato di criminale. E a rafforzare la svolta positiva data finalmente alla sua vita, sempre in quell'occasione, Izzo, dopo aver ricordato di aver commesso altri omicidi tra i 17 e i 22 anni, aveva ammesso che per le cose che aveva fatto meritava di essere ucciso con un colpo alla nuca. Durante quell'intervista venne fuori anche un particolare inedito della vicenda del Circeo: «Quel delitto - rivelò allora per la prima volta Izzo - era premeditato e volevamo mettere alla prova una terza persona, che non era Andrea Ghira, la quale ci aveva chiesto di uccidere un suo cugino per motivi di eredità».

Monica Viviani

Dal massacro all'arresto

1 ottobre 1975	Insieme ad Andrea Ghira e Gianni Guido, Izzo invita Rosaria Lopez e Donatella Colasanti ad una "festa" nella **villa di Ghira, al Circeo, dove le ragazze vengono seviziate massacrate**. La Lopez muore e **la Colasanti si salva, in terribili condizioni, fingendosi morta**
2 ottobre 1975	Trovati i corpi delle ragazze nel bagagliaio di un'auto: **Izzo e Guido sono arrestati**, Ghira è ancora latitante
Estate 1976	In primo grado, grazie alla ricostruzione della Colasanti, **i tre sono condannati all'ergastolo**
Ottobre 1980	In appello confermati l'ergastolo per Izzo e Ghira. **A Guido** sono riconosciute le attenuanti generiche e **la pena è tramutata in 30 anni di carcere**
1983	La Cassazione **conferma la sentenza di appello**
2005	L'arresto a Campobasso, dove **si trovava in libertà vigilata**
I TENTATIVI DI EVASIONE	
1977	**Tentativo fallito di evadere dal carcere di Latina** facendosi scudo di un maresciallo di custodia
1986	Nel supercarcere di Paliano, viene **scoperto un altro piano di fuga attribuito a lui**
1993	**Riesce ad allontanarsi dal carcere di Alessandria,** durante un permesso, **ma viene arrestato a Parigi**

ANSA-CENTIMETRI

Il sopralluogo degli inquirenti nella villa dove sono stati trovati i due cadaveri.

POLEMICA

A concedere la semilibertà a Angelo Izzo - secondo quanto si è appreso - era stato il tribunale di sorveglianza di Campobasso. Proprio a seguito di questo provvedimento, Izzo era stato trasferito sei mesi fa dal «Pagliarelli» di Palermo al carcere molisano, dove peraltro era già stato a lungo (circa cinque anni) nella sezione collaboratori di giustizia. Ma Alfredo Mantovano, presidente della commissione centrale sui programmi di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia del Viminale replica: «Angelo Izzo non è mai stato ammesso al programma di protezione per i collaboratori di giustizia in quanto mai proposto dall'autorità giudiziaria».

In tre violentarono le diciassettenni che avevano accettato l'invito. Uno di essi è ancora latitante dopo la fuga all'estero

Furono 36 ore di torture in una villa della Roma bene

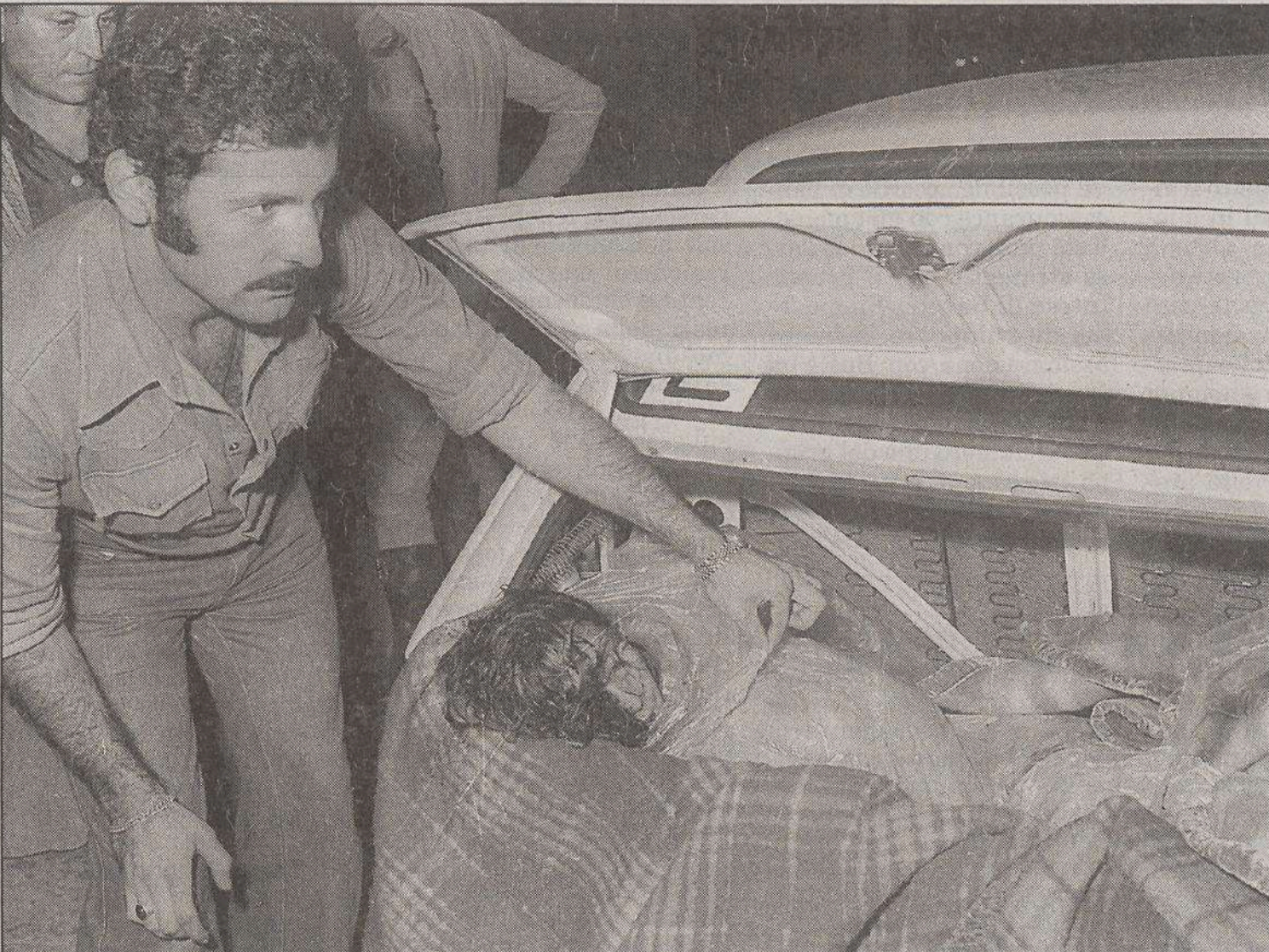
Maria Rosaria Lopez venne soffocata, Donatella Colasanti si salvò fingendosi morta

ROMA All'alba del 1.o ottobre del 1975, nel bagagliaio di una Fiat 127 parcheggiata in via Pola a Roma, i carabinieri, chiamati da un vigile notturno che aveva udito dei gemiti, trovarono due ragazze. Una delle due, Maria Rosaria Lopez era morta. L'altra, Donatella Colasanti, seminuda e sanguinante, era in fin di vita.

Oltre mille pagine di istruttoria furono scritte per ricostruire nei dettagli il delitto avvenuto la notte del 29 settembre 1975.

Dopo 36 ore di torture morali, fisiche e sessuali, tre giovani «bene» romani, Gianni Guido, Angelo Izzo e Andrea Ghira, tutti gravitanti negli ambienti neofascisti della capitale, uccisero Rosaria Lopez, 17 anni, che assieme alla sua coetanea Donatella Colasanti, li aveva seguiti in una villa al Circeo convinta di andare a una festa.

Dopo una notte di bestiali violenze Maria Rosaria perse i sensi e i tre teppisti la uccisero immergendole ripetutamente la testa nella vasca da bagno. Donatella Colasanti invece riuscì a evitare la morte perchè, dopo essere stata bastonata, si finse morta ingannando i suoi torturatori.

Maria Rosaria Lopez ritrovata cadavere nell'ottobre del 1975 nel bagagliaio dell'auto dopo la strage del Circeo. Donatella Colasanti si salvò perché finse di essere morta dopo l'ennesima bastonatura.

A quel punto i tre neofascisti avvolsero i due corpi in buste di plastica, li caricarono nel bagagliaio della 127 di Guido e tornarono a Roma, forse prevedendo di sbarazzarsi dei corpi in un secondo momento.

Guido venne arrestato subito, Angelo Izzo qualche giorno dopo, mentre Andrea Ghira riuscì a fuggire all'estero e è tuttora latitante.

Il 25 settembre Donatella Colasanti aveva conosciuto Giampietro Parboni Arquati, il quale due giorni dopo, assieme a Gianni Guido e Angelo Izzo l'aveva rivista. Il gruppo decide di rivedersi il 29 settembre. Angelo Izzo e Gianni Guido arrivano all'appuntamento con Rosaria e Donatella.

I quattro, a bordo di una Fiat 127 guidata da Gianni Guido raggiungono una villetta (di proprietà del padre di Ghira, noto imprenditore della capitale) al Circeo.

Già nel giardino della villa le ragazze «capiscono».

Comincia Gianni Guido che, pistola in pugno, dice alle ragazze di aver fatto un rapimento su ordine di un noto pregiudicato. Poi le chiude in un piccolo bagno. Entra in scena Angelo Izzo che le obbliga a spogliarsi, tentando, senza riuscirci a avere rapporti completi con loro.

Una lunghissima notte di sevizie di torture e nel pomeriggio del giorno successivo, l'arrivo di Andrea Ghira, nei panni del famigerato pregiudicato.

Le ragazze vengono separate. Rosaria portata al piano di sopra e affogata. Donatella si finge morta dopo l'ennesima bastonatura e si salva. Almeno fisicamente.

a.g.

IN BREVE

Riaperte le indagini sulla tragica fine nel 1997

Il Dna conferma: il corpo a pezzi dentro la valigia è del piccolo Silvestro

NAPOLI La conferma arrivata dall'esame del Dna che i resti trovati nelle scorse settimane in una valigia abbandonata appartengono a Silvestro Delle Cave, il bambino di sette anni violentato e ucciso nel 1997 nel Nolano, ha determinato di fatto la riapertura dell'indagine. Gli inquirenti sono chiamati adesso ad approfondire alcuni aspetti di una vicenda che, fino al ritrovamento della valigia, sembrava chiara nei suoi contorni essenziali. Perchè due degli indagati raccontarono della distruzione del cadavere, dato alle fiamme dopo essere stato fatto a pezzi? E chi ha nascosto il cadavere in quell'appartamento disabitato di Roccarainola, a poca distanza dal luogo della scomparsa? Ruota intorno a questi due interrogativi l'indagine che appare più orientata a chiarire i retroscena e destinata a individuare altre responsabilità. I carabinieri della compagnia Nola ipotizzano infatti che il corpo senza vita di Silvestro sia stato portato in quella casa da qualcuna delle tre persone coinvolte nell'inchiesta.

Un napoletano presidente delle «toghe»

ROMA Ciro Riviezzo (*foto*) è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Subentra a Edmondo Bruti Liberati, che ieri ha lasciato la guida del sindacato delle «toghe» dopo 3 anni. Napoletano, 52 anni, giudice a Lanciano, Riviezzo, che appartiene al Movimento per la giustizia, è stato eletto presidente all'unanimità. È la prima volta dal 1988 che alla guida dell'Anm viene eletto un rappresentante del Movimento per la Giustizia. A guidare la nuova giunta dell'Anm, oltre a Riviezzo, saranno Carlo Fucci (vicepresidente, della corrente di Unicost), Antonio Patrono (segretario generale, di Magistratura Indipendente), Nello Rossi (vicesegretario, di Magistratura Democratica).

Scalzone smette in Francia lo sciopero della fame

PARIGI Oreste Scalzone ha concluso a Parigi il suo sciopero della fame durato 20 giorni per «infrangere il silenzio» sull'amnistia e ha lanciato ieri la proposta di un confronto su «crimine e politica», che resta «il vero nodo da affrontare, non per ritorcersi accuse a vicenda, ma per trovare una strada fra la punizione infinita e la rinuncia alla pena». L'ex leader di Potere Operaio, punto di riferimento dei fuorusciti italiani degli anni di piombo, 58 anni, afferma sono state le tante risposte a un appello con un centinaio di firme lanciato per farlo smettere (fra gli altri firmatari alcuni parlamentari di Rifondazione come Russo Spena, Franco Piperno, Verdi francesi come Alain Lipietz, e soprattutto i Cobas)». Da questi ultimi è giunta non l'intenzione di fare qualcosa, ma «la mobilitazione del 19 aprile davanti al Parlamento - sottolinea Scalzone - è stata forte e io non potevo non smettere». Per l'ex leader di Potop, quella dello sciopero della fame è «una fase chiusa ma, nel mio piccolo - spiega - resto in agitazione affinchè entro il 15 maggio, o al massimo a fine mese, si arrivi a una proposta di una tavola generale di confronto.

Non si dà pace la vittima sfuggita ai massacratori. «Avevo chiesto per lui il carcere duro». Ma lui si inventa collaboratore di giustizia

«Perché gli hanno concesso la libertà?»

Uno degli arrestati portato in questura.

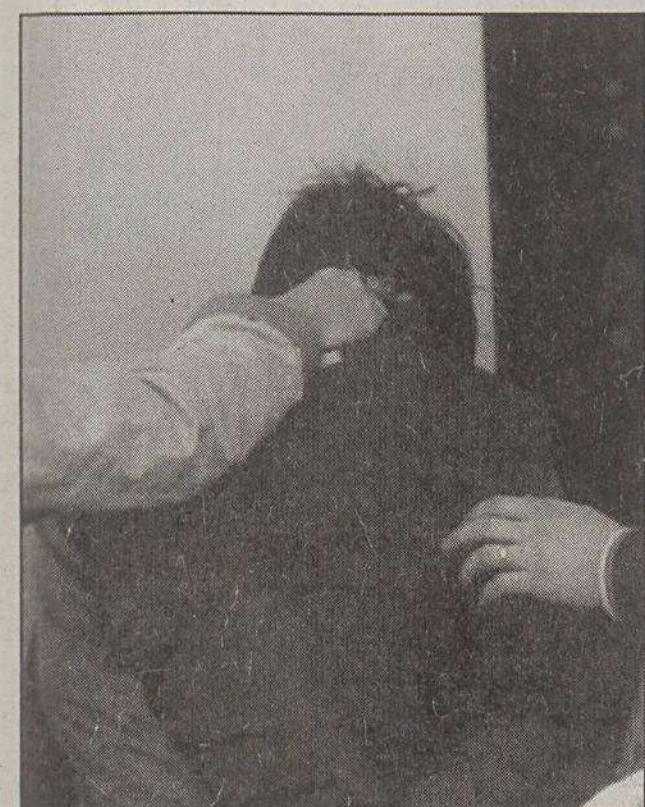
ROMA «Ma non era in carcere? Perché non era in carcere? Sono anni che chiedevo che Izzo venisse sottoposto al regime di carcere duro». Sbotta Donatella Colasanti, sopravvissuta al massacro del Circeo, trent'anni di battaglie legali contro i suoi aguzzini. Angelo Izzo, arrestato ieri, era in semilibertà a Campobasso.

Angelo Izzo, condannato nel 1976 all'ergastolo, era comunque un collaboratore di giustizia. Detenuto al carcere «Pagliarelli» di Palermo, dove è rinchiuso il padre e marito delle sue ultime vittime, il nuovo status gli ha consentito un trasferimento a Campobasso e la possibilità di uscire dal carcere per lavorare per la comunità di padre Dario Saccomanni, un pastore evangelico attivo nell'assistenza ai carcerati.

Perché, per quali meriti? La domanda ieri sera è stata posta da molti. In effetti Angelo Izzo per trent'anni è stato un mistero. E tale resta. Ha due evasioni alle spalle. E una tentata evasione. La prima nel gennaio 1977, quando tentò di fuggire dal carcere di Latina insieme con il complice Gianni Guido, un altro dei massacratori del Circeo.

La seconda fuga, riuscita, dal carcere di Alessandria il 25 agosto 1994. Venne ripreso il 15 settembre, a Parigi. Un altro tentativo di fuga, sventato, lo mise in atto nel 1977, quando era detenuto nel carcere di Prato.

Che cosa avesse da raccontare come collaboratore di giustizia un uomo che è invecchiato in carcere non si capisce. All'epoca del massacro del Circeo Angelo Izzo aveva 20 anni. Adesso ne ha cinquanta e ha trascorso gli anni della sua maturità in carcere. Eppure nel 1995 riuscì a farsi prendere sul serio confessando l'omicidio di un pesce piccolo della mala romana colpevole di aver fatto sparire il bottino di una rapina compiuta da neofascisti. Furono fatte delle indagini ma di quell'omicidio non furono mai trovati riscontri concreti. Eppure Izzo continua con le sue rivelazioni. E continua a far aprire fascicoli in varie procure. Attribuisce a Andrea Ghira, un altro dei suoi complici al Circeo da sempre latitante, l'assassinio di Giorgiana Masi, una ragazza morta nel 1977 durante una manifestazione studentesca. Svela l'esistenza di un gruppo neofascista sconosciuto, denominato «Drago». Ha una verità su tutto: piazza Fontana, strage di Bologna, strage di Piazza della Loggia a Brescia. E' pronto a dare la sua versione dei fatti su omicidi irrisolti, compresi quelli di Mino Pecorelli e di Piersanti Matttarella. Non c'è mistero al quale Angelo Izzo, a suo dire, sarebbe estraneo.

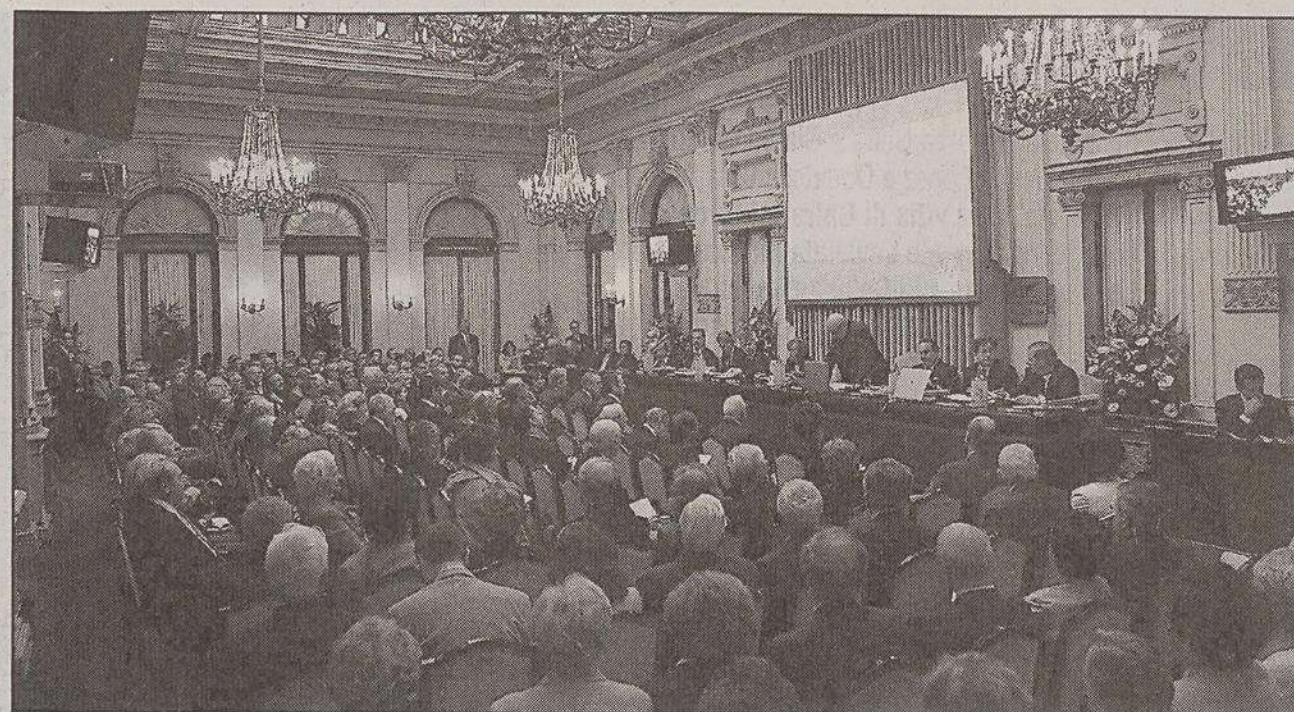
l.v.

Ieri l'assemblea del gruppo triestino ha approvato il bilancio 2004 mentre si delineano i contenuti del nuovo piano industriale. Possibili nuove acquisizioni

Generali: «Dopo la Cina ora sogniamo l'India»

Esclusa l'ipotesi di un matrimonio con Axa. Perissinotto: «Oggi siamo al terzo posto in Europa»

TRIESTE Le Generali approvano «il miglior bilancio degli ultimi anni», nella definizione del presidente Bernheim, e preparano il passaggio in India.

Ieri i vertici del Leone hanno lanciato in assemblea il guanto di sfida: via libera a nuove acquisizioni, anche ricorrendo a un aumento di capitale, ma senza passi «da gigante». Il mirino delle Generali si muove a ampio raggio e scommette sul nuovo piano industriale che proseguirà sulla strada del taglio dei costi e non nasconde forti ambizioni. Nel prossimo futuro «occorre sviluppare - ha detto Bernheim - la crescita interna e rafforzare la presenza in Europa Centrale e in Cina». Ma dietro l'angolo ci sarebbe un possibile nuovo sbarco in India, anche se ieri i vertici del gruppo triestino hanno mantenuto un profilo cauto: «Potrebbe essere un sogno», ha detto il banchiere francese. Ma ormai il vaso di Pandora di una possibile nuova avanzata è stato aperto.

Intanto a Pechino, come ha precisato l'ad Balbinot, il Leone ha chiesto la licenza per poter operare anche nei danni dopo avere conquistato un mega-premio da 1,8 miliardi di euro. Ieri è stata un'assemblea da «maratona», con un cospicuo numero di piccoli azionisti che hanno speso energie su tutto: dal dividendo (all'insegna del motto «si può dare di più») fino ai dipendenti che chiedono «meno nomadismo» fra i direttori generali. I vertici del gruppo hanno precisato la portata di un bilancio, approvato a larga maggioranza dopo la maratona assembleare, che fissa un aumento del 30% degli utili a quota 1,3 miliardi. Via libera, anche se sofferto, anche al piano di stock option per i vertici. Il Leone oggi si piazza al terzo posto in Europa dopo Axa e Allianz e «probabilmente» al primo posto nel ramo Vita, ha sottolineato l'ad Giovanni Perissinotto. Le cospicue munizioni delle Generali saranno impiegate così con una crescita esterna, attraverso un'operazione di forte impatto (ma *cash*) e senza escludere a priori un aumento di capitale. La marcia verso la Cina, e domani l'India, non impedisce alle Generali di concentrarsi sull'Europa.

Ieri Bernheim ha definito «infondate» le voci di negoziati con Axa: «Mai finché ci sarò io alla guida delle Generali. Non sono un apostolo del gigantismo. Axa è un bellissimo gruppo ma escludo operazioni che possano diluire il capitale». Evocando uno scenario opposto il presidente francese ha aggiunto che «se ci saranno operazioni ostili sul gruppo triestino il management è pronto ad attivarsi per difendere l'italianità della compagnia», ha proclamato. Le previsioni del gruppo si riassumono in una crescita costante dei profitti ma senza mettere a rischio l'autonomia con bersagli troppo costosi. L'Europa resta sorvegliata speciale e i giochi potrebbero essere solo cominciati. Le Generali si preparano intanto a lanciare il nuovo piano industriale. Fra gli obiettivi-ha precisato l'ad Perissinotto- il rafforzamento della presenza in Italia sfruttando le nuove risorse della previdenza integrativa (anche se in Germania la riforma fiscale di Schröder ha riservato brutte sorprese), l'attenzione ai costi e il miglioramento dell'efficienza». E poi c'è la strategia di espansione annunciata «in alcune mercati centroeuropei e in Asia». Il gruppo nel 2005 potrà «raggiungere e superare» il miliardo e mezzo di utili previsto. Fra i target di fine anno 56,4 miliardi di premi e 660 milioni di nuova produzione ma «se dovessimo ricorrere a una operazione significativa -ha sottolineato il presidente-siamo pronti a varare un aumento di capitale». Balbinot è parso comunque ottimista: «In Cina abbiamo conquistato una visibilità impensabile». Bernheim ha sottolineato più volte che «mai nella storia recente abbiamo raggiunto profitti tanto elevati», ha definito «incerto» il quadro economico nazionale anche se l'Italia «riesce sempre a risollevarsi». Perissinotto ha scandito i risultati ottenuti per effetto della riorganizzazione del polo Ina-Assitalia, ha puntato molto sui risultati della bancassicurazione, ha focalizzato i risultati della crescita commerciale (+7,7% nel Danni, +16,4% nel settore Vita sempre più trainante). «Un moderato capitale in eccesso è fondamentale», hanno detto i vertici del Leone. Le possibili prede nel mirino oggi sono meno sfocate.

Piercarlo Fiumanò

Il presidente Bernheim con gli ad Perissinotto e Balbinot.

Uno scorcio dell'assemblea degli azionisti delle Generali.

Mediaset? Operazione finanziaria

L'acquisizione da parte del gruppo Generali dell'1,8% circa di Mediaset, avvenuta tramite i propri fondi in occasione dell'ultima cessione di azioni sul mercato, «rappresenta per la compagnia un'investimento esclusivamente finanziario». Così l'ad Perissinotto ieri dopo l'assemblea. «L'investimento ci è stato proposto dai gestori dei fondi, che hanno reputato il titolo interessante visto il rendimento del 3,8%. Spetterà agli stessi gestori - ha precisato l'ad delle Generali - decidere se e quando rimetterli sul mercato». Perissinotto ha poi aggiunto che non sono previsti cambiamenti in tempi brevi nell'assetto del patto di sindacato della Rcs: il Leone controlla il 3,5%.

Galateri, il volto «soft» di Mediobanca

Mediobanca ha arrotondato la propria quota in Generali. Piazzetta Cuccia è salita dal 13,634 al 14,125% del capitale sociale del Leone. Ieri, fatto inconsueto nella storia delle assemblee del Leone, il vicepresidente di Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola, ha fatto valere il suo ruolo di azionista forte del gruppo triestino sedando il tumulto dei piccoli azionisti sulla questione delle stock option proposte per il management: «La compagnia ha recuperato bene, e mi aspetto risultati anche migliori. Questo non è solo un riconoscimento per i vertici aziendali ma per l'intero gruppo». Sollecitato dai piccoli azionisti che chiedono «una remunerazione extra oltre al dividendo» Galateri si è lanciato in una promessa: «Se la compagnia raggiungerà gli obiettivi come azionista di maggioranza sarò attento alle esigenze dei piccoli e grandi azionisti». Una volta Piazzetta Cuccia era vista a Trieste come un «padrone» silenzioso nemico dell'autonomia del gruppo triestino. Ieri ha persino avuto qualche applauso.

Gabriele Galateri

Assenti gli immobiliaristi di Caltagirone: slitta la battaglia per il controllo della banca romana al centro dell'Opa del Bbva

Trieste pronta a vendere la quota Bnl: «Non è strategica»

Botta e risposta con il rappresentante di Bankitalia. «Deciderà il mercato»

TRIESTE Le Generali «aprono» all'ipotesi di vendere l'8,7% di Bnl agli spagnoli. Tutto è avvenuto in un botta e risposta a colpi di fioretto fra il presidente Bernheim e il rappresentante di Bankitalia in assemblea ieri a Trieste. Il rappresentante di Fazio ha impiegato pochi secondi per chiedere ai vertici del Leone «come intendano valorizzare» la propria partecipazione dell' 8,72% nella banca romana. Una sortita in piena regola del secondo azionista del Leone con il 4,47%. Il presidente, Antoine Bernheim, ha risposto che le Generali da tempo considerano «non strategica» la quota in Bnl e quindi guardano con attenzione all'Ops degli spagnoli del Bbva anche se sono pronte a valutare una eventuale offerta concorrente. Se sul mercato si presenterà una alternativa «risponderemo nella misura in cui si mostrerà più favorevole e nell'interesse dei nostri azionisti», ha detto il banchiere francese.

Bnl è oggetto di un'Ops (offerta pubblica di scambio) lanciata dal Banco di Bilbao che offre 1 propria azione ogni 5 azioni Bnl. Con il Banco di Bilbao (Bbva) che ha già il 14,9%, sono alleati le Generali (con l'8,7%) e Diego della Valle (4,9%) che ieri era presente a Trieste. L'asso calato dalle Generali ha calmato le acque nelle file del patto in quello che doveva essere il giorno della verità sulle sorti della banca romana: ma tutto è finito con un rinvio. Gli immobiliaristi ieri hanno infatti fatto saltare l'assemblea della Bnl (convocata in contemporanea con l'assise del Leone) che è stata rinviata al prossimo 21 maggio. In prima convocazione, gli azionisti presenti avevano solo il 44% del capitale sociale e quindi, mancando il quorum, l'assemblea è stata aggiornata. Il rinvio è giunto inatteso, perchè alla vigilia era stato depositato il 75,8% delle azioni, una percentuale più che sufficiente per procedere. Invece, ieri mattina, poco prima delle 10, la decisione di Caltagirone e soci di disertare l'appuntamento. Ma da Trieste la decisione delle Generali di schierarsi in nome del mercato ha neutralizzato l'effetto sorpresa.

Il patto di sindacato stretto intorno alla cordata spagnola, soprattutto per le notizie in arrivo da Trieste, poteva così ostentare una certa tranquillità. «Siamo preparati», aveva detto il vicepresidente di Bnl in quota Bbva, Antonio Ortega Parra. «Mancano i voti necessari, manca un potenziale 31,8% e quindi, non essendoci la metà del capitale con diritto di voto, noi possiamo soltanto salutarci», ha detto il presidente Luigi Abete, una volta presa visione dei numeri.

Le Generali ieri hanno confermato l'interesse per un possibile accordo di bancassourance con gli spagnoli sia pure confermando l'asse strategico con il gruppo Intesa di Bazoli: «Siamo felici di sviluppare la banca assicurazione con Bnl - ha osservato Bernheim - ma l'asse principale è con Intesa». Il numero uno del gruppo triestino si è poi rivolto a Fazio: «Prenda atto che le Generali erano presenti all'assemblea della Bnl e non il contropatto. Siamo noi le persone più fedeli. Agiremo solo nell'ambito di una operazione di mercato, trasparente e conforme agli interessi della società. Abbiamo una speranza, ma non sappiamo se il Bbva vincerà l'Opa». Da Bernheim, sul caso Bnl, è arrivata pure una punzecchiatura in direzione di Via Nazionale: «Mi sono permesso di dare una risposta che forse non era quella che auspicava il rappresentante di Bankitalia cioè che agiremo solo con una operazione di mercato e conforme al nostro interesse. La Banca d'Italia oggi (ieri,ndr.) ha votato a favore del bilancio delle Generali, non contro, dunque non credo che sia arrabbiata con noi».

Se Generali aderirà all'Ops, il Banco di Bilbao offrirà alla società di Trieste la possibilità di vendere i propri prodotti assicurativi in tutti i suoi sportelli. Inoltre, visto che il Bbva ha un azionariato molto frammentato, le Generali (convertendo i propri titoli) potrebbero diventare il primo azionista della banca spagnola. Ma intanto sul fronte Bnl il grande scontro slitta in maggio in un risiko bancario che si preannuncia sempre più «caldo» e sul quale ieri il Leone ha messo sul piatto della bilancia tutta la sua autorevolezza.

I vertici delle Generali, che sono anche azionisti del Santander (Ana Laura Botin, la figlia del patron del colosso iberico, fa parte del cda del Leone), hanno ieri definito però prematura qualsiasi ipotesi di sviluppo in Spagna in seguito a un possibile ingresso nel capitale della banca spagnola: «Noi guardiamo a uno sviluppo dei prodotti vita in Spagna, dove però si possono vendere solo attraverso gli sportelli bancari. Siamo anche azionisti del Santander, ma questa partecipazione non ci dà vantaggi collaterali». La presenza in Spagna di Generali con Banca Cacamar «ci sta dando molte soddisfazioni». Altri possibili accordi di bancassicurazione non sono però esclusi.

p.c.f.

Diego della Valle e Ana Patricia Botin in assemblea.

Volare: «Persi quasi tutti i 10,5 milioni investiti»

«L'investimento da 10,5 milioni di euro è stato liquidato con una perdita pari quasi all' investimento» stesso. Così Perissinotto ha risposto in assemblea a chi gli chiedeva un commento sull' investimento compiuto nella compagnia aerea Volare. «Una banca di investimenti veneta - ha spiegato - ci ha prospettato l'investimento in una compagnia aerea. Abbiamo rimandato l'operazione a una società partecipata che si occupa di private equity. L' investimento da 10,5 milioni di euro è stato liquidato con una perdita pari quasi all' investimento». Complessivamente - ha però spiegato Perissinotto - nelle operazioni di private equity la compagnia assicurativa triestina ha guadagnato il 10%.

Intanto le Generali non hanno intenzione di aumentare il proprio investimento in Fiat pari al 2,9% e si dicono vicine al giovane John Elkann, designato da Gianni Agnelli a guidare l'azienda torinese. «La nostra partecipazione pari al 2,9% ci basta», ha osservato Bernheim.

«Vogliamo parità di trattamento». Assogestioni chiede modifiche statutarie per agevolare la partecipazione delle minoranze al consiglio di amministrazione

Sulle stock option i piccoli azionisti insorgono

TRIESTE Il «popolo» dei piccoli azionisti delle Generali per la prima volta ha contestato una proposta dei vertici aziendali. È accaduto ieri, nel corso della lunghissima assemblea annuale, una delle più estenuanti che si ricordino: oltre una ventina gli interventi. Si stava discutendo delle «opzioni» (c'è chi preferisce chiamarle «stock option»), cioè della possibilità offerta ai massimi dirigenti di poter acquistare azioni delle Generali a un prezzo ridotto. Sull'argomento dapprima c'è stata una forte reazione dei piccoli azionisti, tradottasi in interventi a tratti anche molto severi e critici, accompagnati da applausi del parterre. Era chiaro fin dall'inizio che si sarebbe trattato di un gesto puramente simbolico. Sull'esito finale non ci sarebbero stati dubbi. Assogestioni in assemblea ha chiesto modifiche statutarie per agevolare la partecipazione delle minoranze al cda e per rafforzare il ruolo degli azionisti di minoranza.

«Abbiamo ugualmente voluto lanciare un segnale – ha spiegato Paul Nassutti, uno dei maggiori esponenti dell'Apag, l'Associazione dei piccoli azionisti indipendenti delle Generali – sperando che possa arrivare fino ai più alti gradi della gerarchia aziendale. Non siamo contrari all'opportunità offerta ai vertici – ha aggiunto – ma non riusciamo a capire perché, pur con le dovute proporzioni, non si sia data la stessa possibilità anche ai piccoli».

Insomma un finale in crescendo polemico fra chi stava seduto sul palchetto e gli azionisti in sala. Ma le prime avvisaglie di una giornata vivace c'erano state fin dalle prime battute dell'assemblea, avviatasi poco dopo le nove. Sono stati molti gli azionisti, sia rappresentanti di gruppi e di associazioni, sia indipendenti, che hanno giudicato «insufficiente il valore del dividendo, soprattutto in una fase nella quale la quotazione del titolo in Borsa sta scendendo in maniera evidente». Non sono state risparmiate critiche a un'azienda visti gli ottimi risultati di bilancio e il buon andamento generale, che però «non si traducono in risultati concreti per gli azionisti». Molte anche le richieste di chiarimento in relazione a quelle che saranno le scelte delle Generali sul futuro di Bnl. Lo ha fatto Ditilla, personaggio che tradizionalmente apre la serie degli interventi, ma lo hanno seguito Bertini, Carminelli e Lauri, anch'essi abituali frequentatori dello spazio riservato alle comunicazioni e alle domande dei piccoli azionisti. Marzotto ha tratto spunto dal calo in Borsa «che penalizza chi possiede Generali – ha detto – mentre gli amministratori e chi ricopre le massime cariche vede costantemente aumentati i propri compensi». Frequenti anche le richieste di «riprendere la sana abitudine che consisteva nel regalare periodicamente azioni delle Generali o della controllata Alleanza assicurazioni agli azionisti».

Luigi Chiurazzi, anch'egli esponente dell'Apag, ha lamentato il «poco spazio lasciato ai piccoli azionisti, molti dei quali, a cominciare da noi – ha sottolineato – vengono di fatto privati della possibilità di esprimere compiutamente il proprio pensiero». Numerosi anche i pressanti appelli a «non vendere il patrimonio immobiliare, che rappresenta da sempre un fondamentale punto di riferimento».

Ugo Salvini

I piccoli azionisti delle Generali al voto.

La maggioranza dell'assemblea elegge nel consiglio di amministrazione tutti gli uomini espressi dalla banca lombarda. Il gruppo di Amsterdam confida nella Consob

La Antonveneta alla Lodi, fuori l'Abn Amro

Fiorani raccoglie il 29% delle quote. Gli olandesi: «Impugneremo le decisioni, l'Opa è ancora tutta da fare»

PADOVA Mentre consumava la sua trionfale giornata davanti ai soci della Lodi, Fiorani ha riportato una decisa vittoria all'assemblea di Antonveneta dove, convogliando attorno al suo 29,1% la maggioranza dei voti presenti in assemblea, è riuscito a far eleggere un consiglio interamente composto da nomi da lui indicati.

Un risultato di non poco conto: è il nuovo consiglio a valutare il progetto di integrazione Lodi-Antonveneta che prevede un'ops in azioni e obbligazioni, contrapposta all'opa in contanti a 25 euro di Abn Amro. La banca olandese, tuttavia, non demorde, minaccia l'impugnazione dell'assemblea, annuncia che la battaglia sull'opa è tutta da fare.

Abn, che non era riuscita a salire più del 18% in tempo utile per l'assemblea a causa della mancata autorizzazione di Bankitalia, è stata battuta come da copione, nonostante al suo fianco fossero schierati la Lloyd (2,7%) e fondi e investitori istituzionali, che potevano contare quanto meno sulla quota del 6% rappresentata dalla società Deminor. Ma certo alcuni osservatori si aspettavano che, con una convergenza di voti e una volontà di accordo in extremis, potessero essere eletti alcuni consiglieri delle liste Abn, come l'amministratore delegato Piero Montani, una delle esclusioni più clamorose.

Nulla ha valso la circostanza che non fosse previsto il voto di lista ma tutti i 41 candidati delle tre liste (Abn, Lodi e Ricucci) fossero stati inseriti in un unico elenco di 41 nomi.

In particolare, al momento del voto sui consiglieri era presente l' 83% del capitale sociale in assemblea. Di questi il 53,76% è andato ai candidati della Lodi che sono risultati così tutti eletti, il 6% a quelli di Ricucci e il 33% ai nomi indicati da Abn. Secondo un calcolo matematico i candidati di Fiorani hanno raccolto così il 44,6% del capitale sociale, mentre il 27% ha espresso la preferenza per Abn e il 4,98% per Ricucci.

Un'immagine dell'assemblea che si è svolta ieri al palasport di Padova.

Giampiero Fiorani

Il fronte anti olandese, almeno secondo le azioni depositate in assemblea (Abn non ha potuto presentare un 2% acquistato nella giornata di ieri), sfiora così il 50% del capitale della banca. Consci del loro svantaggio e reduci dal no del Tar al loro ricorso, gli olandesi avevano provato da subito a escludere dal voto, attraverso un'eccezione, i voti della Lodi e degli altri soci ostili come la Magiste di Stefano Ricucci (4,9%), la Fingruppo di Gnutti (4,9%) e Unipol (3,7%) accusandoli di essere legati da un patto parasociale occulto. Ma il presidente Tommaso Cartone aveva respinto la richiesta perchè non suffragata da prove oggettive.

Abn (che schierava in aula anche il consulente Guido Rossi e l'avvocato Roberto Casati di Clearuy Gottlieb) non ha comunque mollato e, per bocca del responsabile dell'investment banking Paolo Cuccia, ha votato a favore del bilancio per poi chiarire che Abn si «riserva di impugnare le decisioni dell'assemblea», mancando a loro dire la legittimità del voto del fronte anti Abn.

La banca olandese confida poi nell'intervento della Consob: «lasciamoli lavorare» ha spiegato comunque Cuccia in merito alla tempistica. E il rappresentante di Abn Francesco Spinelli conferma come «l'esito dell'assemblea di oggi era scontato, però la battaglia è tutta da farsi sull'Opa». Per ora tuttavia il campo è rimasto nelle mani di Fiorani, che può così presentare nei prossimi giorni il prospetto d'ops alla Consob per poi sottoporlo al nuovo cda di Antonveneta. Al termine della riunione Montani, inserito nella lista di Abn, non ha potuto nascondere un moto di delusione. «Avevo presentato dei bei numeri - ha spiegato riferendosi alla crescita del bilancio nel 2004 - ma evidentemente i risultati non bastano».

ENTRA POLEGATO

Mario Moretti Polegato, fondatore e presidente di Geox, è entrato nel consiglio di amministrazione di Banca Antonveneta «per rappresentare le imprese del Nordest». Lo ha detto lo stesso imprenditore trevigiano giungendo nella sede dell'istituto padovano. «Una delle parti sane del nostro Paese - ha detto Polegato - è il Nordest, con le sue aziende artigianali, commerciali, piccole, medie e grandi. Queste imprese hanno bisogno delle banche locali e Antonveneta è la più grande delle banche del territorio. Per le piccole e medie imprese - ha aggiunto - è fondamentale poter avere un dialogo con la banca: è importante che questo istituto rimanga radicato nel territorio». L'imprenditore veneto ha spiegato di essere stato chiamato al nuovo incarico dalla Banca Popolare di Lodi, uno degli istituti che ha partecipato al collocamento in Borsa di Geox. Polegato ha detto che l'ipotesi di una sua nomina come amministratore delegato di Antonveneta è «un sogno irrealizzabile: sto portando avanti il progetto importante di Geox e già domani sarò a Toronto per parlare della mia azienda».

ADUSBEF

Sette clienti italiani su dieci promuovono gli stranieri

ROMA Il 75,1% dei consumatori ritiene che con l'arrivo degli stranieri nelle banche italiane ci saranno miglioramenti sostanziali, mentre il 24,9% si aspetta peggioramenti o nessun cambiamento. È quanto emerge da un un sondaggio on-line lanciato da Adusbef tra i frequentatori del proprio sito, per capire cosa pensano i consumatori in merito all'ingresso delle banche straniere nel capitale delle banche italiane, con le seguenti risposte: sarà un dramma per il paese; peggioreranno-miglioreranno servizi e costi; non cambierà nulla; più concorrenza significa più efficienza; il Paese ne trarrà beneficio.

Le 1.196 risposte sono inequivocabili: oltre tre quarti valutano positivamente il rinsanguamento del nostro sistema creditizio. A parte il 13%, per cui l'intervento di capitali stranieri non avrà alcuna ripercussione (abbiamo voluto comunque considerare tali risposte tra le espressioni negative), l'8,7% sostiene che per il paese sarà un dramma; parallelamente e all'opposto, il 20,3% ritiene che l'Italia avrà benefici dalle iniziative straniere. Circa le ripercussioni sulla qualità dei servizi offerti, solo il 3,3% pensa che peggioreranno, mentre il 22,8% ritiene che miglioreranno.

La voce più votata è quella che lega la maggiore concorrenza ad una migliore efficienza: il 32% ritiene che la qualità dell'offerta dei servizi del credito migliorerà nel momento in cui l'intervento di capitali stranieri avrà come conseguenza quella di introdurre elementi di concorrenza nel nostro sistema bancario.

A tal proposito è interessante valutare la dimensione di tali risposte, alla luce degli interventi «a gamba tesa» effettuati da Bankitalia sulle Opa/Ops lanciate da Abn Amro e Banco Bilbao e contro Poste Italiane (unico e gracile seme concorrenziale nel settore creditizio nostrano) perchè scorpori l'attività di Bancoposte da altre attività, anche con l'obbiettivo di una sua contendibilità dopo la probabile quotazione in borsa. Nessuna paura immotivata quindi per l'ingresso che al contrario porterà solo benefici.

Un anno fa gli azionisti erano 42 mila, oggi sono solo 300. Al palasport di Padova qualcuno ha fatto sentire la sua voce

La rivolta dei piccoli, traditi dal Veneto

Assenti Benetton, Stefanel ma anche il sindaco e il presidente Galan

COMMENTO

Incesti finanziari

di **Alessandra Carini**

Ha ragione Giuliano Segre: c'è qualcosa di inquietante nel legame che si sta creando tra banche e imprese nel sistema italiano. Qualcosa che non passa solo per l'incesto azionario e gli incroci di potere tra Fiat e istituti di credito che ne detengono il capitale. Ma tesse anche un filo sottile lungo le vicende di oggi di Antonveneta e Bnl, rischiando di buttare all'aria, in un'epoca di crisi industriale, i delicati rapporti tra industria e banche e soprattutto di generare crisi a ripetizione, come quelle già vissute nei casi Cirio Parmalat.

C'è un precedente storico che non va dimenticato e che calza, quasi a pennello, con quello che sta accadendo oggi: ed è la crisi bancario-industriale degli anni trenta che portò alla nascita dell'Iri. Allora le banche finanziavano le imprese ricevendo in garanzia i pacchetti azionari. Arrivò un prima recessione industriale e le banche, per non vedere crollare il valore dei propri titoli, continuarono a finanziarle e a sostenere i corsi di Borsa. Quando nel 1929 arrivò un'altra crisi, le banche non ce la fecero più a sostenerle. Dalle industrie e dalla Borsa il crack si trasmise ai loro bilanci e finì nelle mani dello Stato che, salvò le banche e raccolse i pacchetti azionari di mezza Italia industriale creando l'Iri. Allora il sistema finanziario aveva, alla sua guida, uomini d'eccellenza per competenza e rettitudine, come Alberto Beneduce, Pasquale Saraceno e Donato Menichella all'Iri, i quali, negli anni successivi tentarono invano di privatizzare quanto raccolto.

Ma non vi riuscirono per la scarsezza di capitali privati.

Eppure rimisero in piedi un meccanismo che fu alle origini del boom industriale degli anni cinquanta.

Oggi il sistema, che vive ancora nella sostanza delle regole finanziarie impostate allora, è più sofisticato: ci sono mercati aperti, ci sono i risparmiatori e gli intermediari che comprano e vendono azioni in Borsa, ci sono meccanismi di controllo e norme messe in atto per evitare speculazioni più evidenti.

Eppure tutti questi meccanismi non hanno impedito alla Fiat, che è posseduta dalle banche ed è azionista di riferimento del San Paolo-Imi, di nominare nel collegio sindacale della banca che dovrebbe controllarla, due componenti di sua appartenza. Non impedisce alle banche, e ci riferiamo ai casi Bnl e Antoveneta, di erogare quattrini a sostegno di aziende che, a loro volta, sostengono l'azionariato delle banche stesse e ne consentono, di fatto, il controllo. Non impedisce - e qui è la colpa più grave del governo che non ha provveduto a far approvare il decreto sul risparmio - che le eventuali crisi di aziende vengano rovesciate, da questo legame incestuoso tra banche e imprese, nei portafogli degli ignari risparmiatori che comprano, non sapendolo, azioni o quote di fondi di investimento controllati, alla fine, dalle reti bancarie da essi possedute.

Oggi il sistema delle imprese industriali vive una crisi difficile, paragonabile, per dimensione e complessità a quella vissuta allora dall'Italia. Il solo settore che ha quattrini e mezzi da impiegare è quello immobiliare, dove una bolla di dimensioni consistenti e numerose operazioni, (alcune di dubbia liceità), hanno reso ricco e attivo sui mercati finanziari gruppi di finanzieri e immobiliaristi. Il momento è delicato perchè tutti e due premono sulle banche per interessi contrapposti: gli uni perchè la crisi, che ha reso le banche in alcuni casi azioniste, necessita di fare arrivare fondi alle imprese, gli altri perchè nel caso, assai probabile, di uno sgonfiamento della bolla, hanno a disposizione strumenti finanzari e accessi ai mercati dei risparmiatori per continuare a sostenere i loro business.

L'unica difesa sarebbe nel ripristino di regole corrette e nell'occhio di vigilanti attenti: e cioè nell' approvazione rapida di un decreto sul risparmio che tuteli i rispamiatori dall'essere i destinatari finali delle crisi e li salvi dall' essere le vittime di questi legami incestuosi e una severa e imparziale vigilanza della Banca d'Italia. Come si è visto in questi giorni non abbiamo né l'uno, né, quel che è peggio, l'altro. Se anche le Istituzioni, che dovrebbero essere imparziali, si mettono a giocare in campo per salvare questo o quello, il rischio che alla fine debba intervenire lo Stato attraverso forme diverse (commissari, liquidatori o altro) o che la crisi si scarichi sui rispamiatori è più che reale. Negli anni trenta c'era il fascismo, c'era l'autarchia e l'Italia era isolata dal contesto internazionale. Oggi, con mercati aperti, rischia di saltare all'aria la credibilità di un sistema finaziario avvitando la crisi di quello industriale. Vale la pena per fare gli interessi di pochi?

PADOVA Un anno fa gli azionisti in assemblea erano tremila o giù di lì, a rappresentare una platea di 42mila soci. Ieri al palazzetto dello sport di Padova erano poco più di 300 a avere azioni di Antonveneta in tasca. Il mutamento genetico sta in questo colpo d'occhio: la transizione da banca popolare a istituto quotato è stata compiuta nell'arco di un triennio, al termine del quale Antonveneta è diventata la preda contesa fra Abn-Amro e Bipielle.

I piccoli azionisti non esistono (quasi) più, una sorta di specie in via di estinzione. I duellanti hanno fatto incetta di titoli, negli ultimi sei mesi hanno rastrellato tutto il rastrellabile pagando l'inverosimile. E così, quando va in scena la prova di forza finale, con l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione, uno degli ultimi mohicani rimasti - un signore che di mestiere fa il geometra in un piccolo paese del Padovano - si alza e urla all'indirizzo del tavolo della presidenza che lui di assemblee ne ha viste tante «però mai in un marasma simile». Il poveretto se ne va, gettando la spugna dinanzi a una lista composta di 41 nomi, frutto della somma delle designazioni di Abn, Bipielle e Magiste. Lo stesso presidente Tommaso Cartone allarga le braccia e, sconsolato, rivolto al piccolo azionista che se ne va ammette che «la reazione è ben comprensibile, ma non saprei come fare altrimenti a organizzare le operazioni di voto». Tant'è che al primo tentativo la macchina elettorale va in tilt e Cartone è costretto a richiamare dal microfono gli azionisti, affinché restituiscano ai seggi le proprie schede e siano rifatte le operazioni di voto.

Non era roba per gente comune, l'assemblea di Antonveneta di ieri. Chi se non un azzeccagarbugli poteva avventurarsi nella scelta fior da fiore dei 14 da eleggere per il nuovo board della banca? Più che di azionisti in carne e ossa, la platea era affollata di avvocati. Grandi avvocati. Giuristi del calibro e della fama di Guido Rossi, Renzo Costi, Natalino Irti, Aldo Gianni, Piero Schlesinger. A loro la contesa su Antonveneta non spiace di sicuro, una simile grandinata di parcelle non si vede mica tanto di frequente. Fra consulenti legali e advisors finanziari, convocando Lazard, Rothschild, Goldman Sachs, Mediobanca, Lehman Brothers, Dresdner Kleinworth i contendenti devono mettere in conto fatture milionarie.

Agli esponenti di tanti nomi blasonati, tutti rigorosamente in gessato, gli interventi dei «soliti» disturbatori in giubbino e jeans non possono non dare fastidio. Franco Tandin, di mestiere bidello, fa presente che il responsabile dell'ufficio immobili ha svenduto a sua figlia un appartamento in centro storico a Padova e ha poi pure messo in conto alla banca il rifacimento dei pavimenti. Enrico Cavalli, altro piccolo azionista che non le ha mai mandate a dire, si chiede se sia proprio necessario continuare a "strapagare" consiglieri cui imputa di «avere portato la banca in bocca ai suoi carnefici». Quando il presidente Cartone chiede all' assemblea se intenda confermare ai consiglieri una «medaglia» - nome tecnico equivalente a gettone di presenza - di 300 euro per ciascuna riunione, più di qualche voce in sala borbotta che gente meritevole di medaglie ce ne sarebbe proprio poca.

La sede centrale della banca Antonveneta a Padova.

In platea gli avvocati plurimilionari dei grandi gruppi. Contestazione sul gettone dei consiglieri: «300 euro a quelli che ci consegnano ai carnefici»

La platea non si scalda nemmeno quando Alberto Iannacone, facondo avvocato mandato in pista dalla Banca popolare di Lodi, nel suo lungo lungo intervento evoca il nome di Silvano Pontello. Ricordando l'artefice di Antonveneta, scomparso tre anni fa alla vigilia della quotazione in Borsa della banca che aveva creato dal nulla facendola divenire il settimo istituto italiano, l'avvocato Iannacone dice che occorre «ripercorrere i suoi insegnamenti» e che lui di sicuro non si sarebbe piegato ai disegni egemonici degli olandesi. Applausi. Ma a spellarsi le mani sono essenzialmente i ragazzi di studio, alquanto numerosi, precettati da Iannacone in questo assolato sabato pre-estivo.

Sono rimasti in pochi, del resto, a ricordare chi fosse Pontello e a averlo incontrato. I piccoli come i grandi azionisti hanno venduto e intascato guadagni da favola. In sala non ci sono Gilberto Benetton che ha venduto a Bipielle, né Bepi Stefanel che ha passato la mano a Abn. Ma non ci sono nemmeno il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, o il governatore veneto Giancarlo Galan. Non c'è un esponente della confindustria locale. La città e il Veneto sono assenti. Sono accreditati e presenti invece giornalisti provenienti da mezza Europa e anche dagli Stati Uniti. Una sessantina di giornalisti a raccontare il sabato del villaggio padovano e italiano. Pronti a raccontare le barricate erette da Antonio Fazio contro l'invasore olandese, che si credeva che l'Italia fosse parte dell'Europa unita.

Paolo Possamai

La storica azienda piemontese è stata venduta per 14 milioni di euro

La Lagostina diventa francese

TORINO Lo conoscevano tutti l'omino di Carosello, quello «che cerca Lagostina, la cerca e non la trova». È un altro pezzo di industria italiana che se ne va: la storica azienda piemontese di pentole passa alla multinazionale francese Seb, che detiene già marchi come Tefal, Krups e Rowenta. Non ce l'ha fatta la Bialetti, l'azienda italiana di casalinghi, che aveva presentato un'offerta.

Il passaggio di mano è stato confermato ieri da Vitaliano Moroni, uno dei quattro fratelli proprietari dell'azienda, in un acceso consiglio comunale aperto ad Omegna, cittadina del Verbano Cusio Ossola nella quale la Lagostina è nata nel 1901.

I sindacati sono sul piede di guerra. Hanno già chiesto un incontro urgente all'Unità di crisi della Presidenza del Consiglio e al Ministero delle Attività Produttive, ma minacciano manifestazioni di protesta e blocchi stradali.

«Ci sono già stati preannunciati 70 esuberi sui 230 addetti attuali - spiega Franco Tettamanzi, segretario della Fiom del Verbano - ma noi diciamo subito che non accetteremo alcun licenziamento». «Chiediamo un piano industriale di sviluppo che preveda il mantenimento dell' insediamento in Piemonte e garanzia degli attuali livelli occupazionali», sottolinea la segretaria generale della Fiom Piemonte, Laura Spezia.

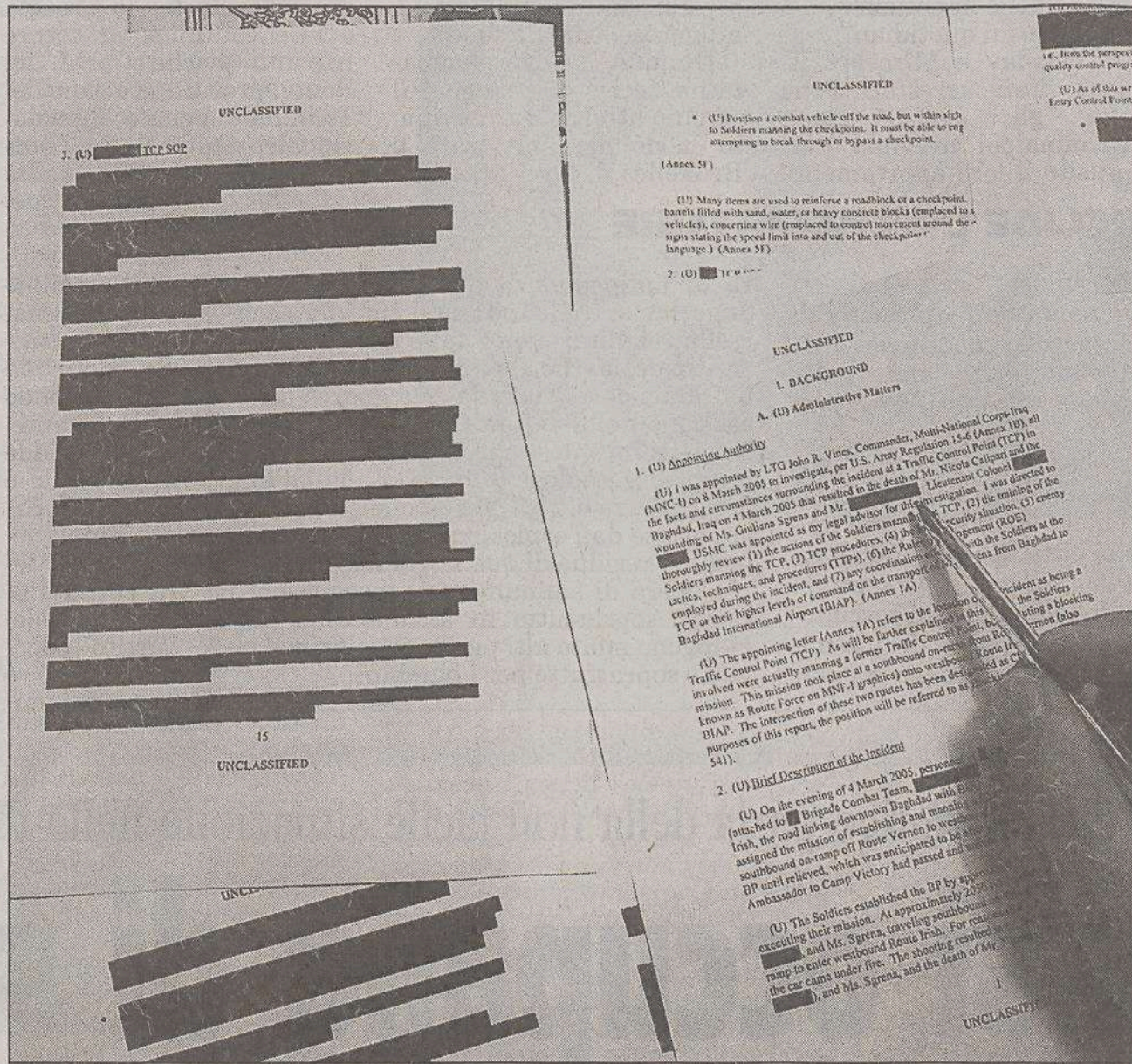
La storia dell'azienda comincia a inizio secolo: è il 1901 quando Carlo Lagostina e suo figlio Emilio, ingegnere elettromeccanico, rilevano la fabbrica del Molinetto di Crisinallo, poco distante da Omegna, e avviano - primi in Italia - la produzione di posate in alpacca, in alluminio e in ferro stagnato.

Reso noto il documento che è pieno di cancellature e di omissis. Adesso anche la Lega chiede al governo di valutare se restare o meno in Iraq

«L'auto di Calipari non rallentò ai segnali di stop»

Il rapporto statunitense sulla morte dello «007» italiano assolve i militari che non saranno puniti

ROMA Quarantacinque pagine per assolvere i soldati americani che uccisero Nicola Calipari e ferirono il suo collega e la giornalista Giuliana Sgrena. È la relazione con le conclusioni del comando americano a Baghdad al termine dell'inchiesta su quanto avvenuto il 4 marzo scorso, quando l'agente del Sismi morì a un posto di blocco mentre, a bordo di un'auto, si stava recando con la giornalista del Manifesto appena liberata all'aeroporto di Baghdad. Quarantacinque pagine zeppe di cancellature e omissis per ribadire quanto già trapelato nei giorni scorsi dal Pentagono, che la pattuglia che aprì il fuoco rispettò le regole di ingaggio, che quindi non ha alcuna responsabilità e per questo i soldati che ne facevano parte, dieci in tutto, non verranno puniti. Unici responsabili di quanto accaduto - visto che il comando americano afferma di non essere stato conoscenza della missione affidata a Calipari -, sarebbero dunque i due agenti del Sismi che avrebbero viaggiato a una velocità elevata e non si sarebbero fermati alle segnalazioni fatte dalla pattuglia. Circostanze entrambe negate sia dall'agente che si trovava alla guida della Toyota Corolla, che dalla stessa Giuliana Sgrena.

Il rapporto, diffuso nella serata di ieri, aumenta il contrasto già esistente tra l'amministrazione americana e il governo italiano su quanto accadde la notte in cui morì Calipari. Più volte nei giorni scorsi fonti anonime interne al Pentagono avevano fatto trapelare pezzi di verità che sollevavano i sodati Usa da ogni responsabilità. Le ultime solo due giorni fa, quando la rete televisivá Cbs ha reso nota l'esistenza di una registrazione satellitare che proverebbe il corretto comportamento dei militari Usa.

Nella foto il rapporto Usa sul caso Calipari: 45 pagine piene di cancellature e di omissis.

Sempre secondo la Cbs il governo italiano avrebbe pagato un riscatto per la liberazione di Sgrena. Affermazioni accolte che freddezza e irritazione dal governo e smentite dallo stesso Silvio Berlusconi: «La Cbs - ha detto ieri mattina il premier - ha fatto affermazioni che contrastano con le informazioni che ho io». Una irritazione che traspare anche dai nostri servizi: «Se queste informazioni fossero vere - è stato sottolineato - sarebbero state sottratte prove fondamentali alla commissione di inchiesta Italia-Usa». Con un comunicato diffuso in serata, invece, la Farnesina ha reso noto che lunedì verrà presentato il rapporto con le conclusioni raggiunte dal governo italiano, un rapporto che dimostrerebbe come gli americani fossero stati avvisati dell'imminente liberazione della Sgrena.

Ma quale sarebbe la verità accertata dal comando americano a Baghdad? Innanzi tutto gli Usa negano di essere stati a conoscenza dell'operazione condotta per liberare la giornalista italiana. Né il comando militare, né l'ambasciata americana, né il personale del posto di comando dell'aeroporto sarebbero stati informati dal nostro governo. E con loro all'oscuro di tutto sarebbero state altre 11 «entità» americane coperte nel rapporto da omissis. Il rapporto spiega popi che compito della pattuglia impiegata al posto di controllo 541 (e composta da un tenente, due sottotenenti, cinque sergenti e tre soldati scelti) era quello di «stabile Tcp, ossia punti di controllo del traffico e posti di blocco». L'auto sulla quale viaggiava Calipari viene avvistata - secondo la commissione Usa - quando si trova a 140 metri dal ceckpoint e viaggiava a una velocità «superiore alle 50 miglia orarie». A questo punto ci sarebbero stati i primi spari: «I militari aprirono il fuoco, ma fu inutile». Poi esplosero «2-4 colpi a terra per avvisare dello stop». «Un militare - prosegue la relazione - impugnò l'arma a due mani e sparò verso l'auto».

E adesso non è più solo l'opposizione a chiedere il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Dopo lo scontro Italia-Usa sulla ricostruzione dell'uccisione di Nicola Calipari, anche la Lega chiede a governo e maggioranza di valutare se sia il caso di far rientrare i nostri soldati anzitempo. Lo fa con una nota di Roberto Calderoli, Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord e ministro per le Riforme Istituzionali: «Se i militari statunitensi hanno davvero rispettato le regole d'ingaggio, visto l'esito di questa vicenda, allora significa che ad essere sbagliate sono proprio le stesse regole d'ingaggio».

Carlo Lania

L'INTERVISTA

Il politologo americano Luttwak critica le modalità della liberazione della Sgrena

«Non è così che si opera»

NEW YORK «Il vizio sta nel punto di partenza. L'Italia non ha coordinato in modo appropriato la liberazione di Giuliana Sgrena». Edward Luttwak ha un'opinione ben precisa sul caso Calipari e ne parla a ruota libera senza farsi pregare. «Un Paese alleato non si comporta in questo modo. Non si liberano così gli ostaggi», prosegue il noto politilogo americano senza neppure attendere che gli venga posta la prima domanda. «Pagare un riscatto, se è stato pagato, cosa che dubito, è grave, ma non usare gli strumenti a disposizione per prendere i rapitori è ancora più grave».

Quindi le azioni dei soldati secondo lei non erano il punto centrale dell'indagine...

«L'inchiesta non poteva essere sulle azioni dei soldati perchè non c'era alcuna domanda alla quale le truppe al posto di blocco dovessero rispondere. Tutti sanno che in guerra i soldati che vedono un veicolo che si muove sparano».

Ma allora tutta la questione sulla velocità del veicolo...

«Sono tutti particolari fuorvianti. Sia un veicolo che si muove come un bolide che uno che si muove lentamente sono pericoli perchè ambedue possono essere autobombe. Solo un veicolo che si ferma non rischia di venire coperto di proiettili».

Eppure il Pentagono si è affidato a immagini satellitari per deteminare proprio la velocità a cui si muoveva la Toyota...

«Se hanno le immagini potranno renderle pubbliche ma stiamo parlando

Edward Luttwak

tutt'al più di un aereo senza pilota con telecamere dotate di visione notturna che casualmente possa avere ripreso gli istanti prima della sparatoria mentre perlustrava l'intera zona sopra Baghdad».

Allora secondo lei la colpa non è di nessuno?

«C'è stato un coordinamento indiretto. Gli italiani erano in contatto con il capitano Green che li attendeva all'aeroporto. Ma non era un vero coordinamento. Per comunicare con i soldati al posto di blocco bisogna avere accesso alla rete tattica dell'unità. Se tutti questi fatti sono veri, basta prendere Green e sottoporlo a Corte marziale».

È sorpreso dalla reazione dell'opinione pubblica in Italia?

«È una reazione comprensibile di unità nazionale perchè nessuno vuole ammettere che un defunto possa avere commesso un'imprudenza. Forse sarebbe stato più prudente predisporre un convoglio anzichè liberare un ostaggio e poi portarlo verso l'aeroporto in un veicolo normale che viaggiava da solo».

Le sembra che i rapporti fra i due governi siano seriamente incrinati?

«Per niente. Dubito che il caso Calipari avrà delle ripercussioni. I due governi stanno facendo un gioco, hanno inscenato una piccola commediola in cui fanno finta di essere arrabbiati l'uno con l'altro. Di fatto l'alleanza fra Roma e Washington non è cosë fragile che basta un incidente nel buio della notte a far cambiare strategia. Se così fosse si tratterebbe di un'alleanza molto poco solida».

Andrea Visconti

Il leader di An Fini parla chiaro: «Sì alla federazione di Centrodestra ma no a semplici annessioni». Prudenza anche nelle file dell'Udc

Berlusconi: «Se arriva il bipolarismo potrei lasciare»

Il presidente del Consiglio accelera sulla nascita di un partito unico ma gli alleati frenano

ROMA Berlusconi rilancia ancor sul partito unico, annunciando che se l'obiettivo fosse raggiunto egli sarebbe prontod a far largo ai «cinquantenni». Ma la risposta degli alleati è cauta, nel timore di un processo affrettato che porti a un rassemblement rabberciato e non digerito dalla base, e soprattutto che si possano bruciare i nomi dei possibili successori del Cavaliere.

Ieri mattina il premier, prima di lasciare la Capitale, ha rilanciato la sua proposta dicendo che ciò potrebbe spingerlo a far un passo indietro: «Se dovessimo arrivare al partito unico e al bipartitismo perfetto - ha detto - non avrei nulla in contrario a considerare la mia esperienza conclusa con un grande successo storico». Insomma, i «cinquantenni» si facciano avanti: «Se avessimo dei sondaggi che dimostrassero che c'è qualcuno che dà maggiori garanzie rispetto a me, io non avrei remore».

Ma al colpo di acceleratore del premier fa riscontro una secca frenata da parte degli alleati. Innanzitutto da parte di An, con un comunicato congiunto di quattro importanti esponenti (il ministro Mario Landolfi, il sottosegretario Alfredo Mantovano, Gennaro Malgeri e Andrea Ronchi), tutti fedelissimi di Fini. «Sì alla Federazione del Centrodestra - hanno affermato - ma no a semplici somme di partiti o annessioni».

Insomma, niente scorciatoie, perchè il nuovo soggetto deve partire da un «processo costituente» che passa «per forza dalla base» dei partiti del Centrodestra. E una doccia scozzese arriva pure da Ignazio La Russa: «In una prospettiva futura un partito unico può essere un fatto positivo, ma io preferisco una federazione dei partiti». E freddezza anche sulla disponibilità del premier al passo indietro: «Nella vita - ha addetto La Russa - tutti passiamo. Anche Berlusconi tra adesso o tra cento anni dovrà lasciare il passo non a realtà diverse, ma allo stesso centrodestra ugualmente forte».

Anche chi, come Gustavo Selva, è da sempre favorevole a un nuovo soggetto del centrodestra, invita alla ponderazione, a evitare cioè percorsi affrettati in modo da arrivare piuttosto a «una formazione vera e non di plastica». E Marco Zacchera, invita Fini a farsi garante di «un forte e serio dibattito» dentro An: guai a «scelte elettorali o imposte dall'alto».

Dentro An c'è anche chi mostra un maggior trasporto verso il progetto: è il caso di Filippo Berselli ed Enzo Raisi, coordinatori in Emilia e a Bologna i quali, per passare dalle parole ai fatti, hanno organizzato per il 28 maggio a Imola, una conferenza programmatica con la base del partito sul tema. Il partito unico, hanno affermato, «è l'unica reale alternativa per sconfiggere le sinistre nel 2006».

Silvio Berlusconi pensieroso sul suo futuro politico.

Anche nell'Udc la parola d'ordine è prudenza. Certo, sottolinea il bimestrale d'area «Formiche», è apprezzabile che finalmente Berlusconi «scommetta più sul cambiamento che sull' immobilismo», però si deve partire dai contenuti. «Se si vuole immaginare un partito politico unico, ricco di contenuti, - ha detto il sottosegretario Giampiero D'Alia - il nostro riferimento è il Partito popolare europeo». E il vice segretario dell'Udc, Mario Tassone, a scanso di equivoci, ha precisato: «Sul partito unico occorre aprire un dibattito serio e approfondito nel partito, e nessuno è stato finora incaricato di contattare altre forze politiche su questo tema». Un avvertimento alle diplomazie informali partite anche dall'interno dei centristi. In effetti, un gruppetto trasversale si sta muovendo da tempo per elaborare un contributo sui contenuti. Si tratta, come ha ricordato Angelo Sanza, del gruppo che annualmente promuove il convegno di Todi della Fondazione Liberal, che fa capo a Ferdinando Adornato e che a giorni dovrebbe presentare un documento-manifesto.

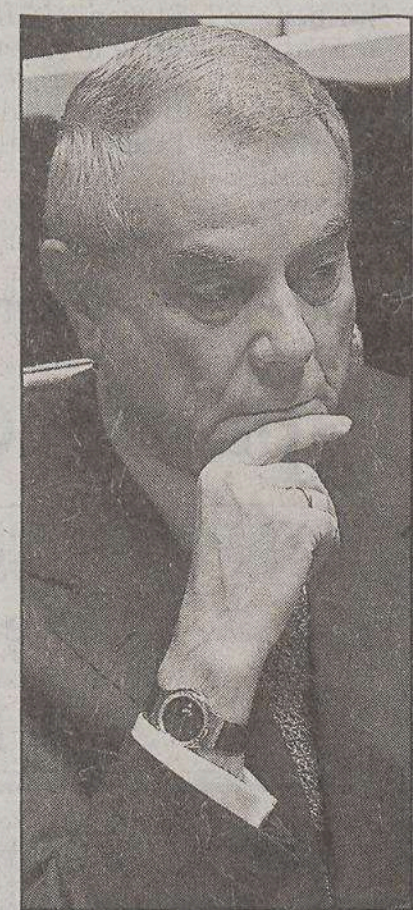
Resta il fatto che nell' Udc c'è ancora molto scetticismo sulla reale disponibilità di Berlusconi a farsi da parte. «Lo dice ma non lo pensa», sintetizza un parlamentare centrista. E d'altra parte che ci sia ancora bisogno del Cavaliere lo sostiene esplicitamente anche il ministro Beppe Pisanu. Infine c'è il partito del premier, Forza Italia. Il vice coordinatore Fabrizio Cicchitto ha assicurato che il progetto del partito unico non farà mettere in soffitta la riorganizzazione interna.

I sindacati si preparano a iniziative di lotta mentre l'esecutivo getta acqua sul fuoco della polemica

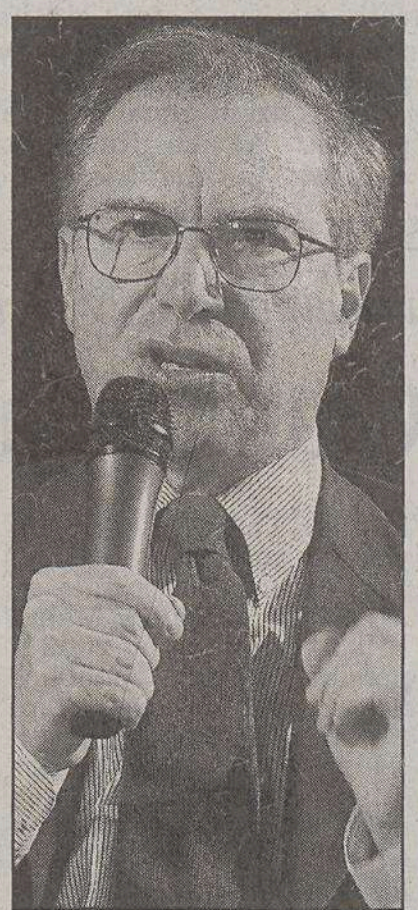
Vertenza statali, si va verso lo sciopero

ROMA I sindacati si preparano a iniziative di lotta, che potrebbero spingersi allo sciopero generale, mentre il governo getta acqua sul fuoco sulla polemica del rinnovo del contratto degli statali.

Il giorno dopo il varo della Trimestrale dove si ipotizza un slittamento del contratto al 2006, il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, ha assicurato che non ci sarà alcun rinvio: «È una ipotesi che non esiste, sono portato a pensare che quella definizione sia stata scritta male». Per Sacconi, si deve arrivare all' accordo per il biennio economico 2004-2005 presto, «aprendo il negoziato con una ferma determinazione a concluderlo». «Si può ipotizzare che una parte dell'onere contrattuale sia riferita al 2006 - ha detto ancora - e si può anche auspicare un anno di transizione nel 2006, fermo restando però che si deve stipulare il contratto 2004-2005 quanto prima». E lo stesso ministro leghista, Roberto Maroni, ha affermato che i contratti vanno rinnovati rapidamente, pur aggiungendo: «dipende dalle condizioni». E sottolineando come la «palla» sia al collega della Funzione Pubblica, Mario Baccini (Udc): «La trattativa è nelle sue mani, lasciamola, ovviamente, a lui».

Nella prossima settimana, dunque, dovrebbero chiarirsi le intenzioni del governo. Dopo il voto regionale, infatti, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, si era impegnato a convocare i sindacati una volta superata la crisi. C'è, poi, appuntamento sindacale del 5 maggio con l'assemblea dei quadri e dei delegati del pubblico impiego, alla quale parteciperanno anche gli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil.

Gianni Letta

Forse non sarà quella la sede per proclamare lo sciopero ma sarà delineata, comunque, la strategia sindacale da mettere in campo.

Intanto oggi i tre leader sindacali, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, e Luigi Angeletti, sono tornati all'attacco, ricordando come quello dei contratti sarà uno dei temi del Primo Maggio. «Non bisogna far pagare ai lavoratori pubblici e privati la situazione di crisi», ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. Stessa convinzione del segretario della Cisl, Savino Pezzotta, secondo il quale non si possono «equilibrare i

Guglielmo Epifani

conti scaricandoli sulle spalle dei lavoratori». Il governo chiarisca le sue intenzioni sul rinnovo contrattuale, altrimenti - ha avvertito - dovremo «costruire delle risposte». Il rinnovo del contratto degli statali va fatto «nelle prossime due settimane e non nel 2006», ha scandito il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, confermando che un aumento salariale di 95 euro detassati «andrebbe benissimo».

A 16 mesi dalla scadenza del contratto, e dopo le ultime ipotesi del documento del Tesoro, nella categoria cresce l'allarme. Il rischio paventato è di un blocco dell'intera stagione contrattuale, non solo dunque nel pubblico impiego, ma anche per i metalmeccanici, chimici, tessili. «Senza alcun elemento che modifichi il quadro, è evidente - secondo il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda - che l'appuntamento del 5 maggio è una tappa di avvicinamento allo sciopero, che non potrà non prendere atto di un conflitto di una gravità straordinaria. Ancora una volta Confindustria ha richiamato l'attenzione sul fatto che i contratti pubblici hanno un valore generale. Penso che il movimento sindacale non possa reggere una situazione dove fino al 2006 non si fa alcun rinnovò.

A chiedere un «segnale forte di cambiamento» è anche l'Ugl, il sindacato vicino An. Per il segretario dell'Ugl, Stefano Cetica, l'allarmismo del sindacato «è più che mai giustificato, visto che oltre 3 milioni e mezzo di lavoratori stanno attendendo il rinnovo da ormai 17 mesi e, di certo, la sola ipotesi di un'ulteriore slittamento non può che preoccupare seriamente».

Aumentano le tasse locali: +14,2% negli ultimi tre anni

ROMA Il fisco locale ha fatto un balzo. In tre anni, tra il 2002 e il 2005, i contribuenti avranno versato a regioni, comuni e province 10,7 miliardi di euro in più, con un incremento percentuale del 14,2%. A calcolare gli incassi fiscali degli enti locali, stimando anche quanto gli italiani pagheranno nel 2005, è la Trimestrale di Cassa presentata ieri dal Governo in Parlamento. Dopo aver registrato un progresso dell' 8,9% tra il 2002 e il 2004, le entrate fiscali degli enti locali segneranno nel 2005 un' ulteriore crescita del 4,8% di gettito.

In termini assoluti si tratta di oltre 4 miliardi di euro che rappresentano un valore elevato, cioè circa i due-terzi degli sconti fiscali previsti dall' ultima finanziaria, che la Corte dei Conti ha recentemente valutato essere di 5,8 miliardi (4,3 miliardi dei quali riservati al calo dell' Irpef). Il gettito tributario di Regioni, Comuni e Province, che nel 2002 era stato pari a 75.984 milioni di euro è stato di 82.752 milioni lo scorso anno, circa 6,7 miliardi di euro in più.

I sospettati non hanno mai ricoperto incarichi al ministero degli Interni. La Pusic: «Racan avrebbe potuto consegnare il latitante ma aveva paura di innescare un colpo di Stato»

Croazia, arrestati due presunti fiancheggiatori del generale Gotovina

Sono fratelli e avrebbero fornito il passaporto falso con cui il super ricercato sarebbe fuggito dal Paese nel 2001

In una foto d'archivio una manifestazione pro Gotovina.

ZAGABRIA La polizia ha arrestato venerdì sera due persone che avrebbero falsificato il passaporto con il quale il generale Ante Gotovina, ricercato dal Tribunale penale internazionale per i crimini commessi nei confronti dei civili serbi nel 1995, sarebbe scappato dalla Croazia nel 2001. Si tratta di due fratelli, Miroslav e Tomislav K. (la Questura di Zagabria non ha reso noto il cognome dei due sospettati) che, secondo il comunciato della polizia, non avrebbero mai ricoperto incarichi nel ministero degli Interni come era stato affermato dai mass media circa un mese fa quando è venuta a galla la notizia sull'esistenza del passaporto falso. I due appartenenti alla criminalità organizzata croata, sono stati tradotti davanti al giudice ispettore del Tribunale di Zagabria il quale ha deciso il fermo di 48 ore.

Sono scattate anche due denunce nei confronti di altri due cittadini croati che avrebbero chiesto ai due fratelli arrestati venerdì sera di realizzare il documento di viaggio. Uno di loro, secondo fonti ufficiose, è Marijan Pedisic il quale fa parte del team degli avvocati del generale latitante. Pedisic, in una dichiarazione rilasciata ai giornali croati, ha smentito questa accusa affermando che non sapeva nulla del passaporto falso finché la notizia non è apparsa sui quotidiani.

Tomislav e Miroslav K. sono stati arrestati dopo che gli agenti della Criminalpol avevano perquisito il loro apprtamento nel centro della Capitale, nel quale avevano trovato diversi documenti falsi e numerose armi da fuoco.

Dunque, il Governo croato ha deciso di stringere il cerchio attorno a Gotovina, in modo da dimostrare a Bruxelles di fare il possibile per rintracciare il generale. Ricorderemo che l'avvio dei negoziati tra la Croazia e l'Ue continua ad essere rinviato poiché Carla del Ponte, procuratore capo del Tribunale penale internazionale, ribadisce che i vertici politici croati non collaborano in questo senso e che non fanno il possibile per consegnare alla giusitizia Gotovina che, secondo la Del Ponte, si nasconde in Croazia e in Bosnia Erzegovina.

Intanto, ieri Vesna Pusic, leader del partito popolare (Hns) e vicepresidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria, *ndr.*), ha confermato che l'ex premier Ivica Racan (socialdemocratico) avrebbe potuto arrestare Gotovina nel 2001, ma temeva di andare incontro ad un colpo di Stato. «All'epoca esistevano delle serie minacce nei confronti delle istituzioni statali nel caso il generale fosse stato consegnato al Tribunale dell'Aja. Non è una scusante, però non va dimenticato che nel 2001 in tutto il Paese si svolgevano numerose manifestazioni di sostegno a Gotovina. La colpa di non aver fermato la fuga di Gotovina è certamente dell'allora Governo, però l'attuale esecutivo potrebbe fare molto di più poiché può contare sul sostegno dell'opposizione», ha concluso la Pusic.

b. s.

MINA UCCIDE UN CACCIATORE

Un cacciatore è rimasto ucciso ed altri due feriti gravemente dall'esplosione di una mina lasciata sulle montagne della Croazia meridionale dagli anni della guerra di secessione balcanica, fra croati e serbi.

La mina è esplosa ieri mattina, quando i tre cacciatori sono entrati in un campo minato sulla montagna di Dinara, nelle vicinanze della città di Sinj, 350 chilometri a sud-est di Zagabria. È la seconda volta dall'inizio dell'anno che un cacciatore viene ucciso dall'esplosione di una mina in quella regione, che durante la guerra di indipendenza della Croazia dalla Jugoslavia, fra il 1991 ed il 1995, era controllata militarmente dalle milizie serbe.

Si calcola che, sparpagliati nei paesi balcanici dove è infuriata la guerra di secessione della defunta Jugoslavia, siano rimaste inesplose circa 700.000 mine o munizioni esplosive varie. E dalla fine della guerra oltre 100 persone sono rimaste uccise dall'esplosione accidentale delle mine residue di quella guerra.

L'opera di sminamento prosegue ma i rischi, soprattutto in alcune zone permangono molto alti per la popolazione civile e soprattutto per i bambini.

A colloquio con Vojko Volk, ambasciatore della Slovenia a Roma dal 2001. Il diplomatico parla della non facile situazione nelle terre di confine

«A Trieste troppi politici si occupano di storia»

Dopo un anno di Europa cresce l'entusiasmo della popolazione per l'appartenenza ai Venticinque

Ambasciatore sloveno in Italia dal 2001, Vojko Volk, 46 anni, prima di intraprendere la carriera diplomatica ha lavorato come funzionario dal 1992 al ministero degli Affari esteri di Lubiana. Grande conoscitore dei rapporti bilaterali tra i due Paesi è stato in prima linea durante le difficili trattative tra Roma e Lubiana sul contenzioso relativo ai beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra.

Ambasciatore: un anno nell'Unione europea. Qual è la valutazione della Slovenia?

«Un anno molto positivo per la Slovenia e crediamo anche per l'Unione europea per quanto concerne l'allargamento a Est. E quando parlo di anno positivo penso soprattutto ai dati economici e alla soddisfazione diffusa nel popolo sloveno di far parte della Comunità a Venticinque».

Quindi la paura di essere piccoli e di contare poco nell'Ue sta sparendo?

«Sì. In Slovenia, infatti, non è successo come è avvenuto in Austria dopo il suo ingresso nell'Ue quando l'appoggio dell'opinione pubblica all'integrazione europea scese proprio dopo un anno dall'adesione di Vienna. Da noi invece c'è una grande e condivisa soddisfazione».

Quali sono, invece, i rapporti bilaterali tra Italia e Slovenia?

«Direi buoni, soprattutto quelli economici. L'interscambio in un anno è aumentato del 12%. Quelli politici invece lasciano un po' a desiderare soprattuttto su due punti. Il primo è che dopo 4 anni non è ancora stata data piena attuazione alla legge di tutela della minoranza slovena. È un fatto che sta innescando un sentimento di frustrazione tra la minoranza slovena e una certa preoccupazione anche in Slovenia. Il secondo è che si poteva fare di più insieme nei Balcani, per mettere la nostra esperienza a servizio della normalizzazione della pacificazione e della democratizzazione di quella regione».

Che cos'è cambiato dal governo Berlusconi del 1994 che aveva posto il veto al Trattato di associazione della Slovenia all'Ue e l'attuale esecutivo guidato dal Cavaliere?

«È cambiato molto. Sono caduti tutti i veti e dal rifiuto si è passati a un concreto appoggio non solo nel nostro cammino verso l'Europa, ma anche per il nostro fondamentale ingresso nella Nato».

Perché questo cambiamento?

«Per ragioni ovvie. La Slovenia era il migliore tra i dieci candidati all'adesione all'Unione europea e l'Italia ha acquistato fiducia in questo fatto. Del resto appogiare il primo della classe non era neppure troppo complicato. Ma torno a sottolineare in modo particolare la cooperazione in ambito Nato con attualmente i caccia militari italiani che sorvegliano lo spazio aereo sloveno. Un avvenimento storico, anche delicato, ma che è stato gestita molto bene e ora al tutto si guarda con molta simpatia e gratitudine in Slovenia».

Non tutto però va nella direzione giusta. Al confine italo-sloveno è esplosa la cosiddetta «guerra delle scritte» sui monti (vedi Sabotino e Cocusso), mentre pochi giorni fa nazifascisti italiani hanno imbrattato alcuni monumenti partigiani sul Carso in Slovenia...

«Temo che esistono, proprio lì alla frontiera, politici che si occupano della storia soprattutto perché non hanno idee per il futuro».

Quindi la storia come potenziale serbatoio di voti?

«La storia come politica soprattutto. Un fatto che mai dovrebbe avvenire. Ma bisogna registare due fenomeni. Noi siamo stati felicissimi nel modo in cui un anno fa le due Gorizie hanno festeggiato insieme l'ingresso della Slovenia nell'Ue. Le immagini di quella festa sono state mostrate da tutte le televisioni continentali, dall'Estonia alla Turchia. Meno successo è stato registrato invece a Trieste, dove la festa è stata in tono minore e dove ancora oggi si registrano fatti che a noi fanno grande dispiacere».

A quali avvenimenti si riferisce?

«Penso all'abbattimento del monumento al poeta sloveno Srecko Kosovel e i vandalismi in una scuola media slovena. A Trieste c'è un clima politico molto diverso rispetto a quello di Gorizia».

Ma l'Europa vincerà anche a Trieste?

«Certamente che sì. Speriamo che tutto ciò avvenga prima possibile. Anche dal punto di vista della cooperazione strategica, penso al Corridoio 5 e a tutto l'hinterland che Trieste ha perso a causa di 50 anni di comunismo. È lì, a Trieste, che le cose dovrebbero succedere prima. Io sono personalmente ancora molto scocciato per il fallimento della cooperazione tra i porti di Trieste e Capodistria. Oggi i due porti competono e non collaborano. Sono occasioni che ci siamo lasciati sfuggire tra le dita, così come mi dispiace moltissimo la mancata assegnazione a Trieste dell'Expo del 2008, una grande occasione perduta anche per la Slovenia. Ma ora basta gettare al vento tutte le potenzialità che in quest'area sussistono. È tempo di iniziare a lavorare insieme proprio nello spirito che ci insegna l'Unione europea».

Mauro Manzin

Gorizia: la piazza della Transalpina nella notte dell'ingresso della Slovenia nell'Ue.

DAL MONDO

Francia: Costituzione Ue, adesso prevalgono i «sì»

PARIGI Un mese e mezzo fuori dall'Europa, poi in Francia la riscossa del sì - che si avvertiva da una settimana - si è tradotta in un sondaggio: il 52% appare ora favorevole alla Costituzione europea nel referendum che si svolgerà il 29 maggio. Dopo Lionel Jospin, è scesa ieri in campo anche Simone Veil ma oggi, 1 maggio, è attesa nelle piazze la replica del fronte del no. Da metà marzo, ben 23 sondaggi si erano susseguiti nel paese a martellare la preponderanza degli euroscettici, un fronte trasversale che ha i suoi pilastri nell'estrema destra di Jean-Marie Le Pen, nell'estrema sinistra e in una fetta dissidente del Partito socialista. A questi si aggiunge il popolo degli «scontenti» e dei «delusi» che, per gli analisti, con il voto antieuropeo vuole colpire il governo di Centrodestra.

Una Corte internazionale giudicherà i khmer rossi

PHNOM PENH A 26 anni dalla fine del regime dei khmer rossi in Cambogia sarà istituito il tribunale internazionale che dovrà giudicare i collaboratori superstiti di Pol Pot accusati di genocidio. Il segretario generale dell' Onu Kofi Annan ha notificato ieri al premier cambogiano Hun Sen che «le esigenze legali» richieste dalle Nazioni Unite «sono state adempiute» e che «sono stati reperiti sufficienti fondi e impegni di contributi per finanziare» l'attività del tribunale, che dovrebbe terminare il suo lavoro in circa tre anni. Una conferenza dei donatori si è impegnata a contribuire per 38 milioni di dollari, il Giappone darà 21 milioni e 13 saranno forniti dalla Cambogia.

Usa: incriminata a 14 anni per l'uccisione del padre

WASHINGTON È stata incriminata per omicidio volontario una ragazzina di 14 anni del Colorado che ha ucciso il padre a colpi di arma da fuoco e ha cercato di fare passare il fatto per un atto di suicidio assistito. La bambina, Margaret Rich, aveva in un primo momento cercato di convincere le autorità che il padre voleva morire ma non era riuscito a uccidersi. Anche se fosse così, nello stato del Colorado anche il suicidio assistito è reato. Poi il racconto è cambiato. Il padre s'era sparato alla testa ma non era morto, lei voleva solo porre fine alla sua agonia, prendendo la pistola e tirando il colpo di grazia. Gli agenti si erano stupiti per la mancanza d'emozioni manifestata dalla ragazzina e del fatto che essa, trovato il padre ferito, non ha chiamato un'ambulanza, ma gli ha sparato.

Iran pronto a far ripartire il programma nucleare

TEHERAN L'Iran ha avvertito l'Europa che già dalla prossima settimana potrebbe riavviare il ciclo per l'arricchimento dell'uranio, dopo che l'ultima tornata di trattative con Francia, Germania e Gran Bretagna, tenuta venerdì sera a Londra, non ha dato risultati concreti. «L'Iran prenderà una decisione sulla ripresa delle attività per l'arricchimento questa settimana a Teheran», ha detto il segretario del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale (Scsn), Hassan Rohani, che ha la responsabilità politica dei negoziati con l'Europa. «Parte delle attività - ha precisato Rohani - potrebbero essere riprese nell'Ucf (Uranium conversion facility) di Isfahan la prossima settimana».

New York: megaraduno di scooter a Manhattan

NEW YORK Chi Vespa mangia le mele, diceva una vecchia pubblicità della Piaggio in Italia e adesso è la Mela che si mangia le Vespe: proprietari di scooter di ogni marca si sono dati appuntamento questo fine settimana a New York per il Gotham Rally, un evento durante il quale gli scooterofili americani esibiscono le loro due ruote, festeggiano assieme e cavalcano i loro motorini per le strade della Big Apple. Per gli abitanti di New York, ma è vero anche in altre grandi città americane, lo scooter sta diventando sempre più un modo di alleviare i disagi della vita metropolitana. Il numero di americani che acquistano motorini è in costante aumento a causa di una confluenza di fattori che vanno dal caro petrolio, all'aumento dei costi dei mezzi pubblici e dei taxi.

ITALIA-VATICANO

Nell'occasione il capo dello Stato inviterà a sua volta il Pontefice al Quirinale dove il 29 aprile scorso doveva incontrare Giovanni Paolo II

Martedì prossimo il Presidente Ciampi da Papa Benedetto XVI

CITTÀ DEL VATICANO Carlo Azeglio Ciampi sarà il primo capo di Stato ad essere ricevuto, martedì prossimo 3 maggio, in udienza da Benedetto XVI, a parte il saluto che lo stesso Papa ha rivolto ai capi delle delegazioni ufficiali presenti alla cerimonia per l'inizio del suo pontificato. La notizia dell'incontro è stata data dal Vaticano e dalla presidenza della Repubblica si è anche fatto sapere che in occasione della sua visita in Vaticano, il presidente inviterà il Papa per quella visita al Quirinale annunciata per il 29 aprile con Giovanni Paolo II. Da parte del Papa l'incontro conferma un'attenzione al nostro Paese che solo venerdì era stata manifestata con l'annuncio della presenza di Benedetto XVI alla giornata conclusiva del Congresso eucaristico nazionale, a Bari, il 29 maggio, per quello che sarà così il primo viaggio del pontificato.

Da parte sua il presidente Ciampi confermerà così i particolari buoni rapporti che esistono tra Italia e Santa Sede, ai quali hanno sicuramente contribuito quelli di amicizia personale tra Giovanni Paolo II ed i coniugi Ciampi. Sono ben tredici infatti gli incontri, dei quali si è avuta notizia certa, che Carlo Azeglio Ciampi ha avuto con Giovanni Paolo II, sia in Vaticano che in altre circostanze.

Il primo incontro risale al 24 giugno del 1993, quando Ciampi, allora presidente del Consiglio, si reca in visita in Vaticano. Per il successivo incontro bisogna attendere alcuni anni: Ciampi, eletto presidente della Repubblica nel maggio del 1999, si reca personalmente all'aeroporto di Ciampino il 17 giugno, per salutare Giovanni Paolo II, reduce da un viaggio in Polonia. Passano pochi giorni e il 27 giugno il neopresidente partecipa alla messa privata del mattino, nella cappella pontificia. Il 19 ottobre dello stesso anno Ciampi è in visita ufficiale dal Papa, accompagnato dalla signora Franca. E durante la messa di mezzanotte per la solenne inaugurazione del Giubileo, la notte tra il 24 e il 25 dicembre del '99, la coppia presidenziale si trattiene alcuni minuti con Papa Wojtyla al termine della cerimonia. Passa quasi un anno e Ciampi e signora varcano le mura leonine per una occasione tutta speciale: il 18 dicembre 2000, giorno del compleanno della signora, partecipano alla messa privata celebrata dal Papa. Diventa un'occasione per farsi gli auguri tra coetanei, visto che il Papa, il presidente della Repubblica e la moglie sono tutti del 1920.

Il 9 maggio del 2001 Ciampi va a Ciampino a salutare il Papa al rientro dal viaggio sulle orme di san Paolo, che lo ha portato ad Atene, Damasco e a Malta. E il 24 gennaio del 2002 il presidente della Repubblica ha un colloquio con Giovanni Paolo II ad Assisi, in occasione dell'incontro interreligioso di preghiera per la pace. Il 7 luglio del 2002 ed il 9 luglio 2003 la coppia presidenziale viene ospitata a pranzo dal Papa per i saluti prima dell'estate. Nel frattempo Wojtyla e Carlo Azeglio Ciampi si erano incontrati a Montecitorio, il 14 novembre 2002, in occasione della visita del Papa al Parlamento italiano. Altra occasione solenne per un saluto affettuoso si è avuto il 16 ottobre 2003, al termine della messa per i 25 anni di pontificato. L'ultimo incontro è del 16 gennaio di quest'anno, quando il presidente della Repubblica e la signora Franca, sono stati a pranzo in Vaticano.

NOMINE AL TEATRO STABILE

Servono manager, non attori

di **Roberto Canziani**

Ha fatto bene Maria Giovanna Elmi a dimettersi dalla carica di presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ha preso atto che non era il suo mestiere. Un'annunciatrice televisiva non diventa manager aziendale soltanto perché una parte politica – la destra – glielo chiede.

Dimettersi è la cosa migliore che Elmi ha fatto nel suo breve mandato, dopo le dichiarazioni in cui spiegava di volersi impegnare, imparare, ascoltare. E dopo tanti sorrisi. Al suo predecessore, Arnaldo Ninchi, non riuscivano bene neanche quelli.

A distanza di sette mesi da una nomina che ha fatto parlare mezza Italia, sia per la popolarità del personaggio Elmi, sia per la balzana idea di candidarla a quella poltrona, siamo di nuovo a capo.

Ma stavolta le idee in campo sono ancor più strampalate. La presidenza di un teatro pubblico è una scelta politica. Solo l'ingenuità può far pensare che si tratti di una questione artistica, o di immagine. Tocca alla politica parlare.

Ma le voci raccolte sui possibili candidati alla nuova presidenza dello Stabile regionale dimostrano che chi parla ha un'idea assai vaga delle cose di cui vorrebbe parlare. O non ne ha affatto. Sarebbe utile, per esempio, che chi avanza proposte o esprime candidature per un teatro, a teatro almeno ogni tanto ci venisse. Solo per rendersi conto. Ma quante volte si è visto il sindaco a uno spettacolo di prosa? Quanti membri della giunta comunale, provinciale, regionale frequentano Rossetti, Miela o Contrada? Troppi impegni. Troppe cene di lavoro. Troppa noia Pirandello. E, se c'è un musical, nei posti a loro riservati ci mandano le mogli e i figli.

Semplicemente: quando parlano di teatro, non sanno di che cosa parlano. Nascono da questa mancanza di cultura teatrale, di informazione, di senso specifico delle cose, le candidature di cui «si parla in città». Il Centrodestra avanza i suoi campioni. Visto che ne ha abbastanza pochi, avanza sempre gli stessi. Primo tra tutti Giorgio Albertazzi, che per l'alto «profilo» artistico sembra loro il più adatto a ricoprire l'incarico.

Non è probabilmente chiaro, a chi indica Albertazzi, quale sia il ruolo e il compito del presidente di un teatro pubblico, quale che sia il suo «profilo». Un suggerimento, allora, ai grandi elettori di Albertazzi: scorrere l'elenco dei presidenti degli altri teatri stabili italiani. Capire chi sono. Cosa fanno di mestiere. Come sono inseriti nelle istituzioni. Quali rapporti hanno col territorio dove lavorano.

A chi indica Albertazzi non è chiaro nemmeno che cosa sia Albertazzi quando non è attore. Al teatro stabile di Roma, dov'è direttore artistico, le scelte artistiche non le fa lui, ma l'attuale presidente Oberdan Forlenza, che è espressione del Centrosinistra. Albertazzi preferisce fare l'interprete scegliendo, come fa un re al tramonto, come fa il vecchio Lear, tra possibili opzioni. Una regia di Antonio Calenda? una regia di Massimo Castri? o una di Ronconi? Le vuole tutte e tre. Giustamente. Fa il suo mestiere – l'attore – perché chiedergli di fare altro? Perché spingerlo a masticare qualche nozione di management, di organizzazione, di buona amministrazione? Perché costringerlo a fare il presidente col cappellino da pesca «che gli ha regalato Woody Allen» e dal quale non si separa mai? O recitando Dante e «A Silvia», come gli scappa sempre più spesso di fare?

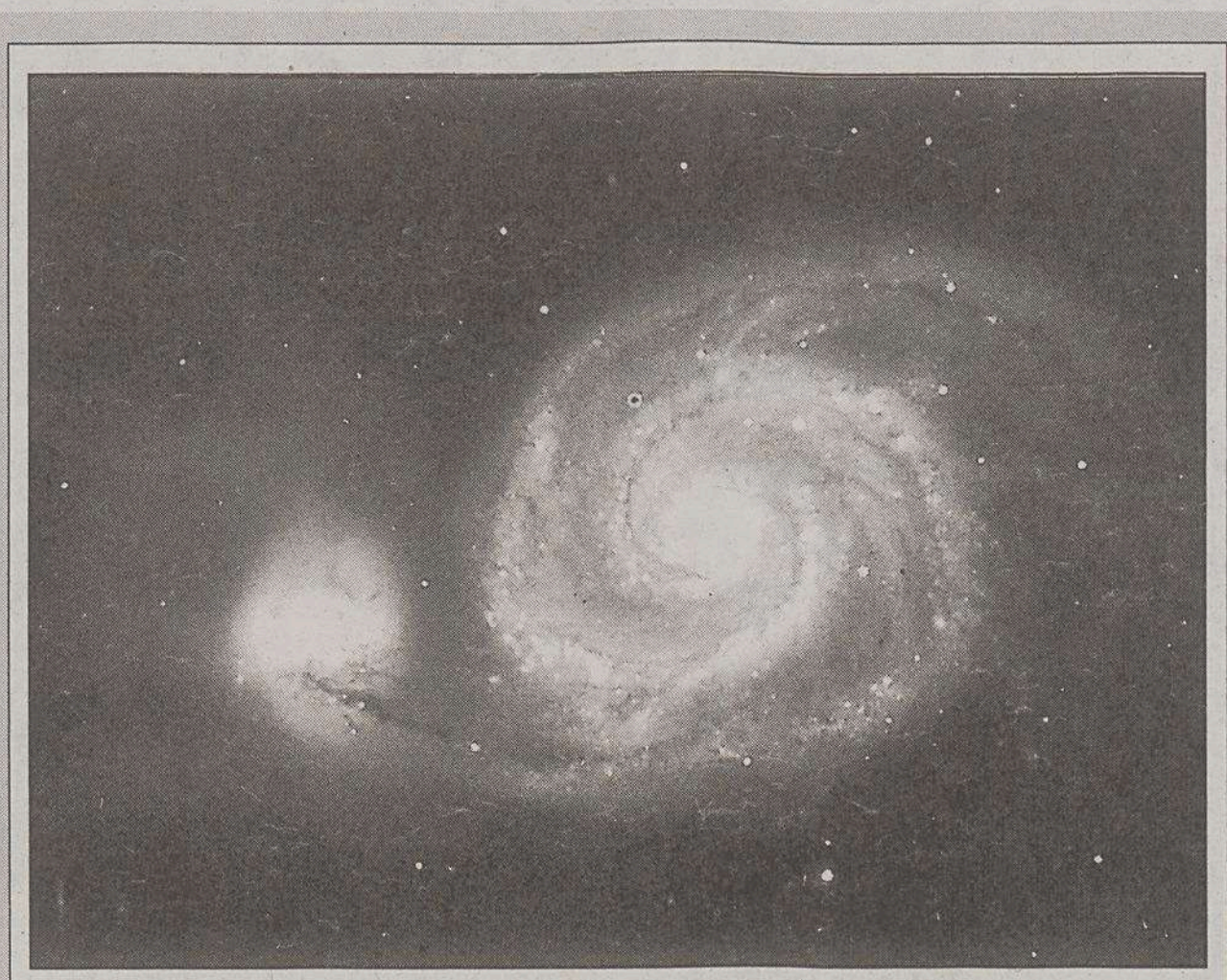
Tanto varrebbe – lasciando stare il povero Massimo Dapporto, impegnatissimo in tournée e in tante televisioni – spingere avanti i candidati tradizionali della destra. Luca Barbareschi, attualmente direttore di un teatro in provincia. Oppure Lando Buzzanca, sempre disponibile. In quest'ultimo caso le chiacchiere (anche per i trascorsi un po' hard dell'attore) supererebbero quelle per la «fatina» Elmi. Povera destra.

Non che il Centrosinistra, nelle nomine agli stabili pubblici, se la cavi meglio. A Prato, dove ha sede il teatro pubblico toscano, anche l'Unione si è distinta per lungimiranza teatrale, scegliendo come presidente un'ostetrica «di sinistra», momentaneamente priva di incarico politico. La quale ha pensato subito, insieme al nuovo consiglio di amministrazione, di allontanare il direttore artistico, scegliendone un altro, abbastanza sconosciuto, e spagnolo. Per dare «una svolta», si suppone. Povera sinistra.

Sbagliato puntare solo sull'«immagine» per la presidenza

È questo il ruolo del politico a teatro? Il piccolo cabotaggio del posto da occupare, dei propri disoccupati da inserire? In questo destra e sinistra attuali sono campioni. A pari merito.

Eppure, se c'è qualcosa che la politica potrebbe e dovrebbe fare per il teatro, è proprio evitare i clamorosi segni di svolta, le politiche d'immagine, il richiamo dei nomi di «alto profilo». Che si risolvono in fallimenti, perché il «profilo» era un altro, perché il mestiere era diverso, perché erano soltanto chiacchiere. E le chiacchiere fanno male. Il caso della Elmi presidente può insegnare. Amministrare il teatro a colpi di maglio politico, oppure con scelte d'immagine, pescare nomi nel cappello a cilindro (che è strumento per prestigiatori, non per amministratori pubblici) rischia soltanto di danneggiare quel delicato meccanismo che è un teatro.

Equilibrio di cultura e impresa, di lavoro artigianale e contabilità economica, manufatto d'arte e oggetto di mercato. C'è bisogno di gente che lo sappia amministrare, questo teatro, non di gente che vada sui giornali.

Un pianeta gigante a duecento anni luce dalla Terra: è grande cinque volte Giove

La notizia era stata data un paio di mesi fa, ma ora gli scienziati dello European Southern Observatory (Eso), in Cile, confermano di avere ottenuto le prime immagini di uno degli oltre cento pianeti esterni al Sistema Solare finora noti. Si tratta di un pianeta gigante, grande approssimativamente cinque volte Giove, legato dalla forza di gravità a una stella nana bruna, e situato vicino alla costellazione dell'Hydra a circa 200 anni luce dalla Terra. I due corpi, il pianeta gigante e la stella nana bruna, si muovono insieme e sono tenuti lontani l'uno dall'altro da una distanza che è 55 volte quella che c'è tra la Terra e il Sole.

Anne-Marie Lagrange, tra gli autori della scoperta e membro dell'osservatorio francese di Grenoble, guarda già al futuro: «La nostra scoperta rappresenta il primo gradino di un obiettivo molto importante per l'astrofisica moderna: caratterizzare cioè la struttura fisica e la composizione chimica del pianeta gigante, ed eventualmente di pianeti simili alla Terra». Lo scorso settembre, i ricercatori avevano dato notizia di un debole segnale luminoso nelle vicinanze di una stella nana. Quel corpo, ora chiamato 2M1207b, è 100 volte più indistinto della stella nana, 2M1207A. Lo spettro del pianeta presenta chiaramente segni della presenza di molecole d'acqua, da cui si deduce che deve essere freddo e, sulla base della forza del suo campo gravitazionale, che abbia una massa cinque volte più grande di quella di Giove.

FESTA DELLA LIBERAZIONE

La comunità ebraica ringrazia Trieste

di **Andrea Mariani***

La festa nazionale della Liberazione è coincisa quest'anno con i giorni solenni della Pasqua ebraica, Pésach. Per noi, cittadini italiani di religione ebraica, è stato un dispiacere non poter condividere l'appuntamento. Una data indelebile anche per noi, che si richiama al patrimonio dei valori di libertà e di democrazia, cui moltissimi di voi hanno dato testimonianza con la presenza alle manifestazioni in Risiera e nei molti altri luoghi significativi per la nascita della sovranità popolare italiana basata sull'uguaglianza.

Desidero esprimere il mio sincero ringraziamento a tutti coloro che ancora una volta si sono sentiti impeganti a ribadire con forza lo stesso no di allora alla tirannia e alla barbarie. Non è un ringraziamento banale o retorico, in quanto esiste ancora chi non riconosce quella fondamentale esperienza che ci garantisce da quella volta il modo e l'essenza della nostra stessa vita.

Negli ultimi tempi vediamo che da più parti si cerca di denigrare e svilire la lotta antifascista e antinazista, presentandola come una guerra civile. Ma se di guerra civile si vuol parlare, la si deve intendere come «guerra per la civiltà» contro la disumanità nazista e contro il collaborazionismo fascista. I tentativi in corso di parificare le vittime e i carnefici ci turbano profondamente, anche perché perseguiti con una sottile tecnica di lavaggio del ricordo collettivo e sepoltura delle pagine di storia scomode.

La parificazione a fini pensionistici del servizio nell'esercito repubblichino di Salò con il servizio militare regolare è uno dei tentativi di fare apparire che tutte le parti erano uguali, anche eticamente: quelle che opprimevano e quelle che erano oppresse. È rilevante, in questo quadro, che la Commissione per le provvidenze a favore dei perseguitati politici e razziali, che dovrebbe ristabilire una piccola parte di giustizia, sia inerte alle richieste, ancorché esigue visto il numero e l'anagrafe dei richiedenti, da lunghissimo tempo.

Noi ebrei non pensiamo di avere un diritto speciale al vittimismo. Molte sciagure hanno colpito e colpiscono altri popoli e genti. La nostra persecuzione e la nostra catastrofe sono state però elemento specifico e unico di un sistema che ha reso possibile l'annientamento umano su scala industriale, generato da una cultura distorta che ha trasformato in assassini e complici sia regimi sia uomini. Una non cultura, che però riesce a confondere ancora nei nostri giorni il limite di responsabilità strutturale dei primi e la malvagità politica dei secondi.

A noi ebrei è stata data la caccia, in quanto ebrei, in gran parte dell'Europa, ci hanno discriminati e licenziati da qualsiasi ruolo e sospesi da qualsivoglia attività, privando noi e i nostri figli dei nostri diritti. Prima emarginati, segnati a stella gialla per essere evitati e umiliati, ricercati casa per casa e alla fine rapiti e spediti da ogni dove su vagoni bestiali con destinazione le fabbriche di morte e le infide camere a gas. È perché abbiamo patito queste particolari persecuzioni che abbiamo una sensibilità molto sviluppata nel percepire gli scatti d'intolleranza della società. Vogliamo continuare a essere osservatori attenti e implacabili nemici di ogni idea o azione razzista e revisionista.

Tutta la storia ebraica, sia scritta sia orale – vale a dire l'immagine che gli ebrei si sono fatti di se stessi – è costruita sulla prospettiva oppressione e liberazione. Siamo abituati ad avere un ricordo infinito del male, e sebbene questo ricordo si leghi a ogni nostra generazione, nessun sentimento di odio è legato in alcun modo a un qualche altro popolo. Come scriveva un eroico partigiano di nome Sereni: «Io odio di un odio mortale ogni cosa che si oppone alla liberazione dell'uomo, alla liberazione del mio popolo, alla possibilità che l'uomo domini la natura per trarne i mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni di tutti gli uomini. (...). L'odio che io voglio provocare e coltivare è l'odio al concetto, al regime, e non agli uomini».

Qualcuno il 25 aprile in Risiera ha affermato che è evidente a chi siamo debitori della nostra libertà. Concordo pienamente con questa onesta visione dei fatti, e noi ebrei triestini siamo testimoni nel ricordare chi ha commesso il crimine contro la nostra innocente comunità, che da sempre è stata fulcro di cultura cosmopolita e convinta sostenitrice, nonché fondatrice, dell'italianità istituzionale.

Voglio ricordare anche tutte le altre realtà che hanno duramente sofferto le scelte fasciste. Penso alle vessate minoranze slovena e croata, ai molti martiri civili della nostra città, ai caduti e ai feriti degli eserciti alleati, ai partigiani e a chi nell'esercito italiano ha voluto salvare l'onore di noi tutti combattendo contro i nazisti. Penso anche a chi ha pagato in seguito il caro prezzo delle scelte scellerate dei delitti di quel regime, gli italiani d'Istria e della Dalmazia, fatti oggetto indiscriminaato di brutale vendetta e di iniquo risarcimento.

Onorare la custodia della memoria, come giustamente afferma il vescovo Ravignani, è la strada per convivere da cittadini d'Europa. Il primo compito sarà tenere ben separato ciò che è stato sbagliato e malefico da ciò che al contrario è stato necessario per vivere liberi e in democrazia, nella magnifica imperfezione della Repubblica italiana nata dalla Resistenza e da una perfetta Costituzione.

Una cosa intanto la si potrebbe fare, rendere più europea la Risiera, toglierla dai meccanismi di gestione locale. Sarebbe oltretutto una grande opportunità per Trieste vedere in quel sito la collocazione di un centro della Comunità europea o collegato a una qualche realtà di rilevanza mondiale come lo Yad Vaschem o la Fondazione Spielberg «Survivors of the Shoah Visual History Foundation».

Il trascorrere del tempo non deve attenuare il senso delle scelte di chi si sacrificò per la giustizia e la libertà. Il loro ricordo sarà per tutti noi l'obbligo di fare continuamente degli obiettivi bilanci sulle idee e i progetti del passato, ponendoli in una prospettiva di consapevole e serena esistenza per le generazioni che verranno. La Liberazione rappresenta la radice dell'affrancamento di ogni famiglia italiana, e il ricordo di quel giorno ogni anno deve essere vissuto come se ciascuno di noi vi avesse preso parte.

C'è un principio contenuto nel testo della Haggadàh, che si legge a Pésach e che racconta della libertà ritrovata dal popolo ebraico dopo anni di schiavitù. Questo principio impone che la memoria individuale e collettiva deve essere trasmessa ai figli come fosse una storia direttamente vissuta e così percepita, affinché nessuno dica che quella storia non è mai accaduta. Indelebile sarà il ricordo di tutti coloro che si sacrificarono per il bene comune, e la più sentita adesione e gratitudine vanno da parte mia a quanti li hanno voluti celebrare e onorare con significativa e numerosa presenza in Risiera e nei molti luoghi simbolo della nostra Italia. A tutti voi, cari concittadini, il più cordiale shalom.

* presidente della Comunità ebraica di Trieste

DALLA PRIMA

Insomma, colpire il turismo, come pure le installazioni petrolifere, indica che il fondamentalismo militare islamico teorizza una sua finanza di guerra come arma per sovvertire l'attuale equilibrio del Medio Oriente. Al contempo si tratta di una logica bellica efficientista perché con pochi mezzi si colpiscono obiettivi difficili da proteggere, i turisti, ma di potenziale grande pregio dati i possibili esiti devastanti che questa «economia delle aspettative di terrore» potrebbe indurre nell'intero Medio Oriente.

Certo, nell'immediato, queste azioni militari, qualora conseguissero il risultato politico prefisso di una drammatica crisi economica nell'area come forcipe di un risveglio antioccidentale, produrrebbero gravi disagi alle popolazioni locali; e di ciò gli strateghi del terrore sono ben consci. Tuttavia, il calcolo del radicalismo militare religioso è di rivendicare il primato della propria ragione politica, ovvero il crollo dell'attuale assetto filo-atlantico del Medio Oriente; e in questa prospettiva eventuali pesanti conseguenze economiche sulle popolazioni arabe è considerato accettabile. Del resto, in guerra è naturale che accada. Gli stessi Stati Uniti, teorizzando embarghi e altre forme di guerra economica, ammettono che la cosiddetta universale ragione degli scambi sia, se il conflitto e la minaccia sono gravi, ancella della politica. La differenza è che l'Islam radicale deve condurre le proprie operazioni militari con le risorse di cui dispone. Pertanto, privo com'è dei mezzi per la guerra convenzionale (bombardieri e carri armati), ricorre al terrorismo sia contro obiettivi militari, oggi soprattutto a Baghdad, che civili ed economici, come è appena capitato in Egitto. Nulla di nuovo, insomma, visto che proprio questo era l'obiettivo perseguito da Al-Qaeda contro le Twin Towers a New York: ferire la credibilità militare del capitalismo atlantico. In questa prospettiva, i turisti occidentali sono obiettivi da annientare in quanto simboli politici di economie considerate aliene e corruttrici. E in nulla li protegge la loro ammirazione per un passato, l'antico Egitto, percepito come preislamico e quindi poco apprezzato.

Insomma, la guerra del turismo appartiene pienamente alla cultura politica della Jihad. Quindi, la guerra asimmetrica contro l'Occidente, iniziata in Afghanistan contro l'Urss nella piena cecità dell'Occidente medesimo, continua. E questi ultimi attacchi in Egitto, come anche la lunga teoria di attentati in Iraq, dimostrano che la partita sarà ancora lunga. D'altronde, la guerra rivoluzionaria di Washington per l'esportazione della democrazia nell'intero Medio Oiente, in parte divenuta dottrina ufficiale della Casa Bianca solo dopo la tragedia dell'11 settembre, in quanto assume il conflitto con Al-Qaeda entro le categorie della teologia politica del Bene contro il Male, indica che entrambe le parti hanno fatto propria la logica del reciproco annientamento, che ne rende difficile una conclusione nel senso tipico delle guerre convenzionali.

Ma questo può andare soprattutto a danno dell'Occidente, costretto a un lungo stillicidio di attentati senza mai poter vantare – poiché definisce il nemico come «terrorista» ricorrendo a una categoria concettuale operativamente vaga – vittorie definitive. Come sostiene l'analista statunitense Grenville Byford («Foreign Affairs», estate 2002), il concetto di «terrorismo» porta l'Occidente a combattere «la guerra sbagliata». Per lo studioso il termine terrorismo, come pure povertà, malattia, droga, è vago; insomma, la maschera di scena di una moltitudine di avversari. E tutto ciò impone alle nostre democrazie uno stato di guerra permanente difficilmente sopportabile che, più che alla vittoria, porta alla frustrazione. Pertanto, di fronte agli attentati del Cairo, come anche alle nuove minacce al Vaticano e agli Usa, è tempo che l'Occidente, oltre che alla teologia politica del «male della storia» di Bush, ragioni anche della Realpolitik degli interessi in campo. Il terrorismo religioso mediorientale ha una logica binaria: fedeli contro miscredenti. Difficile che le democrazie dell'Occidente possano, senza perdersi anche militarmente, seguirlo in questo campo.

Francesco Morosini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 aprile 2005 è stata di 50.350 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Dati emersi da una tavola rotonda organizzata dall'ufficio governativo per la parità dei sessi

Una croata su tre vittima di molestie

Anche un uomo su dieci afferma di essere stato oggetto di attenzioni sessuali

ZAGABRIA Una croata su tre è molestata sul posto di lavoro. L'allarme è stato lanciato da Luka Madjeric, responsabile dell'ufficio governativo per la parità dei sessi, nel corso di una tavola rotonda svoltasi nella capitale. Ma non sono soltanto le impiegate a subire molestie sessuali, è emerso che anche un uomo su dieci è costretto a fare i conti con questo problema al proprio posto di lavoro. «Già nel 2003 avevamo registrato un aumento di questi casi, proseguito l'anno scorso» ha ribadito Madjeric al quale ha fatto ecco Gordana Lukac-Koritnik, avvocato di Stato per la parità dei sessi. «Le molestie sessuali sono entrate ormai nel mondo del lavoro croato attraverso la porta principale. Comunque, andrei con i piedi di piombo quando si parla di dati ufficiali. Anche se l'ufficio governativo parla di migliaia di casi, devo sottolineare che nel 2004 sul mio tavolo sono pervenute soltanto sette denunce». Secondo la Lukac-Koritnik il numero è sicuramente maggiore, ma il problema è rappresentato dal fatto che la maggior parte dei dipendenti non conosce i propri diritti. «Soltanto una piccola parte sa che esiste la legge sulla parità dei sessi, che è stata approvata due anni fa. Perciò nei prossimi giorni partiremo con un'azione educativa volta a far conoscere i propri diritti in questo campo. In collaborazione con i sindacati distribuiremo a tutte le aziende dei volantini che conteranno le disposizioni principali della suddetta normativa» ha concluso l'avvocato di Stato.

Ma l'avvocato dello Stato Gordana Lukac smorza l'allarmismo: nel 2004 ho ricevuto solo sette denunce

Intanto, i sindacati lanciano un altro allarme: circa 4000 persone lavorano «in nero». La maggior parte di essi non percepisce regolarmente lo stipendio, non vengono loro riconosciuti gli straordinari o lavorano molte più ore di quelle previste dalla legge. Il bilancio dello Stato in questo senso deve fare i conti con una perdita di circa 7 miliardi di kune (933 milioni di euro circa), mentre la quota di lavoro illegale nel Pil ammonta a circa il 25-30 per cento, mentre in Europa questa quota raggiunge il 15%. Perciò l'Associazione dei sindacati autonomi (Sssh) ha deciso di avviare una campagna promozionale in modo da combattere questa piaga. «Il 2005 è stato proclamato l'anno della lotta al lavoro in nero e perciò cercheremo di convincere tutte le parti coinvolte a porre fine a questo problema che sta creando notevoli problemi all'economia nazionale» ha spiegato Vesna Dejanovic, presidente del Sssh.

b.s.

Una croata su tre dice di essere stata molestata sul lavoro.

Riunione alla Farnesina sulle modalità

Acquisto di immobili in Croazia: informazioni ai consolati italiani

TRIESTE Il libero accesso al mercato immobiliare croato da parte dei cittadini italiani è stato oggetto di approfondimento tra il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il sottosegretario Roberto Antonione e i funzionari responsabili della materia. Ne dà comunicazione una nota del ministero stesso, aggiungendo che «si tratta di una questione che viene seguita costantemente da parte della Farnesina a tutela delle legittime aspettative dei connazionali interessati» ai quali il ministero degli Esteri ricorda che «il pieno accesso al mercato immobiliare croato è di fatto già tutelato, in regime di reciprocità, dall'Accordo italo-croato sulla promozione e la protezione degli investimenti, firmato a Zagabria il 5 novembre 1996 ed entrato in vigore il 12 dicembre 1998».

In realtà l'accordo citato riguarda le società non le persone fisiche, che invece sono agevolate dal Patto di stabilizzazione tra Croazia a Italia, primo passo per l'ingresso di Zagabria nell'Ue, entrato in vigore il 28 febbraio scorso quando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale (vedi «Il Piccolo» del 12 marzo 2005, nda.). La questione è contemplata in particolare dall'articolo 60, secondo comma, laddove viene stabilito che «dall'entrata in vigore del presente accordo la Croazia autorizza, avvalendosi appieno e adeguatamente delle procedure esistenti, l'acquisto di beni immobili in Croazia da parte di cittadini di stati membri dell'Unione europea, tranne per quanto riguarda i settori di cui all'allegato VII», cioè terreni agricoli.

Il Patto di stabilizzazione viene richiamato anche nel comunicato della Farnesina, che fa riferimento specifico al regime di autorizzazioni governative agli acquisti immobiliari, necessarie per i cittadini stranieri secondo la normativa croata e ricorda come la questione venga già inquadrata nella prospettiva di futura adesione della Croazia all'Ue. Questo significa, detto in parole semplici, che mentre prima le autorizzazioni all'acquisto potevano essere negate senza motivazione, ora dovranno essere motivate adeguatemente, ma comunque continuarenno ad esserci almeno per i quattro anni che la Croazia si è data per modificare la propria legislazione in materia.

Comunque la Farnesina invita coloro che, avendo intrapreso pratiche di acquisto di immobili in Croazia, incontrino eventuali difficoltà nell'avvio o nell'esito delle relative procedure, a segnalarle alle rappresentanze diplomatico-consolari italiane che sono l'ambasciata a Zagabria, il consolato generale di Fiume, il consolato di Spalato, e i vice consolati onorari di Pola e di Buie.

pl.s.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

POLA Il candidato sindaco Valter Drandic ha esposto il programma del partito regionalista che si presenta alle urne alleato con i socialdemocratici

Ospedale, ateneo e piscina: ecco le priorità della Dieta

POLA Prosegue senza risparmio di colpi, inclusi i manifesti stracciati agli avversari, la campagna elettorale in vista delle amministrative del 15 maggio. A fare le spese dei vandali una cinquantina di manifesti della Coalizione formata dai Popolari, Unione democratica e Contadini. Ma l'attenzione è polarizzata dai due protagonisti della tenzone, il sindaco uscente Luciano Delbianco, e il suo principale avversariom Valter Drandic, esponente della Dieta democratica istriana e numero uno sulla lista che vede il partito delle tre capre presentarsi coalizzato con i socialdemocratici. Drandic sya andando giù duro contro l'avversario: «Stiamo per assistere a una farsa o meglio a una buffonata per la regia di Luciano Delbianco» ha dichiarato riferendosi a un episodio senza precedenti, ossia la decisione di assegnare assegnare il tradizionale premio «Città di Pola» a persone scelte da lui, senza consultazioni e soprattutto senza interpellare il Consiglio comunale come prevede lo statuto. I riconoscimenti verranno conferiti in 5 maggio, «Giornata della città» e, a questo punto, sono in molti a chiedersi che peso avranno.

Drandic ha poi nuovamente invitato Delbianco ad annullare le gare d'appalto per la costruzione di opere pubbliche «poichè – ha sottolineato – a fine mandato la giunta dovrebbe limitarsi al disbrigo degli affari correnti, evitando di lasciare spiacevoli eredità ai successivi gestori della cosa pubblica».

«Anche l'ex premier Racan prima delle elezioni politiche del 2003 – ha rilevato il socialdemocratico Denis Martincic – si era astenuto dai grandi progetti o iniziative proprio per lasciare carta bianca a chi sarebbe venuto dopo di lui». Oltre che occuparsi di Delbianco, gli esponenti della coalizione Ddi-partito socialdemocratico hanno esposto i punti salienti del programma elettorale: nuovo ospedale a Pola, la cui fase preparatoria è a buon punto (i lavori dovrebbero partire nel 2006); l'ateneo istriano; la costruzione di nuovi parcheggi e della piscina e l'ultimazione della canalizzazione. Martincic ha concluso assicurando che in caso di vittoria della coalizione verrà introdotto il trasporto gratis sui mezzi pubblici per i disoccupati di Pola.

p.r.

E le liste minori puntano sulla difesa del territorio

POLA Oltre ai principali contendenti, Dieta democratica istriana, socialdemocratici, popolari c'è una galassia di liste che si sta proponendo agli elettori che si recherenno alle urne il prossimo 15 maggio. Vediamone alcune: la lista del Centro democratico di Pola mette al centro del suo programma la lotta contro la tossicodipendenza che in città sta assumendo proporzioni allarmanti. «Negli ultimi quattro mesi sono morti di droga ben sette giovani polesi» ha dichiarato il capolista Petar Lovric, il quale ha aggiunto che «nella lotta contro la droga c'è molta ipocrisia e tanti buoni propositi che però rimangono tali – ha aggiunto. Noi intendiamo veramente passare al concreto – ha aggiunto – coinvolgendo nella battaglia tutte le istituzioni preposte, dalla polizia alla magistratura, dai centri sociali ai medici». Un altro punto del programma del Centro democratico polese è lo stop alla svendita degli immobili cittadini che «ora – ha spiegato – sta stravolgendo l'anima della città».

A Promontore si presenta agli elettori la lista del Partito dei pensionati per il comune locale. Il programma è stato esposto dal capolista Ratko Crnobori e dal candidato Miro Bozac. Eccone i punti salienti: maggiore tutela del mare, della terra e dell'aria, sviluppo sostenibile del turismo, maggiori competenze ai comitati di quartiere e soprattutto un efficace programma sociale a favore degli anziani.

Veniamo al Partito socialista operaio di Pola che mette l'accento sulla tutela giuridica dei cittadini, su una migliore qualità della vita e sullo sviluppo delle attività sportive e culturali. Il capolista Zdravko Macura ha aggiunto poi l'impegno per la soluzione del problema della casa per i giovani.

Valter Drandic (Ddi).

E veniamo infine alla lista del Partito croato del diritto per il consiglio comunale di Fasana. Il candidato a sindaco Robert Benazic ha detto che sulla lista ci sono persone capaci e preparate e non «i soliti idonei». L'urbanizzazione del comune ha aggiunto, deve venir pianificata in funzione delle necessità dei giovani e non soccombere alle speculazioni dei politici. E ha lanciato una frecciata all'attuale sindaco Dusanka Suran accusata di esser riuscita a farsi legalizzare il piano della sua casa costruito abusivamente, poichè in collisione con i dettami urbanistici.

p.r.

UMAGO Grande interesse per i terreni messi all'asta tramite il Comune

Sessanta ettari di campagne vendute dallo stato ai contadini

UMAGO Grande interesse degli agricoltori della zona per l'acquisto di terreni di proprietà statale, che sono stati messi in vendita con bando di concorso per il tramite del Comune. Un po' come avvenuto nei mesi scorsi a Verteneglio dove le campagne sono andate letteralmente a ruba considerato che la lavorazione della terra è la principale fonte di sostentamento della popolazione locale.

Campagne istriane, sullo sfondo Grisignana.

Tornando a Umago, erano in vendita tramite concorso 114 ettari di terra di cui ne sono stati venduti 66. Per quelli rimanenti si dovrà bandire un nuovo concorso visto che le offerte pervenute non erano regolari. Il prezzo andava da 0,1 a 0,2 euro il metro quadrato, dunque un valore molto favorevole per cui gli acquirenti non si sono fatti attendere. La fetta più grossa, vale a dire 30 ettari, è stata acquistata Mario Matijasic uno dei più grossi produttori di pomodori industriali. E poi c'è il connazionale Moreno Coronica, noto vitivinicoltore istriano sempre in testa alle classifiche enologiche nazionali. Coronica ha comprato quindici ettari di terra sui quali intende coltivare la malvasia e il terrano,

p.r.

SPETTACOLO

Martedì, alle 19, al teatro della Comunità degli italiani di Pola, il Gruppo teatrale per il dialetto presenterà lo spettacolo «Beato el turco» di Carpinteri e Faraguna. Scene di Remigio Gabellini, musiche di Livio Cecchelin, regia di Gianfranco Saletta che è anche uno dei protagonisti con Bardi, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Mariella Terragni e Liliana Decaneva.

CAPODISTRIA Iniziativa rivolta ai giovani dell'associazione ambientalista slovena «Morigenos» che ha una filiale a Santa Lucia

In vacanza sul Litorale alla ricerca dei delfini

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1361	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,83	=	1,07	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 224,70	=	0,94	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,30	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 216,00	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Colonia estiva con delfini: è l'iniziativa lanciata dall'associazione slovena «Morigenos» che raggruppa giovani studiosi e appassionati di cetacei. L'associazione, con sede a Lubiana e una filiale a Santa Lucia presso Portorose, propone per l'estate un itinerario educativo, ma anche ricreativo, assieme ai cetacei più famosi del mondo: i delfini appunto. L'iniziativa, di cui si possono ottenere numerose informazioni sul sito **www.morigenos.org** è rivolta soprattutto ai giovani. Obiettivo: avvicinarli all'ecosistema marino per sensibilizzarli a un approccio più costruttivo e rispettoso dell'ambiente. Le colonie, che inizieranno con il 4 di luglio, si protrarranno per la durata di otto giorni fino al termine di agosto. Può parteciparvi praticamente chiunque, a patto però che ami l'ambiente e sia aperto e comunicativo perchè saranno molteplici le attività comuni. I gruppi saranno alquanto limitati, fino a cinque persone. Inoltre, è necessario avere un'età non inferiore ai 16 anni.

Durante gli otto giorni della colonia i partecipanti parteciperanno a visite guidate lungo il litorale sloveno nonchè prenderanno parte a escursioni in mare aperto accompagnati da biologi appositamente istruiti. Durane le escursioni si cercherà di individuare i delfini e gli istruttori spiegheranno ai ragazzi le peculiarità di questi mammiferi. Il programma inoltre prevede una preparazione di base dei partecipanti che saranno introdotti tramite dei corsi e delle lezioni di biologia marina, coadiuvate anche dalla visione di immagini e filmati. Non mancheranno nemmeno dei laboratori pratici all'aperto, ossia in mare e sulla costa. Nell'occasione gli istruttori illustreranno ai ragazzi come si svolgono certi rilevamenti in natura insegnando loro anche a leggere le sintomatologie tipiche di un ambiente più o meno sano dal punto di vista ecologico. Inoltre, nel corso del loro soggiorno ai ragazzi sarà offerto il pernottamento, il cibo nonchè saranno coperti dall'assicurazione sanitaria. Dai ragazzi è inoltre richiesta la conoscenza dello sloveno o del croato oppure della lingua inglese. Per partecipare si spendono 40 mila talleri, circa 160 euro.

c.r.

Il leader degli illyani smorza i peana per l'«ondivago» Cecotti e delinea le strategie per il 2006 chiedendo collegi per i suoi

Cittadini, alle politiche da protagonisti

Malattia: «Noi abbiamo un ruolo chiave nell'alleanza di Centrosinistra»

Iniziative per accrescere la base elettorale e bilanci all'assemblea di «Regione in comune»

Numero verde per comunicare con la gente

CIVIDALE DEL FRIULI Un numero verde per comunicare con i cittadini con la «c» minuscola. I Cittadini per il presidente decidono di avvicinarsi ancora di più al loro punto di riferimento. Ieri, in occasione dell'assemblea di «Regione in comune», l'associazione aperta «a chi è stanco di un vecchio modo di fare politica, a chi crede in un impegno nella vita pubblica senza il condizionamento di logiche di partito ed egoismi», è stato annunciato che tra un paio di settimane, opportunamente pubblicizzata sui media, partirà una campagna di dialogo: il gruppo consiliare risponderà al numero verde cercando di risolvere le problematiche sollevate dai cittadini. In quello spirito di cooperazione attiva da ricercare con la gente che è nello spirito del movimento com'è stato poi sottolineato riguardo alla questione degli ospedali, come si può leggere più avanti.

Dalle relazioni tematiche – degli assessori Michela Del Piero sulla holding e Gianni Pecol Cominotto su Insiel, di Siro Carniello sul modello sanitario di Sacile e del consigliere regionale Maurizio Paselli, che snocciola tutte le «conquiste» dei Cittadini in Consiglio – spuntano i temi cari al movimento. Bruno Malattia, il capogruppo, si sofferma in particolare su sanità e autonomie locali. «Se noi ridisegniamo la rete ospedaliera senza il dialogo con i cittadini – spiega – non riusciremo a far comprendere le necessità di un riordino. Dobbiamo da un lato accelerare, perché siamo in ritardo, e dall'altro cambiare metodo mettendo a conoscenza di tutti i nostri interlocutori il senso degli interventi per una sanità migliore e più razionale». Quanto agli enti locali, insiste Malattia, «serve una serie riforma che porti la Regione a mantenere le funzioni di programmazione e di distribuzione di risorse, ma che consegni ai Comuni poteri reali. Oggi, l'80 per cento delle amministrazioni non è in grado di gestire varie competenza per carenza strutturale. O ci impegniamo in questo senso o finiremo per avere delle riforme utili solo ad aumentare i costi. Come è quella del comparto unico, di cui, ricordo, fu padre Sergio Cecotti».

Da Paselli arriva la garanzia di un gruppo consiliare «pronto a spingere ancora verso la semplificazione, la delegificazione, lo snellimento della macchina amministrativa. Serve un ulteriore sforzo da parte nostra per contribuire alla modernizzazione del Friuli Venezia Giulia». Paselli ricorda anche i convegni organizzati, «momento di studio e visibilità, che hanno creato sconcerto tra alleati che manifestano, al contrario, un forte bisogno di status quo». Infine, il bilancio di «Regione in comune»: chiusura in pareggio.

m.b.

Foto d'archivio: Bruno Malattia (a sinistra) con Cecotti.

CIVIDALE DEL FRIULI Sono stati protagonisti della vittoria alle regionali 2003 e non intendono fare passi indietro di fronte all'appuntamento massimo, le politiche del prossimo anno. Bruno Malattia, il leader degli illyani, smonta i peana pro Sergio Cecotti e chiarisce – davanti ai simpatizzanti dell'associazione «Una Regione in comune» – che quello dei Cittadini per il presidente resta «un ruolo chiave nell'alleanza di Centrosinistra. Siamo sempre stati seri – aggiunge –, la lealtà è il nostro marchio, ma nessuno pensi di considerarci ascari o personale di servizio come è successo per le nomine Ater». E' chiaro sin d'ora che i Cittadini si aspettano dei collegi per le politiche. «Il modello di Intesa democratica ha funzionato bene – spiega Malattia –, non vedo perché non lavorarci sopra anche in vista del 2006. Vedremo che risposte otterremo alle nostre legittime richieste e decideremo di conseguenza che atteggiamento assumere». I confini sono chiari: non con la Fed ma di sicuro con l'Unione. «Non entreremo nella Fed – prosegue – perché si tratta di un'operazione che rischia di inglobare le liste civiche. La gente non riconosce più strutture e mezze ideologie dei partiti e noi, per questo, preferiamo la strada dell'Unione, quella che garantisce le rispettive identità, esattamente come ha saputo fare Intesa democratica, «laboratorio» precursore dell'Unione per riconoscimento delle stesso Romano Prodi». Malattia insiste a lungo sul concetto di unità: «Siamo un elemento di coagulo del Centrosinistra, non certo frazionisti come altri...». Il riferimento è a Cecotti, «l'uomo di un autonomismo antistorico, che rischia di produrre i pasticci di un'architettura postmoderna». I Cittadini, negli ultimi giorni, hanno visto il sindaco di Udine «tentare di monopolizzare la scena trascurando Illy e gli illyani». Ed è meglio dunque ricordare subito all'alleato «ondivago» che, se qualcuno non ha rispettato il patto siglato nel 2003, è stato proprio Cecotti. «Firmato quell'accordo – ricostruisce Malattia –, il sindaco friulano non ha perso tempo e ha iniziato subito ad attaccare Illy e la coalizione. Perché? Non ha ottenuto il ruolo all'interno delle Autonomie che si aspettava. Poi però, visto che quella strategia non pagava, ha iniziato a comportarsi sottotraccia, a fare l'agnellino, diventando amico soprattutto della Margherita. Probabilmente si aspetta un seggio alla Camera, ma il balletto pare alquanto deludente». Che dire, infine, del comportamento della giunta? Malattia non fa mancare, anche su questo tema, qualche punzecchiatura agli assessori. «Siamo moderatamente soddisfatti – osserva –. Quello che manca è un senso di coesione che dia ai cittadini la sensazione di un indirizzo di lavoro unitario».

Marco Ballico

RONCHI DEI LEGIONARI

Manifestazione per avviare la campagna per la consultazione sulla legge sulla procreazione assistita

«Referendum per ridare speranze»

RONCHI DEI LEGIONARI Quattro quesiti per altrettanti referendum che porteranno gli italiani alle urne il 12 e 13 giugno. È scattata anche nel Friuli Venezia Giulia, con una manifestazione svoltasi ieri mattina a Villa Vicentini Miniussi, la campagna informativa per il sì ai referendum parzialmente abrogativi della legge 40 del 2004, ovvero della legge sulla procreazione medicalmente assistita. Presenti forze politiche, sindacati e associazioni che fin dall'anno scorso avevano dato vita alla mobilitazione con una raccolta firme che stimolasse buone e condivise modifiche parlamentari. «Ma esse non sono arrivate – ha detto per il comitato regionale Maria Cristina Carloni – e per questo motivo i cittadini saranno ora chiamati a dare, con un sì o con un no, una risposta alle migliaia di giovani coppie che attendono un atto di solidarietà anche da chi è sano o non è interessato al problema. Siamo chiamati a dar fiducia alla medicina ed alla ricerca scientifica». Questo referendum, è stato ricordato, modificherà il futuro di molti malati, di molte coppie, ma anche della ricerca scientifica nel nostro Paese. «I quesiti mirati, oggetto di questo referendum – ha continuato - vogliono modificare solo quelle parti della legge che impediscono alle donne ed agli uomini di diventare genitori di figli sani, che impediscono la ricerca scientifica su cellule staminali embrionali che altrimenti non sarebbero utilizzate, che impediscono alle persone di donare il proprio seme alle persone sterili, che obbligano le donne a prolungati periodi di stimolazione ormonale e di accettare, senza poter recedere dal consenso, l'impianto dei tre embrioni quale che sia la loro integrità». E puntano ad abolire il conflitto creato tra la salute della madre, i suoi diritti come persona e la giusta aspirazione di tutelare nella salute il potenziale progetto di vita futura che lei stessa ha desiderato.

Maria Cristina Carloni (a sinistra) con Livia Turco.

Lu.pe.

IN BREVE

Vittorio Persico del clan Licciardi

Camorrista latitante bloccato a Lignano durante un controllo

LIGNANO Un latitante del clan camorristico Licciardi, Vittorio Persico, 58 anni, di Napoli, è stato arrestato l'altra notte nella località balneare. L'arresto è avvenuto nel corso di controlli degli agenti delle volanti della questura di Udine, in collaborazione con il commissariato di polizia di Portogruaro. Persico era stato notato mentre si aggirava a piedi in una zona centrale di Lignano, ed era stato fermato. Agli agenti ha fornito un documento con un altro nome, e nel quale apparivano contraffatti i numeri di serie. Accompagnato per la rilevazione delle impronte digitali al commissariato di Portogruaro, Persico ha rivelato la propria identità. Il questore di Udine Giuseppe Padulano ha informato gli uffici di polizia di Napoli. Secondo i primi accertamenti, pare che Persico fosse da poco giunto nella località balneare; ulteriori controlli sono in corso per rintracciare l'alloggio dove era ospitato. Persico è destinatario di un' ordinanza di custodia cautelare per associazione per delinquere di stampo camorristico, emessa dalla magistratura nell'ambito di un'indagine sul clan Licciardi, che agisce nel quartiere di Secondigliano.

Due calciatrici della nazionale moldava under 19 sparite da venerdì dal loro albergo a Pordenone

PORDENONE Non si hanno notizie da venerdì mattina di due giocatrici della nazionale moldava under 19 di calcio, che alloggiavano in un albergo di Prata di Pordenone insieme con il resto della squadra, impegnata nel torneo di qualificazione al campionato europeo di categoria. Le due giovani, che hanno appena compiuto 18 anni sarebbero state viste uscire frettolosamente dall' albergo venerdì mattina, con indosso la tuta della nazionale, e salire su un'automobile scura. Allenatore e responsabili della delegazione moldava hanno presentato denuncia alla questura di Pordenone, che collabora alle ricerche, anche se «al momento, trattandosi di persone maggiorenni che non hanno compiuto alcun illecito non vi sono ragioni per intervenire». Si ipotizza che le due ragazze siano fuggite con alcuni parenti o conoscenti, con i quali avrebbero organizzato la loro scomparsa ancor prima di arrivare in Italia. Le due calciatrici hanno un permesso di soggiorno per motivi sportivi che è valido fino al 2 maggio. Se per quella data non avranno dato notizie, saranno considerate clandestine.

Colto da un malore mentre stava pescando anziano muore annegato nel torrente Torre

UDINE Il corpo senza vita di un anziano, del quale gli inquirenti non hanno rese note le generalità, è stato recuperato nel pomeriggio di ieri dai vigili del fuoco di Udine nelle acque del torrente Torre, a Savorgnano. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, fatta dagli agenti del commissariato di Cividale del Friuli, l'uomo stava pescando, quando, forse a causa di un malore, è caduto in acqua morendo annegato. Sul luogo del ritrovamento è stato recuperato un retino, utilizzato dall'anziano per la sua attività sportiva.

Due giovani albanesi arrestati a Tolmezzo: avevano violato il decreto di espulsione

TOLMEZZO Due cittadini albanesi, Sokol Zhuka, di 24 anni, e Alket Rushiti, di 25, sono stati arrestati dalla polizia di Tolmezzo per aver fornito false generalità e perchè colpiti da decreto di espulsione. I due giovani sono stati bloccati venerdì, ma la notizia è stata diffusa ieri, mentre viaggiavano su un'auto sottoposta a controllo con altri due cittadini stranieri. Nell'ultima settimana, la polizia tolmezzina ha effettuato 19 espulsioni, ha accompagnato a Torino per il rimpatrio un tunisino pluripregiudicato e ha denunciato un egiziano per uso di documenti falsi.

---

†

Il giorno 23 aprile è stato strappato prematuramente all'affetto dei suoi cari

DOTTORE

Gian Luigi Montina

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, i figli GIAN LORENZO e ANDREA, la madre NORINA, il padre TIBERIO, la suocera MARIE e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare va al personale tutto della Divisione Oncologica dell' Ospedale Maggiore per la loro amicizia e umanità.
Le esequie seguiranno lunedì 2 maggio alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Ti terremo per sempre nei nostri cuori
GABRIELLA,GIAN LORENZO, ANDREA

Trieste, 1 maggio 2005

Ciao

Gigi

amico caro.
- CLAUDIO e NICOLETTA, BARBARA, LILIA, VALENTINO

Trieste, 1 maggio 2005

GIANNI ti siamo vicini con grande affetto:
- ALBERTO, LEONARDO, NICOLA

Trieste, 1 maggio 2005

I colleghi dell'Università partecipano commossi al dolore della cara GABRIELLA.

Trieste, 1 maggio 2005

La Segreteria ANAAO ASSOMED partecipa al lutto della famiglia MONTINA.

Trieste, 1 maggio 2005

La Direzione Generale e il Dipartimento di Prevenzione dell' ASS n.1 Triestina ricordano con stima e affetto il

DOTT.

Gian Luigi Montina

Responsabile dell'Unità Operativa Medicina del Lavoro.

Trieste, 1 maggio 2005

Le colleghe ed il personale dell' U.O. Medicina del Lavoro sono vicini alla famiglia per la perdita del proprio Responsabile

DOTT.

Gian Luigi Montina

Trieste, 1 maggio 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Gian Luigi Montina

già suo apprezzato Revisore dei Conti

Trieste, 1 maggio 2005

La Lega per la lotta contro i tumori partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Gian Luigi Montina

e lo ricorda componente del Consiglio Direttivo e prezioso collaboratore che si è sempre espresso con professionalità ed umanità.

Trieste, 1 maggio 2005

ANDREA ti siamo vicini:
- Maestro BANICA e i suoi allievi

Trieste, 1 maggio 2005

Ciao

Gigi

Resterai sempre con noi.
I compagni della V F 1975.

Trieste, 1 maggio 2005

DR.

Gian Luigi Montina

Vicini alla famiglia ne piangono la scomparsa gli amici VINCENZO, NICOLETTA, RENZO, MARGHERITA, PIERPAOLO, GABRIELLA, ALESSANDRO e RITA.

Trieste, 1 maggio 2005

†

E' mancata

Maria Franza ved. Stefani

per molti anni bagnina a Grignano.
La ricordano GRAZIELLA con LORELEI e SEBASTIAN, EDDA con MAURO.
I funerali si svolgeranno martedì 3 maggio, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

I ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Ottavio Trinchera

Sei sempre nel mio cuore.

La moglie MERCEDES con famiglia

Muggia, 1 maggio 2005

†

E' mancata ai suoi cari

Gianna Tremul ved. Zorzon

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIO, LUCIO e FABIA, le nuore, i nipoti, i pronipoti, le sorelle.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 maggio 2005

Partecipano MARIA ed ETTA con i figli.

Muggia, 1 maggio 2005

Ciao

Zia

RENATA, ISA e MARIA con le famiglie.

Muggia, 1 maggio 2005

Partecipano la consuocera RINA e famiglie ZENNARO, MASTRANGELO.

Muggia, 1 maggio 2005

Si associano i nipoti LUCIANO, GIANNA e familiari.

Muggia, 1 maggio 2005

Partecipa al dolore famiglia LOVICH.

Muggia, 1 maggio 2005

Si associa MARGHERITA CURCI.

Muggia, 1 maggio 2005

Partecipa al lutto dei familiari la Compagnia TROTTOLA.

Muggia, 1 maggio 2005

Si associa MILAN CLUB MUGGIA.

Muggia, 1 maggio 2005

Partecipano al lutto ARY, PATTY, MAURO, ROBERTA, MIRELLA, STEFANO, SARA, PIERO, CRISTINA, PAOLO, CLAUDIA, fam. PANGHER e fam. TRIPPAR, RIEGO e GIULIANA.

Muggia, 1 maggio 2005

Si è spento serenamente

Ferruccio Prisco

Con dolore lo annunciano la moglie ANNA, i figli RENATA, LUCIO con ARIELLLA e la nipote LARA, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 maggio alle ore 13 nella Cappella di Via Costalunga e proseguirà per la chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini ove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 1 maggio 2005

Antonietta Pregara

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà della cara defunta, la figlia LUCIANA con IRENEO, i nipoti e parenti ne annunciano la scomparsa.

Trieste, 1 maggio 2005

1999 2005

Sergio Bacchelli

Sei sempre nel nostro cuore.

ROSY, GABRY e BRUNO

Trieste, 1 maggio 2005

Quand che a ciase tu se sole e di cûr ti preis par me, il mio spirt ator ti svole io e la stele osin cum te.

Federico Ippoliti

ex Alpino
Brigata Tridentina classe '42
dipendente Crup a riposo

Non è più tra di noi.
Lo annunciano addolorati la moglie MARIALUISA, i figli ANDREA e FEDERICA.
Si ringrazia il medico curante Dott. PIERUZZO per la solerzia e umanità, nonchè il personale della R.S.A. dell'ospedale S.Polo per l'abnegazione dimostrata.
Il funerale si svolgerà lunedì 2 maggio ore 11 partendo dalla cappella dell'ospedale S.Polo di Monfalcone.

Monfalcone, 1 maggio 2005

Ciao amico carissimo.
BRUNA e UMBERTO TREMUL con ANDREA BIS.

Trieste, 1 maggio 2005

Ciao

Federico

FEDERICA e MAURO.

Trieste, 1 maggio 2005

Ciao

Ico

GIACOMO e FRANCESCA SOFIA.

Trieste, 1 maggio 2005

X ANNIVERSARIO

2.5.1995 2.5.2005

DOTT.

Claudio Parentin

Sempre nel cuore dei suoi cari.

Trieste, 1 maggio 2005

†

Ci ha lasciato dopo lunga malattia la nostra cara moglie, mammma e nonna

Marta Badalini in Riosa

Lo annunciano con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, il marito GINO, il figlio FRANCO con MIRJANA e il nipote PAOLO e CLARA.
Un sentito ringraziamento a quanti ci sono stati vicino.

Trieste, 1 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Bonifacio

Ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 2005

†

La moglie, il figlio, parenti e amici tutti a tumulazione avvenuta ringraziano quanti sono stati a loro vicini per la perdita del loro caro

Cesare Passante Spaccapietra

Ciao

Nonno

- LAURA

Trieste, 1 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Silvia

Famiglie SACCONE

Trieste, 1 maggio 2005

Continua a pagina 15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Rossetti, recente, facciate-tetto nuove, piano alto, ascensore, vista sul verde: salone, cucinetta, due stanze, bagno, balconi, euro 149.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 San Vito in stabile rinnovato appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, servizio, cantina, autometano, possibiltà box, euro 136.000 trattabili. (A00)

AQUILEIA privato vende villa in zona residenziale tranquilla, composta da: atrio, cucina, soggiorno-pranzo, tre camere, due bagni, garage, centrale, taverna. Prezzo impegnativo, no intermediari. Telefonare allo 0431919501. (CF2047)

DOMUS Barcola, terreno edificabile di circa 500 mq, vista mare. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ginnastica alta, in palazzina trifamiliare panoramica/soleggiata: salone con terrazzo, due stanze, cucina abitabile, bagno, veranda, autometano. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Gretta attici vista golfo, con terrazzi dai 30 mq in su, possibilità salone, due/tre stanze e servizi, box o posto macchina, autometano. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Gretta, primoingresso: soggiorno, cucinino, due stanze, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, posto macchina coperto, termoautonomo. Rifiniture di pregio. Tel. 040366811.

DOMUS Sistiana, tre miniappartamenti adatti anche investimento in piccola palazzina: ingresso indipendente, posto macchina privato, giardinetto di proprietà. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale, in palazzetto d'epoca: saloncino, zona pranzo/studio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare, attico bipiano vista mare/città, grandi terrazzi abitabili: salone, tre stanze, cucina, biservizi finestrati, cantina, box auto, aria condizionata, autometano. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Romagna, panoramico ultimo piano da ristrutturare, in parco: salone, due matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, veranda, cantina, posto auto, autometano. Tel. 040366811. (A00)

GRADISCA BMSERVICES
GORIZIA, primo ingresso, vista castello, panoramico, soleggiato appartamento bicamere, disposto su due livelli, con travi a vista. Cantina, posto auto. 048193700. (C00)

GRADISCA BMSERVICES
GRADISCA recente villa indipendente tricamere, salone, pranzo, cucina, tre bagni, ampio giardino. Ottime finiture. Da vedere! 048193700.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno matrimoniale cuicna bagno due poggioli ottime condizioni. Euro 130.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Scala Lauri in palazzo signorile e tranquillo: salone due matrimoniali camera cucina doppi servizi terrazzini. Euro 205.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale ufficio come primoingresso: quattro stanze bagno moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Via dei Salici (Opicina) alloggio in palazzina recente su due livelli: salone con caminetto cinque stanze doppi servizi grande cucina terrazzini ampi box auto riscaldamento autonomo giardino condominiale. Euro 310.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Milano in palazzo d'epoca: grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggioli soffitta riscaldamento autonomo ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo ufficio/appartamento in palazzo storico signorile piano alto luminoso: salone quattro stanze archivio/cucina bagni riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Viale D'Annunzio ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale cucina abitabile con veranda bagno ripostigli poggiolo ascensori. Euro 100.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Longera in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzini cantina parcheggio condominiale. Euro 74.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Matteotti/Piccardi alloggio in buone condizioni interne: saloncino tre grandi stanze ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Piazza San Giovanni particolarissimo appartamento curato nelle sue rifiniture in elegante palazzo ristrutturato: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi piano alto vista mare/città: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzi ampia cantina finestrata due posti auto in autorimessa. Euro 290.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile locato fino al 2008 euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria/San Benedetto piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino ottime condizioni. Euro 149.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina doppi servizi ampio ripostiglio veranda moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 vista mare/città porzione di villa bifamiliare di recentissima costruzione in posizione tranquilla: salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazze box e posto auto.

MONFALCONE, uso investimento, vendesi muri locale 250 mq + ampio parcheggio, affittato a euro 19.300 annui, in centro commerciale, euro 300.000. Informazioni 3358140024.

MONFALCONE cetralissimo tricamere mq 130, ampio soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, posto auto coperto, soffitta! Opportunità euro 140.000! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE splendida villa ampie metrature, tricamere, quattro bagni, mansarda, doppie terrazze, ampia taverna, garage! Rifinitissima! ALFA 0481/798807.

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 26.000. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio, primingresso, tel. 0403476466 - 0113402811.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

PRIVATO VENDE villetta accostata zona Sistiana 175 mq, 200 mq giardino, posti auto. 3356459850.

RONCHI dei Legionari recentissimo bicamere primo piano, doppie terrazze, bagno, ripostiglio, cantina, garage, posto auto scoperto! Da vedere! ALFA 0481/798807. (A00)

TRIESTE, Rozzol alta, privatamente vendesi appartamento 100 mq vista mare, nel verde. Tel. 048193424 3382101117. (B00)

VENDO miniappartamento ammobiliato zona stazione Gorizia termoautonomo in palazzina ristrutturata. Tel. 3475154552. (B00)

VILLE CONTOVELLO nel verde, varie metrature, soluzioni personalizzate, 2 box auto, giardini. Direttamente impresa 040351442. (A3104)

VSV Immobiliare centralissimo stabile di pregio architettonico ultimo piano due livelli ingresso con porta blindata soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare colle di S. Vito appartamento da ristrutturare epoca ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare epoca ristrutturato vista aperta riscaldamento autonomo soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare epoca tranquillo appartamento buone condizioni composto soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona pedonale da ristrutturare stabile signorile dotato d'ascensore soggiorno tre camere cucina dispensa bagno e wc. Tel. 0403476385. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFIDASI in concessione palazzina di pregio architettonico uso uffici e disposta su 4 piani (1554 mq f.t.) in pietra e laterizio, solai in c.a. e copertura piana sita in P.F. Nuovo. Tel. 0406732607. (A2892)

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 350. Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500. Immobiliare Borsa 040368003.

BOX POSTI AUTO euro 90 Posto auto coperto Central park. Euro 110 posto auto in via Matteotti. Euro 120 posto auto in via Pondares. Euro 130 posto auto Coroneo. Euro 140 box in via Fabio Severo. Euro 150 box in via Carpison. Euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto. Euro 190 box son soppalco Salita Promontorio. A partire da euro 48 posti moto autorimessa via Coroneo. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

DOMUS capannoni a uso artigianale e industriale in zone Prosecco Stazione e Noghere, da 500 mq fino a 3.200 mq. Pronta consegna. Affittasi anche frazionati. Tel. 040366811. (A00)

LOCALE COMMERCIALE mq 70 con servizio e soppalco mq 12 ampie vetrine pavimenti legno tutto nuovo affittasi via Timeus euro 1250. Telefono 040370533. (A2994)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Cadorna 85 mq con sopplaco euro 700. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500. XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adatto per ristorazione euro 3000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SOLUZIONE abitativa nuova molto esclusiva 50 mq particolarmente arredata ascensore riscaldamento autonomo parcheggio auto proprio vista e tranquillità a due passi centro città tel. 04054700 cell. 3356381585. (A2926)

TURRIACO, in casetta nuova, foresteria, arredato: soggiorno, cottura, 2 stanze, bagno, terrazza, soffitta, parcheggio, euro 500 (foto www.pizzarello.it) Pizzarello 040766676.

VUOTO Rossetti ottime condizioni saloncino tre camere cucina arredata due bagni euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica, corso gratuito, reali prospettive di carriera. Tel. per appuntamento 0403226957 9-19.30. (A2992)

AGENZIA immobiliare seleziona per assunzione diplomato 23-30 anni da formare alla professione di agente immobiliare. Tel. 040411808. (A2941)

ARMADI&ARMADI franchising arredocasa ricerca addetta/o alla vendita per negozio di Trieste. Gradita esperienza. Inviare via fax curriculum allo 0113276851, 0434365686, e-mail: personale@newren.it. Rif. A&A-Ts1. (Fil 2084)

AZIENDA A Trieste nuova apertura ricerca 4 ambosessi 18/35 anni per amministrazione marketing magazzino. Tel. 040774763. Il Triangolo srl.

AZIENDA COMMERCIALE di Gorizia ricerca persone dinamiche, ambiziose e comunicative da inserire in nuovi progetti. Sei interessato? Invia il Cv a: Imsa Impex srl (New Projects) - via F.lli Rusjan 7 - 34070 Savogna d'Is. - Go.

AZIENDA di servizi Monfalcone cerca segretaria/o amministrativa/o con mansioni direttive, richiesta provata esperienza compenso adeguato. Scrivere a fermo posta centrale Monfalcone n. AJ4157549. (C009

AZIENDA leader nel Triveneto ricerca per proprio settore termoidraulico arredobagno riscaldamento condizionamento rappresentanti per Trieste e zone limitrofe automuniti. Inviare curriculum Amministrazione Scapini, via San Maurizio 11, 34129 Trieste. (A2961)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Scrivere a Fermo Posta U/P Romans d'Isonzo (Go) codice 78245. (B00)

BANCA cerca diplomato/a con buona conoscenza computer da assumere per lavoro di segreteria a tempo determinato. Inviare curriculum dettagliato a Fermo posta centrale Trieste, pat. TS2094698G. (A3100)

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zona Trieste laureati da inserire nel proprio organico inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A2973)

CERCASI agenti plurimandatari parafarmaceutica erboristeria Trieste e provincia regionali. Prodotti e commissioni interessanti. Tel. 3351038282. (A2932)

CERCASI apprendista banconiera per bar interno dal lunedì al venerdì e aiuto cucina 040422143 - 3938273910. (A2959)

CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare ore 12-15 o 18-21 allo 0481413227. (C00)

CERCASI cuoco per assunzione immediata. Presentare curriculum in via Gozzi 4, Trieste. (A2957)

CERCASI per stagione estiva cuoco max 35 anni con esperienza orario dalle 19 alle 23 inoltre camerieri esperti o poco esperti max 30 anni. Tel. al 3923247474. (A2989)

CERCASI urgentemente personale infermieristico zona altipiano tel. ore ufficio al 3407350455. (A2851)

EURO 1200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800545693 (escluso cellulari).

GORIZIA AZIENDA cerca donna pulizie per 20 ore settimanali. Scrivere a: C.P. 33 Lucinico (Go).

GRUPPO Eliana Monti agenzie matrimoniali, cerca per agenzia di Trieste consulenti ambosessi età minima 30 anni, cultura, dialettica, forte spirito commerciale, predisposizione contatti umani. Ottima remunerazione, sede di selezione Trieste. Inviare curriculum a info@elianamonti.it o fax a Eliana Monti, selezione personale (precisando sede Trieste), 0118154058. (FIL7007)

IMPRESA costruzioni cerca agente immobiliare comprovata esperienza vendita immobili impresa quale responsabile ufficio vendite. Mail: fedrigo@fedrigo.191.it. (A2964)

Continua in 28.a pagina

Roberto Dipiazza interviene sulla bocciatura del progetto da parte della Commissione nazionale di impatto ambientale. Rifondazione: «La Regione si fermi a riflettere»

«Sul Corridoio 5 torniamo con i piedi per terra»

«Occupiamoci di fare il doppio binario sulla Monfalcone-Trieste». I Verdi: «Ristrutturiamo le linee fatiscenti»

Ret: «Espresse perplessità al ministero»

Il sindaco di Duino-Aurisina: nessuna sorpresa, da tempo avevamo posto il problema

TRIESTE «È stata cassata la qualità del progetto». Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret quasi quasi è sollevato. La bocciatura della commissione nazionale di valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente al tracciato ferroviario ad alta velocità Ronchi-Trieste del Corridoio 5 non lo sorprende più di tanto.

La nuova linea su binario disegnata da Rete Ferroviaria italiana prevedeva la quadruplicazione della tratta esistente da far correre poi in galleria, sotto il Carso, da Monfalcone a Trieste. E anche il tracciato che interessava Duino Aurisina conteneva più di qualche rischio, ambientale ma non solo. «Avevamo segnalato da tempo il problema della dolina di Aurisina vecchia» spiega il primo cittadino. «Tra l'altro, quella è la dolina dove sono posizionate anche le fognature... In pratica il treno sarebbe uscito dalla galleria, allo scoperto, per ottanta metri, e la dolina in questione sarebbe servita al recupero del materiale: tonnellate e tonnellate di pietra. Però, prosegue il sindaco, nonostante le nostre sollecitazioni, nessuno ci ha mai spiegato come si sarebbe realizzato questo "trasferimento", da dove sarebbero dovuti entrare e uscire i tir. E stiamo parlando di un camion ogni minuto e mezzo, per le nostre strade piccoline, poi. In più, con il treno che ti sfreccia a 300 chilometri orari, avremmo avuto un rumore spaventoso, perché non erano state previste delle protezioni acustiche».

Segnalazioni, preoccupazioni, lettere ammuffite su qualche tavolo. «Delle nostre perplessità avevamo informato il ministero dei Trasporti, Rfi, Trenitalia: mai un cenno. C'è, ovviamente, il rammarico per un progetto che rappresenta un qualcosa di molto importante per la nostra area» annota Ret. Che poi si sofferma sui motivi della bocciatura. «Credo che l'errore sia stato quello di proporre un progetto senza alcun approfondimento ambientale, un progetto di masisma a cui mancava tutto il resto. Certo, non vorrei che a qualcuno ora venisse l'idea, viste le complicazioni, di far passare la linea da Venezia direttamente verso l'Austria e Kiev. Essere tagliati fuori sarebbe un dramma, bisognerà proporre un progetto più completo. Adesso? Mi sento più tranquillo» conclude Ret.

Giorgio Ret

Donatella Tretjak

TRIESTE «I collegamenti ferroviari sono indispensabili, ma non si può pensare di realizzare un tracciato simile tirando semplicemente una riga sulla carta geografica». All'indomani della bocciatura, da parte della commissione nazionale di Valutazione impatto ambientale (Via), della linea ferroviaria ad alta velocità Ronchi Sud-Trieste del Corridoio 5, il sindaco del capoluogo regionale Roberto Dipiazza non è particolarmente dispiaciuto. Il primo cittadino boccia quelli che definisce «voli pindarici» e invita tutti a tornare con i «piedi per terra», non perdendo di vista i problemi economici che «stanno investendo l'intera Europa». «Parliamo di cose che si possono fare: abbiamo il problema binario unico, Trieste su rotaia è isolata e qui si vuole passare dal nulla a gallerie chilometriche sotto il Carso... Facciamo progetti che stiano in piedi», dice Dipiazza sposando quindi il giudizio della commissione Via del ministero per l'Ambiente. Un documento che, a parte le anticipazioni fornite da Legambiente, non è ancora disponibile: le carte sono all'attenzione dei ministri all'Ambiente e ai Trasporti. Quelle emerse l'altro ieri a Monfalcone, insomma, sono voci ancora da chiarire anche se i rilievi della commissione interesserebbero nello specifico tre problemi del tracciato ferroviario. Il primo dovrebbe riguardare l'area del Monfalconese e le soluzioni alternative prospettate dai Comuni, che la Regione aveva inserito nel preliminare integrato del progetto. Il Via nazionale avrebbe poi eccepito la mancata chiarezza dei collegamenti con la vicina Slovenia, evidentemente non tenendo molto in considerazione il pre-accordo firmato dai governi di Roma e Lubiana. L'ultimo problema, invece, sembrerebbe riguardare le due gallerie previste sotto l'altopiano carsico; in particolare il tratto triestino che da Prosecco arriverebbe a Trieste. Stando ai bene informati per ottenere l'ok al progetto bisognerebbe spostare tutto sotto il ciglione della Costiera, dove attualmente corre il tracciato ferroviario.

Un tratto della linea ferroviaria vicino a Ronchi Sud.

Roberto Dipiazza

«La bocciatura dell'alta velocità connessa al Corridoio 5 deve essere l'occasione – dice Maurizio Rozza dei Verdi – per ricominciare a discutere di cose serie. Si pensi subito a ristrutturare l'attuale linea ferroviaria, che sta cadendo a pezzi ed è ampiamente sottoutilizzata». Se il Wwf è preoccupato «dall'atteggiamento della Rfi e dalle possibili pressioni sul ministero dell'Ambiente», Rifondazione comunista dà invece una lettura più politica all'intera vicenda. «Il progetto è carente e non sta in piedi. Per la Regione, che Intesa democratica sta governando, si impone una pausa di riflessione: l'obiettivo di spostare ingenti quote di traffico dalla strada alla ferrovia si può conseguire – dice il segretario del partito, Giulio Lauri - potenziando e rettificando le linee esistenti, migliorando la logistica di interscambio, riutilizzando linee dimesse e, soprattutto, attivando percorsi di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini».

Pietro Comelli

Il giapponese Katsuiko Tokunaga a bordo di un vetusto «B-25» ha ripreso i più moderni velivoli di AirDolomiti sullo sfondo dei paesaggi regionali

Dalle Alpi al mare, il Friuli Venezia Giulia fotografato da un maestro

RONCHI DEI LEGIONARI Un nome difficile da pronunciare, ma le sue immagini fanno letteralmente impazzire gli appassionati di aeronautica di tutto il mondo. Sono quelle scattate in molti anni di carriera dal fotografo giapponese Katsuiko Tokunaga, un vero e proprio maestro, un professionista ambito e conteso dai maggiori vettori aerei commerciali e dalle aeronautiche militari di tutto il pianeta. E vederlo all'opera è davvero uno spettacolo. Proprio com'è avvenuto in questi giorni a Ronchi dei Legionari, dove Tokunaga è approdato per la realizzazione di un servizio fotografico commissionatogli da AirDolomiti, la compagnia aerea regionale del gruppo Lufthansa. Tre giorni d'intenso lavoro sui cieli del Friuli Venezia Giulia, sulle sue montagne, il mare, le sue pianure che hanno fatto da splendido sfondo per migliaia di scatti che hanno avuto quali attori principali i velivoli che compongono la flotta del vettore ronchese. Con una particolarità, dettata dal fatto che Katsuiko Tokunaga si è librato in volo utilizzando nientemeno che un B-25, bombardiere americano della seconda guerra mondiale perfettamente revisionato dalla «Red Bull». Tokunaga ha realizzato le sue foto accucciato nell'alloggiamento posteriore dove, un tempo, era alloggiata la postazione di un mitragliere. E proprio come un mitragliere egli ha «sparato» con la sua camera migliaia di scatti.

«La vostra è una regione bellissima – ha detto prima di rientrare in Giappone – e poi con AirDolomiti ho avuto un'accoglienza bellissima, tipica delle genti italiche». Curioso, in questi tre giorni, veder volare a fianco del B-25 i più moderni ATR 500, ATR 700, CRJ200 ed Avro di cui è composta la flotta di AirDolomiti. E per gli appassionati del volo scatta oggi la nuova stagione acrobatica delle Frecce Tricolori. La prima esibizione, tutta dedicata ai 108 club di appassionati esistenti in Italia ed all'estero, è in programma sulla base friulana di Rivolto che aprirà i cancelli alle 9. A dare il via il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale Squadra Aerea Leonardo Tricarico, mentre di sicuro interesse sarà il programma di volo con la presentazione, tra le altre cose, del nuovissimo C27J-Spartan, il velivolo da trasporto prodotto dall' Alenia.

Il posto a bordo utilizzato per scattare le foto.

Il fotografo giapponese davanti all'aereo a Ronchi.

Luca Perrino

Continuazione da pagina 12

Il Signore ha improvvisamente chiamato a sè dopo un lungo cammino

Vittoria Minca ved. Vizzaccaro
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ANTONIO e BRUNO, la sorella ANITA, le nuore GIORGINA e TINA, nipori, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 maggio alle ore 11 nella Chiesa San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 1 maggio 2005

Nonna Tota

Occuperai per sempre un posto nei nostri cuori.
- PAOLA
- STEFANO con MARTINA e NICOLO'
- GIULIO con SABRINA e SIMONE
- ELENA con MASSIMILIANO e GIADA

Trieste, 1 maggio 2005

"Il Signore è mio pastore, non manco di nulla"

Unita nella fede.
1° Comunità di San Giusto.

Trieste, 1 maggio 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Jerman

Lo annunciano con dolore le cugine, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 maggio alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Marsetti
Pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, la figlia CRISTINA, il genero DONATO, i nipoti DINO e MARIO, le sorelle BRUNA, RENATA con le famiglie.
Le esequie si svolgeranno martedì 3, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Zio Mario

ci mancherà tantissimo il tuo affetto, la tua umanità e la tua simpatia.
Un vuoto incolmabile.
- FRANCO, SONIA, MONICA

Trieste, 1 maggio 2005

Partecipa al dolore, ANITA.

Trieste, 1 maggio 2005

Partecipano al lutto i condomini di via Patrizio 30.

Trieste, 1 maggio 2005

Ci ha lasciati serenamente

Maria Danieli
(ex operaia Stock)

La piangono i vicini di casa CLAUDIO con EDDA, gli amici ELIO e TULLIO, la cugina di Longera MARIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

†

"Quelli che confidano nel Signore sono come il Monte Sion che non vacilla, che è stabile in eterno" (dal Salmo 125)

Il Signore ha chiamato a sè

Maria Batageli Deconi

Ne danno l'annuncio i familiari EMANUELA, MARINO e LUCA.

Le esequie avranno luogo lunedì 2 maggio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 maggio 2005

Addolorata partecipa affettuosamente ANITA.

Trieste, 1 maggio 2005

Vicine a EMANUELA e famiglia:
- OLGA e LUCIA

Trieste, 1 maggio 2005

†

Nonna sei stata una grande.

Ada Ferrero

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO, le nipoti TIZIANA, RAFFAELLA, LILIANA, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie si terranno lunedì 2 alle 13.20 a Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

†

Ci ha lasciato un uomo buono e generoso

Luciano Gorella
Cavaliere dell'Ordine Equestre di S.Silvestro Papa già Consigliere dell'Opera Pia Orfanotrofio S.Giuseppe di Trieste

Con dolore lo annunciano la moglie EVER, la figlia CLAUDIA con MARINO, PIERO ed EMILIO, la sorella MIRELLA, il fratello WALTER, insieme ai parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 2 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Con dolore partecipa al lutto:
- famiglia de CILIA

Trieste, 1 maggio 2005

Con affetto partecipano al dolore di EVER e CLAUDIA:
- DIANA, RUGGERO, LINO

Trieste, 1 maggio 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chiurco

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIORGIO e MATTEO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 3 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Ci ha lasciati

Marisa Fragiacomo Canné

Lo annunciano il marito IVO unitamente agli amici fraterni MARIO CESCON e PAOLO DI NISIO, ai cognati e nipoti.
Sentiti ringraziamenti a Suora ANNA ed al Convento delle Suore di Carità di via Giarizzole per l'aiuto caloroso, continuo, disinteressato.
I funerali si svolgeranno martedì 3 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Partecipano al lutto gli zii BOBI e MIRELLA DOBNER con i figli TULLIO e PAOLO, i cugini DOBNER, DONNERI, PREMUNI, SCOTTI, STRADA e VILEVICH.

Trieste, 1 maggio 2005

†

La

PROF. DOTT.
Licia Peresson
farmacista

non è più tra noi.
Lo annunciano la sorella LILIANA col marito LUIGI MIOTTO, i nipoti EUGENIO, NORA, GIORGIO con le loro famiglie.
Le esequie si terranno martedì 3 alle 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Partecipano al lutto le famiglie ZANEVRA, MERGIANI, MARTUCCI con ENRICO e FRANCESCO MINOSSO.

Trieste, 1 maggio 2005

XI ANNIVERSARIO

Renato Bacigalupo

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie LUCIANA, la figlia ELEONORA

Trieste, 1 maggio 2005

†

Ha raggiunto il suo UCCIO

Laura Furlani ved. Villatora

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento alla famiglia BASANISI - TRENTO.
I funerali seguiranno martedì 3 maggio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

Si è spenta serenamente

Antonia Malich ved. De Fornasari

Lo annunciano la figlia RITA e i parenti lontani.
I funerali seguiranno mercoledì 4, alle ore 9.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2005

†

E' mancata il 28 aprile

Maria Lazzarini ved. Palazzolo

La piangono le figlie CARMEN PALAZZOLO DEBIANCHI e
LIDIA PALAZZOLO con i congiunti tutti.
Si ringraziano i medici curanti dottoressa BENVEGNU' e dottor CESCHIA e tutto il personale della Geriatria.
I funerali avranno luogo martedì 3 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

In ricordo di

Oliviero Ritossa

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento.

ELIANA e SILVIA

Trieste, 1 maggio 2005

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 aprile 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione; saranno comunque possibili maggiori annuvolamenti durante il giorno in pianura e, nel pomeriggio-sera, sui monti. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con temperature ben più alte della norma, specie in pianura e sui monti. Nel pomeriggio-sera nuvolosità variabile sui monti. Di notte e al mattino foschia su pianura e costa; di giorno venti di brezza anche sostenuti sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,2	19,2
GORIZIA	13,5	24,1
MONFALCONE	15,4	20,2
UDINE	13,1	23,5
PORDENONE	11,9	22,9

	MIN.	MAX.
VERONA	12	23
VENEZIA	10	20
MILANO	12	23
TORINO	16	23
GENOVA	15	10
BOLOGNA	11	23
FIRENZE	11	27
PISA	10	24
ANCONA	10	20
PERUGIA	9	25
PESCARA	10	20
L'AQUILA	7	20
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	11	23
CAMPOBASSO	11	28
BARI PALESE	11	18
NAPOLI	15	24
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	13	20
MESSINA	17	24
CATANIA	10	22
CAGLIARI	10	20
ALGHERO	13	21

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	38	C. DEL CAPO	13	26	MANILA	27	37	S. PIETROBURGO	1	7
BOGOTA	10	20	C. DEL MESSICO	14	29	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	14	21
BOMBAY	26	34	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	7	18	SANTIAGO	np	np
BOSTON	7	17	FRANCOFORTE	10	23	MONTREAL	np	np	SEOUL	14	25
BRUXELLES	12	22	HONOLULU	22	28	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	9	21	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	np	np	SYDNEY	13	23
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	4	18	PECHINO	18	26	TEL AVIV	9	23
CARACAS	26	31	LIMA	15	23	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	9	23
CHICAGO	3	15	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sui rilievi nelle ore centrali della giornata. Formazione di locali foschie dense e banchi di nebbia al primo mattino e dopo il tramonto in pianua sulle coste. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a evoluzione diurna sulle zone interne. Locali foschie dense o banchi di nebbia durante la nottata-mattina sulle zone di pianura e lungo i litorali. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Locali foschie dense o banchi di nebbia lungo i litorali tirrenici e sulle zone interne.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli a regime di brezza.

MARI: mossi il Canale di Sardegna e lo Jonio al largo; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

ANIMALI

Gli amici a quattro zampe possono soffrire di insufficienza pancreatica

Cani e gatti malati di diabete: tutta colpa dell'ereditarietà

Il pancreas è una ghiandola annessa all'intestino composta di due parti: una, cosiddetta esocrina, che produce alcuni enzimi digestivi (proteasi, amilasi, lipasi), e una endocrina, che produce due ormoni che agiscono sul metabolismo (l'insulina e il glucagone). Le patologie che colpiscono questa ghiandola sono quindi gravi, perché causano effetti su tutto l'organismo.

L'insufficienza pancreatica è dovuta a una perdita della capacità funzionale della parte esocrina superiore al 90%; in alcuni casi si tratta di una patologia ereditaria (il pastore tedesco appare predisposto in età giovane), in altri si tratta di un'atrofia della ghiandola.

I cani colpiti presentano dimagrimento a dispetto di un appetito esagerato, con feci voluminose e di consistenza diarroica di colorazione generalmente chiara e odore rancido. I risultati degli esami di laboratorio sono normali e solo un test specifico del sangue chiamato Tli è in grado di rilevare la patologia. Una volta identificato il problema, la terapia è sostitutiva, basata sulla somministrazione perpetua di enzimi pancreatici, reperibili in commercio come polveri o capsule che devono essere mischiate con il cibo prima che questo venga mangiato dall'animale.

Se a essere colpita è la parte endocrina, la patologia che si manifesta è il diabete mellito. L'insulina può essere prodotta in quantità carente, oppure non essere secreta correttamente, o ancora può non funzionare sulle cellule bersaglio; il risultato è una presenza eccessiva di glucosio nel sangue. Si può trattare di una malattia genetica o acquisita, più frequente nelle femmine che nei maschi (si consiglia sempre la sterilizzazione delle cagne intere che presentano questo problema, perché gli estrogeni possono esserne la causa); l'obesità è un fattore favorente negli animali come nelle persone.

Gli animali colpiti presentano sete eccessiva con conseguente abbondante urinazione, nel cane più che nel gatto un aumento della fame, spesso cataratta bilaterale, e nel gatto diarrea e vomito. La patologia viene rilevata con esami di laboratorio effettuati sul sangue e sull'urina; la terapia nella fase iniziale può essere anche solo alimentare, in quanto esistono per il gatto mangimi commerciali che in alcuni casi risultano efficaci, ma richiede a lungo termine la somministrazione giornaliera di insulina mediante iniezione sottocutanea.

Il proprietario attento può monitorare la quantità di glucosio presente nelle urine mediante strisce reattive che possono essere acquistate in farmacia; qualcuno ha provato a utilizzare anche gli apparecchietti per la misurazione casalinga della glicemia mediante puntura sulla punta del dito, ma i risultati non sono sempre attendibili.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
L'intesa con i familiari e la persona amata sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole e ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità.

Toro 21/4 20/5
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale sia in quello intimo, potrebbero accendere la giornata. Allegria.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

Cancro 21/6 22/7
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

Leone 23/7 22/8
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco.

Vergine 23/8 22/9
Sentimenti confusi e nervosismo influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

Bilancia 23/9 22/10
Vi troverete in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'intuito. Lo spirito è disposto allo svago, ma il corpo è stanco.

Scorpione 23/10 21/11
Se avete fatto delle promesse nei giorni scorsi, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere la fiducia di chi vi ama.

Sagittario 22/11 21/12
Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate per un problema familiare. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. A chi è solo non mancheranno occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago.

Aquario 20/1 18/2
Oggi dovreste sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatiche e fare progetti. Non che tutte le persone che vi circondano siano congeniali.

Pesci 19/2 20/3
Non giova pensare al passato, fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un cenno per muoversi. Non sciupate un sentimento bello e sincero.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla del Nicaragua - 4 Lo si dice di uno champagne molto secco - 7 Personaggio dell'opera lirica «Iris» - 9 La rivale di Aida - 11 Iniziali di Petrarca - 12 Relazioni Pubbliche - 13 Il ragazzo dell'ascensore - 14 Narrazione di gesta eroiche - 15 È la base della cioccolata - 17 L'insieme dei vogatori - 19 Un'ex imposta locale (sigla) - 21 Sacrilego - 22 Il patrono d'Inghilterra e di Genova - 25 Metà di cento - 27 Quinto Settimio, famoso apologista cristiano - 28 Corrente politica favorevole all'unione tra Stati - 29 Imposta Comunale sugli Immobili - 30 Vi nacque Jacopone - 32 Lo è il manager - 36 Ovvi... sol oper metà - 37 Luogo solitario per pregare - 38 I confini dell'India.

VERTICALI: 1 Si innamorò di se stesso - 2 Una specie di antilope - 3 Sono dispari in Cina - 4 L'animazione della festa - 5 La regione del marocco con Tétuan - 6 L'odore lasciato... dalla lepre - 7 Un pezzo grosso... nello zoo - 8 Città sul Don - 10 Dare generosamente - 11 Chiedono la parità dei diritti - 16 Accordare, consentire - 18 Relativi al sovrano - 20 Tutt'altro che silenzioso - 23 Cospirazione, complotto - 24 Rotoli di pellicola fotografica - 26 L'elettrodo positivo - 27 Si può correggere con il limone - 28 Anello matrimoniale - 31 Si somma sulle fatture - 33 Simbolo dell'iridio - 34 Sigla di Imperia - 35 La fine della giornata.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale: *tocchi, occhi*

Indovinello: *la bilancia*

DIMINUTIVO (4/2,5)
Offerte azionarie
Per azioni che tendono al rialzo
ce ne sono che fanno al caso giusto.
Poi, gran traguardo, ce ne son di quelle
con quote che oramai sono alle stelle.
Piega

PEGGIORATIVO (6/10)
L'attrattiva della comoda rapina
Sembra un richiamo pur per qualche merlo
che pensa di trovar la pappa fatta
in tal porcata dove, pare scritto,
se dopo scorre il sangue è bell'e fritto.
Piega

LOTTO

BARI	31	75	3	51	26
CAGLIARI	30	78	2	76	70
FIRENZE	70	42	59	55	35
GENOVA	53	21	71	52	24
MILANO	63	16	64	6	55
NAPOLI	53	19	85	35	57
PALERMO	16	77	72	3	55
ROMA	81	17	2	27	24
TORINO	76	22	8	40	68
VENEZIA	7	62	76	61	86

Super Enalotto (Concorso n. 35 del 30/4/05)

16 31 53 63 70 81 — JOLLY 7

Montepremi €	9.864.206,95
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	69.964.049,65
All'unico vincitore con 5+1 punti €	3.512.275,62
Ai 31 vincitori con 5 punti €	63.640,05
Ai 3.689 vincitori con 4 punti €	534,79
Ai 145.315 vincitori con 3 punti €	13,57

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.53**
	tramonta alle	**20.12**
La Luna:	si leva alle	**3.00**
	cala alle	**11.59**

17.a settimana dell'anno, 121 giorni trascorsi, ne rimangono 244.

IL SANTO

San Giuseppe artigiano

IL PROVERBIO

Iddio modera il vento per l'agnello tosato.

MAREE

Alta:	ore	18.45	**+33**	cm
Bassa:	ore	10.33	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.41	**+4**	cm
Bassa:	ore	1.35	**-7**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,2** minima
	19,2 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1014,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** km/h da NW
Mare:	**13,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'Associazione Porto franco internazionale contesta il piano regolatore dell'Authority e minaccia una raffica di ricorsi anche alla Corte Costituzionale

Ricorso al Tar contro il «nuovo» Porto Vecchio

«Pretenderemo un maxi-risarcimento danni». Chieste e poi congelate le dimissioni della Monassi dall'Ap

L'Associazione Porto franco internazionale imbraccia le armi del diritto e scende in guerra a difesa del Porto Vecchio (e del suo utilizzo esclusivo per il commercio marittimo) dalla variante al piano regolatore che ne stabilisce destinazioni d'uso diversificate. Due i bersagli dell'offensiva: la variante stessa e i vertici dell'Autorità portuale che l'hanno voluta e sostenuta con tenacia. E si sparano cannonate: ricorso al Tar e alla Corte Costituzionale contro il documento urbanistico appena approvato dal Comitato portuale; esposto al Ministero della marina e alla Corte dei conti contro l'Autorità portuale per omissione di atti d'ufficio, non avendo ottemperato alla manutenzione del Porto Vecchio, come previsto dall'articolo 19 dell'Allegato ottavo al Trattato di pace del 1947; esposto alla Corte dei conti per procurato danno all'erario col progetto di trasformazione del Porto Vecchio, pagato con denaro pubblico, ma definito inutile proprio in virtù dell'impossibilità di modifica della destinazione d'uso; azione penale per risarcimento danni contro l'Authority a seguito della variante al Prg; iniziativa di pressione sullo stesso governo perchè si adoperi anch'esso per rimediare alla palese violazione continuata del diritto sul vecchio scalo. E azioni giuridiche contro tutte le eventuali altre violazioni del diritto riscontrate in relazione al Porto franco Vecchio.

Col sorriso sulle labbra, ma senza alcuna voglia di scherzare, dall'Associazione continuavano a soffiarlo da tempo nelle orecchie di chi doveva sentire: «Il Porto Vecchio è in regime di franchigia, tutelato dal diritto internazionale, e non può avere altra destinazione d'uso che la portualità pura. Qualsiasi modifica sarebbe illegittima, se dovesse accadere daremo battaglia». Non erano stati presi sul serio, evidentemente. E non appena il Comitato portuale ha dato l'okay alla variante, l'Associazione si è riunita in assemblea e ha deciso che il tempo delle parole è finito e che adesso si passa ai fatti.

È ancora scontro sul Porto Vecchio.

Sul Porto Vecchio sta per scatenarsi una battaglia.

Ieri mattina, in due ore di discussione vivace e in alcuni frangenti anche accesa, si è deciso di andare allo scontro frontale, senza esitazioni e con atti anche dirompenti. Tanto dirompenti che si è rischiato perfino lo strappo interno al sodalizio, con Gianfranco Gambassini che voleva evitare a tutti i costi la richiesta di dimissioni per la presidente dell'Authority Marina Monassi. E ha dovuto spendere tutta la sua autorevolezza per riuscire nell'impresa, giungendo alla minaccia concreta di dimissioni dall'Associazione nel caso la richiesta fosse stata messa ai voti. Per evitargli l'onta di una minoranza perfino imbarazzante in caso di votazione, si è evitato di esplicitare così palesemente il dissenso verso la Monassi, deviando sulla formula del mandato onnicomprensivo al direttivo del sodalizio per compiere tutti gli atti giuridici necessari a «ripristinare i principi di legalità».

Ma la sostanza del discorso non cambia, perchè l'Autorità portuale diventerà bersaglio di un fuoco incrociato finalizzato a travolgerne i vertici. Soprattutto dopo che il professor Enzio Volli ha sostenuto l'irregolarità della nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Authority per violazione delle norme sulla designazione della terna di candidati, facendo riferimento a una sentenza emessa l'anno scorso dal Tribunale di Trieste. Sentenza che, è stato annunciato, verrà utilizzata a rinforzo di tutte le azioni che l'associazione intraprenderà per opporsi alla trasformazione di Porto Vecchio.

Marina Monassi

Un atto di bassa manovalanza giuridica, o se si preferisce di scanzonata disinvoltura «fatto con arroganza e in spregio delle affermazioni del diritto»: così il professor Francesco Alessandro Querci, presidente dell'Associazione Porto franco, ha definito il decreto con cui il Comitato portuale ha adottato la variante al piano regolatore. «Avevamo avvertito la presidente, con la lettera di saluto inviatale quando si era insediata - ha ricordato Querci in apertura di assemblea - di cosa fosse legalmente possibile fare e cosa no nel Punto franco vecchio. In realtà ai poteri forti cittadini non interessa il diritto, ma fare del Porto Vecchio un grande affare. Le vere finalità della variante sono affaristico-immobiliari». «La Monassi ha risposto a quella nostra lettera dandoci ragione - gli ha fatto eco Gambassini - salvo poi deliberare un documento che è l'esatto contrario di quelle affermazioni».

Presi in giro, ecco come si sono sentiti all'Associazione. Ed ecco perchè tanto accanimento soprattutto nella richiesta di dimissioni. Sulle quali la quasi totalità dell'assemblea concordava. A opporsi solo due voci, entrambe listaiole: quella di Gambassini («sarebbe un atto politico e io non ci sto») e l'altra di Giorgio Candot. Il quale però, a metà del suo intervento, ha reagito con veemenza a una puntualizzazione di Volli, ha litigato con Primo Rovis dandogli del «turbatore» e ha abbandonato la riunione.

Ad affiancare Gambassini, nell'operazione di salvataggio della testa della Monassi, è rimasto così solo il segretario del sodalizio Emanuele Lo Nigro. Mosso però da una riflessione di *real politik:* «Chiedere le dimissioni potrebbe essere un autogol: un eventuale vuoto di potere rigetterebbe il porto in un immobilismo che già conosciamo e che sarebbe ancora più dannoso dell'illegittimità che si sta perpetrando».

Matteo Contessa

Quel precedente alla vigilia del voto per l'Expo 2008

Il nodo è sempre lo stesso: l'Italia, attraverso le sue istituzioni, ha o non ha potere decisionale sul porto franco di Trieste? L'Associazione Porto franco internazionale sostiene di no, essendo lo scalo soggetto soltanto al diritto internazionale e non a quello italiano. È su questo principio che si basò l'atto di citazione dei ministeri degli Affari esteri e delle Infrastrutture e trasporti, l'Agenzia del demanio e l'Autorità portuale davanti al Tribunale civile di Roma da parte della «Tripmare» lo scorso anno. Il motivo: l'interruzione della concessione demaniale di un'area di Porto Vecchio alla Tripmare, fatta dall'Authority a favore di altri soggetti nella prospettiva del cosiddetto "riuso" del Porto Vecchio nonché della realizzazione dell'Expo 2008. A patrocinare l'istanza furono gli avvocati Enzio Volli, Orsetta Elena Querci (figlia del professor Francesco) e Paolo Stern: si nota chiaramente la «longa manus» dell'Associazione Porto franco dietro l'iniziativa. Un atto di forza che ebbe successo, perchè pur di non mettere a rischio l'imminente assegnazione dell'Expo ci si affrettò a restituire alla società le aree tolte. Ma rimase tutto il danno d'immagine che quella vicenda, esplosa solo un mese prima dell'assegnazione, causò alla candidatura per l'esposizione del 2008.

Ritenute valide le nuove testimonianze a carico dell'uomo accusato di aver sparato contro la casa dei parenti e ferito una bambina di 22 mesi

Faida di Bagnoli, rinviato a giudizio Franco Zerjal

Franco Zerjal

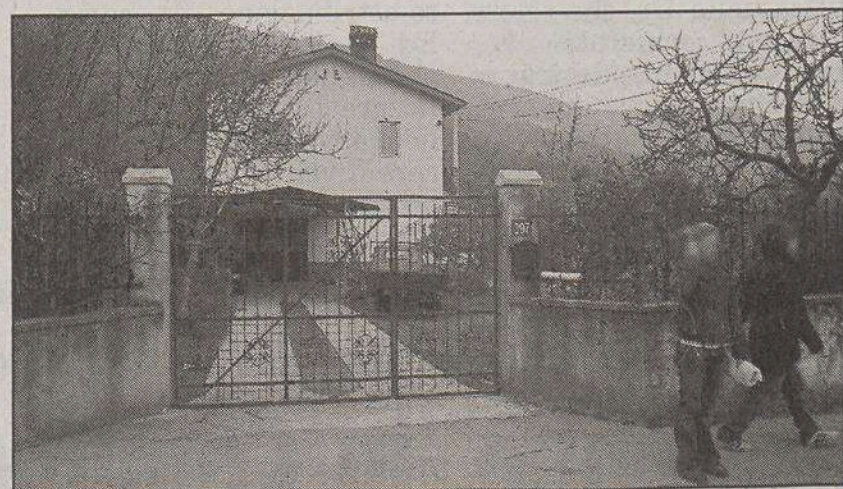
È stato rinviato a giudizio Franco Zerjal, 43 anni, ritenuto l'autore della sparatoria di Bagnoli della Rosandra. È accusato di aver aperto il fuoco con un fucile mitragliatore contro l'abitazione di un parente ferendo a una mano una bambina di 22 mesi e freddando il cane dobermann che aveva tentato di difendere i padroni.

Ieri il gip Massimo Tommasini ha ascoltato le ultime testimonianze sulla vicenda e alla fine ha emesso l'ordinanza accogliendo in pieno le richieste del pm Pietro Montrone. Soddisfatti gli avvocati di parte civile Francesca Castelletti e Carmine Pullano. «Quelle testimonianze non hanno chiarito nulla. Anzi sono state contraddittorie», ha tuonato all'uscita dall'aula il difensore di Zerjal, l'avvocato Sergio Mameli. Ha aggiunto: «Nel dibattimento le contraddizioni emergeranno». In un lungo e articolato intervento aveva cercato di dimostrare l'incongruità delle dichiarazioni dei quattro testi: Enrico Mauri, Nives Salvi, Tatiana e Sasa Zerial. Ma, come detto, il giudice ha ritenuto al contrario quelle dichiarazioni essenziali per una corretta ricostruzione del drammatico episodio. «Queste dichiarazioni completano la deposizione già resa dal supertestimone», ha spiegato in conclusione l'avvocato Carmine Pullano. «Non sono contraddittorie», ha ribattuto l'altro legale Francesca Castelletti.

L'approfondimento avuto uno scopo preciso: quello di valutare la congruità della testimonianza-cardine che sembra «incastrare» l'indagato alle sue responsabilità. «Ho visto, era lui, ne sono sicuro come la morte» aveva detto un uomo agli inquirenti in una delle precedenti audizioni sotto il vincolo dell'incidente probatorio.

Il dibattimento è stato fissato per il 16 giugno alle 10. In quell'occasione Franco Zerjal dovrà dimostrare quello che finora non è riuscito a fare. Dovrà convincere i giudici che lui non era a Bagnoli nella sera del 24 gennaio del 2004. E che lì non c'era nemmeno il figlio all'epoca di appena 16 anni, come invece è emerso dalle testimonianze di ieri.

Se non riuscirà a dimostrare la propria estraneità lo attendono una pena che potrebbe anche arrivare a 10 anni di reclusione e una parallela causa civile che si preannuncia particolarmente pesante.

Ieri Zerjal non era in aula. Lo aveva dichiarato in passato che non si sarebbe presentato nè in questa, nè alle altre udienze davanti al gip. Ha preferito restare nella cella del Coroneo in cui è rinchiuso da settembre dopo essere stato consegnato ai nostri inquirenti dalla magistratura slovena grazie alla procedura di estradizione avviata dal pm Pietro Montrone con l'ipotesi di tentato omicidio plurimo.

La casa di Bagnoli della Rosandra teatro della sparatoria.

Ma in giugno dovrà inevitabilmente comparire. E guardare in faccia i suoi parenti che, secondo l'accusa, ha tentato di ammazzare. E tutto questo, a quanto pare, per concludere nel sangue quella che è stata definita la «faida di Bagnoli». Oggetto del contendere: una vecchia eredità mai arrivata a Zerjal.

Corrado Barbacini

Nuovi misteri sulle cause che hanno provocato lo squarcio lungo 70 metri al centro del «salotto» cittadino

Piazza Unità, è giallo sulla sabbia

Dipiazza: «Già un anno fa la pavimentazione si era alzata. Capitò anche a Muggia»

Parte da dopodomani il ripristino delle pietre. Il costo dell'operazione sarà a carico della stessa ditta che ha effettuato i lavori nel 2001

Tecnici al lavoro sullo squarcio apertosi in piazza Unità.

«La pietra lavora: sono anni che la nuova pavimentazione di piazza Unità si alza e si abbassa. L'anno scorso il sollevamento si vedeva a occhio nudo: ne ero consapevole e speravo solo che non succedesse nulla. La stessa cosa mi era capitata a Muggia dopo i lavori in piazza Marconi: lì c'erano i giunti di dilatazione eppure è avvenuto il medesimo fenomeno, ma il fatto che i giunti esistessero aveva impedito che i danni fossero notevoli come invece è avvenuto qui.»

Doveva scendere letteralmente in piazza ieri mattina alle 11 il sindaco Roberto Dipiazza affiancato dall'assessore Giorgio Rossi per dire la propria verità sullo squarcio al cuore di Trieste. Ma la conferenza stampa, ampiamente preannunciata, è stata annullata con un'ora soltanto di anticipo.

Il sindaco però poi non ha rinunciato a spiegare, parlando anche, come si è visto, di disastro annunciato. «Mi sono semplicemente stufato - ha detto Dipiazza - di veder ripetute più volte tesi ridicole come spruzzi di vapore e amenità del genere. Ora sto raccogliendo una serie di documenti e i dati delle rilevazioni della temperatura che abbiamo fatto nei vari pozzetti. Ho deciso di conseguenza che la conferenza stampa la farò quando la piazza sarà rimessa a posto. Parlerò però per ribadire quella che è l'unica spiegazione intelligente sulle cause e della quale sono sicuro al cento per cento: è stata l'escursione termica.»

Una tesi questa che vede sostanzialmente concorde uno dei principali esperti cittadini in materia, l'ingegner Giuseppe De Curtis, 46 anni di esperienza: «Sotto l'arenaria c'è la soletta di cemento che non si è mossa: vapore soffiato dai tubi dunque non può arrivare. Se non ci sono i giunti e le fughe sono 'boiaccate' l'escursione termica provoca dilatazione e conseguente innalzamento e abbassamento della pavimentazione. In una fase di abbassamento si è prodotto lo squarcio.»

E intanto il sindaco annuncia che sarà la stessa ditta Cesi di Imola che venerdì ha incominciato a togliere i blocchi di arenaria e che continuerà nell'opera domani, prima di incominciare martedì il ripristino, a sobbarcarsi le spese del lavoro. «Ne va della loro immagine», ha detto Dipiazza.

In realtà i misteri si sono tutt'altro che dissolti. «Quando l'arenaria posa sulla sabbia - hanno detto gli architetti Gaetano Ceschia e Federico Mentil collaboratori del noto progettista Bernard Huet morto nel 2001 - i giunti sono superflui e qui sotto c'è uno strato di sabbia alto otto centimetri.» «Sabbia? O hanno dimenticato di metterla o per qualche fenomeno strano è stata erosa via, andate a vedere», afferma Dipiazza rivelando un altro lato inquietante della questione. Quando mercoledì, dopo l'effetto «tsunami» i vigili del fuoco hanno alzato i primi lastroni di arenaria, la temperatura lì sotto era di 34 gradi e un po' di sabbia è stata vista, ma non certo uno strato alto. «Lì sotto avvengono fenomeni strani - ammette il sindaco - lo abbiamo verificato anche con la fontana e i danni subiti dai suoi meccanismi. C'entrano i cambiamenti della marea, probabilmente arriva anche l'acqua.» Il vapor acqueo o l'acqua potrebbero di conseguenza aver lavato la sabbia e l'attrito diretto tra soletta di cemento e piastre di arenaria potrebbe aver favorito la dilatazione.

Mentil aveva confutato la tesi della dilatazione con una serie di argomenti: il fatto che negli anni scorsi, pur con escursioni termiche maggiori non fosse successo nulla, il particolare che il sollevamento non ha riguardato tutta la piazza e non si sono aperti squarci alla base dei lampioni, il paragone con situazioni quali piazza San Marco a Venezia, Praca do Comercio a Lisbona e la piazza centrale di Bordeaux dove, pur non essendoci giunti di dilatazione, non è mai successo alcunché.

Intanto ieri sera lo spettacolo del Miller tour si è svolto regolarmente con il palco messo un po' lateralmente. Stamattina alle 10.30 Alleanza nazionale e Azione giovani protesteranno con un banchetto contro «i danni della giunta Illy». L'apprensione resta soprattutto per la Bavisela di domenica prossima con la partenza e l'arrivo che saranno trasmessi in diretta televisiva in tutta l'Italia: entro una settimana i lavori non saranno finiti e lo squarcio sarà provvisoriamente riempito di sabbia, che stavolta non sparirà.

Silvio Maranzana

Chiuso alla Marittima il congresso

Angelo Sandri riconfermato segretario nazionale della Dc «Apparteniamo al Centrodestra»

La Democrazia cristiana riconferma Angelo Sandri segretario nazionale e conferma pure la sterzata a Centrodestra, anticipata peraltro dalla tornata elettorale delle regionali di qualche settimana fa quando la «balena bianca» ha scelto l'alleanza con l'Udc di Marco Follini.

Cervignanese, 51 anni, Sandri è stato acclamato al vertice della Dc al termine della due giorni di lavori del ventesimo congresso del partito, che si è svolto alla Marittima. L'assemblea dei delegati ha anche provveduto all'elezione dei 160 componenti del consiglio nazionale che si riunirà nei prossimi giorni a Roma per definire le altre cariche del partito.

Angelo Sandri

Sandri, dopo l'elezione, ha ribadito che rilancerà per i prossimi due anni «l'azione politica della Dc, che resta un partito schierato nell'area del Centrodestra e che cercherà nuove intese e rapporti privilegiati sia con Forza Italia, sia con l'Udc».

Cade così l'ipotesi che circolava all'interno del partito, e cioè di una Dc a capo di un terzo polo, capace di costituire il «Grande centro». Ipotesi bocciata da subito da Sandri, «perché l'attuale sistema elettorale non lo consente, sarebbe come fare un regalo al Centrosinistra» aveva spiegato.

Ma il congresso di Trieste lascia anche qualche strascico polemico. In una nota, Laura Baseggio, coordinatrice «dell'unica Dc erede di De Gasperi», sfiducia Sandri. «Già nel dicembre il XIX congresso della Dc aveva eletto, con oltre il 95% dei voti, Giuseppe Pizza quale nuovo segretario nazionale del partito al posto di Angelo Sandri, già sfiduciato dal relativo consiglio nazionale per gravi irregolarità gestionali e amministrative di cassa. Dunque, prosegue la Baseggio, è evidente la mera auto-attribuzione di carica. Ed è altrettanto evidente che Sandri non può né utilizzare il nome del partito né poteva tantomeno convocare il ventesimo congresso nazionale a Trieste».

d.t.

Il ministro Siniscalco ha firmato il decreto che sblocca una prima parte degli arretrati, in alcuni casi risalenti al 2001

Fondo Trieste, «scongelati» i primi 13 milioni

Finanziamenti stanziati ma mai erogati e in gran parte destinati alla ricerca

Stanno per arrivare da Roma 13 milioni 201 mila euro destinati al Fondo Trieste. Pochi giorni fa il ministro per l'Economia Domenico Siniscalco ha firmato il decreto che autorizza l'esborso di un miliardo 623 milioni di euro destinati ad aumentare le dotazioni di cassa di un lungo elenco di voci, tra cui appunto anche quella relativa agli «interventi nel territorio di Trieste».

La Prefettura, in piazza Unità.

I 13 milioni rappresentano una parte dei 61 già tutti stanziati e regolarmente assegnati dalla Commissione prefettizia tra il 2001 e il 2004, ma di fatto mai giunti ai destinatari a causa dei vincoli di cassa. Lo sblocco dei 61 milioni era stato annunciato un paio di settimane fa, ma non erano note le modalità con cui l'erogazione sarebbe avvenuta. Adesso il percorso è chiaro: sarà evidentemente un'erogazione a *tranche*. Di cui la prima è appunto questa.

Roberto Menia

Si tratta di soldi che porteranno ossigeno alle tante realtà importanti e non (dai teatri alle associazioni) che - come osservano i commissari del Fondo Cristiano Degano (Margherita) e Igor Dolenc (Ds) - in attesa di incassare i soldi hanno dovuto ricorrere a prestiti e mutui, sobbarcandosi così le esposizioni bancarie e gli interessi che ne sono derivati.

Proprio un paio di settimane fa la commissione del Fondo aveva inviato una lettera per chiedere al governo lo sblocco di almeno una parte dei contributi ancora congelati, mentre della vicenda a Roma si era occupato il sottosegretario all'Economia, il pordenonese Manlio Contento (An).

Dei 13 milioni, la maggior parte (9 milioni 837 mila euro) è destinata al capitolo della ricerca, mentre il resto se ne andrà a favore di teatri e della miriade di realtà e associazioni grandi e piccole. L'obiettivo adesso è quello di vedere sbloccati non appena possibile i molti milioni - quasi 48 - che mancano per arrivare a quota 61. E mentre Degano, sottolineando a questo proposito quanto la strada sia ancora lunga, definisce «un sintomo molto preoccupante» per la situazione economica del Paese quella mancata erogazione «che in passato mai si era verificata» pur in presenza di difficoltà economiche, già nei giorni scorsi il deputato di An Roberto Menia annotava la necessità che «sindaco, presidente della Provincia e prefetto» si muovessero «adesso» per vedere inserito il Fondo Trieste nella Finanziaria 2006.

Cristiano Degano

Dopo avere portato alla città, tra gli anni Cinquanta e oggi, qualcosa come 3,7 miliardi di euro, il Fondo pare però destinato a esaurirsi. Per la prima volta, la Finanziaria 2005 non ha integrato di un solo euro i cinque milioni già stanziati dal documento contabile di Stato dell'anno precedente, facendo calare il silenzio sulla dotazione triennale del Fondo 2005-2007. E i soldi fin qui disponibili sono già stati tutti impegnati.

p.b.

I forzisti di palazzo Galatti: «Ruolo chiave nel sociale»

I rapporti fra la Provincia e gli altri enti locali, la Regione in particolare. I progetti nel sociale, per l'economia del territorio, la tutela dell'ambiente. Sono stati questi i principali argomenti trattati nel corso del consueto appuntamento di fine settimana, nella sede di Forza Italia. Stavolta protagonisti sono stati alcuni componenti della giunta di palazzo Galatti. Il vicepresidente, Massimo Greco, gli assessori Claudio Grizon e Fulvio Tamaro. L'assessore Marco Drabeni, invitato, era assente perché impegnato fuori Trieste.

A presentarli a una cinquantina di iscritti e simpatizzanti della sede di corso Saba, il presidente del consiglio provinciale, Giorgio Cecco e la capogruppo degli azzurri a palazzo Galatti, Viviana Carboni. Greco, illustrando competenze e progetti della Provincia, ha parlato di «ruolo decisivo dell'ente nel piano di devolution in atto» e di «necessità di una maggiore autonomia operativa, visto che ci sono soggetti, come la Regione – ha sottolineato – che talvolta sono invasivi». Ricordati da Greco anche gli impegni nel settore trasporti (70mila dei chilometri che ogni anno percorrono i mezzi della Trieste trasporti sono pagati dalla Provincia) e il milione e 200mila euro di stanziamenti a favore delle aziende triestine, attraverso l'utilizzo del Fondo sociale europeo. Grizon ha individuato nella «forte presenza della Provincia nel sociale» una delle caratteristiche dell'attuale maggioranza che governa in via Galatti. «Intendiamo portare il 'Telefono azzurro' in città – ha affermato – mentre sosteniamo i progetti per combattere l'alcolismo, soprattutto fra i giovani, per favorire la prevenzione dei tumori e il reinserimento dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi».

Tamaro ha richiamato l'attenzione sul «piano predisposto per la realizzazione delle centraline meteorologiche che aiuteranno gli addetti dell'agricoltura». Annunciato dall'assessore anche il «coinvolgimento di 500 ragazzi nel premio Kugy» e la «sistemazione di una serie di pastini sul ciglione carsico, sui quali si potrà riprendere la coltivazione dell'ulivo tradizionale».

L'opposizione all'attacco: «Il primo cittadino e l'assessore Rossi emarginano nelle scelte persino il responsabile dell'Ambiente, Ferrara»

«Antenne, in Comune una commissione fantasma»

A Trieste le concessioni per l'installazione delle antenne per la telefonia mobile sono soggette, attualmente, ad una gestione «personalizzata», limitata a tre soli interlocutori: il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e i rappresentanti dei gestori.

È, questa, una sorta di «commissione valutativa che tale non è, perché non rappresenta equamente gli interessi di tutta la popolazione. E dalla quale è escluso, persino, l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara».

Maurizio Ferrara

L'allarme è stato lanciato ieri dai consiglieri d'opposizione Alessandro Minisini (Ulivo) e Roberto Decarli (capogruppo dei Cittadini in Comune), all'indomani della pubblicazione sul Bur (il Bollettino ufficiale regionale) del regolamento di attuazione della legge 28 del 2004, con la quale la Regione aveva disciplinato le procedure per l'installazione delle infrastrutture deputate alla copertura dei segnali per la telefonia mobile.

La legge, che porta la firma dell'ex assessore illyano Uberto Fortuna Drossi, oggi consigliere regionale, specifica le aree sulle quali - e attorno alle quali - l'installazione di un ripetitore risulta «non compatibile»: asili, scuole, ospedali, case di riposo, strutture di assistenza e pertinenze soggette a tutela storica, ambientale e architettonica.

«Attraverso il regolamento attuativo - ha spiegato Minisini - la Regione delega ai Comuni il compito di istituire, entro un anno, una commissione consultiva di larga rappresentanza, preposta a valutare le richieste di concessione, che sia composta da enti locali, Arpa, Azienda sanitaria, gestori, associazioni ambientaliste e di categoria, ordini professionali, comitati dei cittadini e circoscrizioni interessate».

«Sappiamo bene che fra un anno si torna a votare - ha aggiunto il rappresentante dell'Ulivo - e non vorremmo che il governo cittadino decida di non affrontare la questione prima delle elezioni, lasciando la palla a quelli che verranno. Anche perché, in aggiunta alle 169 antenne già presenti, ora il Comune è chiamato ad esprimersi su ben 81 nuove richieste, fra installazioni ex novo, potenziamento di ripetitori esistenti e pratiche in corso di accertamento».

Minisini e Decarli, quindi, hanno elencato una serie di episodi «emblematici», che testimoniano «l'assenza di competenza e sensibilità dell'amministrazione comunale». Fra questi, figurano «venti ripetitori che l'Acegas ha fatto costruire ai gestori su terreni pubblici, gestiti per conto del Comune, attraverso contratti di sub-concessione che sarebbero ignoti al Comune stesso. E le rendite di queste concessioni - hanno aggiunto i due consiglieri - invece di essere incassate regolarmente dal Comune quale proprietario dei terreni, vengono riscosse dall'Acegas-Aps. Quindi una parte di questi soldi finisce addirittura a Padova».

Roberto Decarli

Decarli, inoltre, ha annunciato di aver presentato una mozione, accolta dalla Quarta commissione grazie anche all'intervento dell'assessore Ferrara, «affinché il Comune tenga conto dei finanziamenti previsti dallo Stato per l'installazione di centraline necessarie al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico. Si tratta di centraline di cui Trieste non è ancora dotata, a differenza di altri comuni della regione».

Sempre la Quarta commissione - ha concluso il capogruppo dei «Cittadini» - sarà convocata a breve per fare chiarezza anche su quanto è successo al lastricato di piazza Unità, alla presenza dei tecnici comunali e dell'assessore Rossi. E «all'insegna del diritto alla massima trasparenza».

Piero Rauber

Ricordata l'insurrezione del 30 aprile 1945 contro il nazifascismo per rivendicare l'appartenenza della città all'Italia

Resistenza del Cln, rievocazione solenne

In un filmato le testimonianze di alcuni dei protagonisti di quella storica giornata

«Trieste si conquistò il ritorno all'Italia grazie al coraggio di un pugno di giovani che si caricarono sulle spalle le colpe di un'intera città e di un Paese. A queste persone dobbiamo la libertà; non so se noi, in quelle giornate, avremmo dimostrato analogo valore e coraggio». L'omaggio emozionato è dello storico Roberto Spazzali, rivolto ieri a voce alta nell'auditorium del Museo Revoltella a quei superstiti del Comitato di Liberazione nazionale (Cln) che il 30 aprile del 1945 insorsero contro il nazifascismo per rivendicare la libertà e l'appartenenza di Trieste all'Italia. In questo modo, per la prima volta in forma solenne, pur non disconoscendo il forte significato della data unitaria del 25 aprile, la città ha festeggiato la propria effimera, ma non inutile Liberazione durata un giorno soltanto poiché il Primo maggio fu a propria volta occupata dai titini.

Cerimonia anche sul colle di San Giusto: corona di alloro del Presidente della Repubblica Ciampi

Accanto a Spazzali, ieri, Fabio Forti, presidente dell'Associazione volontari della Libertà di Trieste, a rappresentare coloro che, giovanissimi, ebbero il coraggio di armarsi e di rivoltarsi contro nazisti, fascisti e collaborazionisti appena prima dell'entrata in città delle truppe jugoslave e di issare il tricolore sui palazzi del municipio e della prefettura. Vicini a Forti e Spazzali, Luca Visentini, segretario provinciale della Uil che assieme all'Avl ha organizzato la commemorazione che ha potuto contare anche sugli interventi della medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, presidente della Federazione Italiana volontari della Libertà, di Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil e dell'assessore regionale Roberto Cosolini.

La deposizione della corona d'alloro del Presidente della Repubblica. (Tommasini)

Anche il sindaco Roberto Dipiazza ha reso omaggio ai veterani reduci di quella storica giornata, sottolineando l'importanza di una iniziativa «che fa parte di quel percorso della memoria che in tanti stiamo compiendo». «Siamo qui a ricordare una pagina di storia che ha rischiato persino di essere cancellata dalle nostre memorie - ha affermato Fabio Forti - un riscatto firmato da tanti giovani triestini senza il quale la città avrebbe potuto essere persa. Un momento di coraggio e di azione pagato duramente già qualche ora più tardi, con fucilazioni e deportazioni. Tanti ragazzi scomparsi nel nulla che qui ricordiamo affinché la loro memoria non scompaia per sempre».

Dopo gli interventi, la proiezione del filmato «Quel 30 aprile 1945», per la regia di Paolo Forti. Sullo schermo le testimonianze di alcuni dei protagonisti di quella memorabile giornata, a ripercorrere tappe e vicissitudini di uno dei periodi storici più drammatici per Trieste.

In precedenza una breve cerimonia si era svolta sul colle di San Giusto e al cippo della Resistenza dov'è stata depositata anche una corona d'alloro inviata dalla Presidenza della Repubblica e dov'era presente anche il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini. Significativo il messaggio inviato dal senatore dei Ds, oltre che esponente della minoranza slovena, Milos Budin che ha parlato della «ricostruzione della memoria storica di Trieste e di quest'area che sappia valorizzare fino in fondo chi stava dalla parte della libertà e della democrazia e sappia cogliere le ragioni di tutte le parti che hanno dato vita alla Resistenza e allo stesso tempo consenta a tutti un riconoscimento reciproco.» (l'Anpi non ha aderito alla manifestazione, *ndr.*).

In un proprio messaggio il presidente della Regione Riccardo Illy ha sostenuto che «ora grazie soprattutto alla tenacia dell'Associazione volontari della Libertà vengono finalmente restituiti al Paese un profilo civile alto e nobile di Trieste e della Venezia Giulia. È giusto che la città ricordi e onori uomini che, ben consapevoli della difficilissima situazione e dei rischi che correvano, scelsero di insorgere per far sentire la voce di Trieste e la sua volontà di essere parte della nuova Italia che stava sorgendo».

Maurizio Lozei

Esponenti del Cln sotto una delle sedi delle Ss.

Michele Nasti alla guida della società che gestisce le entrate comunali

«Esatto», varato il nuovo cda In quota An la presidenza

L'assessore Bucci: «L'obiettivo adesso è consolidarsi ed espandere il raggio d'azione». Belci (Cgil) addita «relazioni sindacali finora inesistenti»

È Michele Nasti il nuovo presidente di Esatto, la società per azioni costituita nel 2002 per la gestione delle entrate comunali e detenuta per oltre il 66% dal Comune, al quale si affianca Aipa spa (una delle maggiori società di gestione delle entrate locali in Italia) anche in associazione temporanea di impresa con Gestline spa del Gruppo San Paolo Imi.

La presidenza a Nasti, commercialista e già membro di vari collegi sindacali (da AcegasAps holding all'Ater), è stata conferita nel corso dell'assemblea della spa che ha rinnovato il consiglio di amministrazione in precedenza guidato da Gianni Di Mercurio, e destinato ora a rimanere in carica per i prossimi tre anni.

Delle tre nomine spettanti all'ente pubblico - cioè al Comune - quella di Nasti è riconducibile all'area An (ma l'assessore comunale allo sviluppo economico Maurizio Bucci sottolinea piuttosto l'«accordo raggiunto in merito dentro la Casa delle libertà»). Le altre due sono quelle di Marco Oggioni, area Lega (anche lui in uscita quale consigliere dell'Ater), delegato a seguire comunicazione e marketing, e di Pierpaolo Acunzo, area Forza Italia, delegato al personale. I privati hanno designato invece Ermo Startari (direzione esecutiva) e Giunio Faustini, già nominato dal Comune revisore dei conti nel precedente cda e ora - forte evidentemente di una convergenza bipartisan sul suo nome - delegato ai settori amministrazione e controllo.

Per la prima volta quest'anno Barcola è stata presa d'assalto: sembrava quasi che fosse già estate. (Lasorte)

Dall'assemblea - commenta Bucci - è emersa la «volontà di consolidare il lavoro svolto da Esatto, che dallo scorso marzo ha avviato la gestione della riscossione dei tributi e da settembre anche quella delle sanzioni amministrative. Il nuovo cda nei prossimi tre anni dovrà lavorare per ampliare il raggio d'azione della spa anche ad altri Comuni, oltre a quelli (oltre settanta, ndr) dove già opera: con i soci privati c'è forte sinergia, e le potenzialità sono forti», chiude Bucci.

In direzione decisamente diversa muovono invece gli auspici dei sindacati, all'epoca della costituzione di Esatto fortemente preoccupati per i costi che il Comune avrebbe dovuto sostenere e per la sorte dei dipendenti comunali che sino ad allora si erano occupati dei servizi. «I rapporti con Esatto sono stati fino a oggi pressoché inesistenti», osserva il segretario della Cgil Franco Belci ricordando come «non è mai stato raggiunto un accordo, sebbene avessimo chiesto l'applicazione del contratto nazionale nel settore bancario assicurativo con una contrattazione integrativa che riguardasse la specificità di Esatto».

Per Belci il giudizio verso il cda uscente su questo versante «è molto severo: speriamo che il nuovo consiglio inauguri una nuova stagione di relazioni sindacali».

p.b.

Inaugurazione della sede di Esatto, nel maggio 2004.

Condizioni meteorologiche ideali e oggi si replica con temperature che dovrebbero raggiungere i 23-24 gradi

Primo assalto dei bagnanti a Barcola

Domani ancora più caldo. Martedì sera prime nubi e mercoledì qualche rovescio

Sabato con cielo azzurro, sole pieno, temperatura che ha superato i 22 gradi: questo il cocktail ideale che ieri ha favorito il primo vero assalto dei bagnanti alla riviera barcolana in particolare ai Topolini, al porticciolo, al Cedas, al bivio di Miramare. Quasi un'anteprima di quello che accadrà oggi in occasione del primo maggio con un'affluenza anche maggiore visto che le condizioni meteo dovrebbero essere ancora più favorevoli. Il meteorologo Badina, infatti, prevede per oggi cielo sereno e un ulteriore innalzamento della temperatura con punte che dovrebbero arrivare attorno ai 23-24 gradi. L'alta pressione dovrebbe collocarsi in una posizione ancora più favorevole e in grado quindi di produrre condizioni meteo ideali.

Domani la situazione del tempo dovrebbe rimanere immutata con un ulteriore aumento della temnperatura in grado di raggiungere e superare i 25 gradi. Sull'Altopiano che non potrà subire l'influenza della brezza di mare le temperature potrebbero risultare ancora più elevate di quelle registrate sulla costa. Da martedì sera però potrebbero manifestarsi degli annuvolamenti con scarse possibilità di pioggia che dovrebbe invece interessare parte dell'Italia centro occidentale. Mercoledì aumento più consistente della nuvolosità con possibilità di qualche rovescio in serata. Le previsioni si fermano qui, ma il meteorologo Badina fornisce però la tendenza per giovedì che dovrebbe essere improntata all'instabilità, mentre un miglioramento è previsto a partire da venerdì.

Mib, formazione di manager nel settore del marketing

Le nuove esigenze di mercato hanno spinto anche i settori più tecnologici e innovativi a confrontarsi con la concorrenza e a elaborare nuove strategie di vendita e di comunicazione per rendere più competitivi i loro prodotti. Proprio il «Marketing strategico per le aziende nell'area delle nuove tecnologie» è stato il tema su cui si è focalizzato il workshop organizzato ieri mattina dal Mib School of Management. L'incontro ha concluso un master ad alto livello volto a formare persone laureate, già inserite nel mondo del lavoro, fornendo loro gli strumenti più aggiornati di gestione aziendale ed elevate competenze di management.

All'incontro di ieri sono intervenuti tre importanti relatori, esperti di management di tre grandi aziende: Rodrigo Fernandez-Baca, in rappresentanza di Eli Lilly, azienda leader nel settore farmaceutico, Robert Gattereder, della MW Zander, una società di consulenza, progettazione e realizzazione ingegneristica, e Daniele Ottier, direttore marketing della H3g, la nota azienda di videotelefonini «3».

Il workshop è stato moderato da Eugenio Occorsio, responsabile della sezione Multimedia di Affari e Finanza - La Repubblica.

Davanti ad un folto pubblico di studenti, imprenditori e manager del Triveneto e della vicina Slovenia, i tre relatori hanno portato la loro testimonianza diretta nel settore, presentando le politiche di marketing strategico di cui si avvalgono le loro aziende per il lancio e il consolidamento sul mercato dei propri prodotti.

Tutti i relatori hanno evidenziato la necessità di impostare il business dedicando sempre maggiori risorse alle politiche di comunicazione di prodotto. La concorrenza, infatti, obbliga oggi le aziende che vogliono immettere sul mercato un prodotto a definire un piano di marketing molto articolato, a scegliere i tempi giusti, ad analizzare attentamente la concorrenza, a definire tecniche di comunicazione adeguate al cliente.

Elisa Lenarduzzi

Oggi la manifestazione dei lavoratori organizzata dai confederali: dopo il corteo, alle 11 comizio conclusivo in piazza della Borsa. Al centro dell'attenzione il futuro della città

«Un Primo Maggio in difesa dell'industria»

Belci (Cgil): «Bisogna che il sindacato si impegni a fondo per salvare quel poco che è rimasto in città»

Un corteo di lavoratori percorre via Carducci.

Concentramento alle 9 in campo san Giacomo. Corteo nelle principali vie del centro per raggiungere piazza della Borsa. Alle 11 comizio conclusivo, con la partecipazione di Fulvio Fammoni, componente della segreteria nazionale della Cgil. Questo il programma predisposto da Cgil, Cisl e Uil per oggi, Primo Maggio, Festa dei lavoratori.

Quest'anno sarà lo spazio situato davanti alla sede della Camera di commercio a ospitare la tradizionale manifestazione del Primo maggio.

Piazza dell'Unità d'Italia è inagibile per il noto problema legato al sollevamento della pavimentazione lungo l'asse centrale, mentre piazza sant'Antonio, che inizialmente era stata indicata come luogo alternativo, è stata scartata perché in questi giorni si svolge la Pasqua ortodossa e proprio in piazza sant'Antonio si raduneranno centinaia di fedeli ortodossi, che frequenteranno la chiesa situata all'angolo con via san Spiridione.

Al centro dell'attenzione, vista la situazione contingente, che vede la città e il Paese sull'orlo di una china preoccupante, le problematiche del futuro di Trieste, del mantenimento dei livelli occupazionali, già pesantemente intaccati da una lunga serie di dismissioni, gli insediamenti.

«Siamo nel pieno di una fase molto critica – ha anticipato ieri il segretario provinciale della Cgil, Franco Belci – perciò bisogna che la Festa dei lavoratori di quest'anno diventi un'occasione per affrontare le difficoltà più gravi».

Inevitabile il passaggio sull'industria e sulla Ferriera in particolare. «Dobbiamo arrivare rapidamente a un chiarimento con la proprietà – ha proseguito Belci – perché solo davanti a un preciso piano industriale, che tenga conto delle esigenze di tutela ambientale, ma anche del grande bisogno di conservare i posti di lavoro, possiamo progettare, analizzare, discutere sul futuro».

Il segretario provinciale della Cgil ha anche aggiunto che «bisogna che il sindacato si impegni a fondo per mantenere quel poco di industria rimasta a Trieste. Ecco, di conseguenza, l'importanza della manifestazione del Primo maggio».

u. sa.

Variazioni al traffico

Autobus, servizio festivo ridotto Vetture off limits ai Campi Elisi

Bus, oggi corse ridotte.

Servizio festivo ridotto delle corse degli autobus nella giornata di oggi, primo maggio. In una nota Trieste trasporti segnala che saranno **sospese** le linee **2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50, 52 e 53.**

Sono stati modificati alcuni percorsi:

Linea 3: da Conconello sarà deviata per via Commerciale Alta; **Linea 5**: sarà prolungata in via Cumano lungo via Conti, piazza Perugino, viale d'Annunzio, percorso linea 18, via Cumano; **Linea 20**: deviazione per Borgo San Sergio; **Linea 27**: alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia saranno deviate per strada del Lazzaretto e San Floraino; **Linea 41**: alcune corse da Trieste per Bagnoli, Dolina saranno prolungate a Prebenico, Caresana; **Linea A** tratto tra piazza Goldoni, Ferdinandeo, Cattianara percorso normale, tratto tra piazza Goldoni, Campi Elisi sospeso; **Linea D**: tratto tra piazza Goldoni, via Cumano percorso normale, tratto tra piazza Goldoni, Campo Marzio, andata da piazza Goldoni seguendo il percorso della linea 9.

Non solo. Dalle 11 alle 17 in occasione della manifestazione «Triathlon Città di Trieste» è prevista la parziale chiusura al traffico di alcune vie cittadine. In questa fascia oraria sarà istituito il senso unico di marcia in via Ottaviano Augusto e Passeggio Sant'Andrea e nelle vie Schiapparelli e Locchi. Verranno inoltre chiusi Largo Irneri e via Maestri del Lavoro.

Queste le variazioni di percorso duranne la manifestazione di «Triathlon». **Linea 8**: Valmaura, viale Campi Elisi, via Schiapparelli, via Locchi, Campo Marzio, Rive, Roiano; **Linea 9**: San Giovanni, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, Pam (capolinea con inversione di marcia), viale Campi Elisi, via Schiapparelli, via Locchi, Campo Marzio, Rive, San Giovanni; **Linea 15**: Piazza Oberdan, via Franca, Piazza Carlo Alberto, via Locchi, Via Murat, via Franca; **Linee 16 e 30**: limitate in Piazzale della Resistenza.

LINEA	CAPOLINEA	ULT. PARTENZA	FREQUENZA
1	Sottoservola Stazione Centrale	20.00 20.00	20'-25'
2	SOSPESA		
3	Servizio regolare		
4	Villa Carsia Piazza Oberdan (p.zza della Borsa)	23.45 0.20 (0.15)	
5	Via Cumano Roiano	20.00 20.00	30'
6	Piazzale Gioberti Barcola	19.50 20.15	18'
7	SOSPESA (vedi linea 27)		
8	Roiano Valmaura	20.00 19.30	35'
9	Piazzale Gioberti Largo Irneri	20.00 20.00	18'
10	Valmaura Piazza Venezia	20.15 20.15	12'
11	Ferdinandeo Piazza della Borsa	20.00 20.00	24'
12	SOSPESA		
15	Piazza Oberdan Campo Marzio	20.20 20.10	30'
16	Piazza Oberdan Campi Elisi	20.10 19.55	30'
17	San Cilino Piazza della Borsa	19.30 19.30	30'
18	SOSPESA (vedi linea 5)		
19	SOSPESA (vedi linea 20)		
20	Muggia Stazione Centrale	24.00 0.15	20'-25'
21	SOSPESA (vedi linea 20)		
22	Cattinara (ospedale) Stazione Centrale	20.15 19.45	28'
24	San Giusto Stazione Centrale	19.20 19.40	40'
26/	Cattinara (ospedale) Largo Osoppo	23.35 23.35	25'-30'
27	Muggia (Lazzaretto) Muggia Vecchia	22.10 (19.50) 22.30	
28	Cologna Piazza della Borsa	20.00 19.40	20'
29	Piazza Goldoni Sottoservola	20.15 20.15	13'
30	Stazione Centrale (Cologna) Via Locchi	0.30 (0.20) 24.00	20'
32	Muggia Santa Barbara	21.45 21.57	
33	Campanelle Largo Barriera	19.55 20.10	40'
34	Via Paisiello Largo Barriera	19.33 20.00	45'
35	Longera Sottolongera Piazza Oberdan	19.20 20.05 19.45	45'
36	Piazza Oberdan Grignano	20.00 20.30	30'
37	Raute Largo Barriera	19.40 20.00	50'
38	Piazza Oberdan Sanatorio	22.05 22.30	30'
39	(Opicina Staz.) Villa Carsia Stazione Centrale	22.40 23.35	
39/	SERVIZIO REGOLARE		
40	SOSPESA (vedi linea 41)		
41	San Dorligo (Dolina) San Giuseppe Stazione Centrale	20.40 19.33 20.05	
42	SERVIZIO REGOLARE		
44	Duino Aurisina Centro Piazza Oberdan	20.55 23.29 0.05	40'
46	SERVIZIO REGOLARE		
47	Muggia Rabuiese	20.10 20.32	
48	Cattinara (Ospedale) Largo Barriera	19.30 20.00	35'
49/	SERVIZIO REGOLARE		
50	SOSPESA		
52	SOSPESA		
53	SOSPESA		
A	Piazza Goldoni dalle 20.30 Ferdinandeo dalle 20.45 Cattinara dalle 20.30	24.00 0.15 0.25	30'
B	Piazza Goldoni dalle 20.30 Sottolongera dalle 20.45 Piazza Goldoni dalle 20.30 Servola dalle 20.45	24.00 0.15 24.00 0.15	30' 30'
C	Piazza Goldoni dalle 21 Altura dalle 20.35 Piazza Goldoni dalle 20.30 Valmaura dalle 20.45 Piazza Goldoni 20.30 Barcola dalle 20.45	24.00 0.20 24.00 23.45 24.00 0.30	60' 30' 30'
D	Piazza Goldoni dalle 20.30 Via Cumano dalle 20.45 Piazza Goldoni dalle 20.30 Campo Marzio dalle 20.45	23.30 23.45 24.00 23.15	30' 30'

Oggi alle 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio la consegna degli ambiti riconoscimenti

Sette le stelle triestine al merito del lavoro

E sono nove quelle di Udine, cinque di Pordenone e due di Gorizia

Oliviero Scoria, Giordano Poli, Umberto Gambi, Claudio Stoinich, Antonio Di Turo, Furio Mengaziol e Armando Zimolo i premiati nella nostra città

Sono sette le «Stelle del lavoro» a Trieste. Saranno premiati oggi alle 10.30 dalla Federazione dei maestri del lavoro, nella sala maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa, con il patrocinio della Prefettura, coloro che si sono distinti nell'attività professionale per merito e carriera.

A ricevere il riconoscimento sarà anche l'attuale sovrintendente del teatro lirico Giuseppe Verdi, **Armando Zimolo**. Ha lavorato da sempre per le Assicurazioni Generali a Trieste e poi ha diretto l'ufficio delegato di Roma, lavorando anche come direttore del Servizio Comunicazione e poi dei Rapporti istituzionali del gruppo. Si è anche impegnato nella politica con la Gioventù liberale italiana e con la carica di consigliere comunale. È attualmente presidente anche di Editoriale Generali.

Una «Stella» sarà attribuita a **Oliviero Scoria**, che ha iniziato a lavorare molto presto nel settore delle telecomunicazioni: a sedici anni lavorava già come operaio per la Telve, più tardi come tecnico specializzato di centrali analogiche per poi raggiungere il grado di capoufficio tecnico. Ha inoltre partecipato volontariamente al ripristino del servizio telefonico pubblico nelle zone colpite dal terremoto del 1976. Fino al 1994 ha lavorato nella direzione regionale della Sip e ora, anche se in pensione, continua la sua attività come Segretario regionale dell'associazione nazionale «Seniores Alatel».

Giordano Poli, invece, ha iniziato la sua carriera come semplice commesso, per poi entrare nella ditta «Bosco», dove ha lavorato come magazziniere nel primo supermercato di piazza Goldoni, nel 1969. Dopo circa sei anni è diventato caposala e più tardi direttore di supermarket. Ha lavorato in quattro punti vendita in 21 anni e per 11 anni ha diretto il «Brico center».

Una vita dedicata all'agricoltura quella di **Umberto Gambi**. Infatti, ha

Armando Zimolo

prima lavorato in Emilia Romagna per diverse aziende agricole come capo reparto e poi come direttore. Una volta trasferitosi a Trieste ha collaborato con le Assicurazioni Generali per la Direzione generale delle aziende agricole e poi per la «Genagricola». Fino allo scorso anno è stato consulente esterno e collaboratore della società.

Claudio Stoinich ha sempre lavorato per la Coop. Inzialmente assunto come fattorino portapacchi, è poi diventato commesso e presto responsabile. Nel 2003 ha curato l'allestimento dell'Ipercoop del centro commerciale «Torri d'Europa». Nello stesso anno gli è stato riconosciuto il «Premio Confcommercio» per aver contribuito allo sviluppo del terziario triestino. Oggi dirige il settore e cura la distribuzione della rete di vendita.

Dopo aver lavorato in aziende metalmeccaniche, **Antonio Di Turo** è diventato segretario generale della Camera del lavoro e del sindacato Metalmeccanici. Ora fa parte del direttivo provinciale e regionale della Uil Pensionati. Autore di diverse pubblicazioni, Di Turo è stato anche organizzatore di convegni e conferenze e curatore della redazione del giornale della CCdl-Uil «Il Lavoro». Infine è suo il volume edito sempre dalla Ccdl-Uil per il cinquantenario della Camera del Lavoro.

Dagli anni Settanta fino al 2003, **Furio Mengaziol** ha lavorato ininterrottamente per il Lloyd triestino. È entrato prima a far parte dell'Ufficio tributario e poi della Commissione tributaria del gruppo «Finmare», per poi assumere la responsabilità dell'ufficio bilanci del Lloyd triestino, come capo contabile. Ha sempre supportato i giovani lavoratori, contribuendo alla loro formazione. Nel 1998 è nominato rappresentante della società nella Commissione finanza e tributi per la «Confederazione italiana armatori».

Sono nove le «stelle del lavoro» a Udine: Luigi Beacco, Roberto Canciani, Antonino Casali, Gilberto Castenetto, Enore Cragnolini, Rino Franzil, Loredana Piasenzotto, Renzo Pividori, Mario Salvalaggio. Cinque quelle di Pordenone: Giovanni Benincà, Lorenzo Bertossi, Giovanni Mella, Adriano Pighin, Raoul Zorzetto. Due quelle di Gorizia: Valerio Manetti, Natalina Marini.

Antonio Di Turo

Oliviero Scoria

Umberto Gambi

Giordano Poli

Furio Mengaziol

Claudio Stoinich

Agitazione indetta da Cgil, Cisl, Ugl e Failp in tutta la provincia per protestare contro gli spostamenti e le scarse assunzioni

Uffici postali domani in sciopero

I continui blocchi informatici sono i responsabili delle code agli sportelli

Nell'immagine l'esterno di un ufficio postale.

Sciopero generale in tutti gli uffici postali della provincia di Trieste per l'intera giornata di domani: lo hanno indetto i sindacati Cisl, Cgil, Ugl e Failp per protestare contro i numerosi e crescenti problemi incontrati dagli addetti ai servizi postali. «Le risorse umane sono in sofferenza» afferma il segretario provinciale della Cisl Gaetano Spina. «E chiediamo di poter ricevere una considerazione che trascenda la logica d'impresa» aggiunge.

In particolare, sono causa di forte disagio i frequenti spostamenti da un ufficio all'altro della provincia, cui i dipendenti sono obbligati per sopperire alle carenze di personale. «Tali distacchi temporanei dalla sede abituale di lavoro, spiega Spina, limitano il rendimento professionale dei lavoratori e creano notevoli difficoltà organizzative agli uffici. I problemi strutturali dell'azienda vanno affrontati con nuove assunzioni e soluzioni di diversi tipo. Tanto più in considerazione del fatto che i lavoratori impiegati a livello nazionale sono calati da 180 mila a 150 mila negli ultimi anni» annota il sindacalista.

Problemi vengono poi dall'elevata formazione e conoscenza richiesta agli addetti per gestire i molti prodotti offerti da Poste italiane: azioni, obbligazioni, polizze vita, investimenti a rendimento variabile, vaglia on line. «Nonostante le tante ore di aggiornamento svolte negli ultimi quattro anni, continua Spina, rimane ancora complicato per uno sportellista spiegare ai clienti una tale quantità di servizi finanziari mentre questi attendono in fila. Solo pochi anni fa in posta si andava per un vaglia o per la pensione: non si può diventare operatori finanziari con corsi informatici di pochi giorni».

Un'ulteriore difficoltà per il personale è dovuta ai continui blocchi che si verificano nel sistema informatizzato che controlla le operazioni agli sportelli. «I clienti sono costretti, a causa di questi disservizi, a lunghe file anche per semplici operazioni. Ma solo gli sportellisti devono affrontare le loro giustificate lamentele».

Non è senza complicazioni nemmeno l'attività di recapito della corrispondenza. «Il postino si trova spesso a dover consegnare anche la posta assegnata a colleghi mancanti» illustra ancora Spina. «E questo nonostante il contratto preveda espressamente la sostituzione degli assenti con personale flessibile. Più grave è che questo avvenga anche in caso di ferie o di assenze già programmate». Tra le ragioni della protesta, anche i rischi dovuti alle precarie condizioni in cui versano i motorini. «I contratti di manutenzione sono scaduti e ora si lavora con motomezzi precari. L'azienda dovrebbe assumersi l'impegno di garantire requisiti di sicurezza più elevati» conclude Spina.

DOLINA Domenica prossima la «festa dell'albero»

È tempo di «Majenca» Confermata la mostra di vini e oli locali

Una foto d'archivio sui preparativi per la «Majenca».

Maggio è tempo di «Majenca», la festa più importante di Dolina alla quale ci si comincia a preparare fin da gennaio. Anche quest' anno l'amministrazione del Comune di San Dorligo ha organizzato la 49esima mostra comunale dei vini locali: per l'«assaggio» pubblico l'appuntamento è fissato a giovedì, quando verranno decretati anche i vincitori di questa mostra.

Il programma è molto vario. A cominciare da **giovedì**, con l'apertura della mostra nata in collaborazione con la direzione didattica di Dolina. Alle 19.30, alla chiesetta di San Martino, ci sarà invece la premiazione del 3° concorso fotografico «Dolina nell'obiettivo». Ospiti della serata saranno gli studenti della scuola di musica di Trieste. Dalle 20 alle 22, al Circolo giovanile, sarà aperta la degustazione popolare dei vini locali.

Venerdì saranno inaugurate due mostre: alle 19 apriranno i battenti l'esposizione dell'artigianato nella galleria «Torkla» in collaborazione con l'Ures, e la 31esima mostra degli artisti nel Circolo culturale «Vodnik». Alle 21, il concerto del famoso gruppo croato «Parni valjak», con ingresso libero.

Sabato, alle 17.30, è previsto l'arrivo in piazza del club auto storiche «Adria Classic Koper» mentre alle 18 inizierà il concerto dell' orchestra a fiati che viene da Lenting, in Baviera. Seguirà la premiazione della 49esima mostra comunale dei vini locali e l'apertura dell'ottava mostra comunale degli oli extravergine d'oliva in collaborazione e con il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle. Dalle 21 in poi inizieranno i preparativi e l'innalzamento dell'albero «Maj» che proseguiranno fino a notte fonda.

E siamo a **domenica**: alle 17 avrà inizio il programma culturale cui partecipano l'orchestra a fiati di Aurisina, il gruppo folkloristico «Brkini» e l'orchestra a fiati «Brkinska banda». Alle 19 si riuniranno tutti gli ex sindaci della Majenca, che arriveranno in corteo sulla piazza principale per dare inizio ai festeggiamenti e al ballo con il gruppo «Zamejski kvintet».

Lunedì 9 maggio saranno ospiti della serata la compagnia di ballo «Cheerdance Millenium» e il gruppo «Ne me jugat» insieme al gruppo di supporto «AlterEgo». Inizio del concerto alle 20.30, con ingresso libero. **Martedì 10 maggio**, infine, alle 18, concerto dell'orchestra a fiati Breg di Dolina, che come anno segna l'inizio della cerimonia di abbattimento del «Maj», il grosso tronco di abete con la «chioma» di ciliegio, che avverrà verso le 19.

Ogni giorno specialità enogastronomiche. E per ulteriori informazioni potete consultare il sito *www.majenca.com*.

MUGGIA Gli assessori Volsi e Santoro ribattono: «Ma quale anima becera della Dc»

«Caro Stener, non sei Andreotti»

Italo Santoro

Paolo Volsi

L'accusa di essere i rappresentanti «dell'anima più becera della vecchia Dc» da parte di Italico Stener, consigliere della Lista per Muggia, non poteva lasciare indifferenti Paolo Volsi e Italo Santoro, assessori rispettivamente al Bilancio e all'Istruzione del Comune di Muggia. «Quelle parole trasudano livore, rancore, tracotanza e una tale incredibile modestia da permettere a Stener di paragonarsi al presidente Andreotti, uno dei più grandi uomini politici dello scorso secolo, che non ci risulta continui a proporsi quale presidente del consiglio o sindaco di Roma: lui sì ha capito che c'è un tempo per ogni cosa» commentano i due assessori.

«Non abbiamo mai accusato Stener di non aver dato un apporto alla comunità» osservano. «Tutti abbiamo cercato di dare un contributo. Ed è ciò che abbiamo fatto: alcuni per assecondare il proprio "io" o per autoglorificarsi, altri, invece, continuano a farlo svolgendo un'opera assidua e costante in un gioco di squadra che agli individualisti non piaceva».

«I muggesani, continuano Volsi e Santoro, non sarebbero fieri di essere rappresentati da una persona che con il suo atteggiamento, con la sua chiusura mentale radicalizzata, non permette all'altro, da dovunque venga, di potersi esprimere, compromettendo di fatto l'immagine di terra da sempre ospitale, ricca di spirito di accoglienza e punto d'incontro tra culture, religioni ed etnie diverse. Inoltre, proseguono, Stener continua ad affermare che questa giunta sia la peggiore in più di 40 anni: a conclusione del nostro mandato avremo modo di elencare ciò che avremo saputo realizzare, e saremo sempre disponibili a confrontarci con quanto realizzato. Peccato solo che Stener si sia accorto di ciò troppo tardi, dopo il ritiro della sua delega. Siamo certi che se fosse accaduto prima, per coerenza e rispetto alla sua integerrima moralità, non avrebbe accettato di far parte di una così misera accolita o si sarebbe dimesso alle prime avvisaglie della nostra incapacità» concludono.

Duino, asilo comunale aperto a mamma e papà fino a venerdì

La facciata del municipio di Duino Aurisina.

Domani si apre la settimana delle «Porte aperte» al Comune di Duino Aurisina. In pratica fino a venerdì, ogni mattina dalle 10 alle 11, i genitori avranno modo di conoscere il personale educativo e ausiliario dell'asilo nido comunale «Strekelj» di Sistiana.

Non solo, mamma e papà potranno condividere alcuni momenti di una giornata al nido sperimentando giochi e varie attività del programma educativo. Oltre al personale, sarà presente anche la coordinatrice del servizio che sarà in grado di fornire tutte le informazioni necessarie.

Ricordiamo che il 20 maggio si chiuderanno le iscrizioni all'asilo e che le schede di iscrizione possono essere ritirate al servizio istruzione della biblioteca comunale di Aurisina e allo stesso asilo nido.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al servizio istruzione del Comune di Duino Aurisina (il telefono è 040-2017371), oppure direttamente all'asilo di Sistiana (tel. 040-291478).

Baia di Sistiana, Miss Alpe Adria in passerella

Sarà la baia di Sistiana a ospitare stasera, alle 21.30, la prima selezione di Miss Alpe Adria 2005 per la Venezia Giulia. Una selezione valida per quello che sarà l'accesso alle finali nazionali e all'eventuale finalissima del 10 dicembre ad Abbazia, in Croazia. Tutte le ragazze dai 14 ai 26 anni possono partecipare gratuitamente.

Con l'organizzazione del Moto Club Duino, nell'ambito della manifestazione «Talenti, sport e motori show 2005», sfileranno in passerella le aspiranti Miss, che verranno giudicate da una giuria composta da giornalisti, sportivi ed esperti del settore. Tre le fasce da assegnare per il passaggio alle finali nazionali d'autunno: Miss Moto Club Duino, Miss Casinò Portorose, Miss Linea Sprint. Alle vincitrici andrà in regalo una borsa con accessori, capi d'abbigliamento, trattamenti di bellezza e cosmetici. L'obiettivo finale resta quello di rappresentare l'Italia e di aggiudicarsi il titolo tra le 24 candidate provenienti da Svizzera, Austria, Germania, Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Croazia e Bosnia Herzegovina.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto oggi e domani dalle 9 alle 19.

Messa in latino

Oggi alle 18, in via Imbriani 1, 2° p., presso Foto Rolli, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della Messa.

Canti a Maria

Oggi nell'ambito della rassegna organizzata dalla parrocchia di San Francesco in collaborazione con la Soc. Polifonica di Santa Maria Maggiore, si terrà alle 10.30 la Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore animata dal Coro del Duomo di Spilimbergo diretto dal m° Olinto Contardo e alle 20 nella chiesa di San Francesco, il rosario, seguito dal concerto del Fvg Gospel Choir diretto dal m° Rudy Fantin.

I trenini della domenica

Oggi (orario 10-12.30), il club triestino Fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) «I trenini della domenica». Modellismo ferroviario per tutte le età fra plastici ferroviari e treni in miniatura con effetti suggestivi. A tutti i bambini è offerta l'opportunità di manovrare convogli. L'ingresso è libero. Sito Web: http:// arte.triesteincontra.it/ferclub.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Tre cantanti al Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, oggi, con inizio alle 16.30, concertando con tre cantanti, tre voci: Antonella Brezzi, vincitrice al Festival della canzone triestina, Elena Centrone, interprete suadente, e Deborah Duse, vivace ed elettrizzante cantautrice.

Carsiana è aperto

Visite al giardino botanico Carsiana, che raccoglie centinaia di piante e fiori del Carso. Il giardino è aperto anche oggi. Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate sabato, domenica e i festivi, alle ore 10.30, 16 e 17. Altre informazioni al n. 040/229573, o sul sito web www.carsiana.it.

Il prefetto all'Inner Wheel

Domani alle 16.30 al Savoy Inn avrà luogo la riunione sociale mensile del club. Ospite d'onore il Commissario del Governo e prefetto di Trieste, Anna Maria Sorge.

Villa Geiringer festa in asilo

Per festeggiare i 10 anni di attività l'asilo nido «I cuccioli» di villa Geiringer invita tutti i bambini che lo hanno frequentato negli anni a una grande festa che si svolgerà nel piazzale dell'asilo venerdì 6 maggio dalle 16.30 alle 18.30.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire consulenze gratuite. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Soffitta della nonna

La X Conferenza S. Vincenzo de Paoli nella parrocchia delle Grazie di via Rossetti 48, organizza il Mercatino di primavera e la «Soffitta della nonna» dalle 9 alle 13, il ricavato sarà devoluto a favore dei poveri.

Conferenza dell'operetta

In occasione del centenario dell'operetta di Franz Léhar, il Circolo di cultura italo-austriaco organizza una conferenza tenuta del prof. Carlo Runti dal tema: «Das is doch ka Musik!», il centenario della «Vedova allegra»: storia, aneddotica, curiosità e audizioni. La conferenza si terrà domani alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Per partecipare è necessario l'invito.

La donna nell'ebraismo

L'associazione Italia-Israele di Trieste invita all'incontro che si terrà domani alle 17.30, presso l'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), g.c. dal Comune di Trieste - Area cultura, dove parlerà Rabbi Barbara Aiello, la prima donna rabbino in Italia, su: «La donna nella società ebraica civile e religiosa».

Oltre 260 alunni della De Amicis, Loreti e Zamola protagonisti della staffetta dell'Asd Evinrude

Elementari di Muggia alla Corsa della pace

L'Asd Evinrude, società attiva a Trieste nel settore del podismo e dell'atletica leggera, ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» e il Comune di Muggia la quarta edizione della «Corsa per la pace». Una mattinata della scorsa settimana i bambini delle classi terze, quarte e quinte elementari delle scuole De Amicis, Loreti e Zamola si sono ritrovati allo stadio comunale Zaccaria per affrontarsi in una serie di gare individuali maschili e femminili su percorsi di 200, 300 e 400 m e di staffette di classe 8x50 m. La manifestazione è culminata con la «superstaffetta della pace» 6x100 m, tradizionale sfida tra scuole, vinta quest'anno dalla squadra A della scuola De Amicis.

Sono stati più di 260 i giovanissimi partecipanti che, accompagnati dai loro insegnanti e sostenuti da un folto pubblico di genitori e simpatizzanti, hanno trascorso assieme agli atleti dell'Evinrude, che li hanno seguiti anche nella fase preparatoria, una giornata all'insegna dell'amicizia, della solidarietà, della collaborazione. Al termine della manifestazione, premi per tutti, alla presenza del sindaco Lorenzo Gasperini, del dirigente scolastico Maria Rosa Stabile e di numerosi rappresentanti del Comune di Muggia e delle società sportive locali. Ospite d'eccezione, la campionessa mondiale di pattinaggio artistico a rotelle Tania Romano.

Foto di gruppo per la premiazione al termine della superstaffetta per la pace.

Festa a Borgo

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio comunica che oggi nella Casa del popolo di Borgo San Sergio di via di Peco 14 si terrà la tradizionale Festa del Primo Maggio, con chioschi enogastronomici, musica e ballo, a iniziare dalle ore 18.

Salotto dei poeti

Domani 2 maggio, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione Salotto dei poeti di via Donota 2, III piano (Lega Nazionale) accoglierà la poetessa-socia Maria Cernigoi Laggio che intratterrà soci e amici del sodalizio, con una recita delle sue poesie, edite e inedite.

Amici dei Musei

Domani alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Andrea Del Ben terrà per gli Amici dei Musei una conferenza dal titolo: «Ridipingere la storia: il ciclo della Sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata a una proiezione di diapositive inerenti «Parliamo di lamelle» presentate da Paolo Picciola. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Concerto d'organo

Domani alle 20.30 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni a Trieste si terrà un concerto dell'organista Lorenzo Bonoldi, vincitore del Concorso internazionale per il posto di organista presso l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Musiche di Bach, Buxtehude, Mendelssohn.

Pomeriggio in allegria

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, domani con inizio alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Lingua araba

L'Associazione culturale italo-araba Addiwan organizza: due corsi di lingua araba: di primo livello e di secondo livello. Insegnanti di madre lingua. Inizio domani con frequenza bisettimanale (lunedì e giovedì). I corsi saranno svolti nella sede operativa dell'Associazione culturale italo-araba Addiwan in via Pascoli 45, I p. 34100 Trieste. Per inf. telefonare al numero cell. 348/3110091. Oppure rivolgersi alla sede in via Pascoli 45, nell'orario di ricevimento ogni venerdì dalle 14.30 alle 15.

Domande a Paoletti

I temi del commercio saranno al centro del prossimo appuntamento con il question time organizzato dal Circolo della stampa martedì a partire dalle 17.30 nella sala Alessi di Corso Italia 13, I p. Chiunque potrà rivolgere domande al Presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti. L'incontro sarà moderato da Paolo Pichierri. L'ingresso è libero.

Stanza d'ascolto

Per aiutarti, l'As.Tr.A. Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, ha aperto anche a Muggia una «Stanza d'ascolto», se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il Distretto Sanitario n. 3 in via Valmaura n. 59; a Muggia presso l'Usl in via Battisti n. 6 II p. tutti i lunedì dalle ore 12 alle 13. Inoltre la nostra Associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro n. 11 telefono 040/639152.

Ridipingere la storia

Martedì alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Andrea Del Ben terrà per gli amici dei Musei una conferenza dal titolo: «Ridipingere la storia: il ciclo della Sala del Maggior consiglio in Palazzo Ducale».

LE LEZIONI DI DOMANI

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di lunedì 2 maggio. Per i prenotati al corso di Primo Soccorso ritrovo ore 9 in piazza Sansovino sede CRI. Aula A: 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese, lezioni teoriche di pianoforte - conclusione corso. Aula A: 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese - conversazione. Aula C: 9.30-11, sig.ra F. Taucar, pittura su seta - I livello, per i prenotati. Aula C: 9.30-11, sig.ra C. Negrini, pittura su stoffa, decoupage - per i prenotati. Aula D: 9-11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany - per i prenotati. Laboratorio: 8.30-9.30, si g. C. Gentile, corso di grafica - I livello. Laboratorio: 9.30-11, sig. C. Gentile, corso di grafica - II livello. Aula A: 16.35-17.20, prof. P. Baxa, Il nostro ruolo nell'universo. Aula A: 17.40-18.30, m.o L. Verzier, attività corale. Aula B: 17.40-18.30, sig.ra C. Garassich, uso, proprietà, magia delle spezie e delle piante aromatiche - inizio corso. Aula C: 15.45-17.30, sig. S. Colini, recitazione dialettale. Aula Razore: 16-18, prof.ssa E. Sisto, corso intensivo di francese, per i prenotati.

Sede di Muggia. L'Università della Terza età, Sezione di Muggia, informa che domani al Centro Millo in piazza della Repubblica alle ore 15.30 il geom. Fabio Forti parlerà sul tema «Carsismo» e alle ore 16.40 i dottori Rolando Incontrera, Michela Viscovich e David Daris parleranno su «Aspetti psicologici della terza età: il counceling nella relazione di aiuto». Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274.

Comunicati. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Presso la Direzione corsi: ritiro bando di Concorso «I cento volti di Trieste»; prenotazioni corso intensivo d'inglese con la prof.ssa Leonzini; prenotazioni corso intensivo di spagnolo con il prof. Sanchez; prenotazioni visita a Postumia con il geom. Forti del 17/5/2005; prenotazioni visita a «Carsiana» con la dott.ssa Bassi del 20/5/2005; prenotazioni pranzo fine anno accademico del 27/5/2005; prenotazioni visita a Bordano e Zuglio del 31/5/2005; prenotazioni visita a Reisseck del 3/6/2005 con la prof.ssa Schneller; prenotazioni soggiorno montano a Tarvisio dal 19 al 26 giugno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1.

Le lezioni di lunedì 2 maggio. 15-16.30, ultima lezione l'Elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17, Francese I (dott.ssa A. Maggiolo); 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17, ultima lezione Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefanini); 17-18, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-18, ultima lezione Mitologia (sig. Fumo); 17-19, Avviamento alla musica (maestra Ghietti); 17.30-19 recupero Spagnolo I (dott. Fusco); 18-19, 18-19, Tedesco Av. (dr. Cuccaro).

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 15-17, Chitarra moderna (Maestro Devitor); 15-18, Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30, Sloveno I (sig.ra Bezensek).

Palestra Campi Elisi, via Carli n. 1/3: ore 20-21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roberti Gianfranco con Rapotetz Marina, Saxida Gianpaolo con Segnani Cristina, Piccinno Michele con Cappilli Elisabetta, Papagno Alessandro con Cleva Consuelo, Mazzante Michele con Maugeri Sarah, Cremese Sergio con Freires Da Silva Magna Angela; Urigu Mauro con Vidi Annalisa; Spanò Vito con Simionato Tatiana; Malossi Livio con Brahmi Nora, Gustin Paolo con Torrisi Martina, Bobbo Andrea con Sangrigoli Deborah, Hrovatin Edoardo con Zamperlo Fernanda, Molano Gonzalez Pablo Andres con Pellis Francesca, De Fraia Carlo con Favetta Debora, Paolich Gilberto con Bujtas Azra, Vascotto Franco con Cramasteter Michela; Cisotto Alberto con Bracicovscaia Larisa; Bergamo Matteo con Mio Flavia, Ronchi Luca con Mora Maria Giovanna, Zorko Maximiliano con Giarmoleo Desiree, Milos Fabio con Favretto Luana, Sabadin Matteo con Sciolis Daniela, Delbello Luca con Ziani Samantha, Radman Antonio con Gall Barbara.

ELARGIZIONI

– In memoria di Carlo Danieli nel XLI anniv. (1/5) dalla moglie Licia 25 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

– In memoria del N.H. prof. Luigi de Franceschi nel XV anniv. (1/5) dai figli Adriana, Ambra ed Ettore 70 pro famiglia umaghese.

– In memoria di Cesare Passante Spaccapietra dai colleghi di lavoro del figlio Fabio 180 pro Missione triestina per il Kenya di Iriamurai.

– In memoria del dott. Angelo Peri nel XVIII anniv. (2/5) dalla moglie 150 pro suore di carità, 150 pro Domus Lucis Sanguinetti, 150 pro Frati di Montuzza, 150 pro Villaggio del fanciullo, 150 pro C.a.v.

– In memoria di Pietro Rigutto per il compleanno (1/5) dalla moglie, figli e sorelle 50 pro Ass. esposti amianto.

– In memoria di Mauro Silvano dalla moglie Livia 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Walter Tauceri nel XXV anniv. (1/5) da Lidia, Marisa, Roberto 25 pro Agmen, 25 pro Astad.

– Per i 50 anni di matrimonio (1/5) di Miranda e Sergio Franceschin dai figli e nipote 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; dagli zii Emma e Gianni 30, da Lucia e Raffaele 100 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Vincenzo de' Paoli).

– In memoria di Gertrude Camerini nell'83° compleanno (2/5) dal marito Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei Wizo).

– In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris nel XXXVIII anniv. (2/5) dal figlio Guido 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruno Rigutti (2/5) dalla moglie e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Domenica 1° maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Oriani 2 (largo Barriera); viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2 (largo Barriera); viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: str. del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo San Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); p.le Valmaura.
API: v.le Campi Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: riva Nazario Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945; Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: v.le D'Annunzio 73.

Impianti aperti 24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve/Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 5 Tr UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 12 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul, ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li HS NORMA da Siot 4 a ordini.

2 MAGGIO 2005

ARRIVI

Ore 7 Gr Ravenna da Durazzo a orm. 15; ore 7 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 9 Si SIRIUS da Capodistria a Atsm; Ore 9 Tr ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 Tr SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 14 Tr UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 16 Ky LOS ROQUES da Novorossiysk a Siot; ore 18 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 It AZAHAR da Melilli a Silone; ore 22 It SIDER PONZA da Piombino a Afs; ore 23 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII.

PARTENZE

Ore 8 It CARNIVAL LIBERTY DA Atsm a Monfalcone; ore 8 Lr CAP MELVILLE da molo VII a Capodistria; ore 13 Ky KIJO da S. Reale a Parenzo; ore 16 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tr ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tr SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tr UND HAYRI EKINCI DA ORM. 39 A AMBARLI.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9:30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,75;** Trieste-Grignano **€ 2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,60;** Trieste-Grignano **€ 0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,65;** Trieste-Grignano **€ 10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 22,20;** Trieste-Grignano **€ 25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

Papa Wojtyla fu contestato

Si è scritto di recente molto su Giovanni Paolo II e Trieste e alle Segnalazioni sull'episodio del «Papa s'ciavo» e l'ultima lettera della signora Duja Kaucic Cramer sul modo di pensare della «Trieste intellettuale». Però non si è citato mai un grave episodio avvenuto proprio durante la visita di Papa Wojtyla e la sua Messa in piazza Unità.

Vi fu il tentativo (e Il Piccolo ne parlò) di interrompere la celebrazione da parte dei «soliti noti» che attaccarono con gli altoparlanti a tutto volume il coro «Va' pensiero» (non dimentichiamo che a Trieste il «Nabucco» e il suo coro non sono una normale opera lirica, è musica politica asservita ad una ben precisa parte politica); il servizio d'ordine vaticano però vigilava e la corrente venne subito staccata. E probabilmente il Papa nemmeno se ne accorse. Pietosamente, non glielo avranno poi riferito.

Questo grave episodio non va dimenticato. Trieste può «vantare» il fatto di essere l'unica città del mondo dove si tentò di boicottare e interrompere una Messa papale.

Paolo Petronio

IL CASO

Sarcastica denuncia di un lettore contro l'inquinamento paesaggistico

«Traliccio a Duino come l'Eiffel»

Anche Duino può ora vantarsi di avere la sua «torre».

Nei pressi del bivio Villaggio del Pescatore è stato innalzato un enorme traliccio che ricorda vagamente (si fa per dire) la celebre torre «Eiffel».

Nella stessa zona, in un raggio di circa 500 metri, sono già stati installati quattro ripetitori di telefonia mobile, ma messi a confronto il nuovo «mostro» sembrano piccoli funghetti appena spuntati.

È veramente uno spettacolo visivo unico nel suo genere che sicuramente contribuirà a rendere Duino famosa anche fuori da confini nazionali.

A tale spettacolo sono invitati «gratuitamente»: il signor sindaco e la giunta del Comune di Duino Aurisina che hanno autorizzato lo scempio; i funzionari delle Belle Arti che, in zona tutelata, hanno consentito l'installazione; le varie organizzazioni ambientaliste che, forse impegnate a festeggiare il blocco dei lavori della baia di Sistiana, non hanno avuto il tempo di spendere una parola di dissenso e indignazione.

Aldo Chiaradia
Duino

Il vistoso traliccio di Duino. (Foto Lasorte)

Medico in pensione

Circa la domanda posta dalla signora Enrica Contini al direttore del Centro cardiovascolare, nella persona del dottor Sabino Scardi, la mia famiglia si associa alla richiesta di conoscere, da chi di competenza, il perché di porre in quiescenza un tal medico, conosciuto e apprezzato, da anni, per le sue doti di umanità, professionalità, per tutti i suoi continui studi, convegni, sempre attento alle nuove tecniche e cure. Noi lo ringraziamo fiduciosi che possa rimanere al suo posto ancora per molti anni.

Luciano Bortuzzo

Storia minore

Leggo sulla pagina della «Cultura e spettacoli» del 21 aprile il resoconto dell'originale ed encomiabile iniziativa condotta dall'insegnante di lettere e storia dell'Itis di Staranzano Silvia Clama, con i suoi studenti mobilitati nella ricerca di notizie sul Giro d'Italia del 1946, fermato a Pieris ed i cui risultati sono stati pubblicati sui «Quaderni Turriachesi». A questo proposito e per dare un ulteriore contributo a questo episodio di «Storia minore» ma non per questo meno interessante, vorrei riportare quanto scritto da Candido Cannavò, giornalista della Gazzetta dello Sport, di cui è stato direttore dal 1983 al 2002. Così scrive il giornalista: «Il 30 giugno del '46 il Giro vive quella che Roghi (direttore della Gazzetta dello Sport in quegli anni) definisce «una fulgida giornata di passione». Si parte da Treviso. E la corsa punta sulla città proibita: Trieste. La guerra ce l'ha tolta, relegandola in una sorta di limbo. Ma il Giro vuole andarci lo stesso, perché Trieste è il simbolo di italianità. Due volontà si scontrano: quella del Giro e quella di certa gente – estremisti jugoslavi, fedeli a Tito – che non gradisce la scorribanda sportiva rosa in una terra contesa. Ci sono alcuni incidenti. Parte qualche colpo di fucile. Vengono lanciate pietre. La corsa si ferma a Pieris: non c'è classifica, tutti con lo stesso tempo. E qui la storia di quel 30 giugno potrebbe spegnersi nella delusione. Ma non è così. Un gruppo di corridori, guidati dal triestinissimo Giordano Cottur, va avanti. Indossano una maglia rosso-alabardata: quella della Wilier Triestina, che è la stessa maglia della squadra di calcio, ammessa al campionato italiano. La scena cambia di colpo. Il pericolo sfuma e lascia spazio a un'atmosfera trionfale. Quei ragazzi portano il Giro a Trieste. Giordano Cottur è ancora con noi: ha superato i novant'anni. È uno splendido vecchio e quell'avventura del 30 giugno 1946 resta nitida e impressa nella sua mente e nel piacere di raccontarla, forse per la millesima volta. L'indomani dell'impresa patriottica sulla «Gazzetta» Bruno Roghi scatena la sua aulica prosa: «I giardini di Trieste non hanno più fiori. Le campane di S. Giusto non hanno più suoni. Le bandiere di Trieste non hanno più palpiti. Le labbra di Trieste non hanno più baci. I fiori, i suoni, i palpiti, i baci sono stati donati tutti al Giro d'Italia».

Francesca Manzoni

La tradizione delle «osmize»

Una tradizione oramai secolare quella delle «osmize»; tramandata fino ai tempi nostri dall'impero austro-ungarico. Quell'Austria felix che sviluppò, come nessuno nei secoli, questa nostra amatissima città e non dimenticò pure il duro lavoro dei vari viniviticoltori, del Carso ma anche del suburbio, dando loro la possibilità di vendere il prodotto delle loro vigne ai molti villeggianti e non, che in gruppi numerosi si spingevano nei giorni di festa in questi posti di vera socializzazione. Un vero toccasana queste «osmize», deve ritrovarsi all'aria aperta per una sana degustazione che tempera la mente e il corpo. I cultori di Bacco conoscono a menadito questi posti; sono situati principalmente nella zona di Piscanci e Laineri. Toponimi che identificano la zona sopra Roiano ma anche su fino alla via Commerciale alta.

Oscar Ferluga

UN AMICO DA ADOTTARE

Una femmina di ciar planinaz di tre anni ospite al Gilros

Bignè aspetta solo una casa

Una foto di un esemplare di ciar planinaz come Bignè.

Bignè, femmina di *ciar planinaz* di circa tre anni è al Gilros da circa un anno e mezzo. Cane di taglia grande, di 50 chili, ottimo per la guardia di una casa con giardino o di un terreno. Abbastanza deocile con le persone, meno buono con gli altri cani anche di sesso opposto. Rivolgersi al Villaggio vacanze del cane, via di Prosecco 1904 Opicina, telefono 040 215081, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi.

Era ospitato all'Astad

Il piccolo Miki ha una famiglia

Il gattino Miki, molto simpatico e ancora da svezzare, proposto la scorsa settimana dal rifugio per animali Astad, ha subito trovato felicemente casa, in un appartamento a Trieste.

Come è accaduto per Miki sarebbe bello accadesse anche per gli altri animali ospitati all'Astad. per chi fosse interessato alle adozioni rivolgersi all'Astad, Rifugio per animali a Opicina, 1098.

Per le telefonate comporre lo 040 211292.

50 ANNI FA

1 maggio 1955

● Con il «Toscana» stanno per lasciare Trieste per l'Australia altri 657 triestini; operai specializzati con le loro famiglie. A carico di ogni emigrante solo un terzo delle spese di viaggio, pari a 76 mila 250 lire da versare in dodici mensilità.

● È dei giorni scorsi la decisione, presa dal Consiglio direttivo della Lega Nazionale, di sciogliere il proprio complesso bandistico dopo dieci anni di attività. Questo perché le condizioni finanziarie del sodalizio non ne consentono il mantenimento, che veniva a costare circa 150 mila lire al mese.

● Pugilato entusiasmante l'altra sera al Palazzo dello Sport dove, nel corso di una riunione organizzata dall'Accademia Pugilistica Triestina, Duilio Loi ha sconfitto ai punti l'inglese Tissong. Era questa la prima esibizione triestina del campione europeo dei pesi leggeri.

Uccia e Giusto oggi festeggiano

Uccia e Giusto festeggiano oggi le nozze d'oro. Tanti auguri da tutti i parenti e dagli amici che sono loro vicini in questo momento di gioia.

Rinaldo e Luciana, sposi felici

Rinaldo e Luciana, sposi felici da 50 anni. Oggi è l'anniversario: auguri con tanto affetto dai cugini, dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti.

Franco, auguri

Franco oggi compie 50 anni. Auguri da Renata, Francesco e Nicola.

Angelo, 50

Angelo compie oggi 50 anni. Auguri da Leonardo e da tutta la «banda».

Mamma Maria

Mamma Maria ha 80 anni. Auguri dalle figlie Ileana, Giuliana e Fiorella.

Fortunato, 80

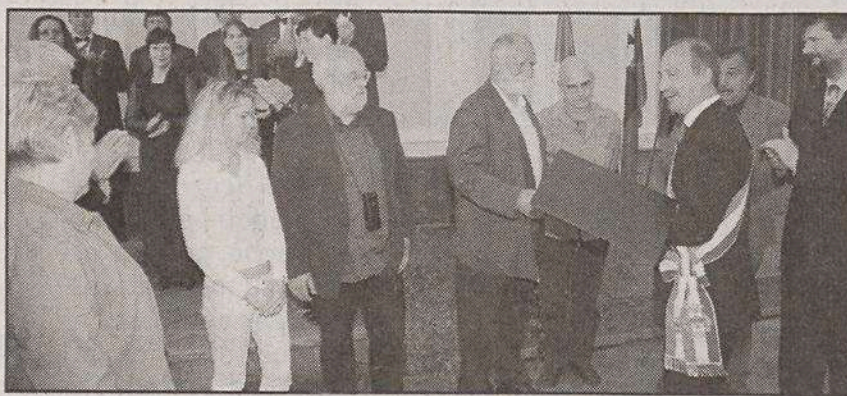
Fortunato compie 80 anni. Auguri dalla moglie Ines e da tutti i familiari.

Successo delle iniziative per l'anniversario dell'entrata della Slovenia nella Ue. Rassegna corale

Le festa abbatte i confini

Affollata l'isola pedonale in corso Verdi. Turisti alla Transalpina

Strade della città affollate per una festa dal sapore popolare. (Foto Bumbaca)

Un riconoscimento all'arte

Il sindaco di Gorizia Brancati alla consegna del premio.

Sono stati gli artisti.Pavel Medvesek e Luciano de Gironcoli a ritirare, a nome del gruppo artistico «2xGo», il premio dei Tre Comuni consegnato nella sede del Comune di Nova Gorica nel primo anniversario dell'entrata della Slovenia nella Ue. Il gruppo «2xGo» fu attivo a cavallo del 1970 e rappresentò una delle prime espressioni di collaborazione transfrontaliera, «e allora – ha ricordato Luciano de Gironcoli nel corso del suo intervento – non era certo facile collaborare...»

Isola pedonale in centro affollata. Chioschi letteralmente presi d'assalto sin dal primo pomeriggio. Via-vai continuo alla piazza della Transalpina con corriere di turisti austriaci e tedeschi.

Gorizia ha celebrato ieri il primo anniversario dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. E le manifestazioni messe a punto dal Comune di Gorizia sono state baciate dal successo. L'area pedonale - istituita nel tratto di corso Verdi che va da via Garibaldi a via Crispi - è stata letteralmente presa d'assalto soprattutto dai giovani. I chioschi allestiti davanti ai negozi, la musica e gli spettacoli di strada sono stati gli ingredienti (vincenti) delle iniziative rientranti nel *carnet* della «Festa di Primavera». E anche la piazza della Transalpina è stata mèta continua di turisti come ha potuto constatare il sindaco Brancati presente, ieri mattina, alla manifestazione per una sanità senza confini. «Vedere questo luogo al centro dell'interesse turistico non può che farmi piacere. Ho conosciuto questa mattina una turista fiorentina che mi ha confidato l'emozione nell'oltrepassare un confine che non c'è più».

E anche nel pomeriggio piazza della Transalpina si è riempita per la rassegna corale «Sul confine... musica!», organizzata dalle amministrazioni comunali di Gorizia e di Nova Gorica. «Chi canta, male non pensa»: il sindaco di Nova Gorica, Mirko Brulc, ha aperto la manifestazione con il detto sloveno, per testimoniare come la collaborazione e l'amicizia passino anche attraverso questi eventi. Pensiero condiviso dal sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, e dal capodelegazione della commissione europea in Slovenia, Erwan Fouere che, rivolto alla gente e riferendosi alle azioni di Tarnova, ha detto: «Gli eventi di questi giorni sono solo tentativi di offendere lo spirito di unione. Voi ci avete mostrato la via sulla quale proseguire».

La serata di venerdì è stata, invece, tutta all'insegna dello spettacolo pirotecnico che ha rischiarato il cielo di Gorizia. Ma i fuochi d'artificio sono «iniziati» con mezz'ora di ritardo rispetto a quanto annunciato. Inoltre, non è piaciuta la scelta di lasciare piazza Vittoria «invasa» dalle auto, senza sistemare chioschi e, magari, anche un po' di musica.

Francesco Fain
Dalia Vodice

«Cantaeuropa», appuntamento con la solidarietà

Piccoli musicisti crescono. Pomeriggio musicale di beneficenza a favore del Comitato locale della Croce rossa italiana, ieri alla Valletta del Corno, con «Cantaeuropa», il progetto che ha visto sul palco il coro di voci bianche dell'Usci della provincia di Gorizia (che raccoglie voci di sei cori) e l'Orchestra dei ragazzi di Gorizia (con musicisti in erba di varie scuole di musica del Goriziano e dei Conservatori di Udine e Trieste), sotto la direzione di Valter Sivilotti.

Tra aneddoti e storie, la voce di Marco Caronna ha svolto un filo rosso tra i quindici brani in programma in un gradevole viaggio tra altrettanti Paesi europei. E con lui, i circa 160 coristi e strumentisti, tra i 7 e 15 anni, ci hanno messo entusiasmo e passione. Un impegno realizzativo non da poco per chi sta «dietro le quinte» dell'ampio lavoro preparatorio; una bella soddisfazione per i giovanissimi, protagonisti di uno spettacolo piacevole, accolto con applausi e partecipazione dal pubblico.

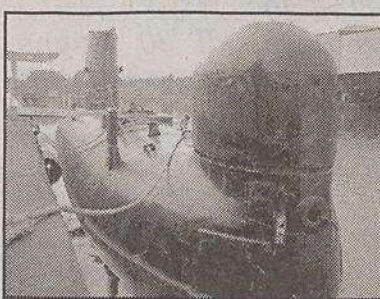
«Cantaeuropa» si replica oggi alle 11 al Teatro Comunale di Cormòns.

d.vod.

MONFALCONE

IL SOMMERGIBILE COSTRUITO A PANZANO

Il «Toti» prigioniero del Po, mai più a Milano

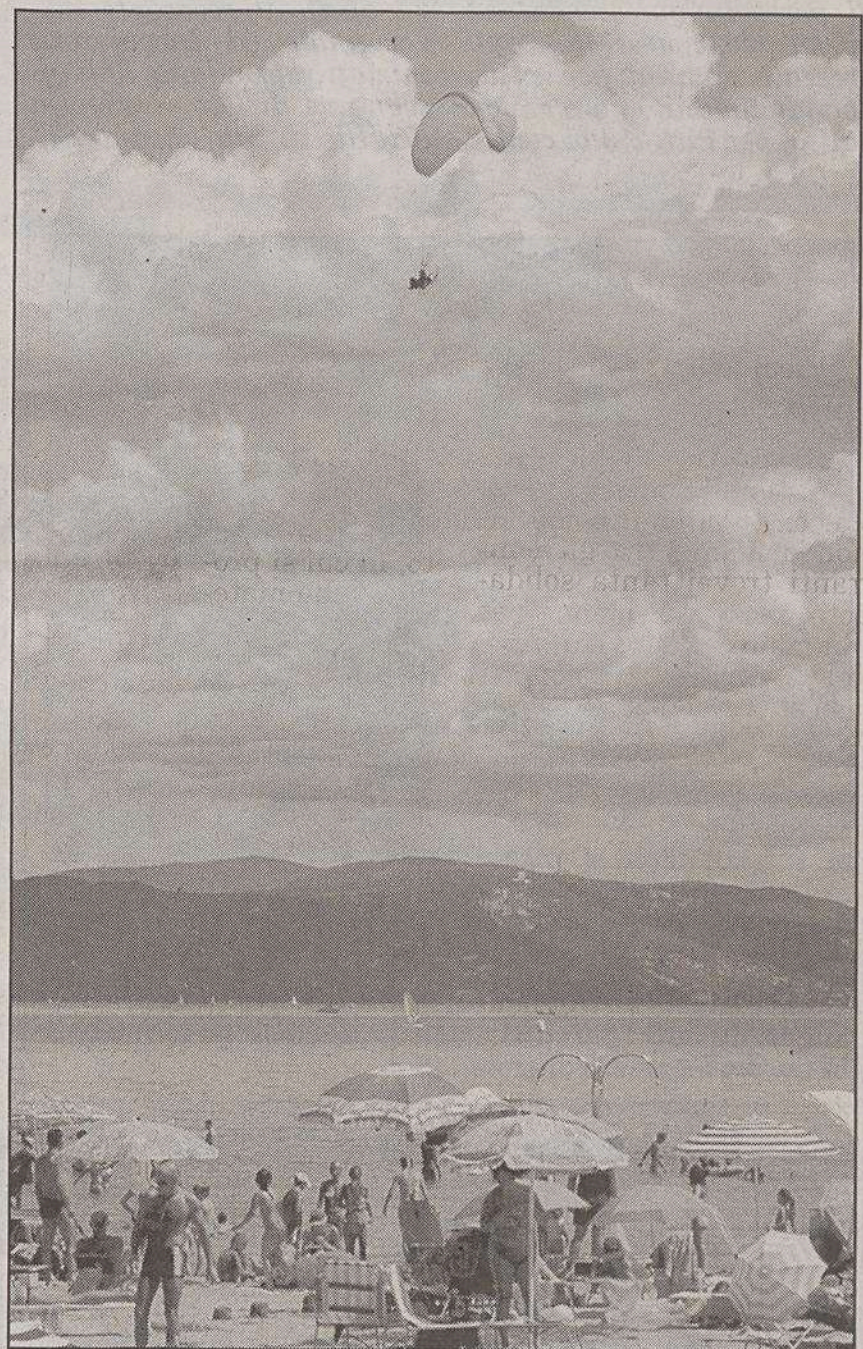
Fermo nel Po da quattro anni, ormeggiato nel porto fluviale di Cremona, il sommergibile Toti potrebbe rimanerci a tempo indeterminato. L'11 maggio dovrebbe avere luogo un vertice tra Comune di Milano, Marina militare e museo della Scienza del capoluogo lombardo, che avrebbe dovuto accogliere il sommergibile costruito nello stabilimento di Monfalcone nel '68, per valutare se lasciare il Toti in acqua dolce. Insomma, il sommergibile, il primo realizzato in Italia nel secondo dopoguerra, non raggiungerà mai Milano, dove sarebbe dovuto approdare nella primavera 2001. Realizzato da Fincantieri a Panzano e consegnato alla Marina Militare il 22 gennaio '68, radiato dal servizio attivo il 30 giugno '99, il Toti era partito il 5 aprile dalla base di Augusta in Sicilia per poi imboccare il Po a Chioggia. Arrivato a Cremona, il Toti, donato dalla Marina alla città di Milano, avrebbe dovuto uscire dall'acqua e, grazie a un trasporto eccezionale, essere trasferito a Milano. Il sommergibile è però rimasto al capolinea, perchè il Comune di Milano assicura che le sue strade non sono in grado di sopportarne il peso di 550 tonnellate.

Il Toti ormeggiato sul Po.

Il quartiere pronto a iniziare con ottimismo la stagione dopo gli anni neri dell'abbandono e delle avversità meteorologiche

Marina Julia, l'estate del riscatto

Spiaggia in parte risistemata, nuovo arredo urbano e cartellone di manifestazioni

Marina Julia si affaccia alla nuova stagione balneare, lasciandosi sempre più alle spalle il suo sentirsi «ghetto». A inaugurare l'estate 2005 ci sono almeno un pezzo di spiaggia risistemata e i nuovi interventi si sistemazione dell'arredo urbano e del verde realizzati dal Comune che già pensa, comunque, ai lavori da cantierare in autunno. Finita la stagione, partiranno il prolungamento della passeggiata e della pista ciclabile dalla scalinata di accesso alla spiaggia al Lido di Staranzano, il rifacimento del tratto a doppia corsia di via delle Giarrette e la sistemazione, con la piantumazione di nuovo verde e la realizzazione dei cordoli, delle due grandi aiuole all'altezza dell'Albatros. L'amministrazione comunale sta lavorando anche al progetto per la sistemazione dell'area sterrata retrostante l'argine in modo che possa accogliere gli spettacoli viaggianti, ha spiegato nel corso di un incontro con i residenti del quartiere l'assessore ai Servizi locali Alessandro Perrone. Intanto è stata illuminata l'area retrostante il tratto di spiaggia ricostruito dal Consorzio industriale, è stato recintato il parcheggio sterrato, in cui sono stati piantati pini marittimi, è stata sistemata un'area verde, è stato asfaltato l'annello formato da via Punta Barene e via Lunga Riva. Prima dell'inizio della stagione sarà reso più fruibile il parcheggio retrostante i condomini Venus, che però è di proprietà privata e su cui il Comune non può intervenire se non con posa di ghiaia.

Ottenuta la concessione dal Demanio, l'ente locale interverrà anche sulla sede del Windsurfing Marina Julia. «L'impegno dell'amministrazione - aggiunge Perrone - non si ferma qui, visto che a fine maggio pubblicizzeremo il litorale tramite inserzioni a pagamento e Marina Julia ospiterà diverse manifestazioni d'estate. L'Apt inoltre garantirà le corse dei bus fino alle 23». Nel rione stanno già lavorando operatori di strada, spiega l'assessore ai Servizi sociali Licia Morsolin, che ha incontrato i residenti assieme a Perrone, già impegnati in un'analisi sulla composizione demografica del quartiere e nella realizzazione, col coinvolgimento degli abitanti, di una mostra sulla storia di Marina Julia. «Ho potuto confrontarmi con persone molto legate al posto in cui vivono - afferma la Morsolin -, molto diverso ormai da quello che forse ancora è presente nell'immaginario collettivo».

la. bl.

Scatta la stagione del rilancio per Marina Julia. (Altran)

GRADO

La spiaggia di Grado oggi attende il primo pienone.

Le avanguardie di ospiti e pendolari hanno «assaggiato» la nuova spiaggia più ampia e già dotata di tutte le attrezzature

Turismo, la stagione scatta col sole

Alle 17 l'inaugurazione ufficiale all'ingresso principale. La Git è ottimista

Le tante persone che ieri si sono recate a prendere il primo sole nella spiaggia principale gestita dalla Git, in quella di Pineta e in Costa Azzurra, hanno dato il via ufficioso della nuova stagione balneare la cui apertura ufficiale è in programma oggi alle 17 nella zona dell'ingresso principale della spiaggia gestita dalla Git. Come sempre interverranno numerose autorità tra cui l'assessore regionale al Turismo Bertossi, gli operatori turistici e di certo i turisti stanziali e anche i pendolari che in giornata raggiungeranno l'isola del sole.

Oggi è particolarmente atteso l'intervento del presidente della Git Marco Ostromann che illustrerà i programmi per la corrente annata.

Una cerimonia che quest'anno è significativamente molto importante proprio per le vicende della società di gestione della spiaggia principale che sono ormai in via di definitiva sistemazione dopo l'approvazione del consistente aumento di capitale e l'approvazione del nuovo statuto. Nei vari interventi sarà pure messo in luce quanto è stato fatto per la spiaggia ovvero per il ripascimento e le opere di allargamento, innalzamento e consolidamento che hanno fatto sì che oggi l'arenile sia quasi raddoppiato in profondità rispetto allo scorso anno tanto che nella sabbia troveranno spazio centinaia di ombrelloni in più.

Primi turisti in spiaggia in attesa delle vere vancanze.

Ombrelloni, cabine e altre strutture che il personale della Git ha allestito a tempo di record in modo da offrire una bella immagine ai turisti. La festa d'inaugurazione della stagione turistica sarà preceduta e accompagnata dalla Banda Civica di Grado. Inoltre in zona sarà pure presente il motorhome «Gradovagando» che recentemente ha effettuato tre viaggi in giro per l'Europa e in Italia.

In un anticipo sui contenuti dell'intervento del presidente Ostromann, la Git afferma che intende presentare «una gestione rispettosa del patrimonio legato alla tradizione e alla cultura dell'accoglienza turistica che rappresenta oltre un secolo di storia. Grado – è ulteriormente precisato - si vanta di essere la spiaggia della Mitteleuropea e allo stesso tempo, forte di questo patrimonio storico culturale, la Git è proiettata nel segno dell'innovazione».

Relativamente alle strutture va detto che anche i gestori dei vari stabilimenti della Pineta e della Costa Azzurra, hanno già provveduto a sistemare i variopinti ombrelloni e capanne, anche loro pronti per dare il via alla stagione balneare che, come detto, è virtualmente iniziata ieri con temperature superiori ai 20 gradi che hanno consentito a qualche ardimentoso di andare quantomeno con le gambe in acqua.

L'inaugurazione ufficiale della stagione balneare gradese terminerà con un concerto d'alto livello con l'ensemble «Caffé italiano», in programma al Palazzo regionale dei congressi con inizio alle 18.15 (ingresso libero) grazie all'organizzazione dell'Orchestra Filarmonica di Udine che con questo appuntamento intende ricreare l'atmosfera dei più autentici caffé-concerto.

Antonio Boemo

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *La testimonianza inedita di un ebreo tedesco che vide la capitolazione del Reich dalle file dell'Armata Rossa*

La caduta di Berlino l'ho vista con i miei occhi

Stefan Doemberg: «In molti pensavano ancora che un giorno sarebbe arrivata la vittoria»

La testimonianza di Stefan Doemberg, che pubblichiamo, è stata raccolta da Marina Rossi a Berlino durante la lavorazione del documentario «La vittoria non ha ali» del regista udinese Umberto Asti. Dopo la seconda guerra mondiale, Doemberg ha conseguito la laurea e la libera docenza in storia contemporanea all'Università di Mosca. Dal 1962 al 1970 ha diretto l'Istituto di Storia contemporanea all'Università di Berlino; negli anni '70-'80, l'Istituto di Storia delle relazioni internazionali.

di Marina Rossi

Quel filo rosso che ha unito i destini degli internazionalisti tedeschi alla storia dell' Urss, già oggetto di aspro dibattito tra gli storici tedeschi ed i reduci delle due Germanie, è stato sicuramente poco discusso in Italia. La dedizione alla causa, ha imposto ai militanti tedeschi costi altissimi. Dopo la repressione dei moti spartachisti (1919) o ancor più, dopo la vittoria del nazionalsocialismo (1933), quanti riuscirono a sfuggire al carcere o all'eliminazione fisica, mantennero fede al loro impegno ideale, nelle file dell'Armata Rossa, nel Komintern o nel Kòmsomol (organizzazione della gioventù del partito comunista sovietico).

Tra i casi più famosi, quello di Leopold Trepper, il leggendario capo dell'Orchestra Rossa, finito alla Lubjanka, e quello di Richard Sorge, l'eroico agente dell' Urss, che dall'ambasciata germanica di Tokio, riuscì a comunicare a Stalin il giorno esatto in cui la Wehrmacht avrebbe invaso l'UrsS e a cui Stalin non volle credere. Sorge, scoperto dai giapponesi, scontò a Tokio la pena capitale, il 7 novembre 1944.

Nella testimonianza dell' ebreo tedesco Stefan Doemberg, emergono dei dati inconfutabili: il senso della solidarietà che ha alleviato l'amarezza dell'esilio tra i rifugiati politici in Urss, lo slancio, che ha spinto milioni di giovani, sovietici e non, a voler impugnare le armi per difendere il Paese simbolo di tante speranze, dall'aggressione nazista. Tra la fine d'aprile e gli inizi del maggio 1945, il giovane ufficiale, berlinese, entrato, per un caso del destino, nell'Intelligence sovietica, è testimone di alcuni delicati momenti di crisi: il 30 aprile 1945, partecipa come interprete, all'incontro avvenuto, a Berlino, tra il comandante dell'8° Armata della guardia, il generale sovietico Cujkov e il generale della Wehrmacht Krebs, che, dopo aver comunicato il suicidio di Hitler, tentava di avviare trattative separate tra gli alleati, per scongiurare la resa totale.

Il 2 maggio 1945, Doemberg traduce e batte a macchina per i comandi sovietici, l'ordine di cessazione delle ostilità, emanato dal generale d'artiglieria Weidling, comandante della guarnigione della capitale del Reich. L'8 maggio 1945, assiste, a Karlhorst, alla ratifica della capitolazione. «Ma la guerra, - si è chiesto più volte - è mai servita a risolvere i problemi dell'umanità?».

Stretta di mano a Berlino tra Montgomery e Zukov.

Sono nato a Berlino nel 1924 e quando i nazisti presero il potere, mio padre fu arrestato e percosso duramente. Per fortuna riuscì a fuggire dall' ospedale, recandosi dapprima in Francia, poi in Urss. Dal 1905 aveva fatto parte del Partito socialdemocratico. Nel primo dopoguerra, come molti socialdemocratici, si era iscritto al Partito Comunista Tedesco. Per questo e per il fatto di essere ebreo, fu costretto a rifugiarsi in Urss, dove nel 1935 emigrai anch'io con mia madre.

L'Unione Sovietica, Mosca, ci apparvero come un mondo libero, tra gli emigranti trovai tanta solidarietà, tanta attenzione per i bambini. Potei studiare. Nel 1941 riuscì a concludere la scuola dell'obbligo, pochi giorni prima dello scoppio della guerra. Quando iniziò, il 22 giugno, io ebbi una reazione molto spontanea: corsi al presidio militare e chiesi di arruolarmi come volontario. C'era una fila lunghissima. Ma non vollero prendermi. «Sei ancora troppo giovane - mi dissero - hai solo 17 anni». Ci rimasi molto male.

Una settimana dopo capitai nelle brigate del Kòmsomol di Mosca, che costruivano difese nelle retrovie. Una volta arruolato, vidi i terribili combattimenti che si svolsero intorno a Smolensk. Sebbene la guerra non fosse inaspettata, rimanemmo sconvolti dalla sua violenza. Non potevamo però renderci conto della dimensione della tragedia, che si era abbattuta sul paese. Dopo qualche settimana trascorsa al fronte, ritornai a Mosca, finché, la fabbrica in cui lavorava mio padre fu trasferita oltre gli Urali. Io, che non facevo ancora parte dell'Armata Rossa, lo seguii in uno stabilimento militarizzato, in cui si producevano materiali elettrici. Compiuti i 18 anni, ritornai nella capitale e mi arruolai. Mi assegnarono alla 62° Armata, che aveva difeso Stalingrado. Al mio arrivo, i tedeschi si erano già arresi, ma potei rendermi conto della complessità di quel fronte.

Essendo d'origine e di madrelingua tedesca, pensarono di utilizzarmi al meglio inviandomi nella 7° sezione, branchia dell'Intelligence, adibita alla guerra psicologica. Rispetto agli altri ufficiali sovietici, così speravano i miei superiori, conoscevo oltre alla lingua, qualcosa della mentalità e della cultura del nemico. Scrivevamo i testi dei volantini da lanciare oltre le linee, inviavamo messaggi per radio, interrogavamo i prigionieri. Nel corso del conflitto, la nostra formazione, che faceva parte dell'8° Armata, venne a trovarsi al comando del generale Žukove perciò partecipò alla battaglia sull'Oder ed all'avanzata su Berlino. Nei giorni dell'attacco finale, ricordo di aver parlato con un militare germanico, un uomo di mezza età: «I russi si trovano a 6 chilometri da Berlino. Gli americani sono sull'Elba. Perché combattete ancora?». «E con ciò? - rispose - Tre anni fa noi eravamo a Mosca. Oggi, voi siete a Berlino. Ritorneremo a Mosca!». Lo guardai e pensai: «Cretino!». Non voglio dire che tutti i tedeschi, in quei momenti la pensassero così, ma erano in molti. Per me resta significativo il fatto che fino all'ultimo, i generali tedeschi sperarono in un compromesso per salvarsi, perciò continuarono a combattere, come si suol dire, cinque minuti dopo la mezzanotte.

Graffiti dei soldati sovietici sui muri del Reichstag.

Il 30 aprile, mi convocarono al comando presieduto dal generale Cujkov e venni a sapere che vi era appena giunto il comandante dello Stato maggiore germanico, generale Krebs, che chiese di poter conferire solo con Cujkov. Il generale russo esitò a lungo, prima di accettare il colloquio. Le trattative si protrassero dalla sera del 30 aprile al pomeriggio del primo maggio 1945. Fu attivata anche una linea telefonica tra il punto di comando di Goebbels e di Weidling e quello di Cujkov, ma non funzionò. Cujkov passò il testo dei colloqui a Žukov, che lo comunicò a Stalin. Fallito ogni tentativo di intesa, Krebs ritornò da Goebbels, poi giunse un colonnello delle SS con un documento di Goebbels, che rifiutava la capitolazione; Krebs finì suicida, di Goebbels si sa. Cessarono così le operazioni militari.

La mattina del 2 maggio ero sfinito, ma mi dicono: « Stefan sveglia! La guerra è finita!», mi condussero di nuovo al comando, dove mi venne incontro il generale d'artiglieria Weidling, comandante della guarnigione di Berlino. Egli sottoscrisse l'ordine di cessazione delle ostilità. Fu immediatamente battuto a macchina. Io scrissi la seconda copia. Era un documento molto strano, in cui si diceva: «Il nostro Führer si è ucciso. Noi che abbiamo creduto in lui, dobbiamo ormai essere artefici del nostro destino, nell'interesse dei nostri ufficiali feriti e della popolazione civile, dobbiamo sospendere le ostilità».

La foto-simbolo della caduta di Berlino nel 1945 scattata da Evgeni Chaldei.

La situazione a Berlino era tale che Weidling aveva ormai perso il contatto con le proprie formazioni. Perciò, su varie automobili, a due a due, un militare sovietico ed uno germanico, collegati a una stazione radio, dovevano raggiungere i vari rioni della città, e dare l'ordine, nel raggio di 3 km, di sospendere i combattimenti. Io mi trovavo su una grande automobile, guidata da un militare tedesco. Ad un tratto ebbi un' idea: «Andiamo a casa mia, nel mio rione!», non chiesi il permesso a nessuno. Evidentemente nell'Armata Rossa, la disciplina era ormai fuori controllo! Tra molte difficoltà, le strade erano in rovina, attraversammo tutta Berlino, finché raggiungemmo la mia via. Ovunque sventolavano delle bandiere bianche e fui proprio io, il primo ufficiale sovietico ad arrivare in quella strada. La gente stava a guardare. Aveva capito che la guerra era finita. Raggiunsi l'edificio n. 18. Esiste anche oggi. La guerra l'aveva danneggiato, ma non gravemente. Chiesi: «Chi è il portiere?», «Sono Io», «Vivete da tanto in questa casa?», «Dal 1929». Si avvicinò un altro uomo: «Perché vi interessa tanto la nostra casa?», «Voi siete il calzolaio?». Lo avevo riconosciuto dalla voce alterata, perché, durante la prima guerra mondiale era stato ferito alle corde vocali. «Il vostro laboratorio si trova non in questo edificio, ma all'angolo della via». «Siete il giovane Doemberg?». Si ricordava di mio padre. Mi chiese subito dei miei genitori. «Volete rivedere il vostro appartamento?». «Certo che lo voglio!». Salimmo al terzo piano, ci aprì una donna che si spaventò a morte: «Mio Dio, non mandatemi in Siberia!». «Perché dovrei farlo?». La casa non è mica mia! L'avevamo presa in affitto, era un'abitazione non molto grande; nel 1932, dopo l'arresto di mio padre, ce ne andammo. Mi offrirono un caffè, invitandomi a ritornare ancora. Ero proprio ritornato a casa. Mi venne in mente il buon soldato Sc' veik, quando dice: «Alla fine della guerra, alle sei in punto, ci rivedremo all' Osteria del calice!», così capitò anche a me, solo che invece dell'osteria, mi ritrovai nel mio appartamento di Berlino. Ci sarei ritornato sei mesi dopo, con i miei genitori.

Ma chi piantò per primo il vessillo sul Reichstag?

BERLINO Il 30 aprile 1945, a tarda sera e nello stesso giorno in cui Adolf Hitler si suicidò con la moglie Eva Braun, alcuni soldati dell'Armata Rossa sovietica issarono sul Reichstag di Berlino la bandiera con la falce e il martello, segno inequivocabile dell'ormai prossima capitolazione nazista.

Ma a 60 anni dalla fine della guerra non è stato ancora sciolto il mistero di chi piantò materialmente il vessillo della vittoria sull'edificio simbolo del Terzo Reich.

La stampa tedesca torna su quei drammatici avvenimenti, ricordando tra l'altro come due giorni dopo - il 2 maggio 1945 - il fotografo al seguito delle truppe sovietiche, Evgheni Chaldei, immortalò con l'obiettivo la scena della bandiera, opportunamente ripetuta.

Per anni - afferma il giornale berlinese - si è detto che i primi due soldati ad arrivare con il vessillo dei vincitori sulla sommità del Reichstag fossero stati Meliton Kantarija e Mikhail Iegorov, con i quali poi il fotografo Chaldei avrebbe ripetuto la scena. Ma pochi, ormai, danno per buona quella versione.

SOCIETA' *Martedì arriva nelle librerie il nuovo volume della giornalista e scrittrice triestina Francesca Longo edito da Baldini Castoldi Dalai*

Come sopravvivere alle mamme che non invecchiano? Con ironia

Pubblichiamo un brano tratto dal libro di Francesca Longo, per gentile concessione di Baldini Castoldi Dalai.

Iperattiva. Elegante, per inveterata abitudine di quella generazione che sapeva perfino rammendare le calze di seta. Coltiva hobby, pratica un salutare turismo da circolo dopolavoristico, ha un appetito robusto, una moderata pratica del sesso. Ma, soprattutto, non le sfugge nulla e la sua vita è ordinata e regolare come la borsetta, dove ogni cosa è a portata di mano, per ogni evenienza e bisogna. Dal rossetto al cellulare, immancabilmente spento.

Dopo il bignami di sopravvivenza quotidiana con un'adolescente in casa, dopo l'irresistibile avventura dall'ovulo fecondato alla maternità conclamata, la giornalista triestina Francesca Longo affronta l'ultimo capitolo della sua trilogia al femminile (poi, giura, «getterà la spugna»). E in **«Mia madre che non vuole invecchiare» (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 143, euro 13,00**, da martedì in libreria) tratteggia un ineffabile ritratto della generazione di donne che, a torto, vengono collocate nella terza età.

Oversettantenni solo per la carta d'identità, insospettabilmente in grado di gestire famiglie che ormai si allargano come maglioni sformati, pronte a comprendere e disciplinare nipoti degeneri, ma, in particolare, a fare quello che hanno sempre fatto, da una vita e con un'energia inversamente proporzionale all'età e al compito: correggere, rimproverare, indirizzare, disciplinare le loro figlie, ormai avviate a mezza età e climaterio. Che, al cospetto di genitrici così imperiose e organizzate, non possono che sentirsi in overdose di disistima.

«Dio mio, guarda come sei ridotta!» cinguetta l'implacabile super-mamma davanti alla sua bambina in lotta con figli, lavoro, depressione, ex-mariti, nuovi compagni. Come sopravvivere a questo rapporto condannato alla perenne dialettica? Con ironia, suggerisce l'autrice. Sforzandosi, magari, di dirle «ti voglio bene» prima che ci passi il testimone e ci consegni al ruolo di nonne. Sempre che ne siamo all'altezza.

Arianna Boria

La giornalista e scrittrice triestina Francesca Longo.

Il rapporto predominante nella vita di una nonna è il nipote. Esistono anche donne che o non hanno avuto figli o i cui figli hanno deciso di evitare accuratamente la riproduzione. Vengono ammirate e compiante, indipendentemente dal loro effettivo umore. Ammirate per aver accettato con tanta serenità la ria sorte, compiante perché ignorano la gioia che può dare la possibilità di andare finalmente controcorrente.

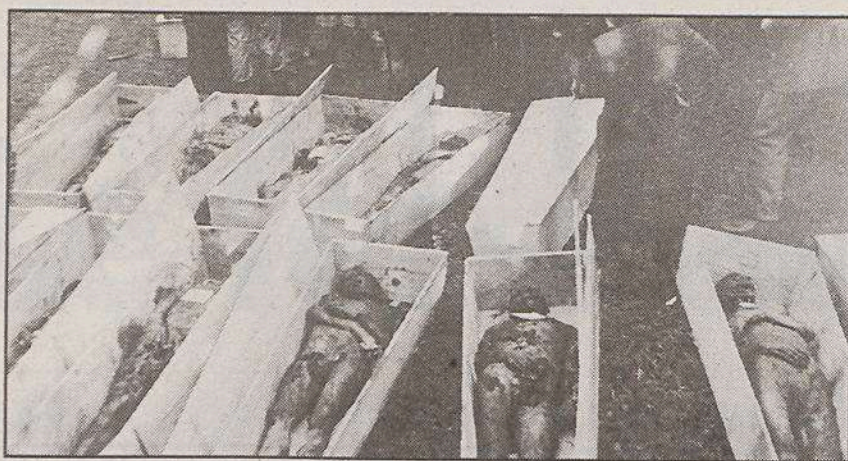
Arrivate alle soglie dei settant'anni, infatti, le nonne scoprono l'anarchia al solo fine di procurare danni irreparabili ai consanguinei. Partendo dal presupposto che devono tramandare tradizioni, ma nel contempo vivere nel presente, le nonnine Speedy Gonzales sono in grado di bypassare qualunque divieto imposto da gente che per mettere un limite, anche minuscolo, deve solitamente fare sforzi contro natura. Noi.

Prendiamo l'ipotesi remota che, per scarso rendimento scolastico, vostro figlio sia condannato a un mese di sabati sera a casa. L'ipotesi, lo sanno tutte, è lunare e la punizione esemplare è sicuramente quanto più crudele possa immaginare un genitore moderno. Mettiamo anche che, per puro caso, si riesca a concretizzare l'orrenda minaccia (nda: non chiedetemi come, sto lavorando di fantasia, forse legandolo a una sedia o chiudendolo a chiave nello stanzino delle scope e ponendo un armadio davanti alla porta. Non lo so, io non ci sono mai riuscita). Già dal primo sabato il fanciullo si sfogherà con la nonna, denunciando tutti i misfatti al motto di: «Si lamentano di me, ma guarda che esempio danno loro!». Se il padre a sera beve un grappino il povero giovine è figlio di un alcolizzato all'ultimo stadio, se la madre va dal parrucchiere è una che ha tempo solo per se stessa e si disinteressa della prole. Perché il figlio di un ubriacone (per giunta molesto, visto che talvolta parla) e di una che non fa altro che comprare profumi e balocchi per sé dovrebbe andare bene a scuola? Fosse presente la madre risponderebbe: «Ci andassero almeno... a scuola!» memore della sfuriata del preside per il numero di assenze non giustificate e ingiustificabili del suo bambino. Ma la nonna adora dialogare col nipote senza inquietanti presenze che potrebbero compromettere quel bisogno di sfogo e comprensione che quella meravigliosa creatura manifesta. E beve, letteralmente, tutto. Del resto il ragazzo scava un varco tra dubbi di cui lei stessa non ha mai fatto mistero: figlia e genero sono inadeguati ad allevare un animo sensibile, una creatura fragile, un essere di rara bontà e bellezza, ma anche di immensa intelligenza come il nipotino. E quindi nonna deve intervenire. Già il venerdì successivo si offre per ospitare il ragazzo e controllare di persona che non esca. Per i genitori è un sollievo e accettano. Sabato il nipotino viene riempito di denaro (quello che solitamente il padre scuce in un mese), gli viene ricaricato il cellulare («Non si sa mai che devi avvisarmi che sei in ritardo...») e autorizzato a uscire con gli amici fino a mezzanotte e mezza. Che sia un castigo è lampante: di solito rientra alle tre, completamente ubriaco e con gli abiti che puzzano di fumo come quelli di un lavoratore della ferriera. Con la nonna, però, non scherza e quindi rispetta i patti. Anzi: per un'intera settimana si sforza non solo di andare a scuola, ma di arrivare pure in orario. È un trionfo della nonna che al venerdì successivo spiegherà con dovizia di particolari quanto quel ragazzo, se solo amato e capito un po' di più in famiglia, potrebbe fare. [...]

Francesca Longo

IL CASO *Botta e risposta su due articoli dello scrittore Predrag Matvejevic pubblicati dal «Piccolo»*

Sulle foibe nessuno possiede la verità

Quello che conta oggi è reagire alle strumentalizzazioni e alle false rivelazioni

Due articoli di Predrag Matvejevic apparsi poco tempo fa sul «Piccolo» hanno suscitato alcune reazioni più o meno critiche da parte di alcuni lettori (come si può vedere nelle lettere pubblicate in questa pagina).

Qui lo scrittore bosniaco – attualmente professore ordinario di Slavistica all'Università La Sapienza di Roma – risponde a tutti i rilievi inerenti a quanto aveva scritto sulla tragedia delle foibe («Sulle foibe bisogna dire la verità», apparso il 27 febbraio) e sullo sceneggiato televisivo imperniato sullo stesso tema, ribadendo fondamentalmente le sue osservazioni.

Ringrazio sentitamente Raffaello Camerini per alcune precisazioni contenute nella sua lettera a proposito del mio testo «Sulle foibe bisogna dire la verità», pubblicato nel «Piccolo» del 27 febbraio 2005.

Nessuno di noi possiede tutta la verità su quegli eventi tragici. Il mio articolo fu scritto proprio per reagire ad alcune presentazioni parziali, false o tendenziose, lette o sentite sull'argomento negli ultimi tempi.

Apprezzo le osservazioni del Camerini tanto più in quanto egli stesso, da ebreo, fu vittima del terrore fascista: non fu mandato ai «lavori forzati», come io ho scritto, ma ai «lavori coatti», come l'interessato mi corregge. Una differenza, forse non troppo importante – nei Paesi slavi siamo abituati a sentire questi due termini come sinonimi.

Ammetto ugualmente che lui si trovava a Trieste il 25 luglio 1943 e non in Istria, come mi era sembrato di capire dalla lettura del suo bell'articolo sul «Piccolo» del 5 novembre 2001 – ma la distanza dell'Istria da Trieste è di pochi chilometri.

Rispondendo non solo alla lettera del Camerini ma anche ad alcuni altri corrispondenti, sopratutto a quelli bene intenzionati, vorrei sottolineare la mia soddisfazione per il fatto che non è stata contestata da nessuno la veridicità degli argomenti di fondo da me presentati:

1) che nel suo discorso del settembre 1920 a Pola, Mussolini additò «una razza come la slava, inferiore e barbara», inaugurando il razzismo che avrebbe poi avuto tragiche conseguenze;

2) che il ministro fascista dei Lavori pubblici, Giuseppe Coboldi Gigli, detto Giulio Italico, già nel 1927 scrisse sulle foibe istriane come di «degno posto di sepoltura per chi nella provincia d'Istria minaccia le sue caratteristiche nazionali» (cioè italiane), citando anche la canzonetta già in auge: «A Pola xe l'Arena, la foiba xe a Pisin», annunciando così la maledetta pratica dell'infoibamento;

3) che nel corso degli anni Venti e Trenta furono costretti ad esodare dalla Venezia Giulia e dall'Istria decine di migliaia di sloveni e croati e che, dalle scuole, dalle chiese e perfino dalle tombe furono bandite le loro lingue – questa prima «pulizia etnica» annunciava quell'altra, più ampia, dell'esodo degli italiani dopo la seconda guerra mondiale;

4) che Mussolini si appropriò, annettendole, non soltanto della costa orientale dell'Adriatico ma anche di larghe fette della Slovenia, compresa Lubiana, e che in quei territori furono organizzati campi di concentramento piuttosto numerosi;

5) che le squadre di camicie nere e di altri reparti fascisti operanti nei territori occupati e annessi fucilarono decine di migliaia di persone, fra cui tutti i partigiani fatti prigionieri, i cui congiunti e compagni, poi, alla fine della guerra, si vendicarono perfino su cittadini italiani del tutto innocenti;

6) che a Lipari, per lunghi anni fra le due guerre mondiali, furono ospitati e addestrati centinaia di ustascia, fascisti croati di Ante Pavelic' che rientrano fra i più truci scannatori della seconda guerra mondiale – a trasportarli in Croazia, per metterli al potere, furono gli automezzi militari mussoliniani;

7) che furono – cito Camerini – «i fascisti italiani i primi che hanno scoperto le foibe ove far sparire i loro avversari» e, «logicamente, i partigiani di Tito, successivamente, si sono vendicati usando lo stesso sistema»;

8) che occorrerebbe rispettare le risultanze delle ricerche di storici come il triestino Galleano Fogar, non comunista, che parlò di 570 infoibati di varie nazionalità, compresi sodati tedeschi uccisi in battaglia – e non «decine di migliaia di infoibati», come strombazza una propaganda tendenziosa e malvagia;

9) che non si dovrebbe neppure esagerare con il numero delle vittime civili nella zona (cosa che hanno fatto anche gli jugoslavi, a loro modo).

Lo studioso italiano Diego de Castro, collaboratore di De Gasperi, parla di circa seimila cittadini italiani uccisi nella regione, il che sembra meno di quanti caddero, nella resa dei conti, alla fine della guerra nel Friuli, dove non ci furono conflitti fra le varie nazionalità;

10) se Raffaello Camerini mi perdona la confusione fra lavoro forzato e coatto e alcune altre inavvertenze simili, vorrei concludere con una citazione presa dal primo testo di questo testimone, apparso sul «Piccolo» il 5 novembre 2001: «Mai ho veduto un litigio, di qualsiasi genere, fra sloveni, croati e italiani (quelli non fascisti). L'accordo e l'amicizia era grande e l'aiuto, in quel difficile periodo, era reciproco». Forse sarebbe utile riprodurre quel non lungo articolo del Camerini integralmente (prego la redazione del «Piccolo» di farlo).

> *«Apprezzo tutte le osservazioni che mi sono state fatte, ma constato che nessuno ha contestato la veridicità di fondo dei miei argomenti»*

Ho sempre pensato che non bisognerebbe costruire i futuri rapporti in questa regione sui cadaveri seminati dagli uni e dagli altri, bensì su altre esperienze. Non si trovava forse proprio nei pressi di Trieste fino a poco tempo fa, durante la guerra fredda fra due blocchi opposti, la frontiera la più aperta fra l'Europa dell'Est e quella occidentale?

In quel periodo la città di San Giusto raggiunse una prosperità ben più grande dell'odierna, e anche da parte jugoslava si viveva in pace.

Meglio di oggi.

Predrag Matvejevic

Basovizza: le lapidi in ricordo dei martiri delle foibe, monumento nazionale.

Non lavori forzati ma lavoro coatto

Nell'articolo dal titolo «Sulle foibe bisogna dire la verità», a firma Predrag Matvejevic, con traduzione del sig. Silvio Ferrari, apparso domenica 27 febbraio sul quotidiano «Il Piccolo», nel capitolo dedicato alla mia persona, risultano degli errori e precisamente:

1) il mio nome è Raffaello e non Raffaele; 2) io, in Istria, non mi sono trovato ai lavori forzati, bensì al lavoro «coatto», nelle cave di bauxite, dal 3 novembre 1940 al 25 luglio 1943, alla caduta del fascismo. Fra lavori forzati e lavoro coatto è una grande differenza. Il signor Matvejevic, se ha una certa cultura, lo dovrebbe sapere, e anche che sotto il fascismo non esisteva il lavoro forzato per gli ebrei, bensì il confino o il lavoro coatto; 3) io, quale lavoratore coatto, avevo l'obbligo di firmare settimanalmente il registro verde, titolato «Presenza ebrei» presso il Comando dei Carabinieri del Comune ove lavoravo; 4) il 25 luglio 1943, alla capitolazione del fascismo, io mi trovavo a Trieste e non in Istria; 5) io, quando mi trovavo a S. Domenica d'Albona, non sono mai stato obbligato dai fascisti di trasportare gli antifascisti uccisi e gettarli nelle foibe e cospargerli con la calce viva. Vedi la mia testimonianza del 5 novembre 2001.

Per maggiore chiarezza e facilità di consultazione degli errori pubblicati, mi permetto allegare alla presente una fotocopia del mio articolo pubblicato il 5 novembre 2001.

Raffaello Camerini

Un'immagine dallo sceneggiato «Il cuore nel pozzo».

Fra tante cose giuste fatti mai accaduti

Quando una persona conosciuta per la sua scarsa intelligenza dice che è vera una cosa mai accaduta saranno ben poche persone che le presteranno fede. Ma se una persona universalmente conosciuta per la sua intelligenza, la sua cultura, dice la stessa cosa saranno certamente in molti a darle credito.

Il danno che questa persona farà sarà quindi ancora più grande se avrà la possibilità di essere ascoltata attraverso gli odierni mezzi di comunicazione.

Chi potrà mettere in dubbio che le sue parole contengano anche delle stupidaggini?

È il caso del signor Predrag Matvejevic il quale scrive sul «Piccolo» del 27 febbraio a proposito del giorno della memoria e delle foibe. Dice tante cose giuste, ma si lascia trascinare con scarsa prudenza dal sentito dire, privo di testimonianze provate, riportando fatti mai accaduti.

È ben puerile che Matvejevic riporti le canzonette dialettali fiorite ai tempi del fascismo e le parole idiote di un ministro di allora.

Fa il pari con quel fascista che per dimostrare la «ferocia slava» riportava i versi di non so quale poeta serbo che dice alla donna che lo ha tradito: «Ti strapperò il cuore e lo mangerò».

Matvejevic parla di storia con la «S» maiuscola mentre la sua «s» è molto ma molto minuscola! Starò più attento la prossima volta che leggerò un suo libro.

Bruno Carra

Niente fiction, occorrono storie vere e documentate

Sono un esule dalmata di Zara, ho letto con estrema attenzione l'articolo a firma Predrag Matvejevic, apparso domenica 27 febbraio 2005, dal titolo «Io esule volontario e le foibe», in cui afferma: «Non mi pare opportuna la propaganda distribuita dal film "Il cuore nel pozzo"» e poi aggiunge: «Non ci sarebbe un'altra strada per rendere il cordoglio a cui partecipiamo più degno e puro e la storia meno monca e sfigurata?». Sono d'accordo con lui. Quindi ci vogliono storie vere e accompagnate da sicure testimonianze soprattutto di gente vivente e operante con tanto di nome, cognome e indirizzo. Non a caso giovedì 3 marzo 2005, il presidente della Pasta Zara — Furio Bragagnolo — viene intervistato da Nicola Dante Basile de «Il Sole 24 Ore» in un giorno per Furio memorabile: la Pasta Zara diventa la prima nel mondo per l'esportazione superando la Barilla. Quando gli chiedono un po' di storia, Furio è categorico, giacché lo stabilimento era in Zara italiana: «Quando i titini occuparono Zara e andarono per catturare mio nonno, non trovandolo si vendicarono, mettendo tutti gli operai in carcere».

Con i partigiani di Tito l'attività produttiva riprese con un nuovo marchio, «Jadranka testenina Zadar», che va avanti in maniera precaria per poi scomparire senza rimpianti. L'interrogativo e l'accostamento è chiaro. Gli incarcerati perseguitati e costretti a fuggire diventano con un duro lavoro primi al mondo mentre i partigiani comunisti di Tito, carcerieri, persecutori e ladri, s'impossessano dello stabilimento poi finito nel nulla.

Un altro caso analogo ma più drammatico. A Torreglia di Padova c'è lo stabilimento «Luxardo», produttore del famoso maraschino conosciuto in tutto il mondo. Gli attuali titolari sono Franco e Nico, eredi di Niccolò Luxardo, trucidato dai partigiani di Tito assieme alla moglie Bianca, e Pietro Luxardo fratello di Niccolò, pure trucidato, annegati nel mare di Zara. Anche in questo caso il loro stabilimento a Zara fu confiscato e gli eredi spogliati di ogni avere dettero via alla ricostruzione con successi internazionali da leader. Nella storia di «Pasta Zara» e «Luxardo» io credo che abbiamo reso il cordoglio come dice giustamente Pderag Matejevic – sono le sue parole – più degno e puro e la storia meno monca e sfigurata. Niente fiction ma storie vere e documentate.

Sereno Detoni

Tutto sarebbe successo anche senza Mussolini

In merito all'articolo di Predrag Matvejevic, pubblicato sul «Piccolo» domenica 27 febbraio 2005. Leggo sempre con molto interesse i suoi articoli sul nostro quotidiano e li trovo interessanti, perché evidentemente, oltre a essere scritti da una persona culturalmente preparata, sono scritti da chi ha vissuto sul campo, seppur in parte, ciò che descrive.

Il suo articolo, seppur tanto interessante ed esauriente, sorvola su un punto che invece è alla base di una situazione che si è in seguito creata.

In merito «ai crimini delle foibe e quelli che li hanno compiuti», all'inizio del suo articolo dichiara che «in Italia se ne parlava raramente e in modo inadeguato», e io aggiungo con una vergognosa campagna denigratoria, giudicando il fenomeno delle esagerazoni se non addirittura delle falsità. E quando la sinistra, e mi sembra anche lei, si lamenta che la destra si è impossessata della tragedia delle foibe per i suoi scopi politici, dovrebbe recitare solo un mea culpa, perché è stato proprio questo suo odioso comportamento di denigrazione e anche di derisione verso la tragedia delle foibe e dell'esodo a regalare alla destra, su un piatto d'argento, un'arma validissima per eleggersi a unico difensore di tale causa.

Solo dopo, molto dopo, abbiamo cominciato a sentire, da parte di personaggi della sinistra, a seguito del loro pentimento per essere appartenuti a quella parte politica, le denunce di ingiustizia che si sono fatte per la tragedia delle foibe e dell'esodo. Primo fra tutti il professor Spadaro che ho ammirato per la grande onestà.

Infine, senza voler minimamente intaccare l'importanza del suo articolo, del quale riconosco tutto il suo valore, le voglio esprimere un mio pensiero. Io sono convinto che se anche l'Italia fascista non si fosse comportata come ha fatto, e nel suo articolo è esaurientemente descritto, la tragedia delle foibe e dell'esodo sarebbe accaduta egualmente, perché la situazione del 1945 era un'occasione troppo succulenta per non approfittare e finalmente mettere in atto quel programma che da una certa parte si era pensato di attuare da moltissimo tempo.

Domenico Maggi

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMPRESA edile cerca per propri cantieri apprendista muratore con patente B. Telefonare allo 040382827. (A3122)

LAUREATI madrelingua inglese e/o francese, perfetta conoscenza tedesco, russo, spagnolo, uso pc, esperienza ufficio, società cerca per ampliamento organico. Inviare Cv al fax 040364513. (A2925)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente conduttore di linea esperto per azienda alimentare, operatore macchine cnc nozioni calibro/rettifica; saldatori almeno minima esperienza. Tel. 0481538823 www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca banconista gastronomia, addetta pulizie per Gradisca, operatore Help Desk, addetti vendita, cameriere con esperienza. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 SG del 26/11/2004. www.manpower.it. (C00)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca contabile ottima conoscenza croato max 30 anni, programmatore ASP esperto, meccanico auto, elettronici, diplomate max 30 anni per industria telecomunicazioni, operai turnisti. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - SG 27/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato amministrativo, ingegnere chimico settore petrolchimico, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, impiegato contabile, cuoco esperto pesce, infermiera professionale, disegnatore navale cad, segretaria buon inglese max 25 anni, addetto montaggio tendaggi. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

PRIMARIA azienda triestina ricerca per ampliamento proprio organico personale in possesso patente C/E o D/E max 35 anni preferibilmente con esperienza. Per colloquio telefonare al n. 0403472654. (A2948)

SETTORE sanitario ricerca personale per inserimento organico con mansione telefonista con assunzione part-time, sede Gorizia. Curriculum al n. 043225463 oppure telefonare allo 0481414262. (Fil47)

SETTORE sanitario ricerca personale per inserimento organico con mansione telefonista con assunzione part-time sede Gorizia. Curriculum al n. 0432/25463 oppure telefonare allo 0481/414262. (Fil.47)

SOCIETÀ di servizi ricerca addette mensa, qualificate e con esperienza per apertura nuova attività, con inizio in maggio. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi professionalità e serietà. 0408325089.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio tel. 040308398. (A2992)

SOCIETÀ ricerca funzionario commerciale con esperienza di vendita. Telefonare lunedì esclusivamente ore 12-15. 3358096196. (C00)

STRUTTURA socio-sanitaria assume personale Oss - Adest, di pulizia e di cucina. Telefonare allo 040308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì. (A3120)

STUDIO commercialisti cerca persona referenziata con buona conoscenza contabilità. Scrivere F.P. Trieste centro CI AG6704786. (A2924)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca assistente alla poltrona per sostituzione maternità. Scrivere Fermo Posta Gorizia Carta identità n. 1797735AA. (B00)

STUDIO dentistico cerca apprendista asisstente alla poltrona, anche prima esperienza. Scrivere a fermo posta centrale Monfalcone n. AJ4157549. (C00)

STUDIO dentistico cerca apprendista assistente alla poltrona. Manoscrivere Mecchia via G. Muzio 11, 34143 Trieste. (A2987)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ADLY 50 Fox Anno 2004 Nuovo 1.000 Km Garanzia Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

ALFA 145 1.3 Ie, Rosso Alfa 1995 Clima R. Lega Air Bag, Garanzia Euro 3.100,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 Progression Anno 2000 Full Opt. A Soli 9.800 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel. 040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Clima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Grigio Met. 2002 Clima Abs, Garanzia Euro 15.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optionals Più Pelle, Molto Bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

AUDI A4 1.8 20V Berlina, Anno 1995, Colore Verde Scuro Metallizzato, Full Optionals, Uniproprietario, Condizioni Stupende, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

AUDI A4 3,0V6 quattro - Grigio Met. - 2002 - Full Optionals - Ottime Condizioni - Certificata Euro 19.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 110 Hp Berlina quattro Anno 1999 Mod. 2000, Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optionals, Autoradio CD, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro,04/96,Argento,Clima,Tetto Apribile,Pelle Controllo Trazione,Cerchi Lega,Garanzia,Euro 6.000.Autosalone Girometta 040/384001.

AUDI A6 Avant 1,8 T quattro - Blu Met. - 1998 - Full Optionals + Int. Pelle Beige - Ottime Condizioni - Certificata Euro 9.900,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

BMW 318 Is Coupe' Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato Euro 5.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 Euro 16.990 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

BMW 850r(Moto),06/97,Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800,Garanzia,Autosalone Girometta 040/384001.

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 13.000 Nero Met Clima, Abs, Airbag, C. Lega, Da 15" Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.1 3p Exclusive Anno 2004 Km 5.000 Azzurro Met Clima,Abs,Airbag Prezzo Offerta Euro 8.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 Km 70.000 Interno Pelle Euro 11.390 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

CITROEN Xantia 2.0 16V Break Anno 1996 Colore Verde Scuro Metallizzato, Full Optionals, Uniproprietario, Garanzia, Condizioni Perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

DAEWOO Matiz 800 Se Planet Anno 2002 Km.23.000 Stupenda Vero Affare Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT 500 Young Anno 1997 Revisionata Euro 1.800,00. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi Euro 2.600,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484.

FIAT Doblo 1.6 16v Malibu Anno 06/2002 Km 60.000 Blu Met. Airbag,Abs,Clima Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 Euro 11.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001 Km 35.000 Garanzia, Euro 3.500,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484. (A00)

FIAT Panda Van, Bianco 1997 Garanzia Euro 1.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p Anno 2004 Km 9.000 Argento Clima,Airbag Euro 8.300,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Grigio Met. 2004 Clima Abs Autoradio Air Bag, Garanzia Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p Anno 12 /2003 Km 26.000 Blu Met Clima,Abs,Airbag,Radio Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Serie Nuova Max 21.000 Chilometri Scorta Limitata Da 6.900 Euro Con Climatizzatore Anno 2004 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Seicento Suite 1,1 - Bianco - 1999 - Clima - Ottime Condizioni - Certificata Euro 3.950,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel. 481790782.

FIAT Stilo 1,6/16V Dinamic 5p - Blu Met. - 2002 - Full Optional - Ottime Condizioni Certificata - 30.000 Km. Euro 9.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 Km 20.000 Euro 13.890 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p Anno 12/2002 Km 28.000 Blu Clima,Abs,Airbag Euro 8.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 Euro 10.690 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel.040825182.

FORD Ka Anno 2001 Grigio Met. A/Clima Vetri Elett. Euro 4.900,00. Autosandra Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 Euro 12.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

HONDA Hr-V 1.6 5 Porte Sport Anno 2002 Km.45.000 Perfetto Prezzo 4ruote Automarket Trieste Tel. 040381010.

HONDA Hrv 1,6 Sport - Blu Met. - Fine 1999 - Clima - Abs - Cerchi Lega - Ottime Condizioni - Certificata Euro 8.200,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

IVECO 35.10 2.5 Turbodiesel Camioncino, Centina Con Telone, Spoiler Frangivento, Meccanica Ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garantita Vendesi Causa Trasferimento Possibilità Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. (A00)

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automarket Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilita' Finanziamento Euro 5.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 Argento Anno 2004 Km 6.900 Azzurro Met. Clima,Abs,Airbag,Radio Cd Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 A Soli 4.600 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia Euro 7.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls , Grigio Met. 1997 Servosterzo, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi Aerre Car Tel 040637484.

LAND Rover Freelender 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 Euro 16.590 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 Euro 6.990 Compreso Passaggio Di Proprieta'. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

MERCEDES Classe A 170 a partire da 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel Anno 1990, Colore Bianco, Frizione Nuova, Meccanica Ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

NISSAN Micra 1.3 GLX 16V Anno 1995 Colore Bianco, Clima, Servosterzo, Autoradio, Uniproprietario, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010. (A00)

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi autom./sequenz. 200 Hp - 2005 - Nero Met.- Full Optional - Int. Pelle Color Cuoio - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta Euro 36.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

OPEL Agila 1.2 16v Club Anno 2003 Km 18.000 Giallo Clima ,Airbag Euro 6.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Corsa 1.2 16v 5p Anno 2001 Km 33.000 Blu Met Clima, Abs, Airbag Euro 7.200,00. Dino Conti Tel, 0402610000.

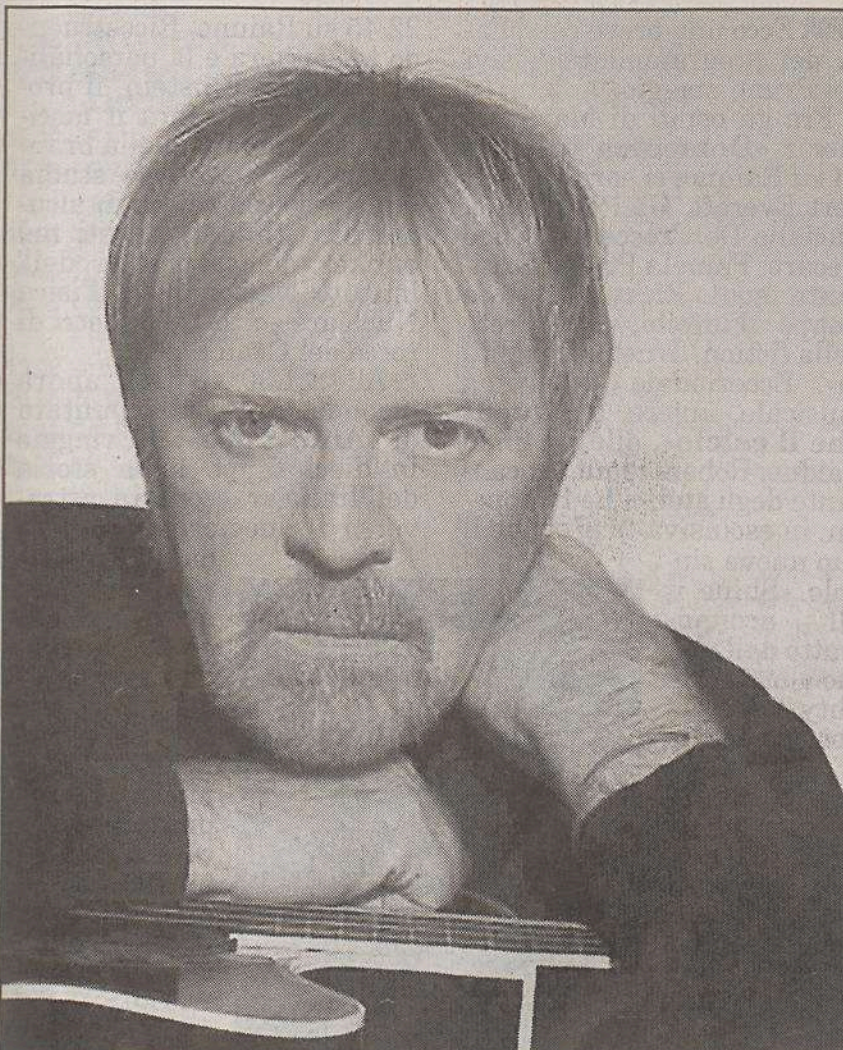
OPEL Corsa 1.2 16v Sport Easytr. Anno 2003 Km 28.000 Argento Clima,Abs, Airbag,C. Lega Da 15" Euro 8.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000,Clima,Lega,Radio/Cd,7 Posti,Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

Continua in 37.a pagina

CONCERTI *Il nuovo tour del popolare cantante approda martedì sera alla Sala Tripcovich di Trieste*

Con Tozzi sulla marea delle emozioni

«Mi piacerebbe molto scrivere la colonna sonora per un film o un musical»

Umberto Tozzi, dal Festival di Sanremo a Trieste.

Fosse per lui, rinuncerebbe a qualsiasi mezzo di trasporto. A partire dall'aereo, di cui confessa d'avere una gran paura. Nemmeno su una barca a vela salirebbe mai, il fascino del mare preferisce assorbirlo dalla spiaggia. Ma dalle maree delle emozioni sì, ama lasciarsi trasportare, e con l'anima e il cuore capta percezioni fatte di presente e passato, dell'immaginario, di note autobiografiche o di sensazioni che gli pulsano attorno, talvolta anche di un flash venuto dalla televisione. E le trasforma nella malia di una canzone, come nel suo ultimo cd «Le parole», il cui brano omonimo era in gara al Festival di Sanremo. Canta il «senso buono e magico di questa lunga vita», Umberto Tozzi, le ferite di un amore dagli occhi «non più teneri ma sporchi e zingari», le parole che «ringhiano dentro il cuore» e «fanno danni invisibili». Il suo tour approda Trieste martedì alla Sala Tripcovich, alle 21.

«Il concerto - dice - racchiude un mélange di canzoni della mia carriera, dalle vecchie alle nuove. Dal nuovo cd eseguiamo sette brani. Mi accompagna un gruppo di sei elementi, con i quali l'anno scorso ho fatto un tour in Francia molto gratificante perché finalmente ho potuto esibirmi all'Olimpia».

Privilegia la musica o il testo nel momento ispirativo?

«Quello che m'interessa di più è creare una melodia che mi emozioni, poi dalla musica far derivare un testo che sia l'espressione dell'emozione della musica che sento. La fase più delicata è cercare di ottenere, dalla mescolanza di testo e musica, qualcosa che abbia un carisma e un fascino particolare. Quando riesco ad ottenere questo risultato, sono contento. Forse è importante saperlo, perché non mi sono mai posto il pensiero di dare credibilità alle mie canzoni. Compongo quando mi va di farlo, tant'è vero che sono rimasto fermo cinque anni. Ora mi son venute fuori delle cose che mi piacevano e ho voluto registrarle».

Ascolta la musica degli altri?

«Continuo a innamorarmi della musica inglese, perché l'Inghilterra è un Paese che da sempre ha dato delle novità, dai Beatles in poi. L'America, secondo me, non ha fatto gran cultura al di là dei personaggi jazz che resteranno nella storia, oppure di qualche melodia e dei grandi compositori. Chi nasce oggi adora una generazione di rapper che non so quanto possano entusiasmare. Siccome io vivo di emozioni, a me non le danno».

Qual è il segreto del suo successo all'estero?

«Io sono stato nutrito dalla metrica delle canzoni straniere, e forse ne è stata influenzata anche la mia creatività quando ho cominciato a scrivere. Perché l'internazionalità della musica è fatta dalla metrica, non dal testo. Oltre alla personalità vocale di chi canta, la metrica colpisce ed emoziona l'ascolto immediato».

«Sei tu il mio più dolce agglomerato di risorse della mente», dice il verso di una sua canzone. La donna rimane la miglior fonte ispiratrice?

«Certo, perché l'uomo è più stupido, per cui non riuscirà mai a essere così misterioso come lo è la donna. "Non ti ho mai detto come sei" è un testo che ho scritto per mia moglie. Quando ci si immerge in una fantasia che sfocia in sentimenti ed emoziona nel momento in cui si scrive, credo si tocchi il massimo della libidine».

Il suo carattere in una parola?

«Penso di essere una persona molto sensibile a quello che mi circonda».

Si dice che farà un musical con Jocelyn...

«Mi piacerebbe molto fare una colonna sonora per un film o un musical. Jocelyn è un amico che stimo molto. Ci conosciamo da trent'anni, e mi ha sempre considerato il quinto Beatles. Fu lui a voler curare le proiezioni che passavano dietro alla performance di Sanremo. Sì, mi ha proposto di fare un musical. Siccome, però, non è mai successo nulla, ormai ho perso un po' la speranza che accada. Mi auguro che qualcosa si faccia, con lui o con qualcun altro».

Maria Cristina Vilardo

Il concertone in diretta su Raitre

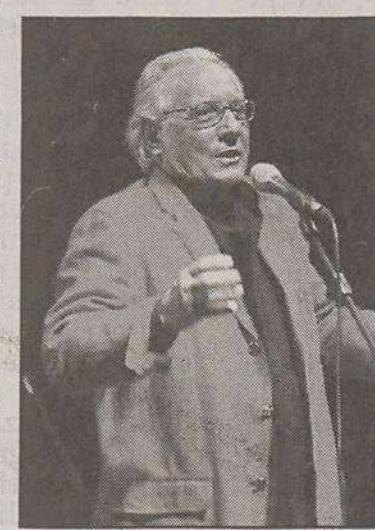
Primo Maggio con Bisio e Co.

ROMA «Piazza San Giovanni ha dimostrato di essere molto più civile degli stadi italiani. Sono sicuro che lo sarà anche il Primo Maggio perchè l'atmosfera sarà completamente diversa e non avremo più i problemi di par condicio che hanno caratterizzato la scorsa edizione». Claudio Bisio, anche quest'anno gran cerimoniere del concerto di piazza San Giovanni a Roma, organizzato con la collaborazione dei sindacati confederali con un tema impegnativo come «Sviluppo e legalità», tiene molto a sottolineare l'aria di festa della maratona odierna trasmessa in diretta da Raitre dalle 16 alle 24.

Enzo Jannacci

In anteprima anche il nuovo video di Bruce Springsteen, che Bisio annuncia così. «Ci hanno offerto il nuovo video di Springsteen e quello di Apicella, ancora non abbiamo deciso quale trasmetteremo».

Quello di oggi sarà un grande ritratto della musica italiana che festeggerà anche Enzo Jannacci, presente peraltro nel cast: tutti gli artisti presenti sono stati invitati a fargli un omaggio musicale, finora è certo che lo hanno già preparato i Negrita, il Parto delle nuvole pesanti, Irene Grandi.

Sul palco di San Giovanni saliranno tra gli altri Francesco De Gregori, i Subsonica, Marlene Kuntz, Nomadi, Enzo Avitabile, Afterhours. A loro si aggiungeranno i James Blunt, uno delle rivelazioni della musica internazionale di quest'anno e Juliette Lewis.

CINEMA *Cinquantamila spettatori per la settima edizione del Festival a Udine*

Vince la Cina nel «Far East» da record

Premio del pubblico al dramma «Peacock» di Gu Changwei

UDINE È stato il Festival dei record, e non mancheremo di parlarne, ma prima di tutto, va sicuramente segnalato un aspetto che non può non far piacere: l'Audience Award, che ha visto il pubblico protagonista nella scelta del film preferito, ha premiato sicuramente i film meno popolari, quelli più accurati nella sceneggiatura, nel rispetto dei tempi cinematografici, nel valore del racconto. E' un buon segno perché significa che gli spettatori del «Far East» amano sì le scorpacciate trash e pop, ma quando si tratta di dare una preferenza, dimostrano di essere un pubblico adulto e preparato.

Ottime perciò le scelte dei premi che hanno visto scintillare la Cina, il Giappone e la Corea del Sud, rispettivamente con il dramma storico «Peacock» di Gu Changwei (primo premio a furor di popolo), la scatenatissima comedy tutta femminile «Kamikaze Girls» di Nakashima Tetsuya e la giojosa love story «Someone Special» di Jang Jin. Un po' ingiusto, invece, il quarto posto di «Lettera da una sconosciuta», film cinese di grande bellezza che meritava qualcosa di più. Ingiustamente fuori dalla classifica «Mcdull, Prince de la Bun» che forse ha pagato un passaggio pomeridiano in una sala non troppo affollata. Il maialino tonto conosciuto grazie al Cec (sino a qualche anno fa era completamente sconosciuto in Italia e probabilmente per chi non frequenta il festival udinese lo è ancora) è straordinario. L'animazione è lineare e tridimensionale in grado di creare sullo schermo immagini affascinanti. Il regista ha la sapienza di saper alternare visuali di decadimento urbano (che qui diventano una fantastica città dei sogni) con chiari riferimenti al «Piccolo Principe». Le ricostruzioni di scenari urbani, sia vecchi che recenti, sono dettagliate fino al punto di utilizzare foto di edifici veri, e nei momenti chiave vengono introdotte riprese dal vero di fabbriche o strade, per arricchire ulteriormente un sapore orgogliosamente locale. Hanno prestato la loro voce ai personaggi animati, attori famosi del calibro di Jan Lamb, Sandra Ng, Anthony Wong e Andy Lau.

Una scena di «Peacock», il film premiato dal pubblico.

Ma veniamo ai numeri: la settima edizione del «Far East Film», ha oltrepassato la soglia storica dei 50 mila spettatori (di cui 2500 al Visionario per la preziosissima retrospettiva dedicata alla gloriosa Nikkatsu-Action), totalizzando in 8 giornate la vendita di 20 mila biglietti complessivi tra spettatori e accreditati. E' proprio in tema di accrediti, l'edizione 2005 ha raccolto il maggior numero di adesioni: 900 presenze da più di 20 Paesi, senza dimenticare i 200 giornalisti e i rappresentanti di 31 festival internazionali (il bookshop ha venduto 1200 pezzi, tra libri e Dvd, e il sito ufficiale ha superato i 20 mila accessi nell'arco della settimana). E scusate se è poco.

Con lo stakanovismo che li contraddistingue, gli infaticabili Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, anime della manifestazione anche se ben supportati da uno staff pieno di passione e competenza, pensano già al futuro: «Naturalmente - dicono - la prossima edizione sarà ancora incentrata sulle produzioni dei Paesi dell'Est Asiatico, ma con una particolarità: vorremmo puntare sui musical, cioè su quei film che ancor meglio rappresentano uno spaccato delle società dove sono prodotti. Dagli anni Sessanta ai giorni nostri per capire lo sviluppo di quelle società e anche per vedere come la musica abbia influito sulle singole produzioni cinematografiche».

Beatrice Boschi

Animalisti arrabbiati con J-Lo in pelliccia

WASHINGTON Gli attivisti per la protezione degli animali contro Jennifer Lopez: la popstar è stata contestata alla prima del suo nuovo film, «Monster-in-law», a Los Angeles per la linea di pellicce nella sua collezione, la Sweetface.

Molti manifestanti davanti al National Theater indossavano costumi di animali e avevano cartelli contro J-Lo.

Il Vittoriale dice no a Der Blutharsch

BRESCIA È stato annullato il concerto nell'auditorium del Vittoriale dove avrebbero dovuto esibirsi, tra gli altri, gli austriaci Der Blutharsch.

A decidere di annullare il concerto è stata la presidente della Fondazione del Vittoriale, Anna Maria Andreoli «per evitare qualsiasi polemica». Il gruppo, infatti, è stato più volte accusato di simpatizzare per l'estrema destra.

TEATRO *A Udine «White Star», intenso spettacolo di Lies Pauwels*

Sciancati, malati, perversi: è la normalità dei «diversi»

UDINE A volte il teatro è bello perché non assomiglia al teatro. Nella stagione udinese di Contatto è apparso, come una meteora da un altro mondo, uno spettacolo che si fa fatica a catalogare tra ciò che di solito vediamo sui palcoscenici italiani. Titolo «White Star». Produzione della compagnia belga Victoria. Dieci interpreti in scena. Non una trama o una vicenda, ma una specie di autopresentazione. Passerella di individui, carosello di identità, sfilata di tipi strani. Dall'ultraconservatore in doppio petto che ce l'ha su «coi negri e coi recchioni» alla ragazza sfigurata in volto da un incidente domestico. Dal tetraplegico, che controlla a fatica le correnti del proprio corpo, al transessuale che tiene lezioni di danza. Anche un bambino di otto, forse dieci anni.

Vengono avanti, come nelle passerelle di Pina Bausch, o nel variété dei marginali di Pippo Delbono. Si confessano, preferibilmente al microfono. Mostrano senza pudori la propria debolezza (che è anche la loro forza) e ritornano nel gruppo, seduti ai tavolini di quel caffè all'aperto e campo di pattinaggio che è la scena. Si vestono e si rivestono, da uomo, da donna, calzano parrucche e tacchi vertiginosi. Tornano in pista, ballano.

Un passaggio di «White Star».

Molta musica alle loro spalle. Musica che eccita o fa male al cuore. «Ti amo» di Umberto Tozzi, Aretha Franklin, la Callas di «Casta diva». Oppure la morte del cigno (con annesso struggente numero coreografico).

Non c'è nulla di caricaturale, o derisorio, in questa sfilata di corpi mancati. Ma neanche di patetico. «Sono confuso» dicono. Si capisce - tra gli scoppi di risa che sempre più spesso erompono tra il pubblico, o il fastidio che si fa strada, per esempio quando il bambino molesta quello che si è appena confessato pedofilo - che cosa vogliono dirci. Che la normalità è solo questione di punti di vista. Che normale, da vicino, o da dentro, non lo è nessuno. Che i generi (sessuali o razziali), le abilità (motorie o cognitive), gli orientamenti (politici o sentimentali) non si possono inquadrare in un reticolo rigido di caselle. Che solo essendo se stessi si possono vivere istanti felici. Ma che a essere se stessi, si rischia pure di morire.

Lo spettacolo diretto da Lies Pauwels, che ha lavorato nella compagnia di un importante e sensibile regista della scena europea, il belga Alain Platel, non porta il ragionamento fino alle conseguenze estreme. Forse non vuole colpire fino in fondo lo spettatore. Il finto tetraplegico, alla fine, si svela un fenomenale acrobata, mentre la ragazza deturpata si era già tolta la maschera. Sono bravi e sinceri tutti quanti, ma in fondo fanno teatro. E questo li salva, e salva soprattutto il pubblico, dal costringersi ad accettare la diversità che è nel quotidiano. E' più facile accettarla in un teatro. In questo che, felicemente, non assomiglia al teatro.

Roberto Canziani

«Ritrovare se stessi» di Schwarz: oggi la presentazione a Trieste

TRIESTE Martedì, al Museo «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte 7, avrà luogo la presentazione del volume di Guri Schwarz «Ritrovare se stessi. Gli ebrei nell'Italia postfascista», edito da Laterza.

La Comunità ebraica di Trieste, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, l'Istituto regionale per la cultura ebraica hanno organizzato l'iniziativa, che vedrà presente l'autore; introdurranno alla discussione Silva Bon e Tullia Catalan.

Guri Schwarz affronta il tema dell'inserimento della Comunità ebraica italiana nel contesto del difficile secondo dopoguerra. Gli ebrei italiani vivono gli echi della Shoah e devono riorganizzarsi, elaborando la memoria e ricostruendo al tempo stesso una propria identità. La vita ebraica comunitaria matura attraverso le scelte dialettiche dei gruppi dirigenti, delle singole persone spinte da ideali diversi, quello del sionismo, come quello della precisazione del proprio ruolo nella Repubblica italiana.

Schwarz ha conseguito il dottorato in discipline storiche alla Scuola Normale e attualmente svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Pisa. Tra le sue pubblicazioni ha curato anche un precedente studio sul processo di reintegrazione postbellica dopo la persecuzione fascista.

Anche qui, come nel suo ultimo lavoro, discute sulla ripresa degli ebrei, dopo il trauma subito: è stato un processo lento e irto di problemi di ogni genere, materiali, fisici, psicologici.

Quei prigionieri della servitù raccontati da Italo Svevo

TRIESTE È uno scherzo teatrale che gioca con il paradosso, la vivacità del linguaggio e il contrasto tra diversi caratteri lo spettacolo «Atto unico», in scena al Teatro Cristallo sino a mercoledì. Un vero scherzo d'autore, poiché a firmarlo è Italo Svevo. E l'unicità della pièce sta anche nel fatto che è la sola che Svevo abbia composto in dialetto triestino.

Presentato in piazza Hortis, la scorsa estate, nell'ambito delle «Serate sveviane» (organizzate dal Comune di Trieste e dalla Biblioteca Civica), «Atto unico» viene ora riproposto dalla compagnia de La Contrada a teatro, per la regia di Francesco Macedonio, fra dialoghi arguti, rubati al dialetto popolare e a quello più borghese, e ritmo comico serrato.

La vicenda si svolge in un salotto della borghesia della Trieste dell'inizio del '900 e ruota (con accenti che si muovono ben volentieri sul territorio del grottesco) attorno alla questione della difficoltà di trovare della servitù efficiente e soprattutto stabile.

Maria Grazia Plos e Orazio Bobbio nell'«Atto unico».

Il primo, gustosissimo, contrasto di caratteri è quello tra i padroni di casa, interpretati da Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos. Quest'ultima disegna con grande energia il ruolo della signora Amelia, vera e propria dominatrice, capace di tutto pur di tenersi i servi e di non dover impugnare la scopa un'altra volta. Le fa da contraltare il marito Clemente, comicamente schiacciato dalla sua dittatura, ma pronto a dire la sua, e a dirla bene, seppure digrignando tra i denti.

E poi ci sono loro, i quattro servitori più improbabili che si possano trovare sul mercato, anzi, che possano capitare in casa alle tre del mattino. Un cameriere mascalzone (Maurizio Zacchigna), una cameriera con l'aria da gatta (Marzia Postogna), una cuoca aggressiva e violenta (Manuel Fanni Canelles) e una serva di cucina petulante, vittima dei tre (Xenia Bevitori). Servi che cantano la loro inesistente voglia di lavorare, sulle note della fisarmonica di Carlo Moser. Alla carrellata di personaggi stravaganti si aggiunge il capo operaio con il vizio della bottiglia interpretato da Adriano Giraldi.

Amelia, conciliante con i servi perché non scappino, scopre, infine, che sono in realtà dei briganti. Quale occasione migliore per tenerseli in casa con il ricatto?

Applausi al «Cristallo» per l'affiatato cast. I costumi dello spettacolo sono firmati da Fabio Bergamo.

Annalisa Perini

EDITORIA *Martedì in edicola col Piccolo «Tv Magazine» e il dvd de «Il nemico alle porte» di Annaud*

Un cecchino nell'orrore di Stalingrado

La risposta europea al capolavoro di Spielberg «Salvate il soldato Ryan»

Martedì in edicola si potrà abbinare, all'acquisto del Piccolo, quello del nuovo quindicinale del Gruppo editoriale L'Espresso interamente dedicato alla televisione, ai programmi e ai protagonisti del piccolo schermo: «Tv Magazine», che racconta i retroscena del piccolo schermo e molto di più. I lettori del giornale potranno scegliere di acquistare, oltre al quotidiano, che mantiene il prezzo di 90 centesimi, «Tv Magazine» da solo (50 centesimi) o, ed è un'offerta in esclusiva, insieme a un film (9,90 euro oltre ai 50 centesimi).

Questa settimana il Piccolo offre un film di guerra del regista Jean Jacques Annaud, «Il nemico alle porte», intepretato da Jude Law, Joseph Fiennes, Rachel Weitz e Bob Hopkins.

Un tiratore scelto diventato suo malgrado il simbolo della resistenza all'invasione tedesca, un imperturbabile professionista che arriva direttamente dal quartier generale di Berlino per eliminare l'avversario, una soldatessa russa di nome Tania contesa dall'amore di due uomini e un piccolo ragazzino che, incurante del pericolo, si presta, per amor di patria, a un doppio gioco molto rischioso che pagherà con la vita.

La rivisitazione cinematografica della battaglia di Stalingrado è tutta racchiusa nelle vicende di questi quattro personaggi che nella mente del regista ben rappresentavano la quasi totalità dei sentimenti. «Il soggetto mi ha subito appassionato, come un colpo di fulmine», ha raccontato Jean Jacques Annaud.

Rachel Weitz e Jude Law in una scena de «Il nemico alle porte» di Annaud.

Abili spostamenti, tattiche difensive, strategie d'attacco, codici cifrati e molta suspance. Tutto improntato sull'appassionante duello tra il soldato russo e il maggiore tedesco, «Il nemico alle porte» non può essere certo annoverato come un classico film d'azione. La storia si regge su una diversa tensione narrativa, dominata dall'attesa dell'inevitabile scontro.

Nonostante queste premesse però, le spettacolari scene iniziali, «lo sbarco con la cinepresa in spalla, il caos, lo strazio prodotto dalle pallottole nella carne dei combattenti», ricordano da vicino, soprattutto per la fedeltà dei dettagli, alcune sequenze di «Salvate il soldato Ryan», al punto che sono stati in molti a leggere nel film di Jean Jacques Annaud una risposta europea al capolavoro di Spielberg. In un film l'epopea di Stalingrado così cara ai russi e non solo, nell'altro la celebrazione della maggiore impresa mai compiuta dalle forze americane e alleate.

In realtà, «Il nemico alle porte», che celebra la dura lotta tra i tedeschi e i russi nella battaglia di Stalingrado, prende sin da subito un'altra direzione, trasformandosi lentamente in «un film da camera», più attento ai condizionamenti psicologici dei personaggi che non ai loro movimenti sul terreno dei combattimenti.

Da sottolineare infine, nella scena finale del duello tra i due nemici, il caloroso omaggio che il regista rende al cinema western di Sergio Leone e, in misura minore, alle atmosfere dei «Duellanti» di Ridley Scott.

OGGI IN TV

«Domenica In» e «Quelli che il calcio»

C'è Rupert Everett e il singolo di Plant

ROMA Ecco una breve carrellata dei programmi televisivi del Primo maggio.

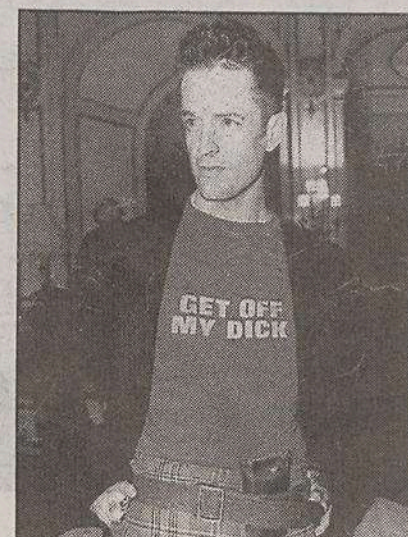
Fra gli ospiti di Mara Venier a **«Domenica In»**, alle 14 su Raiuno, ci saranno Rupert Everett, Gigi D'Alessio, Luciano De Crescenzo, Enzo Decaro, Pamela Prati, il cantante soul Ricky Fantè e Beppe Fiorello, interprete della fiction «L'uomo sbagliato». Eccezionale anteprima musicale, invece, a **«Quelli che il calcio»**, alle 13.45 su Raidue: Robert Plant, ex cantante degli storici Led Zeppelin, in esclusiva tv propone il suo nuovo singolo «Shine it all around» tratto dall'ultimo album «Mighty Rearranger», in uscita il 29 aprile. Tra gli ospiti, il giornalista Tito Stagno, ex direttore della redazione sportiva del Tg1 e per tanti anni alla guida de «La Domenica Sportiva».

L'attore Rupert Everett

Dietro la Cina dei grattacieli e del boom, c'è una Cina immersa nell'arretratezza e nella miseria, in cui per vivere ci si arrangia vendendo il proprio sangue e si rischia di morire di Aids. Se ne parlerà a **«Tg2 Dossier»**, oggi su Raidue alle 18, con la storia della famiglia di Ma Shengyi. Un reportage girato in presa diretta, lungo l'arco di un anno, in un villaggio rurale della Cina centrale in cui il 60% degli abitanti è Hiv positivo.

«Il sorriso del genio» di Roberto Olla, con Emma D'Aquino, è il titolo dello **«Speciale Tg1»** in onda alle 22.45 su Raiuno. Ricostruendo la carriera e la personalità di Albert Einstein, il programma racconterà il fascino esercitato da quella branca della scienza che studia l'universo con l'aiuto di alcuni fisici italiani, riuniti nel bunker dei laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sotto 1500 metri di rocce del Gran Sasso.

Alle 11.30 su La7, andrà in onda la seconda puntata di **«Anni Luce»**, un viaggio in dieci tappe nella storia dell'Italia, raccontata attraverso i cinegiornali d'epoca dal dopoguerra fino alla metà degli anni '70, narrato da Enrico Vaimè. Il viaggio a ritroso nel tempo continuerà con una puntata dedicata al matrimonio, film di riferimento «Scusi lei è favorevole o contrario?» del 1966 di e con Alberto Sordi. S i ripercorrerà la storia del matrimonio, dalla sua sacralità fino alla legge sul divorzio negli anni '70.

Sarà Viareggio a ospitare la seconda puntata di **«Vivere il Mare»**, in onda alle 19 su Raidue. Puccio Corona racconterà il week-end trascorso in Toscana durante il periodo del «fuori stagione». Un fine settimana fatto di incontri particolari come quello con Romano Battaglia, scrittore e giornalista, che attualmente si occupa della valorizzazione di un museo che ospita le opere in gesso di grandi maestri di scultura nel '900.

Domani al Ridotto del Verdi dalla Danimarca «con brio»

TRIESTE Proseguono a Trieste, al Ridotto del Verdi, i concerti della rassegna «Il Salotto cameristico», promossi dalla Chamber Music, per la direzione artistica di Fedra Florit. Domani, alle 20.30, è attesissima la performance del Trio con brio, formazione danese che si è già affermata in prestigiosi concorsi internazionali (tra l'altro ha vinto il «Gui» di Firenze), e ha recentemente vinto il premio «Allianz-Preis», quale miglior complesso partecipante alla Festspiele Mecklenburg-Vorpommern 2003 in Germania.

Composto da Soo-Jin Hong violino, Soo-Kyung Hong violoncello e Jens Elvekjaer pianoforte, il Trio con Brio si è formato a Vienna nel 1999, e si è esibito finora nelle più importanti sale da concerto e festival in Europa e in Asia. Nella scorsa stagione il Trio ha debuttato in Giappone e ha tenuto una tournée in Italia, poi si è esibito in Danimarca, Norvegia, Germania.

Per «Interrogatorio a Maria» in scena Farit e Barcaccia

TRIESTE Lo spettacolo teatrale di Giovanni Testori «Interrogatorio a Maria» è di scena oggi, alle 20, al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53. Testo drammatico di grande forza evocativa, viene presentato dalle compagnie del Farit Teatro e della Barcaccia, per la regia di Riccardo Fortuna.

«Interrogatorio a Maria» è stato scritto da Giovanni Testori nel 1979, affrontando un tema religioso (come la vita di Maria, madre di Gesù) con lo stile espressivo della tragedia greca, ma allo stesso tempo con la sensibilità e la cultura di una persona della nostra epoca.

Su un palcoscenico Maria si trova a rispondere ai mille quesiti di un coro recitante, riguardo la sua esperienza di rapporto con Dio e con suo figlio Gesù. Ma le domande sono più umane che mistiche, rivolte ad una giovane donna e madre, piuttosto che a un personaggio religioso.

Berliner Symphoniker a Udine con Shambadal e Milenkovich

UDINE Diretti dall'israeliano Lior Shambadal, e fiancheggiati dal violinista Stefan Milenkovich, i leggendari Berliner Symphoniker stanno per approdare sul palco del Teatro Nuovo: martedì, alle 20.45, regaleranno un'attesissima interpretazione di Brahms (Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77) e di Beethoven (V Sinfonia in do minore, op. 67). Un'interpretazione che affonda le radici, radici robustissime, nella storia gloriosa di questa splendida orchestra sinfonica, pluripremiata per «la qualità del suono» e per «l'intensità esecutiva».

I Berliner, che nel 2006 festeggeranno il quarantennale, sono formati stabilmente da 65 elementi che propongono la propria stagione concertistica alla Philharmonie Halle e alla Schauspielhaus di Berlino.

APPUNTAMENTI

Domani al Rossetti recital di Annely Peebo e Markus Werba per la Sdc

Gospel Choir a San Francesco

TRIESTE Oggi, al campo di baseball di Prosecco, festa di Radiofragola: dalle 14 suoneranno Butch, Plush, Ujamaa, Ladybirds Orchestra, Try, Carry All, Powlean, Makako Jump, Arbe Garbe, Banda Berimbao.

Oggi alle 21.30, alla baia di Sistiana, selezione per Miss Alpe Adria 2005.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di San Francesco, concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir.

Oggi alle 16.30, al Club Rovis di via Ginnastica, recital delle cantanti Antonella Brezzi, Elena Centrone e Deborah Duse.

Domani alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti, recital del mezzosoprano Annely Peebo, del baritono Markus Werba, accompagnati dal pianista Charles Spencer; musiche di Wolf.

Domani alle 20.30, alla Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni, concerto dell'organista Lorenzo Bonoldi, letture di poesie di Rina Grassi Inchingolo.

Domani alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, incontro con Barbara Aiello, unica donna rabbina d'Italia, promosso dall'Associazione Italia-Israele di Trieste.

Martedì alle 21, al Miela, preview di alcuni autori di videoarte presenti nella rassegna U-Move che si aprirà alla Galleria comunale d'arte di Monfalcone il 21 maggio: saranno proposti video di Jesper Just, Sarah Morris e Alex Cecchetti.

GORIZIA Domani e martedì, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «La vedova Rošlinka» proposta dal Teatro stabile sloveno di Trieste.

UDINE Oggi, alle 15, a Villa Manin, «Buon compleanno Europa», grande festa di chiusura della mostra Istant Europe dedicata anche a bambini e famiglie.

Martedì alle 21, all'auditorium di Pagnacco, concerto di Michael Brecker e dell'Aaron Goldberg Trio.

CIVIDALE Oggi alle 21, al Teatro Ristori, concerto dell'Orchestra Euritmia e dell'Original Klezmer Ensemble.

PORDENONE Giovedì alle 21, al palasport, concerto dei Subsonica.

Sabato 7 maggio, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Valvasone, concerto dell'inglese Christopher Stembridge che apre la 32.a rassegna che vedrà protagonisti l'organo cinquecentesco di Vincenzo Colombi.

MANIAGO Venerdì, alle 20.45, al teatro Verdi, concerto dell'irlandese Mary Black per «Vocalia» (biglietti in vendita da domani nel teatro di Maniago, dalle 17 alle 19, o all'Assoprosa di Pordenone dalle 16 alle 18.30).

TAVAGNACCO Martedì alle 21, al Teatro Bon, concerto dell'Aaron Goldberg Trio con al sax Kenny Garret.

SLOVENIA Martedì alle 20, al palasport Tivoli di Lubiana, concerto di Mark Knopfler.

MILLER MUSIC TOUR

La voce di Syria accende la notte in piazza Unità

TRIESTE Si è riempita lentamente di fan, ieri sera, piazza Unità, per la seconda edizione del Miller Music Tour, alla sua prima tappa. Qualche centinaio di persone, soprattutto ragazzine, ha accolto i cantanti davanti al doppio palco tra i «Duchi» e lo «squarcio» sulla piazza. Ha aperto la scaletta Syria, che ha scaldato il pubblico con «L'amore è», prima di proporre il suo nuovo singolo «Senza regole». Trascinati dai presentatori Gianluca Greco e Fabio Vetrò, i fan hanno quindi applaudito il duo femminile 2Black e la loro cover «In alto mare», mentre saliva l'attesa per Paolo Meneguzzi. Nella foto di Tommasini, Syria.

DOMANI IN TV

Lillo & Greg a mezzanotte con le risate di «Bla Bla Bla»

ROMA «Tra un servizio e l'altro spunteranno le voci di Tremonti, Cossiga...», minaccia Tullio Solenghi. «E magari ci potrebbe scappare pure la fumata bianca», chiosa Massimo Lopez. A tre anni da «Max & Tux» e dopo il successo in teatro con «La strana coppia», i due si riaffacciano in tv dietro il bancone di **«Striscia la notizia»**, che condurranno su Canale 5 da domani al 14 maggio.

Su Raitre, alle 21, **«Chi l'ha visto?»** torna sul mistero della scomparsa di Erika Ansermin, l'enigmatico caso che gli inquirenti hanno archiviato senza trovare una risposta.

In mattinata, ancora su Raitre, «Separazione: è ancora un dramma?», sarà il tema di **«Cominciamo Bene»**, ospiti l'avvocato Cesare Rimini, padre Luciano Cupia, il presidente dell'Associazione «Crescere Insieme» Marino Maglietta e il presidente dell'Aiaf Lazio (Associazione italiana avvocati per la famiglia e i minori) Marina Marino.

A **«Unomattina»**, in onda dalle 6.45 su Raiuno, si parlerà invece delle tentazioni, da quelle legate all'alimentazione a quelle che scatenano lo «shopping» fuori misura. In studio, il nutrizionista Marcello Ticca e la neuropsicologa Isabella De Martini. Enza Sampò continua lo spazio dedicato alla cultura e ospita lo scrittore Raffaele La Capria, con l'ultimo libro: «L'estro quotidiano».

Dal Teatro delle Vittorie Lillo e Greg condurranno **«Bla Bla Bla»**, in onda su Raidue alle 24. Appuntamento fisso anche con la classifica dei tre (finti) maggiori incassi cinematografici della settimana e con «Le avventure sentimentali di Silvio», con Max Tortora.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio ore **20.30** turno A. Repliche domenica 15 maggio ore **16** turno D, martedì 17 maggio ore **20.30** turno B, mercoledì 18 maggio ore **20.30** turno C, venerdì 20 maggio ore **20.30** turno E, sabato 21 maggio ore **17** turno S, martedì 24 maggio ore **20.30** turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Secondo concerto **«Gonzalo Rubalcaba whit the new Cuban quartet paseo».** Sabato 7 maggio ore **21** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Madama Butterfly». Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Secondo concerto **«Trio con brio».** Lunedì 2 maggio ore **20.30.** Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del teatro Verdi, orario 9-12, info tel. 040-6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30 «Atto unico»** di Italo Svevo. Con Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos. Spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada. 1.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Domani ore **21.21:** a Trieste non c'è solo la bora, c'è anche **«Pupkin kabarett!»** Una stanzetta imbottita grande come un teatro. Ingresso € 3,00.

TEATRO SALESIANI- LA BARCACCIA/FARIT TEATRO. Ore **20 «Interrogatorio a Maria»** di G. Testori, regia di R. Fortuna, prezzo indistinto 5 € a favore del progetto «Gemma» promosso dal centro di aiuto alla vita.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI, SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E GIOTTO. Da venerdì: **«Le crociate»** alle **15.15, 16.30, 17.45, 19.15, 20.15, 22, 22.45.** Prevendita alle casse.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «XXX 2 - The next level».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa. V settimana. Domani ore **17.30, 20, 22.20: «L'uomo che cadde sulla Terra»** di Nicholas Roeg con David Bowie.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«XXX 2 - The next level»: 10.50, 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.25.

«Cellular»: 11, 14.50, 16.35, 18.35, 20.25, 22.20.

«L'uomo perfetto»: 16.45, 18.35, 20.30, 22.20.

«Missione Tata»: 11, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15.

«Sahara»: 10.45, 14.55, 17.25, 19.50, 22.15 in esclusiva a Cinecity.

«Be cool»: 17.15, 19.55, 22.10.

«The ring 2»: 18.25, 22.30 in esclusiva a Cinecity.

«Profondo blu»: 10.55, 14.50 in esclusiva con proiezione digitale.

«Manuale d'amore»: 20.25.

«La stella di Laura»: 11, 15.05.

«Robots»: 10.50, 15, 16.45.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I giochi dei grandi» di John Curran, con Mark Ruffalo, Laura Dern, Peter Krause e Naomi Watts. Migliore sceneggiatura al Sundance Film Festival.

16, 18, 20, 22: «Comandante» di Oliver Stone. Dal Festival di Berlino 2003.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.45 e **17**: dalla Disney **«Winnie the Pooh e gli Efelanti». A solo 5/4 €.**

18.20 e **20.20: «Litigi d'amore»** con Kevin Costner. Una commedia deliziosa da Oscar! **A solo 5/4 €.**

22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con F. Volo. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). In esclusiva.

16, 18.30, 20.20, 22.15: «The wedding date». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco». In esclusiva.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penelope Cruz. In esclusiva.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Cellular» con Kim Basinger.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30: dalla Disney **«Missione Tata»** con Vin Diesel. **A solo 5/4 €.**

15.30, 17, 22.15: «American Trip, il primo viaggio non si scorda mai!». Dopo «American Pie» nuove grandi risate! **A solo 5/4 €.**

18.20, 20.15, 22.15: «Manuale d'amore», candidato a 12 David di Donatello. **A solo 5/4 €.**

15.20: «La stella di Laura», un meraviglioso cartoon. **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.45: «Robots». A solo 5/4 €.

17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «L'uomo perfetto». Dal regista di «Tre metri sopra il cielo».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

16, 18, 20, 22: «Tickets» di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

Solo **domenica** ore **16.30: «Shark tale»** (ultimo giorno).

Domenica: 18.30, 20.45; lunedì: 16.15, 18.30, 20.45: «Million dollar baby» con C. Eastwood.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **16, 18, 20, 22, «L'uomo perfetto»,** di Luca Lucini. Anche domani, lunedì 2 maggio, ore **18, 20, 22.**

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«XXX 2 - The next level»: 15.40, 17.30, 20.10, 22.10.

«Sahara»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.10.

«Cellular»: 16, 18, 20.20, 22.20.

«Missione Tata»: 15.45, 17.45, 20, 22.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

«La stella di Laura»: 15.20 ingresso unico a 5 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 3 maggio ore **20.45** (Musica abb. 16; abb.8 formula A) **«Berliner Symphoniker»,** direttore Lior Shambadal, violino Stefan Milenkovich, musiche di Brahms e Beethoven. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **19.15, 21.30: «Hitch»** regia di Andy Tennant con Will Smith, Eva Mendes, Kevin James, Amber Valletta, Michael Rapaport. **Ingresso unico: 4 euro.**

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'uomo perfetto» con Francesca Inaudi. Domani **20, 22.15.**

Sala blu. 15.50, 17.45: «La stella di Laura» film di animazione (solo oggi).

20, 22.15: «The ring 2» con Naomi Watts e Sissy Spacek.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The wedding date» con Debra Messing. Domani **20, 22.15.**

VITTORIA.

Sala 1. 16, 17.50, 20.15, 22.15: «Cellular». Domani **17.50, 20.15, 22.15.**

Sala 2. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Gioco di donna». Domani **17.40, 20, 22.20.**

Sala 3. 15.40, 17.40, 20.10, 22.10: «L'amore fatale». Domani **17.40, 20.10, 22.10.**

OGGI

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.55 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "La turista scomparsa - La bellezza dell'asino". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO: All'interno
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA FAMIGLIA IN GIALLO. Con Giulio Scarpati e Valeria Valeri.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 CINEMATOGRAFO
1.20 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.05 KALIFORNIA. Film (drammatico '93). Di Dominic Sana. Con Brad Pitt e Juliette Lewis.
5.05 MALDIVE COLLANA DI CORALLO
5.25 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 SCANZONATISSIMA
6.15 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 GIOCHI RISCHIOSI. Film TV (azione '04). Di Louis Morneau. Con Billy Zane e Sean Carrigan.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 MUSIC FARM
2.30 BUONE NOTIZIE
3.05 TG2 SALUTE (R)
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TECNICA DEL DOCUMENTO TURISTICO
5.45 VIAGGI E VIAGGI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.05 SCREEN SAVER
9.40 TOTÒ SCEICCO. Film (commedia '50). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Aroldo Tieri.
11.15 SPECIALE TG3
12.45 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.30 TGR REGIONEUROPA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 TU MI TURBI. Film (commedia '82). Di Roberto Benigni. Con C. Bigagli e Roberto Benigni.
16.00 CONCERTO DEL 1 MAGGIO
18.55 TG3 - TG3 METEO
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 CONCERTO DEL 1 MAGGIO
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in ligua slovena)
20.50 ORIZZONTI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Lo scommettitore"
10.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo e Barbara D'Urso.
0.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.45 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.32 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.01 MORIRE A SAN SEBASTIAN - ALLO SBANDO. Film (drammatico '97). Di Daniel Calparsoro. Con Alfredo Villa e Najwa Nimri.
3.50 SHOPPING BY NIGHT
4.20 CHIPS Telefilm. "Karate"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 GRAND PRIX: GP Cina 250 - Moto GP
10.00 GRAND PRIX FUORI GIRI
11.00 RALLY: World Rally Championship 2005 Rally Italia Sardinia
11.25 SPECIALE FORO ITALICO 2005
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 GRAND PRIX: GP Cina MotoGP
14.55 MEDIASHOPPING
15.00 LOST - DISPERSI NELL'OCEANO. Con Anton Diether e Liam Cunningham.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "La confessione". Con Catherine Bell e Micheal Beach.
19.55 WILL & GRACE Telefilm. "Fine litigio". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.25 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.45 SMALLVILLE Telefilm. "La corsa illegale - Ossessione". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 ELITE - SQUADRA D'ASSALTO. Film TV (azione '00). Di Terry Cunningham. Con Jurgen Prochnow e Maxine Bahns.
3.40 MEGASALVISHOW
3.45 COLLEGE Telefilm
4.35 DON TONINO Telefilm. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MURDER CALL Telefilm. "Falsi allarmi"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.01 ASSASSINIO A BORDO. Film (poliziesco '64). Di George Pollock. Con Lionel Jeffries e Margaret Rutherford.
16.00 È UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER!. Film (poliziesco '74). Di John Sturges. Con Eddie Albert e John Wayne.
18.20 COLOMBO Telefilm. "Alle prime luci dell'alba". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Alle prime luci dell'alba". Con Peter Falck.
21.00 INSIDER - DENTRO LA VERITÀ. Film (drammatico '99). Di Michael Mann. Con Al Pacino e Russel Crowe.
0.00 HOLLYWOOD, VERMONT. Film (commedia '02). Di David Mamet. Con Alec Baldwin e Philip Seymour Hoffman.
2.05 DOMENICA IN CONCERTO
3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.20 LO SCHIAFFO. Film (commedia '74). Di Claude Pinoteau. Con Annie Girardot e Lino Ventura.
5.00 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
9.30 SEBASTIAN. Film (spionaggio '68). Di David Green. Con Lily Palmer e Nigel Davenport.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 SPORT 7
12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.05 COSÌ È LA VITA
14.05 BASE ARTICA ZEBRA. Film (avventura '68). Di John Sturges. Con Ernest Borgnine e Rock Hudson.
17.00 SPECIALE TG LA7
18.05 STREGHE Telefilm. "Istinto materno - Il risveglio". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "La kemocite - Il crepuscolo del tempo". Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.40 LE INVASIONI BARBARICHE (R). Con Daria Bignardi.
0.30 TG LA7
1.00 M.O.D.A.
1.35 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95). Di Angelo Orlando. Con Angelo Orlando e Ricky Memphis.
3.20 CNN - NEWS

MTV

18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
19.30 NEWLYWEDS
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA
22.25 FLASH NEWS
22.30 LIVE@SUPERSONIC
23.30 DIARY OF...
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.45 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
9.20 SKY CINE NEWS
9.50 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold
11.25 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. BEAUTIFUL GIRLS (96) di Ted Demme con Matt Dillon e Uma Thurman
15.00 FILM. NON TI MUOVERE (03) di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Sergio Castellitto
17.05 FILM. OPOPOMOZ (03) di Enzo D'Alo'
18.30 LOADING EXTRA
18.40 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
22.55 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson
0.40 EXTRALARGE
1.00 FILM. IL CARTAIO (04) di Dario Argento con Silvio Muccino e Stefania Rocca
2.45 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
3.15 FILM. THIRTEEN (03) di Catherine Hardwicke con Holly Hunter e Jeremy Sisto
4.55 FILM. IL RITORNO (03) di Andrei Zvyagintsev con Konstantin Lavronenko e Vladimir Garin

SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Modena-Torino
8.30 Serie A 2004/2005: Cagliari-Reggina
10.10 Campioni, il sogno - La partita: Alfonsine-Cervia
12.00 10
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2004/2005: Udinese-Atalanta
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2004/2005: Palermo-Chievo
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
0.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Palermo-Chievo
2.15 10
2.30 Bundesliga 2004/2005: Kaiserlautern-Bayern Monaco
4.15 Liga 2004/2005: Osasuna-Villareal

TELEQUATTRO

6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
6.20 BUONGIORNO
6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 TGSÌ
8.20 WANDIN VALLEY
9.00 PALMANOVA TROFEO
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.20 ITALIA MAGAZINE
12.45 L'INCHIESTA
12.55 CITTÀ MISTERIOSE
13.20 TGSÌ
13.35 AUTOMOBILISSIMA
13.55 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 AUTOMOBILISSIMA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS
1.40 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.30 DANCIN DAYS

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY (R): Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 BASKET: La partita della Snaidero Udine
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
18.00 TG PRIMORKA
18.30 SETTIMANA FRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO: Zona mista
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 SECRET GAMES III. Film
0.45 RED SHOE DIARIES Telefilm
1.00 BUON SEGNO
1.20 BUON SEGNO
1.80 TG7

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
14.55 PAESE CHE VAI...
15.25 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.55 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.25 CINEMA
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 HOCKEY SU GHIACCIO: Campionati del mondo: Slovenia-USA
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 CARTELLINO ROSSO
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 TELEVENDITA
14.30 IL PENSIERO
16.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 SPECIALE FIERA DI PORDENONE
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 SHIMANSKY. Film tv (film tv)
23.00 MONITOR
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE A

6.00 ALL THE BEST
9.00 INBOX
11.00 MODELAND
12.00 TGA 7 GIORNI
12.04 INBOX
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 RAPTURE (R)
15.00 MONO
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cioccio.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani
18.00 INBOX
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MODA
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
0.00 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI ...
9.20 HOPPITY VA IN CITTÀ. Film.
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela.
15.30 SUPER SIX
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

LUNEDÌ

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Non baciate i poliziotti". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La fossa dei serpenti"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 L'UOMO SBAGLIATO. Con A. Liskova e Beppe Fiorello.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.00 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
4.00 I SHOT A MAN IN VEGAS - OMICIDIO A LAS VEGAS. Film (thriller '95). Di Keoni Waxman.

RAIDUE

6.00 VIAGGI E VIAGGI
6.10 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.20 2 MINUTI CON VOI
6.25 MUSIC FARM
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TUTENSTEIN
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.40 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Lo stratagemma - Due veri amici"
22.50 TG2
23.00 RAI EDUCATIONAL
0.00 BLA BLA BLA
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.05 TG2 SALUTE
3.20 CERCANDO CERCANDO
3.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
4.00 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Dimagrire e' un rischio"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 THE FAIRYTALER
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RACCONTI DI VITA
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "L'ultima risorsa". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 MINORITY REPORT. Film (azione '02). Di Steven Spielberg. Con Colin Farrell e Tom Cruise.
0.40 TG5 NOTTE
1.11 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
1.40 IL DIARIO
1.56 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.25 SHOPPING BY NIGHT
2.55 TG5 (R)
3.26 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Esco dal gioco"
4.00 TG5 (R)
4.31 CHIPS Telefilm. "Squali"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 PICCHIARELLO
8.30 PICCHIARELLO
8.35 SCOOBY DOO
9.05 MAGILLA GORILLA
9.15 GLI AMICI DELLA MONTAGNA. Film.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm. "Un Natale difficile". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 MAI DIRE LUNEDÌ. Con Band Gialappa's.
23.10 COLORADO CAFÈ LIVE
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MEDIASHOPPING
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.35 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.00 VISITORS
2.55 MEDIASHOPPING
3.20 MEGASALVISHOW
3.35 LA POLIZIA ACCUSA: IL SERVIZIO SEGRETO UCCIDE. Film.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.55 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Il prezzo della verita'"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '55). Di Henry King. Con Jennifer Jones e William Holden.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
22.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
22.55 APPUNTAMENTO CON LA STORIA.
23.55 BAMBOLA. Film (drammatico '96). Di Juan Jose' Bigas Luna.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 WEST WING. Telefilm.
2.55 MEDIASHOPPING
3.10 LA MORTADELLA. Film (commedia '71). Di Mario Monicelli. Con Gigi Proietti e Sophia Loren.
4.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 VIVERE MEGLIO.

LA 7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Testimone d'accusa"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Vendicatore televisivo"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Un dolce delitto"
14.05 I MIEI SEI AMORI. Film (commedia '63). Di Gower Champion. Con David Janssen e Eileen Heckart.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Libertador". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Sabato notte"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
0.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
1.35 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.45 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.20 CNN - NEWS

MTV

15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED
18.55 FLASH NEWS
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY STAR
22.30 FLASH NEWS

SKY TV

6.50 LOADING EXTRA
7.00 FILM. GET WELL SOON (01) di J. McCarthy con Courtneney Cox e Vincent Gallo
8.40 SKY CINE NEWS
9.10 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
11.10 EXTRALARGE
11.30 FILM. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
15.25 DUETS
15.55 LOADING EXTRA
16.05 FILM. PANCHO VILLA, LA LEGGENDA (03) di Bruce Beresford con Antonio Banderas e Matt Day
18.00 SKY CINE NEWS
18.30 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
20.35 CINE LOUNGE
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. PAYCHECK (03) di John Woo con Ben Affleck e Uma Thurman
23.00 FILM. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
0.40 CINE LOUNGE
0.55 FILM. TWISTED - ASCOLTA LA CANZONE DEL VENTO (01) di Matteo Petrucci con Alessandro Tiberi e Monica Comegna
3.00 SKY CINE NEWS
3.30 FILM. BALLO A TRE PASSI (03) di Salvatore Mereu con Caroline Ducey e Michele Carboni
5.20 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Herzieh Amiri e Razi Mohebi

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Genoa-Ternana
7.45 Liga 2004/2005: Real Sociedad-Real Madrid
9.30 Campionato Italiano di Serie C: Martina-Napoli
11.10 Serie A 2004/2005: Juventus-Bologna
13.00 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagione 99/00 ritorno
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
15.15 Sport Time Highlights: Serie B
15.30 Serie A 2004/2005: Inter-Siena
17.15 Sport Time Highlights: Serie B
17.30 Numeri 2004/2005
18.00 Sky Speciale: Uno scudetto per due stagione 00/01 andata
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Catanzaro-Empoli
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Catanzaro-Empoli
2.15 Mondo gol
3.15 Premier League 2004/2005: Bolton-Chelsea
5.00 Fuori zona

TELEQUATTRO

10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 MUSICA CHE PASSIONE!
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 TRENDY
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Tf.
15.00 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
16.25 LIBERAMENTE
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VULCANO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 SPORT IN... (R)
8.15 OPERAZIONE EFFE
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 PROCESSO AL TORNEO - 20ESIMO TORNEO NEREO ROCCO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.30 VELA GP
23.00 BASKET: La partita della Snaidero Udine
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.40 LIS GNOVIS
1.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)
3.05 PROCESSO AL TORNEO - 20ESIMO TORNEO NEREO ROCCO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.50 SLOVENIA MAGAZINE
15.20 DOCUMENTARIO
15.50 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
16.45 L'UNIVERSO È...
17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
17.45 'IL MISFATTÒ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTÒ
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 RISULTATI E COMMENTI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 SERIE B 2004/2005: La partita della Triestina

TELEPORDENONE

11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENDITA
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TELENORDEST

6.00 MONDO AGRICOLO
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - I ED.
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BONANZA Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela. Con Eduardo Palomo.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 THE GUARDIAN. Film (thriller '99)
22.50 TG7
23.00 X CHANGE - SCAMBIO DI CORPI. Film (thriller '00)
1.15 BUON SEGNO
1.25 TG7

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE AZZURRA

13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.00 TUTTO RUNNING

RETE A

14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 ALL MODA
21.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL

BUNDESLIGA

Il Bayern Monaco ha conquistato ieri il suo 19.o titolo con tre giornate di anticipo sulla fine della Bundesliga, passando per 4-0 sul campo del Kaiserlautern, con una tripletta del bomber olandese Makaay. Con il successo di ieri i bavaresi si sono portati a quota 68 e non possono più essere raggiunti dallo Schalke 04, staccato di 11 lunghezze, che è stato bloccato in casa dal Leverkusen (3-3).

OGGI IN TV

11.25 Italia 1: Speciale Foro Italico 2005
13.00 TeleFriuli: Basket La partita della Snaidero Udine
13.55 Italia 1: Grand Prix GP Cina MotoGP
14.00 Rete Azzurra: Sport Winner
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Udinese-Atalanta
15.25 Capodistria: Champions League - Magazine
17.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show
17.10 Rai Due: Stadio Sprint
18.00 Rai Uno: 90.o minuto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
22.20 Capodistria: Hockey su ghiaccio Campionati del mondo: Slovenia-USA
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

BOXE

Mahyar Monshipour ha respinto il tentativo dello sfidante giapponese Shigeru Nakazato di conquistare la sua corona di campione del mondo dei pesi super-gallo di pugilato (versione (WBA): il francese lo ha messo fuori combattimrento alla sesta ripresa. Trent'anni di età, iraniano di nascita, Monshipour ha adesso vinto prima del limite gli ultimi otto incontri della sua carriera.

SPORT

SERIE B Prezioso pareggio degli alabardati sul difficile campo dell'Ascoli grazie a una prova non bella ma improntata all'utilitarismo

Godeas tiene ancora a galla la Triestina

Gli undici biancorossi per primi in vantaggio, ma nella ripresa si fanno agguantare dai marchigiani

PAGELLE

L'Ariete di Medea si conferma di nuovo il migliore

CAMPAGNOLO Sempre molto sicuro sulle palle alte e molto attento tra i pali. Non riesce a vedere il tiro di Modesto perché ha un avversario proprio davanti. 6
MINIERI: grinta e tempismo per fermare Modesto e dar man forte ai due centrali. In ripresa sul piano fisico. 6
PIANU: sempre molto concentrato e attento, se può va in anticipo su Bucchi o Colacone. Una grande chiusura nel primo tempo. Una buona prova. 6,5
PECORARI: è il pilota della difesa che si fa valere soprattutto nel gioco aereo. Mette la museruola agli attaccanti. 6,5
TARANTINO: crea uno sbarramento sulla fascia per arrestare Fini al quale concede poco. Senso tattico ed esperienza. 6
RIGONI: tenta più volte di aprirsi un varco a destra per andare in appoggio a Godeas ma con Sassarini il duello è equilibrato. Si muove molto. 6
BRIANO: è il ragioniere che amministra gran parte dei palloni a metacampo ma è prezioso anche in fase di copertura. 6,5
PAROLA: fa il guastatore, va a rompere tutte le trame di gioco degli avversari tormentando soprattutto Cordova con un grande pressing. Non bello ma efficacissimo. Cala nella ripresa. 6,5
GALLOPPA: corre per dieci, è grintoso e dinamico. Dà qualità e quantità alla manovra. Uno dei migliori. 6,5
PRINCIVALLI: molto concreto, gioca con la cattiveria agonistica che ci vuole, e quando può tira. 6,5
(BAU'): per lui solo un frammento di partita. s.v.
GODEAS: l'Ariete di Medea fa reparto da solo in modo esemplare portandosi a spasso sia Brevi che Cudini. Segna il gol dell'1-0 e manca il raddoppio. Un trascinatore. 7
(MOSCARDELLI): solo pochi minuti durante i quali però fa la sua parte. s.v.

Ascoli 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 14' Godeas; st 16' Modesto
ASCOLI (4-4-2): Coppola, Martinelli, Cudini, Brevi, Sassarini (st 13' Cristiano), Fini, Biso (st 24' Belingheri), Cordova, Modesto, Colacone, Bucchi (st 8' Motta). All. Silva-Giampaolo
TRIESTINA (4-5-1): Campagnolo, Minieri, Pecorari, Pianu, Tarantino, Rigoni, Briano, Galoppa, Parola, Princivalli (st 43' Bau), Godeas (st 33' Moscardelli). All. Tesser
ARBITRO: Brighi di Cesena
NOTE: espulso il dirigente dell'Ascoli Alessandro Cesaroni per proteste al 44' st. Ammoniti: Galloppa, Fini, Minieri, Pecorari, Pianu, Cristiano, Belingheri per gioco scorretto, Princivalli; Cordova per proteste, Campagnolo per comportamento non regolamentare

Dall'inviato

ASCOLI Con un vestitino da collegiale, tanto castigato da non lasciare intravedere un millimetro di pelle (leggi una punta sola) la Triestina è riuscita a uscire dal «Del Duca» senza farsi violentare dall' Ascoli. Un'Alabarda coperta e prudente che sotto l'abitino aveva una sorta di cintura di castità ma pure una clava per colpire gli avversari. Anche se è un verdetto equo, alla fine il pareggio sta un po' strettino all'Unione che dopo il gol di Godeas sentiva in bocca il gusto dolciastro del successo. Ma Modesto nella ripresa (segna sempre e solo contro la Triestina) è riuscito solo per un attimo ad alzare quel vestitino così' poco sexy e a segnare in un contesto che però non è piaciuto agli uomini di Tesser perché c'era Colacone davanti alla porta che disturbava Campagnolo.
Ma anche i marchigiani hanno blandamente protestato in occasione del gol di Denis (regolare) che era scattato sul filo del fuorigioco. E' un punto a 24 carati che magari adesso non dice molto per la classifica ma che premia lo spirito battagliero della Triestina. Non è più tempo di fare gli schizzinosi, per salvarsi ogni mezzo è lecito. Ne è scaturita una partita piacevole solo a tratti, anche spigolosa nel secondo tempo (con dieci ammoniti) ma almeno redditizia per gli alabardati che nel primo tempo hanno fatto girare la palla con grande lucidità. Aspettavano l'Ascoli e ripartivano. Non un vero catenaccio tuttavia Nereo Rocco questa volta sarebbe stato orgoglioso di Tesser.
Efficace e provvidenziale la mossa di Tesser di sacrificare una punta (Moscardelli) per irrobustire il centrocampo con Galloppa (un 4-5-1) che si è aggregato a Briano e Parola. Quell' uomo in più in mezzo al campo spesso ha mandato in tilt l'Ascoli che non riusciva a srotolare il suo gioco come fa di consueto. Cordova e Biso si sono trovati addosso un piccoli branco di iene. Parola ha morso caviglie per tutta la partita rischiando anche qualcosa sul piano disciplinare e anche Briano e Galloppa hanno giocato con il randello in mano anche se loro hanno assicurato pure un po' di qualità fabbricando gioco. A questi tre si è aggiunto per predisposizione naturale il pragmatico Princivalli (schierato a sinistra) che si esalta ogni volta che c'è lotta. Al solo Rigoni a destra è stato concesso di usare il fioretto.
La Triestina ha praticamente intasato il centrocampo che sembrava un water di un autogrill verso sera. Anche le fasce sono state ben presidiate da Minieri e dal rientrante Tarantino che ha cercato di contenere Fini. Dietro i centrali Pianu e Pecorari hanno catturato il catturabile mandando in bianco gente come Bucchi e Colacone. In avanti a portare la croce il solo Godeas, un torello indomabile per Cudini e Brevi. Ha tenuto in piede il reparto, ha segnato il gol dell'1-0 e ha trattenuto un' infinità di palloni spremendosi come un limone.
La cronaca. Clima idilliaco sugli spalti come al «Bentegodi», anche se qui c'è meno pubblico. Le due tifoserie vanno d'amore e d'accordo e ogni volta che si ritrovano fanno festa. Grandi mangiate e grandi bevute e poi sbandierate in mezzo al campo a suggellare il rapporto di amicizia.

Godeas realizza la rete del temporaneo vantaggio sull'Ascoli. (Foto Lasorte)

L'Unione ha subito una mezza occasione: Galloppa recupera a metacampo una palla persa dai bianconeri e mette in moto Godeas il quale s'incunea in area e da posizione defilata spara un destro che però non crea eccessivi problemi a Coppola. Solo 2' dopo Pecorari riesce a incornare bene su punizione-cross di Princivalli e il portiere si ritrova la palla tra le braccia restando fermo. Princivalli (8'), una volta arrivato a trenta metri dalla porta, non si fa pregare per esplodere il suo sinistro che mette in imbarazzo Coppola. L'Ascoli trova pochissimi sbocchi per la sua manovra ma al 9' Fini arriva al tiro ma dà la caccia alle stelle. Da una parte Oscar Brevi salva in extremis su contropiede di Godeas, dall'altra è abile Pianu a sventare in extremis su Bucchi. Al 13' il meritato vantaggio della Triestina: Godeas su lancio di Briano scatta sul filo del fuorigioco (è Brevi a tenerlo in gioco) e può involarsi verso la porta partendo da destra; Denis scavalca Coppola con un morbido colpo sotto che indirizza la palla sul secondo palo. Grande esultanza. L'ariete di Medea (19') potrebbe concedere il bis su un'altra indecisione difensiva dell' Ascoli ma stavolta sbuccia il pallone che si perde sul fondo. I bianconeri, invece, potrebbero pareggiare al 26' quando Cordova smarca a sinistra Modesto che si presenta davanti a Campagnolo ma calcia sull'esterno della rete. Lo stesso esterno tenta di catturare in area piccola un pallone troppo veloce di Colacone. Brividi per una punizione di Cordova che sibila vicino all'incrocio. A movimentare la serata anche una piccola rissa in curva tra ascolani.
Ascoli più aggressivo nella ripresa. Al sesto angolo stacca pericolosamente Brevi e il suo compagno Bucchi para involontariamente davanti alla porta. Princivalli (4') sparacchia dalla distanza e Coppola respinge di pugno. Partita dura, costellata da molti falli e Bucchi ne fa le spese (deve uscire con una caviglia malconcia). Al 17' l'Ascoli raddrizza la partita: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Modesto raccoglie la respinta della retroguardia sul vertice dell' area ed esplode un sinistro in diagonale che s'infila in porta con Campagnolo che non può intervenire perché c'era Colacone davanti alla porta in fuorigioco neanche tanto passivo visto che dava fastidio al portiere. Veementi le proteste degli alabardati e Princivalli si becca anche un'ammonizione. Brighi non torna indietro. Al 32' esce l'esausto Godeas per lasciare il posto a Moscardelli. L'Ascoli per fortuna ha finito la benzina e la Triestina può difendere senza affanni il punticino che tanto anelava. Tutti contenti? Macchè, i tifosi ascolani a fine gara inscenano una contestazione tirando sassi sul portone degli spogliatoi mentre la Triestina si cullava in pullman il pareggino scacciacrisi.

Maurizio Cattaruzza

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Catania	1-0
Ascoli-Triestina	1-1
Bari-Treviso	1-1
Catanzaro-Empoli	domani
Cesena-Pescara	1-1
Genoa-Ternana	1-1
Modena-Torino	0-0
Piacenza-Arezzo	3-0
Venezia-Perugia	2-4
Verona-Crotone	0-0
Vicenza-Salernitana	4-1

PROSSIMO TURNO

Catania-Treviso
Crotone-Genoa
Empoli-Vicenza
Modena-Cesena
Perugia-Catanzaro
Pescara-Verona
Piacenza-Triestina
Salernitana-AlbinoLeffe
Ternana-Ascoli
Torino-Arezzo
Venezia-Bari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Genoa	66	36	17	15	4	18	11	6	1	18	6	9	3	61	36	-6
Empoli	60	35	15	15	5	18	11	6	1	17	4	9	4	47	27	-11
Torino	60	36	17	9	10	18	11	4	3	18	6	5	7	41	28	-12
Treviso	59	36	17	8	11	18	11	4	3	18	6	4	8	51	39	-13
Perugia	56	36	15	11	10	18	7	6	5	18	8	5	5	47	32	-16
Verona	54	36	14	12	10	18	10	7	1	18	4	5	9	55	42	-18
Ascoli	53	36	14	11	11	18	9	4	5	18	5	7	6	46	46	-19
Piacenza	53	36	16	5	15	18	10	2	6	18	6	3	9	41	40	-19
Modena	52	36	14	11	11	18	10	6	2	18	4	5	9	39	33	-19
AlbinoLeffe	49	36	13	10	13	18	8	6	4	18	5	4	9	48	43	-23
Ternana	49	36	12	13	11	18	7	7	4	18	5	6	7	43	45	-23
Catania	48	36	11	15	10	17	8	7	2	19	3	8	8	35	38	-22
Bari	46	36	11	14	11	18	6	7	5	18	5	7	6	35	34	-25
Cesena	45	36	11	12	13	19	8	6	5	17	3	6	8	40	49	-29
Vicenza	45	36	12	9	15	18	10	6	2	18	2	3	13	55	59	-27
Pescara	43	36	10	13	13	18	8	5	5	18	2	8	8	39	50	-29
Salernitana	43	36	10	13	13	18	5	10	3	18	5	3	10	44	49	-29
Triestina	42	36	11	9	16	18	8	4	6	18	3	5	10	38	50	-30
Arezzo	41	36	9	14	13	18	6	7	5	18	3	7	8	45	49	-31
Crotone	38	36	10	11	15	18	9	5	4	18	1	6	11	37	41	-31
Venezia	29	36	6	11	19	18	6	4	8	18	0	7	11	28	52	-43
Catanzaro	24	35	5	9	21	17	5	6	6	18	0	3	15	31	64	-45

Classifica Marcatori: 19 Reti: Spinesi G. (Arezzo, 3 rig.) ; 18 Reti: Milito D. (Genoa, 6 rig.); 16 Reti: Bogdani E. (Verona), Tavano F. (Empoli, 8 rig.); 15 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.); 14 Reti: Stellone R. (Genoa); 13 Reti: Cavalli S. (Cesena, 2 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.); 12 Reti: Barreto P. (Treviso), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Frick M. (Ternana); Godeas D. (Triestina, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Colacone R. (Ascoli, 3 rig.), Jimenez L. (Ternana), Pepe S. (Piacenza), Reginaldo F. (Treviso); 8 Reti: Araboni C. (Albinoleffe), Confalone S. (Cesena), Ferreira Pinto A. (Perugia), Santoruvo V. (Bari), Vantaggiato D. (Crotone, 1 rig.).

IL PERSONAGGIO

L'allenatore Tesser soddisfatto più dal gioco espresso che dal bottino conquistato

«Abbiamo cambiato mentalità»

L'Alabarda nuovo formato trasferta piace. Non tanto per il punto conquistato, quanto per una mentalità radicalmente trasformata rispetto alle ultime prestazioni opache. Alla vigilia del match, il rientrante Tarantino aveva ammonito la squadra ad osare, malgrado il modulo fosse apparentemente calzato più per contenere che non per offendere, e i suoi compagni lo hanno ascoltato sfiorando l'impresa corsara. Per una volta Attilio Tesser fa uno strappo alla regola sottolineando l'apporto del suo pupillo più esperto prima di elogiare il resto della squadra. «Tarantino l'avevo visto in settimana pieno di voglia di dare qualcosa alla squadra - conferma il mister alabardato - portando la mentalità giusta per una partita come questa».
Una mentalità che ha fatto sfiorare l'impresa alla Triestina. Ma alla fine è arrivato un punto che sarebbe stato firmato alla vigilia ma non a fine gara.

L'allenatore Tesser

«Sono soddisfatto per la prestazione e la mentalità della squadra - chiosa Tesser - ma da parte mia c'è anche un gran dispiacere perchè la vittoria sembrava fatta. Abbiamo preso un gol da lontano, l'Ascoli altro di importante non ha fatto. Campagnolo non ha esibito una sola parata. Sarebbero stati tre punti guadagnati perchè le occasioni le abbiamo avute tutte noi. La squadra era tonica, concentrata, bene sulle gambe e reattiva. Nel primo tempo abbiamo fatto un ottimo possesso palla, un po' meno nel secondo dove non siamo riusciti a ripartire. Peccato, perchè con i tre punti avremmo fatto un passo fondamentale in classifica. E ce lo meritavamo».
Amilcare Berti, invece, ritira fuori il vecchio ritornello delle foche ammaestrate per spiegare il cambiamento radicale di mentalità dell'Alabarda versione trasferta. E il presidentissimo alabardato c'è l'ha anche con l'assistente dell'arbitro. «Nell'occasione del pareggio ascolano il segnalinee doveva dire che c'era un disturbo di Colacone - spiega Berti - lo stesso giocatore me l'ha confermato, allargando le braccia.
Riguardo al modulo, in trasferta non dobbiamo fare giocare le foche ammaestrate ma quelli che hanno gli attributi. E così sarà a Piacenza la prossima settimana».

Alessandro Ravalico

TABELLINI

Genoa 1
Ternana 1

MARCATORI: pt 24' Kharja (r.); st 48' Stellone.
GENOA (4-4-2): Gazzoli, Lamacchi, Gargo, Stellini, Tosto (st 37' Carparelli), Rossi (pt 25' Sottil), Lamouchi, Brevi (st 13' Lazetic), Zanini, Milito, Stellone. All. Cosmi.
TERNANA (3-4-1-2): Berni, Troise, Monaco, Montero (st 34' Zanotti), Martinelli, Di Deo, Kharja, Peluso, Jimenez, Frick, Rabito (st 28' Frara). All. Brini.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: espulsi 23' pt Gargo per fallo da ultimo uomo, 48' st Kharja per proteste.

Modena 0
Torino 0

MODENA (4-3-3): Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Perna, Tamburini, Campedelli, Amerini (st 40' Ponzo), Tisci, Sommese, Gyan (st 9' Fabbrini), Graffiedi (st 23' Ganz). All.Pioli.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Comotto, Peccarisi, Mezzano (st 37' Giacchetta), Balzaretti, Marinelli, Codrea (st 37' Mundingayi), De Ascentis, Pinga, Maniero (st 11' Quagliarella), Marazzina. All. E. Rossi.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Venezia 2
Perugia 4

MARCATORI: pt 13' Baiocco, 38' Floro Flores, 39' Oliveira, 42' Stendardo; st, 15' Milanese, 29' Anderson.
VENEZIA (4-4-2): Benussi, Gregori, Giannopoulos, Savino, Vicente, Collauto, Allegretti, Anderson, Esposito, Guidoni (st 35' Savoldi), Oliveira (st 35' Erpen). All. Manzo.
PERUGIA (4-3-1-2): Kalac, Coly (st 36' Alioui), Stendardo, Nastos, Milanese, Del Vecchio, Mingozzi, Baiocco, Mascara (st 39' Muntasser), Ferreira, Floro Flores (st 21' Sedivec). All. Colantuono.
ARBITRO: Stefanini di Livorno.

Piacenza 3
Arezzo 0

MARCATORI: pt 37' Pepe; st 16' Pepe, 42' Masiello.
PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Sardo, Campagnaro, Olivi (st 33' Miglionico), Radice, Gautieri (st 29' Lucenti), Luisi, Patrascu, Masiello, Pepe, Ganci (st 37' Beghetto). All.Iachini.
AREZZO (3-4-3): Pagotto, Gonnella, Torricelli, Scotti, Teodorani (st 44' Sorrentino), Maini, Roselli, Pasqual, Abbruscato (st 46' De Zerbi), Spinesi, Vigna. All. Marino.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

AlbinoLeffe 1
Catania 0

MARCATORE: pt 27' Carobbio.
ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Coser, Teani, Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori, Del Prato, Carobbio, Testini (st 39' Gorzegno), Bonazzi (st 39' Poloni), Joelson (st 30' Araboni). All. Gustinetti.
CATANIA (4-2-3-1): Pantanelli, Bianco, Cesar, Paschetta, Manfredini, Anastasi (st 13' Caserta), Menegazzo, Padalino (st 10' Russo), Serafini, Jeda, Vugrinec (st 30' Iannelli). All. Bertuccelli.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulso al 49' st Serafini per proteste. Ammoniti: Teani, Paschetta, Manfredini, Minelli, Cesar, Gori per gioco scorretto; Russo per proteste; Poloni per comportamento non regolamentare.

Vicenza 4
Salernitana 1

MARCATORI: pt 11' Pesoli, 25' Margiotta; st 3' Aslund (a.), 8' Margiotta, 41' Shala.
VICENZA (4-4-2): Sterchele, Vitiello, Pesoli, Bolic, Vanoli, Biondini, Rigoni, Moscardi (st 37' Drascek), Padoin (st 31' Cherubini), Bonanni (st 45' Adami), Margiotta. All. Viscidi.
SALERNITANA (4-4-2): Ambrosio, Polenghi, Orfei, Lanzaro, Molinaro, Aslund, Longo (st 26' Shala), Coppola, Palladino, Bombardini (st 21' Mendil), Zaniolo (st 1' Ferrarese). All. Gregucci.
ARBITRO: Castellani di Verona.

Cesena 1
Pescara 1

MARCATORI: st 18' Ciaramitaro, 21' Giampaolo.
CESENA (4-4-2): Viviano, Ambrogioni, Ficagna, Rinaudo, Rea (st 34' Bocchini), Ciaramitaro, Biserni, Pestrin, Piccoli (st 28' Groppi), Bernacci (st 45' Masini), Cavalli. All. Gadda.
PESCARA (4-4-1-1): Brivio, Fanucci, Terra, Zeoli, Smit (st 20' Job), Antonini (st 44' Minopoli), Lo Nero, Leandro, Mariniello, Giampaolo, Varricchio. All. Simonelli.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Verona 0
Crotone 0

VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena, Behrami (st 13' Angan), De Simone, Mancinelli (st 5' Soligo), Rosina, Bogdani, Cossu (st 1' Artistico). All. Ficcadenti.
CROTONE (4-3-3): Mirante, Rossi, Cevoli, Gastaldello, Konko (st 11' Matteini), Cardinale, Paro, Galardo (st 9' Giuliano), Vantaggiato, Guzman (st 26' Pagliarini), Ciarci. All. Gasperini.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

34.A GIORNATA L'attaccante ucraino realizza una doppietta nei primi minuti della ripresa che annulla il vantaggio viola

Shevchenko non perdona la Fiorentina

Gli errori difensivi mandano all'aria il piano di Zoff dopo l'importante gol di Maresca

FIRENZE Magari giocando male, magari sballottato dalle folate dei toscani, ma il Milan riesce a ribaltare il risultato che lo vedeva sotto di un gol allo stadio Franchi di Firenze. Due cross partiti dal piede di Serginho sono finiti sul palo lontano dove Shevchenko, tutto solo, non ha avuto difficoltà a insaccare. Evidentemente la fase dofensiva dei gigliati qualcosa lascia a desiderare.

E adesso la pressione torna sulla Juventus che deve vincere per tenere il passo dei rossoneri.

La Fiorentina che non t'aspetti, ieri sera al Franchi. Per tutto il primo tempo sono i viola a menare le danze e il Milan è costretto a guardare. Per fortuna dei rossoneri in difesa ci sono Nesta e Stam che una pezza riescono sempre a mettercela. Altrimenti Pazzini avrebbe confezionato un paio di gol. Così nei primi 45' si registra solo il vantaggio della Fiorentina per merito di Maresca. lèsto a tuffarsi in avanti di testa per anticipare Dida su azione di calcio d'angolo battuto da Miccoli.

Fiorentina	1
Milan	**2**

MARCATORI: pt 25' Maresca, st 1' e 9' Shevchenko
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Ujfalusi, Viali, Chiellini (st 33' Bojinov), Ariatti, Donadel, Maresca, Jorgensen, Pazzini, Miccoli. All. Zoff
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Stam, Costacurta, Kakà, Gattuso, Rui Costa (st 15' Seedorf), Serginho (st 39' Pancaro), Shevchenko, Tomasson (st 24' Pirlo). All. Ancelotti
ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammoniti Gattuso, Maggio, Cafu, Stam, Donadel, Kakà.

Anche prima Jorgensen e poi Pazzini avevano portato offese pericolose a Dida e solo la traversa aveva salvato il portiere rossonero. Inoltre Miccoli, mettendosi a sinistra al posto di Jorgensen, ha messo in mezzo un cross davvero splendido e Pazzini, in anticipo su Stam, aveva deviato poco lontano dal palo.

Il Milan messo in campo co Serginho e Kakà a fare gli esterni di centrocampo, non ha saputo creare nulla. Così Tomasson e Shevchenko, pur muovendosi molto, non hanno ricevuto palloni decenti da un Rui Costa che inizia sempre l'azione cercando il dribbling. Dispiace dirlo, ma Rui Costa non è poi quel fuoriclasse che si vuol far credere: non trova mai la porta e non riesce a toccare il pallone di prima intenzione. Dispiace per l'equivoco che dura da tanti anni, Felipe Scolari infatti l'ha sempre lasciato in panchina preferendogli in nazionale Figo. Giusto.

Maresca anticipa in tuffo Dida e realizza il gol dei viola.

Nerlla ripresa cambia tutto. Già dopo 45 secondi Se4rginho ha mostrato la delicatezza del suo sinistro, Tomasson ha fintato e l'ucraino è entrato da battere deciso dentro la porta.

Il vantaggio al 9' e quasi la fotocopia del primo gol rossonero. Cambia solo il piede che lancia: Serginho usa il destro e Shevchenko schiaccia nell'angolo.

La Fiorentina non crede di essere sotto e attacca. Chiellini, Maresca. Miccoli, e specialmente Pazzini sfiorano la realizzazione in varie occasioni. Nella'rea rossonera ci si arrangia pur di buttare lontano il pallone che rischia di finire alle spalle di un Dida sempre attento. E la vittoria arriva. Zoff mastica amaro e la Fiorentina soffre ancora.

Bianchi nel recupero salva il Cagliari da una sconfitta

Cagliari	1
Reggina	**1**

MARCATORI: pt 36' Colucci, st 46' Bianchi
CAGLIARI: Iezzo, Lopez (25' st Alvarez), Bega, Maltagliati, Agostini, Abeijon, Conti (47' Budel), Gobbi, Esposito, Zola (13' st Bianchi), Langella. All. Arrigoni
REGGINA: Soviero, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Mesto, Esteves, Mozart, Tedesco, Balestri (44' st Cannarsa), Colucci (17' st Nakamura), Bonazzoli (33' st Borriello). All. Mazzarri
ARBITRO: Farina
NOTE: Espulso Langella. Ammoniti Conti, Colucci, Esteves, Bega, Bonazzoli, Esposito.

CAGLIARI È un colpo di testa carico di rabbia, al 91' di una partita ricca di emozioni, quello indirizzato da Bianchi all'incrocio, che regala il pari al Cagliari dopo i fischi del pubblico per la sostituzione, non gradita, dell'idolo di casa Zola con l'attaccante dell'under 21. E dopo quel gol, l'urlo liberatorio e il gesto polemico verso il pubblico, che poco prima, dopo un errore sottoporta dello stesso Bianchi, aveva invocato a gran voce il nome di Zola.

Al Sant'Elia finisce 1-1 una partita carica di tensione, sin dall'avvio, diretta male da Farina che ha ammonito molto e scontentato entrambe le squadre, con il Cagliari costretto a giocare in dieci dal 10' del secondo tempo per l'espulsione di Langella. Un punto che va benissimo alla Reggina e che sa quasi di vittoria per un Cagliari disperato che ha visto in faccia la sconfitta, dopo il gol di Colucci nel primo tempo, e una condotta di gara confusionaria e troppo nervosa.

Per il Cagliari, al terzo pareggio consecutivo in casa, dove una volta vinceva sempre, è rinviato ancora l'appuntamento con il successo, che manca ormai da quasi due mesi.

Arrigoni ritrova Zola, assente da un mese e mezzo, e rischia Esposito, non al meglio dopo l'infortunio al retto femorale destro. Si ricompone così il tridente titolare, con l'azzurro sulla destra, Langella a sinistra e il fuoriclasse sardo a giostrare al centro dell'attacco. Al completo anche gli ospiti, ma con atteggiamento tattico più prudente: Mazzarri schiera un'unica punta, Bonazzoli, con Colucci alle sue spalle e cinque centrocampisti tuttofare, che creano non pochi problemi al Cagliari in inferiorità numerica in mezzo al campo.

Il Cagliari fa la partita, ma è la Reggina, a sorpresa, a passare in vantaggio: cross dalla sinistra di Balestri, Agostini respinge fuori area ma sul pallone s'avventa Colucci che al volo, di destro, batte Iezzo.

La Juventus fa i conti con gli infortunati e con l'assenza di Ibrahimovic. Ma presto torna a giocare Trezeguet

Di Michele confermatissimo assieme a Iaquinta.

Al Friuli si gioca per un posto in Europa per la salvezza

Spalletti non si sente tranquillo per la condizione dell'Atalanta

UDINE «Non vorrei che ci creassimo più difficoltà del lecito. I problemi li ha l'Atalanta, non l'Udinese». Predica tranquillità, Luciano Spalletti, tranquillità e pazienza. E lo stesso invito lo rivolge ai suoi compagni De Sanctis: «L'importante è non prendere gol, dobbiamo stare concentrati e aspettare il momento buono, perché siamo una squadra che prima o poi il gol lo trova sempre». Sembra un duetto, quello tra l'allenatore e il portiere dell'Udinese, quasi un ritornello preparato a tavolino per esprimere lo stesso identico concetto: guai ad attaccare a testa bassa. «Casomai – ribadisce Spalletti – quella sarà una tattica buona solo per gli ultimi 10 minuti».

Calma e gesso, quindi. Facile a dirsi, un po' meno a farsi, soprattutto se da Messina, dove è impegnata la Samp, dovessero arrivare brutte notizie. Spalletti giura che lui il risultato del San Filippo lo chiederà solo alla fine, ma chissà se davvero non si farà prendere dalla tentazione di interrogare l'immancabile radiolina. Di sicuro quella di oggi per l'Udinese resta una partita da vincere indipendentemente dal risultato della Samp, in vista dello scontro diretto del Friuli, in programma tra due domeniche [illegible] di affrontare nella scomoda posizione dell'inseguitore.

Tre punti con l'Atalanta, almeno uno domenica prossima a Roma contro la Lazio. La tabella di Champions non può prescindere dalla media inglese, ma lo straordinario girone di ritorno dell'Atalanta, ultima ma non spacciata, ha complicato i piani. «In effetti – ammette Spalletti – ci si sarebbe aspettati una partita più facile. L'Atalanta si è aperta un concreto spiraglio di salvezza ed è una squadra in grande salute. Nelle ultime due partite ha pareggiato a Reggio e battuto il Palermo. Dovremo stare molto attenti, perché loro sanno giocare corti e ripartire subito in contropiede, sfruttando la velocità di Makinwa».

Messo a fuoco il pericolo, Spalletti per una volta rinuncia alla pretattica: «La formazione sarà quella che avete anticipato in questi giorni». Scontato dunque il 3-5-2, con Bertotto, Felipe e Kroldrup davanti a De Sanctis, a centrocampo Pinzi, Mauri, Pizarro, Muntari e Jankulovski, in avanti la coppia Di Michele e Iaquinta, rilanciata alla grande dalle tre reti di Siena.

Per Capello una brutta settimana e un momentaccio juventino: con la doppia conferma della stangata a Ibrahimovic, con la grottesca vicenda Cannavaro e, se ce ne fosse ancora bisogno, un altro infortunato, Tacchinardi, senza contare che Del Piero non sta affatto bene. Ma Capello sfodera sorrisi: «Accettiamo la sentenza su Ibrahimovic come le decisioni arbitrali. Pensiamo in positivo altrimenti si rischia di entrare in campo e rendere meno di quanto si può, tiriamo fuori il carattere e ripartiamo. Non credo che stia tirando una certà aria, credo solo a quello che vedo in campo, il resto è fantacalcio. Forse sarò un ingenuo, ma dobbiamo giocare senza pensieri negativi. Dico ai tifosi: venite allo stadio, ci impegneremo a fondo e vedrete che riusciremo a farcela».

Certo, a parte la tegola Ibrahimovic, il resto dell'organico è davvero messo male, visto che sono out Tacchinardi, Montero, Zebina, Birindelli, Emerson, mentre Del Piero ci sarà ma ha fatto sapere di non sentirsi ancora benissimo dopo il colpo alla schiena dell'Olimpico. Unico, timido segnale di buona sorte, il Trezeguet che va in panchina e i cui tempi di recupero sembrano più corti del previsto.

Riccardo De Toma

Non era doping la flebo immortalata dalla telecamera in un albergo a Mosca

Cannavaro: «Sono assai offeso»

TORINO Rabbia per come erano state presentate le immagini, per le tante cose apparse sui giornali «non vere, che infangano la mia immagine e soprattutto l'uomo». Fabio Cannavaro non ci sta: la bufera sollevata dal filmato che lo ritrae mentre gli viene fatta una flebo alla vigilia della finale di Coppa Uefa di sei anni è diventata un caso nazionale, ma il capitano azzurro non vuole vestire i panni del difensore di se stesso perchè non si sente accusato di nulla.

«Sono Fabio Cannavaro e sono uno sportivo vero - esordisce il difensore della Juve - Ho provato tanta rabbia per come era stato presentato il filmato, per come erano state riportate le cose sui giornali, i tanti buchi sul braccio. Insomma tante cose non vere che infangavano la mia immagine e soprattutto l'uomo». Cannavaro ribadisce che quella flebo fatta in un clima di goliardia e di scherzo non è doping: «Si stava facendo una semplice flebo di un medicinale che non è doping. È anche vero che quando giochi ogni tre giorni non puoi essere sempre al 100% e allora si prendono dei multivitaminici, a volte per bocca, altre volte per flebo».

Quanto al video, Cannavaro ripercorre e spiega le frasi e i protagonisti tirati in ballo: quando si dice «facciamo veramente schifo», il difensore bianconero dice che si riferiva al massaggiatore che si vede in mutande, era solo una battuta. «Quella cassetta è stata girata da me. Siamo stati superficiali a scherzare con il dottore che stava facendo il suo lavoro. Ma nello spogliatoio se ne dicono tante, si scherza, e lo spirito di quelle immagini lo dimostra».

Resta invece l'interrogativo di come quella cassetta sia finita nelle mani della Rai: «Non riesco a capire e questa è la cosa che più mi dispiace. Di sicuro ci sarà stata una copia fatta ai tempi di quella finale».

Se non si trattava di sostanze èproibite, se era lecito farsi una flebo, non si capisce dove stia lo scandalo. Solo notizie quotidiane ma gridate per cercare audience. Avrebbe meritato ben maggiore diffusione il fatto che i club usino abitualmente somministrare una caterva di farmaci ai giocatori, anche quando non servono. Dice Ancelotti: «Il giocatore di alto livello non è un individuo sano perchè mette a repentaglio la sua integrità pur di giocare 50 partite all'anno. E dunque va aiutato con medicinali».

Anche questo è vero. Ma se Petrucci e il Coni sono tanto contro il doping, perchè chiedono al Tribunale di Losanna un parere pur di non toccare la Juventus, condannata in primo grado dopo aver accertato la somministrazione abbondante di 280 farmaci ai giocatori? E perchè nella missiva al Tas non si fa cenno all'Epo? Poi, poverino, il presidente del Coni si mostra con lo stomachino debole per la flebo di Cannavaro.

Cannavaro accetta il Tapiro d'oro con un largo sorriso.

IL TURNO

LE PARTITE DI IERI

Cagliari-Reggina	1-1
Fiorentina-Milan	1-2

OGGI ALLE 15

Inter-Siena
Juventus-Bologna
Lecce-Lazio
Messina-Sampdoria
Parma- Livorno
Roma-Brescia
Udinese-Atalanta

OGGI ALLE 20.30

Palermo-Chievo

Classifica: Milan 76, Juventus 73, Inter 59, Sampdoria 55, Udinese 53, Palermo 48, Livorno 43, Messina 43, Cagliari 42, Lazio 41, Bologna 40, Reggina 40, Roma 39, Lecce 38, Siena 36, Chievo 35, Fiorentina 34, Brescia 34, Parma 34, Atalanta 31.

ALLIEVI

Cadono i campioni 2004

Alla Juventus il «Nereo Rocco» Strapazzato l'Atletico Mineiro

Juventus	5
Atl. Mineiro	**2**

MARCATORI: 6' (rig.) e 33' Cusano, 8' Bonsanti, 26' Rodriguez, 28' Dantoni; st 1' e 8' Adinan.
JUVENTUS: Pozzato (Merlano); Bassaoulè, Storgato, Dantoni (Segale); Rodriguez (Bottone), Camilli, Campagna, Marceca, Bonsanto (Nicolosi); Cusano (Vecchione), Daleno (Tosi). All. Storgato.
ATLETICO MINEIRO: Nicolas; Casagrande, Werley, Samuel (Jean), Assis; Jeferson, Paulo Roberto (Jhonatan), Rodrigo; Elvis (Amaral); Adinan, Paulo Enrique (Hudson). All. Enderson.
ARBITRO: Romeo di Verona.

GRADISCA Era la rivincita della finale dell'anno scorso, ma nessuno poteva prevedere che la Juventus potesse rifarsi con un risultato dalle proporzioni così clamorose. Ai nipotini della Vecchia Signora è bastato un tempo per annichilire l'Atletico Mineiro e iscrivere per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del Nereo Rocco, proprio nell'edizione del ventennale. La Juve riporta così in Italia il trofeo, cinque anni dopo l'Inter nel 2000.

I ragazzi di Massimo Storgato non hanno sbagliato un colpo. Merito loro, certo, ma anche di una condotta tattica suicida da parte dei brasiliani: due soli difensori bloccati, contro una Juventus che davanti non dà punti di riferimento, con il capocannoniere del torneo Cusano e Rodriguez alle spalle di Dantoni. Eppure era partito meglio l'Atletico Mineiro, pericoloso con un'iniziativa di Elvis, uno dei due trequartisti schierati a sostegno dei temuti cannonieri Adinan e Paulo Enrique.

Al 5' le prime avvisaglie del tornado bianconero, quando Nicolas deve superarsi in un prodigioso intervento a mano aperta su Cusano. Un minuto dopo il fuorigioco brasiliano si inceppa su lancio di Camilli, e Daleno si trova davanti a Nicolas che lo atterra: Cusano trasforma il penalty. L'Atletico non ha nemmeno il tempo di riorganizzarsi, che affonda come un guscio in balia della tempesta: e capitola nuovamente con un tap-in di Bonsanti dopo il colpo di testa di Rodriguez. Splendido il tris griffato Rodriguez: ennesima sventagliata dell'indemoniato Bonsanti e la mezzapunta ispanica d'esterno centra l'angolino più lontano al 27'. Ormai la frittata è fatta, e due minuti dopo arriva il poker comodissimo di Dantoni servito da Cusano.

I campioni in carica falliscono anche il rigore dell'onore e concludono il primo tempo da incubo con la quinta marcatura, un gioiello di Cusano. Nella ripresa si gioca solo per l'accademia, e le due reti dell'atteso Adinan (tra cui un delizioso pallonetto) rendono solo meno amara, ma non meno umiliante, l'abdicazione dell'Atletico. Nella finale di consolazione, 5-1 del Partizan Belgrado in inferiorità numerica contro gli Usa: ai serbi il bronzo.

Luigi Murciano

DILETTANTI

Serie D, l'Itala costretta a fare gli scongiuri

TRIESTE A 270' dalla fine non ci voleva lo scontro Tamai-Itala San Marco e non ci voleva lo scontro Pro Romans-Sacilese. Non ci voleva soprattutto per l'Itala perché rischia di essere fermata nella sua rincorsa al Bassano che ha la pratica Conegliano da sbrigare e se non la prende leggera sono tre punti ovvi. Non ci voleva per l'Itala ma per gli spettatori sportivi certamente sì: partita d'alto livello, con squadre che fanno sognare ed è un derby regionale tra l'altro.

D'altra parte però se capitan Peroni e soci sono lì in cima, significa che sono gli altri a doverli temere per logica. La regione però guarda anche alla coda della classifica, egoisticamente quanto si vuole dato che ad ogni retrocessione di una nostra, corrisponde una mancata promozione nella categorie sottostanti e qui il pensiero va alla momentaneamente retrocessa Pro Romans che ospita la Sacilese, squadra sull'orlo dei play-out. Comunque la si guardi, è una brutta situazione. Mica da ridere anche l'impegno della Sanvitese con il Montebelluna. Ci vorrà una gran prova per centrare la gran salvezza.

CLASSIFICA. Bassano 65; Itala SM 62; Jesolo 58; Tamai 55; Montebelluna 52; Sambonifacese 48; Rovigo 45; Cologna 42; Chioggia, Sanvitese, Cordignano 40; Sacilese, Montecchio 39; S.Lucia 36; S.Polo, Vigontina 33; Pro Romans 29; Conegliano 8.

Oscar Radovich

Eccellenza, due outsider in paradiso

TRIESTE La Manzanese cerca il pass per la serie D a casa del Capriva. Compito non semplice, di mezzo c'è la lotta di nervi che vede una squadra rifatta da zero, la Manzanese, che è andata oltre i pronostici e una squadra neo-promossa, il Capriva, che è andata anche oltre le più rosee previsioni. Partita aperta a qualsiasi soluzione, si può anche riaprire il campionato. Pare che il Rivignano, la seconda in classifica, o almeno qualche giocatore, che oggi ha il compito non facile di superare il Sarone fuori, e non è cosa semplice, abbia l'intenzione, nel recupero con il Centro Sedia, partita sospesa perché deceduto era uno spettatore mentre i seggiolai conducevano per 2-0, di ripartire dallo 0-2 cioè fare in modo che la formazione di Monaco faccia due gol e poi si giochi seriamente.

Per la coda il San Luigi chiede tre punti al Monfalcone e probabilmente andrà così. Il Centro Sedia invece li vuole dalla Pro Gorizia e qui la questione è un po' più difficile e sarà da vedere. Chi potrebbe invece pensare solo a fare una gran partita senza l'assillo dei punti è il Vesna con il Sevegliano.

CLASSIFICA. Manzanese 54; Rivignano* 50; Sarone 48; Palmanova, Capriva 46; Union 91, Gonars, Tolmezzo 39; Azzanese 35; Sevegliano, Vesna 34; Monfalcone 32; Pro Gorizia 26; San Luigi, Centro Sedia* 21; Pozzuolo 13. *= 1 partita in meno.

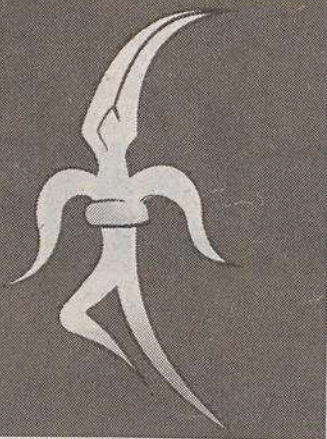
Os. Ra.

Promozione, Muggia naviga serena

TRIESTE Rinfrancato dal 2-2 tra Pro Cervignano e Mariano nel recupero infrasettimanale, che ha lasciato 5 punti di vantaggio al Muggia, a tre giornate dalla fine, i rivieraschi non possono scherzare a cominciare dallo scontro con il Costalunga che, risvegliato Stainer è di nuovo pericoloso. Ma anche le concorrenti non hanno di che scherzare infatti ci sono tutti scontri di testa che scremeranno la situazione escludendo qualcuno dalla corsa play-off. Il Mariano stesso rende visita alla Fincantieri che deve chiudere il discorso salvezza e ne ha le possibilità, anche se il carattere del Mariano è notevole ma può pagare lo sforzo di mercoledì. La Pro Cervignano ospita un brutto cliente come il Santamaria.

Altro incontro dai forti contenuti è tra Juventina e Sangiorgina, squadre in salute che possono dire ancora molto. Non può perdere il San Sergio a Buttrio, per non vanificare la bella annata. Per la salvezza, in gioco solo la Cividalese che ospita il Gallery. Manca la matematica per il Valnatisone impegnato con il Ruda.

CLASSIFICA Muggia 51; Mariano, Pro Cervignano 46; Juventina 45; Sangiorgina 44; S.Sergio 43; Santamaria 41; Ronchi, Ruda 37; S.Giovanni 33; Costalunga 32; Buttrio 31; Fincantieri 30; Cividalese 26; Valnatisone 21; Gallery 16.

o. r.

BAVISELA 2005 Iniziate ieri le competizioni parallele, la fondista Gabriella Paruzzi madrina nella competizione di fondo su asfalto

I fratelli Bogatec dominatori dello skiroll

Centottanta atleti impegnati nel trofeo valido come campionato regionale orienteering

IL PROGRAMMA

DOMENICA 1 MAGGIO 2005

10.00 **«...fino in Valle»** - Pedalata non competitiva - Val Rosandra e ritorno

13.00 **7° Triathlon Città di Trieste** - Nuova Piscina «Bruno Bianchi»

LUNEDÌ 2 MAGGIO 2005

20.30 **«La Storia dello Sport Triestino»** - Spettacolo di gala - Piazza dell'Unità d'Italia

MARTEDÌ 3 MAGGIO 2005

20.30 **Rollermania** - Fiaccolata e Roller Cup 2005 - Riva del Mandracchio

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2005

10.00 **Trieste Young Marathon 2005** - Piazza dell'Unità d'Italia

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2005

15.00 **Il Più Veloce di Trieste** - Atletica giovanile - Riva del Mandracchio

16.00-21.00 **Bavisela Expo** - Centro maratona - Palazzo della Stazione Marittima

20.00 **2° Retrorunning game** - Gara sui 1000 metri all'indietro - Riva del Mandracchio

20.30 **100 x 1000** - Sprint atletica notturna a squadre - Rive cittadine

VENERDÌ 6 MAGGIO 2005

10.00-21.00 **Bavisela Expo** - Centro maratona - Palazzo della Stazione Marittima

17.45 **Ordegno, 24 ore da Guinness** - Inizio tentativo di Record - Bacino S. Giusto

21.00 **«Danzando sul mare...»** - spettacolo di musica e danza - Riva del Mandracchio

SABATO 7 MAGGIO 2005

10.00-21.00 **Bavisela Expo** - Centro maratona - Palazzo della Stazione Marittima

17.45 **Ordegno, 24 ore da Guinness** - Conclusione Tentativo di Record - Bacino S. Giusto

18.00 Presentazione **Top runners** - Stazione Marittima

19.00 **Pasta Party** - Stazione Marittima

21.00 **I Grandi Concerti della Bavisela: Ron in Concerto** - Riva del Mandracchio

22.30 **Spettacolo pirotecnico** - Molo Audace

DOMENICA 8 MAGGIO 2005

9.35 **6.a Maratona d'Europa**

9.35 **10.a Maratonina Europea dei due Castelli**

9.35 **3a BaviVela** - Regata velica promossa dalla Lega Navale Italiana - Bacino San Giusto

10.00 **12° Bavisela non competitiva**

15.30 **Premiazioni 6.a Maratona d'Europa e 10.a Maratonina Europea dei due Castelli** - Stazione Marittima

19.00 **Premiazioni Bavivela** - Riva del Mandracchio

TRIESTE Da Salt Lake City a Torino, passando per le Rive triestine. Dall'oro a cinque cerchi a stelle e strisce sino all'ultima tappa della sua carriera fissata per l'inverno prossimo, sgambettando intanto nella Bavisela 2005. La tarvisiana Gabriella Paruzzi è stata ieri la stella che ha illuminato la vernice della kermesse primaverile, smettendo per un giorno gli amati sci da fondo per calzare le rotelline buone per partecipare allo Ski Roll Sprint - Trofeo Adriaker, prima prova di Coppa Italia dell'originale disciplina. Talmente affascinante da richiamare un bel popò di gente sul lungomare alabardato. La Paruzzi ieri non ha vinto l'oro, lasciando lo scettro dei migliori ai fratelli David e Mateja Bogatec, discendenti di una stirpe di sportivi che formano da sempre l'anima del Mladina, società organizzatrice della manifestazione in collaborazione con la Bavisela. Fuori dopo i quarti di finale, il faro del fondo azzurro ha fatto luce sul suo prossimo futuro.

«Punto alle Olimpiadi invernali di Torino 2006, poi chiuderò la mia carriera», ha annunciato una Paruzzi alla sua prima esperienza in una gara di Ko Sprint su rotelline. Nella finalissima uno contro uno, sui 150 metri del tracciato tirato dall'ex magazzino vini sino all'Aquario, David Bogatec ha battuto il veneto Roberto Ferracin (Cs Bassano) di soli 29 millesimi di secondo, mentre nel derby dei nomi carsolini Mateja la spuntava la spuntava sulla compagna di squadra Mateja Paulina, quest'ultima vincitrice della Coppa del Mondo di Ski Roll 2003. In semifinale David Bogatec aveva piegato Simone Paredi (Esercito), che ha poi conquistato la medaglia di bronzo, mentre la sorella si era imposta su Viviana Druidi (Forestale), capace di eliminare nei quarti la Paruzzi ma poi uscita sconfitta nella finalina per il terzo posto da Anna Rosa (Esercito). Al Trofeo Adriaker hanno preso parte ben 90 atleti, segno che la formula in riva al mare attrae di brutto. Così come quella in città che ha caratterizzato il primo Trofeo di orienteering Città di Trieste messo in piedi quasi in contemporanea dal Cai XXX Ottobre. Centottanta atleti hanno dato vita alla gara valida quale ampionato regionale di orientamento centri storici 2005. Tra gli assoluti hanno primeggiato due dei favoriti della vigilia: il sedicenne Andrea Seppi (Sempiredo Maniago) e Antonella Chiandetti (Nordest Tarcento). Seppi ha preceduto l'inglese George Ehrhardt (XXX Otttobre) e Davide Cucchiaro (Nordest Tarcento). La Chiandetti si è imposta sulla sorella Anna e su Mariarosa Hechicih (Maniago). Il Cai XXX Ottobre Trieste ha vinto invece la classifica per società.

Alessandro Ravalico

Mateja Bogatec (Mladina) dominatrice ieri col fratello David della prova di skiroll.

Tutte le società della regione si sono sfidate in una serie di competizioni nello specchio d'acqua dal bacino San Giusto a Barcola

L'armo del Saturnia domina nella regata delle yole a quattro

La partenza degli equipaggi impegnati nella gara delle yole a 4.

TRIESTE Successo di partecipazione nella prima giornata della Bavisela che ha visto la disciplina del canottaggio aprire le danze nel salotto buono della città, quel bacino San Giusto e Molo Audace che hanno ospitato in tarda mattinata (erano le 10,30), oltre 200 vogatori di un po' tutte le realtà regionali e della vicina Slovenia, ripartiti in una cinquantina di equipaggi. Dal canoè ad un vogatore alla yole a 8 presenti all'appello tutte le specialità del tipo regolamentare, presenti da sempre nella tradizione centenaria triestina del canottaggio.

Partenza puntuale alle 11 con uno starter d'eccezione, ovvero quel Luciano Michelazzi, giudice arbitro internazionale che ha avuto il suo bel da fare nell'allineamento in particolare delle 15 yole a 4 che concorrevano per il Trofeo Ezio Ciriello. Condizioni meteomarine perfette, e partenza valida con Saturnia, Argo Isola, Canottieri Trieste e Pullino che cercavano da subito di assicurarsi un prezioso vantaggio già nel tratto di andata. Alla boa posta all'altezza del porticciolo di Barcola, dopo circa 3 km, transitava con un discreto margine il quartetto di testa. Sul traguardo posto a metà circa del Molo Audace, si presentava in solitario il Saturnia (campione di Bavisela uscente), che andava a vincere d'autorità con Argo e Pullino che transitavano rispettivamente in seconda e terza posizione.

Trofeo Ciriello 4 yole maschile: 1) Sergas, Franco, D'Ambrosi, Bisiak, tim. Gioia (Saturnia); 2) Maslo, Zuliani, Ivancic, Davidovic, Hrvat (Argo Isola); 3) Tolusso, Visintin, Finocchiaro, Giraldi W. Tim. Giraldi M. (Pullino); 4) Pace, Benedetti, Mariola, Bensi (Saturnia); 5) Portaluri, Lonzar, Martini, Signani, Tamaro (Trieste); 6) Dessardo, Dambrosi, Camerini, Pecchiari, tim. Camerini S. (Saturnia); 7) Roiaz, Dell'Aquila, Mocnik, Cecchini, Steinbach (Adria); 8) Nessi, Sverno, Coslovich, Andreuzzi, Orel (Ginnastica Triestina); 9) Ruzzier, Danari, Bedini, Bonetta, Riva (Cmm "N. Sauro"); 10) Davanzo, Fonda, Cappella, Pesavento, Prodan (D.l. Ferroviario); 11) Piacente, Rinaldi, Kraus, Sollecito, Gonan (Cmm "N. Sauro");

Trofeo Ciriello 4 yole femminile: 1) Guidoconte, Michieli, Bonanni, Giambalvo, Vatovaz (Ginnastica Triestina); 2) Barbo, Debeus, Biagi, Leo, Sardo (Adria); 3) Ukovic, Vremec, Piazza, Carli, Pitocco (Nettuno).

Maurizio Ustolin

Inaugurati gli stand, oggi la kermesse continua con la pedalata non competitiva e la gara di triathlon

Aperto il Villaggio per la festa dello sport

Gli stand della Bavisela e la ruota panoramica montata sulle Rive, che rimarranno fino a domenica 8 maggio.

TRIESTE Le Rive stracolme di gente, l'aria frizzante di una giornata quasi estiva e una città riversatasi sul lungomare più bello dell'Adriatico. La Bavisela 2005 è partita ieri mattina con il tradizionale taglio del nastro del Villaggio Bavisela, che ha aperto le sue porte ai visitatori dei centottanta stand messi in piedi quast'anno dagli organizzatori. Una fiera espositiva che si amplierà ancora di più a partire da giovedì 5 maggio, quando, all'interno della Stazione Marittima, sarà aperto il tradizionale Bavisela Expo, cioè il classico Centro Maratona che contraddistingue le maggiori 42 chilometri di tutto il mondo. Un punto di ritrovo per i maratoneti egli appassionati che scenderanno in strada l'8 maggio per dare vita alla Maratona d'Europa, alla Maratonina dei Due Castelli e alla classica non competitiva che da Miramare arriverà sino in piazza Unità. Sportivamente la Bavisela 2005 si è aperta con la Regata Senza Confini mattutina e con le due gare pomeridiane: l'Orienteering Città di Trieste e lo Ski Roll Sprint - Trofeo Adriaker, prima prova di Coppa Italia della spettacolare disciplina. Ma nel pomeriggio gli sportivi hanno inondato anche i campetti dell'Adidas Streetball, con le loro sfide di calcetto, basket e volley.

Uno spettacolo nello spettacolo di un Villaggio Bavisela che si è andato via via riempiendo, sino allo show serale del cabarettista Gigi Vigliani, già noto a tutti gli affezionati di Rai Due, che ha inaugurato così le serate di musica e spettacolo della kermesse primaverile. Grande successo anche per la ruota panoramica in riva al mare che ha richiamato grandi e piccini.

Stamane la Bavisela metterà in scena la «...fino in Valle», pedalata non competitiva sino in Val Rosandra e ritorno con partenza alle 10 dal Villaggio Bavisela che resterà poi aperto al pubblico sino alle 23, concludendo la serata con un altro spettacolo musicale di grido. Proseguiranno inoltre i giochi dell'Adidas Streetball. Dalle 13, invece, i migliori iron man dell'Alpe Adria si daranno appuntamento nella piscina del nuovo Polo Natatorio «Bruno Bianchi» per partecipare al 7.o Triathlon Città di Trieste.

Quarantadue batterie da 750 metri di nuoto nella piscina riservata ai tuffi, 20 chilometri in bicicletta su un circuito che attraversa Passeggio Sant'Andrea, via di Campo Marzio, viale Romolo Gessi e via Locchi e 5 chilometri di corsa lungo Viale Romolo Gessi e Passeggio Sant'Andrea attendono i 240 triathleti attesi al via. La zona cambi sarà posta invece il Largo Ugo Irneri dove si vestiranno e svestiranno gli atleti impegnati nelle tre diverse discipline. Lunedì 2 maggio, in piazzà Unità a partire dalle 20.30, infine, il grande spettacolo de «La storia dello sport triestino», serata di gala della Bavisela 2005 presentata da Augusto Re David e dal mito Bruno Pizzul. Nel corso del lungo spettacolo che vede la regia di Liliana Ulessi sarà ripercorso un secolo di storia dello sport alabardato attraverso un caleidoscopio di immagini, luci e coreografie composte dagli atleti dell'Artistica '81.

Lo spettacolo avrà nel «Dona Sangue!» il suo motto precipuo, visto che l'Associazione Donatori Sangue di Trieste sarà il partner unico della manifestazione. I mille biglietti gratuiti per i posti seduti sono andati letteralmente a ruba esaurendosi in men che non si dica. Rimangono i posti in piedi sino ad esaurimento...piazza.

a. r.

PALLAMANO SERIE A1 A due giornate dalla conclusione della poule scudetto in attesa del doppio confronto con Conversano

Trieste passa a Merano e resta prima

Biancorossi di Sivini sempre in vantaggio. Sette gol di Skatar, 6 Novokmet

Torggler Group Merano	30
Pallamano Trieste	**33**

TORGGLER GROUP MERANO: Menini, Niederwieser, Uncanin 6, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 2, Gufler 3, Kovacevic 4, Popov, Zubac 5, Marsoner, Ognjenovic 10, Lang, Santer. All. Prantner.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 7, Anusic 4, Woum Woum 3, Opalic 4, Novokmet 6, Flego, Carpanese, Lo Duca, Visintin 5, Tumbarello 4. All. Sivini.
ARBITRI: Ardente e Cardone.
NOTE: primo tempo 12-19. Rigori: Torggler Group Merano 4/4, Pallamano Trieste 0/2.

Michele Skatar, 7 gol ieri sera al Torggler Merano.

MERANO Una splendida Pallamano Trieste passa a Merano annichilendo la Torggler e consolidando la sua posizione di vertice al comando della poule scudetto del massimo campionato di pallamano. A due giornate dalla fine della stagione regolare, con davanti il doppio confronto con i campioni d'Italia del Conversano, la formazione di Piero Sivini ha a portata di mano quel primo posto che le regalerebbe , finale compresa, il vantaggio del fattore campo nei play-off.

Partita che ha messo in mostra una squadra reattiva e in salute fin dai primi minuti. I padroni di casa tengono la testa avanti solamente nelle prime battute (2-1 al 3') poi Trieste, inarrestabile, prende il largo. 6-3 al 10', 8-4 al 15', addirittura 12-6 al 20' con i gol di Tumbarello e Novokmet siglati in inferiorità numerica davanti a un'avversaria attonita. Mestriner e compagni doppiano la Torggler al 22' sul 14-7 e mantengono poi i 7 gol di scarto fino al 19-12 con il quale si chiude la prima frazione.

Nel secondo tempo Merano prova a reagire, rientra progressivamente tornando a contatto nel finale. Ognjenovic, mattatore tra i suoi firma il 30-31 a due minuti dalla fine ma Skatar e un super Modrusan firmano il successo biancorosso.

Risultati della quarta giornata di ritorno: Torggler Group Merano-Pallamano Trieste 30-33, Conversano 2003-Bologna Handball 28-26, Alpi Prato-Gammadue Secchia 24-24. Classifica: Pallamano Trieste 16, Gammadue Secchia 13, Torggler Group Merano e Conversano 2003 12, Bologna Handball 8, Alpi Prato 7.

l. g.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DI CINA Terzo Capirossi su Ducati, solo sesto posto per Valentino

Pole: Gibernau davanti a Melandri

SHANGHAI Una pole strappata davvero all'ultimo secondo: Sete Gibernau cancella tutti i dubbi sulle sue condizioni fisiche dopo la caduta nelle prove e la caduta in gara all'Estoril due settimane fa, e con un giro, il suo 18.o e ultimo della sessione, si prende con la sua Honda la prima pole della stagione con il tempo di 1'59"710 nel primo Gp in Cina. Non bene, ma comunque in progresso Valentino Rossi che ha realizzato il sesto tempo. Gibernau partirà oggi in testa, ma certo l'italiano avrà modo di rendergli la vita difficile. Il Gran premio di Cina si disputerà oggi sul tracciato di Shanghai (ore 15 locali, 9 in Italia) su un tracciato nuovo per tutti.

Sete Gibernau ha migliorato di quasi 3 secondi il tempo della prima sessione di prove, disputata ieri sull' asciutto. Dietro lo spagnolo ecco il sorprendente Marco Melandri: la sua Honda è seconda a soli 0.163 dal compagno di squadra, e al terzo posto della griglia in prima fila ecco Loris Capirossi a 0.770. La coppia di Dragoni della Honda ha infatti tolto la pole all'alfiere della Ducati, comunque sempre velocissimo nei momenti di punta: l'altro pilota della Ducati, Carlos Checa (settimo nella griglia) è stata in assoluto la più veloce nei momenti di punta dell'anomalo circuito cinese, dove ha toccato i 342.85 km/h, una delle velocità più alte, se non la più alta, mai rilevata nel MotoGp.

Nella seconda linea della griglia prima dei due americani Hopkins (Suzuki) e Hayden (Honda), ecco Valentino Rossi, sesto a 1.111 da Gibernau. Molto indietro, addirittura 14.o, Max Biaggi: il romano della Honda ha chiuso con 1.792 di svantaggio. Per le qualifiche ufficiali solo poche migliaia di persone hanno assistito alle prove, poco più di 20 mila.

«Sto meglio, è evidente - ha detto ai microfoni di Italia1 Sete Gibernau -. Ma in gara sarà più dura e molto dipenderà dal tempo. Questo è un circuito particolare, con due lunghi rettifili ma il resto del tracciato è molto stretto. Non sappiamo come sarà la gara perchè questo è un tracciato strano».

TENNIS

La sonnacchiosa «tregiorni» col Marocco

Davis, finisce 4-1 per l'Italia Roma, Federer si ritira ed è polemica al Masters

ROMA Ci voleva il ritiro di Federer al Telecom Italia Masters per mettere un po' di pepe in questa sonnacchiosa tregiorni di coppa Davis. Finisce 4-1 per gli azzurri sul Marocco con Volandri che riesce a perdere con El Aarej e Potito Starace che supera Tahiri non senza qualche affanno di troppo. A vivacizzare la giornata ci pensa il certificato medico del n.1 del mondo e il suo conseguente ritiro, a due giorni dall'inizio del torneo (oggi l'apertura simbolica con Agassi e Nadal davanti a Castel Sant'Angelo), per infiammazione plantare a entrambi i piedi.

Filippo Volandri

Una brutta tegola per gli organizzatori e per la Federtennis, molto «contrariata» per l'arrivo dell'«inattesa notizia». Il presidente Binaghi denuncia che sta diventando sempre più difficile per l'Atp garantire la partecipazione ai tornei Masters, come previsto da contratto, dei primi 50 giocatori del mondo, e annuncia l'intenzione di promuovere una «riflessione comune» fra i responsabili del circuito. Ma forse a contrariare la Fit c'è anche il flop di pubblico di questa Italia-Marocco. «In qualsiasi altra città avremmo fatto il tutto esaurito - è la frecciata di Volandri -. Questo sport va pubblicizzato di più».

Per la verità le malattie più o meno diplomatiche sono sempre state di casa nel tennis. A Roma poi da quando il calendario è stato cambiato invertendo la data di Amburgo il fenomeno è andato aumentando. Ma è difficile porre rimedio a un «andazzo» comunque poco gestibile: come si fa a obbligare un professionista a giocare un torneo? «Non si può fare molto - ammette Volandri -. L'unica cosa è fare come in nazionale nel calcio. Se uno è infortunato dovrebbe venire lo stesso, farsi visitare da medici non suoi e dimostrare che sta male veramente».

Federer in realtà è in buona compagnia: in precedenza ha rinunciato Hewitt. E anche Moya, il vincitore dell'anno scorso, è in dubbio: l'Atp ha annunciato che a Roma viene, ieri intanto si è ritirato all' Estoril. Sarà contento l'azzurro Starace, che lo deve affrontare al primo turno.

BASKET

SERIE B2 Alle 18 la gara-tre dei quarti di finale con Pesaro. I biancorossi nell'eventuale prossimo turno con la vincente tra Fossombrone e Monfalcone

Steffè: «Pronti e decisi a proseguire il cammino»

«Non riesco a considerare una nostra eliminazione. Conto nell'aiuto dei sostenitori»

TRIESTE «Non riesco neppure a prendere in considerazione l'idea di un'Acegas eliminata. La fatica e il sacrificio al quale ci siamo sottoposti in questa lunga stagione non possono non pagare: siamo pronti a raccogliere i frutti del nostro lavoro». Furio Steffè parla a cuore aperto alla vigilia della gara di spareggio dei quarti di finale play-off che questa sera, PalaTrieste ore 18, vedrà la sua squadra opposta alla Virtus Pesaro. Gara secca e senza appello: chi vince passa in semifinale e aspetta la vincente della bella tra Fossombrone e Monfalcone, chi perde torna a casa a leccarsi le ferite. Gara da dentro o fuori, dunque, che in questi giorni oltre a una approfondita preparazione tecnica ha richiesto anche un attento lavoro psicologico.

«Siamo pronti - rassicura Steffè - ho visto in settimana un gruppo consapevole dell'importanza della posta in palio e deciso e determinato a proseguire il cammino in questi play-off. Un clima giusto, sereno nonostante l'importanza dell'avvenimento, con tanta voglia di riscatto dopo la partita non esaltante giocata mercoledì scorso a Pesaro». Già, la sconfitta di Pesaro è proprio l'aspetto meno rassicurante di questa serie. Reduce da un finale di stagione regolare convincente, conclusa con due vittorie esterne consecutive su campi difficili come quelli di Castel Guelfo e Fossombrone, l'Acegas sembrava aver intrapreso la strada giusta anche lontano dal PalaTrieste. Squadra cinica, sicura dei suoi mezzi, forte a livello mentale e capace di aspettare il momento giusto per piazzare l'accelerazione vincente. Esattamente ciò che non è successo mercoledì sera nelle Marche, una gara che capitan Corvo e compagni hanno condotto a lungo ma che nel finale, anche irretiti da un arbitraggio discutibile, non sono riusciti a portare a casa. «Ne abbiamo parlato - racconta il tecnico triestino - convenendo sul fatto che gli errori commessi a Pesaro non dovranno ripetersi in futuro. Avere la cosidetta mentalità vincente vuol dire riuscire a mantenere lucidità e freddezza nei momenti più difficili e essere in grado di superare ogni ostacolo facendo leva sulla tua forza».

Tornando alla gara di questa sera, difficile inquadrare la sfida. «Credo che sarà determinante l'approccio - conclude Steffè - riuscire a fare le cose che sappiamo senza farci condizionare dalla tensione che, inevitabilmente, giocherà un ruolo importante nei quaranta minuti. Continuare in difesa con la stessa intensità messa in campo nelle prime due gare, trovare fluidità e velocità in attacco per aggirare le trappole che metteranno in campo i nostri avversari. Credo che in questo sarà fondamentale il ruolo che i nostri tifosi potranno avere nella partita. Spero non solo che chi ci ha seguito in gara-uno confermi la sua presenza al PalaTrieste ma che questa sera ci sia ancora più pubblico. Domenica scorsa i ragazzi hanno percepito l'affetto e sentito la spinta che i nostri tifosi ci hanno dato».

Lorenzo Gatto

BENEFICENZA

Pancotto, De Pol e Cavaliero domani sera al PalaTrieste

TRIESTE Presentata ieri Help Phuket Smile, la manifestazione cestistica di beneficenza organizzata da Massimo Piubello che si terrà al PalaTrieste domani sera dalle 20.30. Una serata che, grazie all'intervento economico e organizzativo del Comune e della Provincia di Trieste oltre che di Acegas e di molte altre micro strutture, si propone di raccogliere fondi per un mirato progetto in aiuto delle popolazioni del Sud Est Asiatico, terre ancora in grande affanno per la ricostruzione dopo il maremoto dello scorso dicembre.

Ufficializzate le squadre che agli ordini dei direttori di gara Cerebuch e Riosa di Trieste e Pozzana di Udine scenderanno in campo domani. Nella squadra bianca, guidata da Cesare Pancotto e Furio Steffè ci saranno Maric, Pilat, Gray, De Pol, Middleton, Casoli, Cantarello, Woodward, Cusin, Lamma e Corvo mentre nella blu, guidata da Matteo Boniciolli e Zare Markovski, ci saranno Bazzanti, Laezza, Del Cadia, Vujacic (atteso il nulla osta dai Lakers), Cavaliero, Masieri e Bellina, Mian, Chiacig, Slokar e Calabria. I biglietti già venduti a febbraio in prevendita o raccolti tramite le iniziative della Provincia e dell'Acegas restano validi per la data di domani. Al Ticket Point di Corso Italia resta comunque aperta la prevendita dei biglietti il cui costo è di 10 euro per ogni ordine di posto.

lo. ga.

Palombita: «Semifinale alla nostra portata»

TRIESTE Vincendo mercoledì a Pesaro la gara di ritorno dei quarti ha raggiunto il suo obiettivo, tornare a Trieste per giocarsi il passaggio alle semifinali. Pierpaolo Palombita, play triestino alla terza stagione consecutiva nelle Marche, oggi pomeriggio sarà alla guida della Virtus che cercherà di eliminare l'Acegas dalla corsa alla promozione. «Una bella responsabilità - sottolinea Pierpaolo - che però fa parte del mio lavoro. Siamo arrivati al dunque, alla sfida che decreterà chi tra noi e Trieste guadagnerà l'accesso alla semifinale. Da parte nostra c'è tanta voglia di provarci nel contesto di un campionato che è e resterà in ogni caso molto positivo. Da questo punto di vista, credo, partiamo favoriti rispetto all'Acegas. Sulle spalle, loro, hanno certamente più pressione di noi. La posta in gioco è alta - continua Palombita - per cui è normale che il nervosismo la farà da padrone. Come già nelle due sfide precedenti e come già accaduto nel corso della stagione regolare ci sarà tanto equilibrio, credo che difficilmente una squadra sarà in grado di staccare l'altra. Poi, è chiaro, può succedere di tutto ma credo che anche la gara odierna sarà una battaglia».

SERIE A

La Snaidero ko a Milano ma conquista la salvezza

MILANO La Snaidero cade malamente a Milano (92-68) ma resta in serie A: Biella e Reggio Calabria sono sconfitte e restano due punti sotto gli arancione. Retrocedono Jesi e Reggio Calabria. Ecco le prime otto ammesse ai play-off scudetto: Treviso, Bologna, Siena, Milano, Varese, Roma, Roseto, Napoli.

PALLAVOLO SERIE B1

Adriavolley, è quasi play-off dopo il successo a Falconara

Ciccola Falconara	1
Adriavolley Trieste	**3**

(25-22, 23-25, 20-25, 22-25)

CICCOLA FALCONARA: Paolini 1, Rossi ne, Brocanelli, Serafini 1, Vitali 4, Curzi 9, Ausili 13, Vigilante 23, Gherlantini 8, Ugolini (L). All. Graziosi.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 12, Mattia 7, Bacci 2, Paron ne, Del Mastro 1, Ricci Petitoni 15, Braga, Tonon 5, Moro 9, Kosmina ne, Buti 19. All. Schiavon.
ARBITRI: Mario De Pasquale e Raffaele Centurioni.

FALCONARA Un piede e mezzo nei play-off: questa la situazione dell'Adriavolley nel girone B della B1 maschile di pallavolo, dopo il successo in quattro set di ieri nelle Marche. I biancorossi, alla loro nona affermazione di seguito, devono dire grazie questa volta alla panchina: sono stati decisivi, infatti, gli ingressi di Giulio Tonon e Paolo Mattia, rispettivamente come opposto per un dolorante Maniero e al centro in luogo di un evanescente Braga, già dal primo set. Se il fulvo attaccante di banda ha ridato carica ai compagni, dopo la frazione d'avvio persa, e fiato al collega di reparto fino a metà del terzo parziale, il centrale carnico è rimasto sul parquet fino al termine del match.

Oltre a loro, è stato inarrestabile Buti con 19 punti personali, di cui cinque a muro. Nonostante una giornata poco felice nel gioco complessivo, Trieste conquista tre punti fondamentali e aspetta lo scontro diretto di questo pomeriggio, fra Bologna e Oderzo, per sapere se potrà festeggiare già oggi la conquista della post season.

IPPICA

Montebello: dopo le défaillances allo start di Dolga du Kras e Meadowbranch Quoin

Cricket Men sfugge a Brownsugar Sib

TRIESTE Proprio una rivoluzione nel «Rivoluzione Francese», il clou di Montebello. Dolga du Kars non ha voluto saperne di prendere il trotto dietro all'autostart l'altro favorito, Meadowbranch Quoin, detentore del record della pista di Treviso, si è dimostrato un americano... al selz. Via libera, pertanto, per gli outsider.

L'eliminazione di Dolga du Kras è stata ripagata a Romanelli dagli altri due suoi allievi in gara, Cricket Men e Brownsugar Sib, finiti nell'orine dopo la parziale supremazia di Malabar Motion andato in testa con lancio in 14.5. Mentre Meadowbranch Quoin, partito deciso dopo 300 metri, si arenava ai fianchi di Malabar Motion, sul battistrada si librava in dirittura Cricket men che Andrian portava a primeggiare in 1.16 davanti a Brownsugar Sib finita forte a battere anch'essa l'americano di Caporello dopo aver abbandonato ai 400 finali la scia di Cricket Men che, probabilmente, le avrebbe dischiuso la strada di un possibile successo.

Sul doppio chilometro, Fedone, presto all'avanguardia, ha retto con disinvoltura la pressione di Familli e ha tenuto a distanza la femmina favorita, mentre Fetonte Jet, che aveva cercato di unirsi alla lotta nell'ultimo quarto, veniva rimontato all'epilogo da Franziska per il terzo posto.

Non correva da gennaio Engel Laksmy, in sulky alla quale si ripresentava Villiam Martellini, tenuto lontano dall'agone da un delicato contrattempo di carattere fisico. È stato subito un figurone per entrambi, con la figlia di Forever Dancing autrice di irresistibile progressione conclusiva che le consentiva di piegare allo spunto la favoritissima Estramadura Om la quale nel penultimol rettilineo aveva costretto alla resa la fuggitiva Esigenza Real.

Nella «gentlemen», falloso Bandit Bi, ed esauritosi al largo Bepi di Sgrei, stoccata vincente di Aleryd Emi che Alfredo Galeazzi portava a sopraffare Dixy Dante che si arrendeva anche a Creso Egral.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Luigi XVI (metri 2060): 1) Fedone (F. Castelluccio). 2) Familli. 3) Franziska. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 3,34; 1,98, 1,79; (5,84). Trio: 63,52 euro.
Premio Bastiglia (metri 1660): 1) Engel Laksmy (V. Martellini). 2) Stremadura Om. 3) Esigenza Real. 6 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 30,49; 5,02, 1,29; (9,30). Trio: 403,15 euro.
Premio Robespierre (metri 1660): 1) Aleryd Emi (A. Galeazzi). 2) Creso Egral. 3) Dixy Dante. 8 part. tempo al km 1.17.7. Tot.: 5,57; 2,25, 1,72, 3,31; (9,07). Trio: 164,08 euro.
Premio Ghigliottina (metri 1660): 1) Damerino Ors (B. Corelli). 2) Betulla Tand. 3) Adolf. 9 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,81; 1,51, 1,67, 2,17; (7,31). Trio; 60,86 euro.
Premio La Marsigliese (metri 1660): 1) Fruit Fly Jet (P. Romanelli). 2) Flanker. 3) Frizzantina. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,65; 1,35, 2,02, 2,20; (7,69). Trio: 36,09 euro.
Premio Rivoluzione Francese (metri 1660): 1) Cricket Men (M. Andrian). 2) Brownsugar Sib. 3) Malabar Motion. 7 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 15.47; 4,03, 3,15; (35,18). Trio: 586,07 euro.
Premio Danton (metri 1660): 1) Erre Cobra (R. Totaro). 2) Eloisaz. 3) Entity One. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,78; 1,55, 3,12, 2,30; (17,74). Trio: 90,72 euro.
Premio Marat (metri 1660): 1) Descent (P. Romanelli). 2) Beira Cr. 3) Delia Jet. 9 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 2,80; 1,30, 1,37, 1,76; (4,69). Trio: 34,94 euro.

TRIS

A Ponte di Brenta straordinaria con Vecchione

PADOVA Tris straordinaria oggi all'ippodromo di Ponte di Brenta. Allo start piace Benigni Or (Roberto Vecchione in sulky), ma anche Doherty Wh e Caio Vettonio possono fare bene. **A metri 2040**: 1) Altano Effe (D. Nuti); 2) Benigni Or (R. Vecchione); 3) Dan Di Jo Green (S. Valentino); 4) 4) Caio Vettonio (E. Montagna); 5) Avirex Ref (P. Esposito or); 6) Astro Rosso (L. Talpo); 7) Doherty Wh (S. Talpo); 8) Dado Strong (R. Scantamburlo). **A metri 2060**: 9) Catia Jet (F. Castelluccio); 10) Carmen de Gleris (P. Romanelli); 11) Abuso Effe (R. Andreghetti); 12) Dix (G. Lombardo jr.); 13) Dontwarrybewise (B. Congiu); 14) Bizzoso Ral (E. Bellei); 15) Autovelox (P. Gubellini); 16) Zelk Sol (A. Gocciadoro). **I nostri favoriti**. Pronostico base: **2) Benigni Or. 7) Doherty Wh. 11) Abuso Effe**. Aggiunte sistemistiche: **14) Bizzoso Ral. 15) Autovelox. 4) Caio Vettonio**. Due cavalli pari al terzo posto e due Tris vincenti (9-5-6 e 9-5-16): ai 3030 che hanno centrato la prima 158,91 euro, ai 3992 della seconda 120,74 euro.

Cezanne Or e Dauphin grandi protagonisti domani a Tor di Valle

ROMA In pista oggi a Ponte di Brenta, Gubellini e Bellei si ripresentano domani sull'anello di Tor di Valle in sulky a Cezanne Or e Dauphin, due probabili protagonisti.

Premio Armando Cicognani, euro 22.660, metri 2040=2060. **A metri 2040:** 1) Credo di Re (S. Rosta jr.); 2) Dior (R. Manca); 3) Dangerous Sm (N. Cintura); 4) Bolognese (S. Mattera jr.); 5) Vulcan Vale (G. Montaperto); 6) Budrio Gf (P. Baldi); 7) Zelk Om (V. Mango); 8) Cornovaglia (M. Ferrara); 9) Dazio (A. D'Ettoris); 10) Crazy dei Greppi (B. Castiello). **A metri 2060:** 11) Diet (A. Colasanti); 12) Acino (G. Contri); 13) Indra Girl (P. Carta); 14) Uber Alles Gar (M. D'Angelo); 15) Bombay (A. Bavaresi); 16) Sembs Bakerman (C. Belluomo); 17) Dauphin (E. Bellei); 18) Cezanne Or (P. Gubellini); 19) Zoie Prad Sm (M. Sibilla); 20) Bakimba (R. Lorito). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 18) Cezanne Or. 17) Dauphin. 12) Acino. Aggiunte sistemistiche: 13) Indra Girl. 4) Bolognese. 5) Vulcan Vale.

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

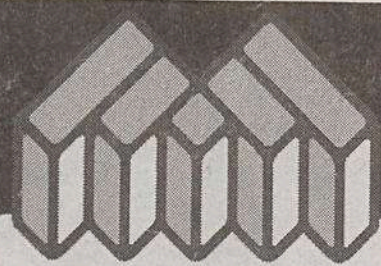
immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA® & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, ristrutturato, cortiletto di proprietà, saloncino + zona cucina, matrimoniale, bagno, autometano € 93.000 **(foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO, appartamentino da risistemare, composto da entrata, due stanze, bagno, cucinino, in signorile palazzina d'epoca, Euro 65.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

SALONE E TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, luminoso, nel verde, € 185.000, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V.ANTONI-STR.LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. **Foto e planimetria su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO-ROSE MARINE in costruzione primingressi, consegna giugno 2006, appartamenti da 40 a 200 mq, varie soluzioni abitative, riscaldamento a metano, finiture extralusso. Prezzi da 2050 mq. **Clicca su www.residenceportosanrocco.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazze Hortis e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino interno! Piano basso ma veramente particolare, curato, rifiniture accattivanti. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO alloggio, GRANDE terrazzo!! Centrale, piano altissimo in condominio moderno con ascensore! Cucina, salotto, camera, cameretta, bagno, 65 mq + questa terrazza da 35 mq!! Un sogno per molti! (compresa la vista)!!! Condizioni interne? Irrilevanti! Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente atrio salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

MUGGIA LAZZARETTO, in bifamiliare, affacciata sul mare, soggiorno con cottura, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzona, box. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

CON SPLENDIDA VISTA MARE ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiolo, 3 stanze, doppi servizi completi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000, zona v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V.FILZI/P.ZA OBERDAN UFFICIO, 190 mq in palazzo recente € 255.000,00. **(foto e planimetrie su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno. 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musicisti o bisognosi spazio. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (Tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMA, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

OBERDAN signorile condominio cinquantennale, quinto piano con ascensore, vista su San Giusto, salone di 60 mq (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina circondata da parco condominiale attrezzato, appartamento bilivello di grande metratura, ottime condizioni. Informazioni riservate. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN in recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto. Euro 370.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO penultimo piano elegantemente rifinito, salone di 53 mq con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, giardino con accesso auto e garage. € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. **Foto e planimetrie su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e **TERRENO ATTIGUO 1000 mq, EDIFICABILI** 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, ottima posizione tranquilla, grande metratura suggestiva taverna e mansarda, giardino 500 mq, € 500.000,00 **Foto e planimetrie su www. pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA – CHIAMPORE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 460.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CROAZIA - FASANA casa tipica su tre livelli, vista mare fronte ISOLE BRIONI, divisibile in tre appartamenti, con soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, cortile e terrazza sul tetto. € 280.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica ampia villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

CENTRALE appartamento arredato tranquillissimo, 2 stanze grandi, cucinona, servizi, termoautonomo, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARINISSIMO, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, Valmaura € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIUSTO € 360 monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo, vista mare. CENTROSERVIZI 040/3480925

TRIBUNALE vuoto, perfetto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, termoautonomo, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIUSTI ARREDATO splendido, soggiorno e angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO appartamento vuoto, salone, cucina arredata, 1 o 2 stanze, Muggia € 900. CENTROSERVIZI 040/348

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. **Info e foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 **(planimetria su www.pizzarello.it)**

V.ROMAGNA/CANTU', panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone garage € 900,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GRETTA – VIA CISTERNONE ultimo piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. € 380 + spese **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LARGO PROMONTORIO villini e appartamenti di diverse tipologie in splendido parco condominiale, su più livelli, grandi terrazzi, cantine, posti auto, a partire da euro 1300, mansarde da 1100. **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati e corredati anche per brevissimi periodi. **Foto, tipologie e prezzi su www.residenceportosanrocco.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittasi posto moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona TRIBUNALE, affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 **– FOSCOLO/CAVALLI,** 40 mq, ampie vetrine + 25 mq soppalco, € 460,00 – **ALTRO** attiguo eventualmente unificabile 22 mq + soppalco € 230,00; **ZONA BURLO/V.ORSERA** fronte strada, 95 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI ZONA SEMICENTRALE 440 mq adibito autofficina con vari passi carrai ed area vetrina/esposizione € 480.000,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA LOCCHI 215 MQ + GRANDE SOPPALCO possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 285.000,00, planimetrie su **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, € 125.000,00. **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

BAR-ZONA PEDONALE centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio **ALTRO** con Totocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", 130 mq + magazzino € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

V.CARDUCCI cedesi attività vendita dolciumi € 35.000,00; **ALTRO INIZIO V.GIULIA** cedesi attività in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE – VERA OCCASIONE - avviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA OBBIETTIVO 2 – MUGGIA locale d'affari divisibile 170 mq, 2 ingressi, doppi servizi, termoautonomo, buone condizioni, ottimo affare. € 180.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO SABA in palazzo prestigioso, locale commerciale 160 mq, fronte strada, ampissime vetrine, perfetto per qualsiasi attività. Affittasi **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX VIA BELLOSGUARDO primingressi a partire da 45.000 euro. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISSIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMO locale centralissimo 35 mq + soppalco con servizio interno, buonissime condizioni, AFFITTASI. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per condizione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI!! Cedesi in GESTIONE!! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIETTO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

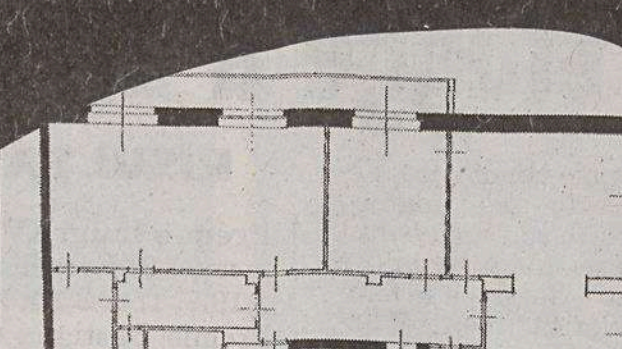
STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cmt
cmt home system

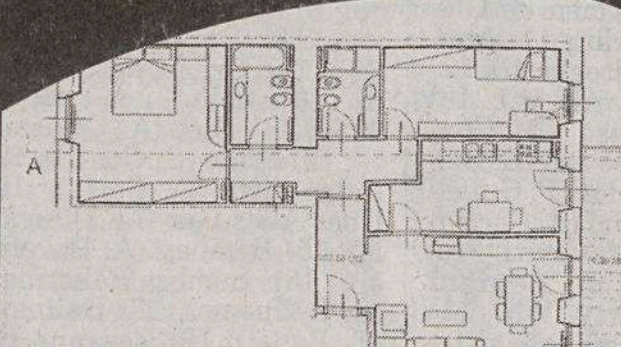
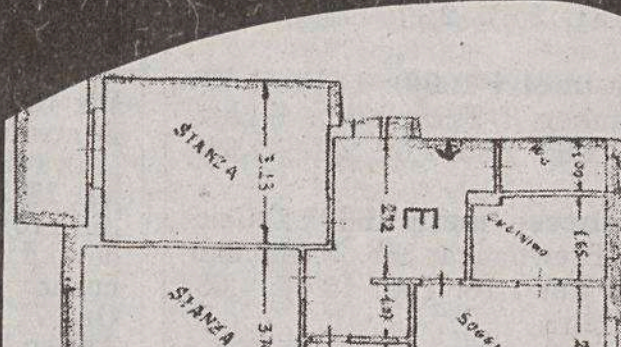
cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

SPLENDIDA VISTA MARE! Appartamento ultimo piano su 2 livelli, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiolo, 3 stanze, doppi servizi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, posto auto scoperto, termoautonomo, zona Bonomea, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZETTA BELVEDERE - VICINANZE locale commerciale con 4 vetrine, in perfette condizioni, soppalco, servizi, termoautonomo, tutto completamente a norma, totali 140 mq, causa trasferimento all'estero **vendesi muri euro 195.000. Vera occasione anche per investimento. Clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Via Hermet, in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento mq. 175 termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990

MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583

SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, ristrutturato, cortiletto di proprietà, saloncino + zona cucina, matrimoniale, bagno, autometano € 93.000 **(Altre foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA, ampia villa con giardino in ottime condizioni IL QUADRIFOGLIO 040.630174 **visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 28.a pagina

PASTIGLIE moto originali Ferodo, vasto assortimento, Tudech freni. Via Rismondo 6, Trieste, tel. 040637217; via Nazionale 1, Tavagnacco, tel. 0432480565. (Fil47)

PEUGEOT 206 SW 1,4 S - Giallo Persepoli Met.- 11/2004 - Abs, Clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. Esposta Euro 11.100,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Sw 1,6/16V aut.sequenz. - 9/2004 - Grigio Islanda Met. - Full Optional - 3.900 Km - Aziendale Fatt. I.V.A. Esposta Euro 13.450,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - Vari Colori - 2004 - Aziendali Fatt. I.V.A. Esposta - Full Optional Euro 10.500,00. Padovan&Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optionals + Int.Pelle Nera - Aziendale Fatt.I.V.A. Esposta Euro 21.200,00. Padovan&Figli Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 406 coupe' Pininfarina 2,0 - Blu Met. - 1998 - Uniproprietario - Full Optional Ottime Condizioni, Tagliandata - Extra Garanzia 2 Anni - Trattative Riservate In Sede. Padovan&Figli Tel. 040827782.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi Chilometri Veicolo Senza Patente Occasione Euro 7.000,00 Vendesi Causa Partenza. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT Clio 1.2 16v Reebok 5p Anno 2002 Km 45000 Blu Met Clima Airbag Euro 7.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.6 Confort 5 Porte 2004 Km 12.000 Euro 13.290 Compreso Passaggio Di Proprietà Progetto 3000 Automercato Tel 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Helios Anno 2000 Km 64.000 Blu Met Clima Euro 4.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 1,9 Tid Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel, 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa,, Cambio Automatico 6 Rapporti,Garanzia Saab.Euro 30.600 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000,Garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S.,02/04,Steel Gray,Km 13.000,Clima,,Pelle,Controllo Trazione,Lega,Radio/Cd,Xeno,Euro 28.000,Garanzia,Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet,02/03,Nero,Clima,Pelle,Lega,Radio Con Cd,Frangivento,Garanzia,Euro 23.000, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T Se Cabriolet, 12/01,Argento,Clima,Pelle,Lega,Radio Con Cd,Pneumatici Nuovi,Garanzia,Euro 21.000,Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500,2anni Garanziaautosalone Girometta 040384001.

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

VESPA Piaggio 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

VOKSWAGEN Transporter Multivan, Anno 1994, Clima, Divano Letto, Frigo, Tavolino, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Antifurto, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp Anno 1995, Colore Bianco, Clima, Doppio Airbag, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 Euro 15.990 Compreso Passaggio Di Proprieta' Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182. (A00)

VOLKSWAGEN Polo Variant, Anno 1999, Colore Verde Scuro Metallizzato, Clima, ABS, Air Bag, Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VW Lupo 1.4 Air Anno 2002 Km 36.000 Bianco Clima Airbag Euro 6.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1.2 Comf. 3p Anno 2003 Km 46.000 Argento Clima ,Abs, Airbag, Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1.2 Comf 5p Anno 2003 Km 30.000 Argento Clima,Abs,Airbag Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SERFINCO IL prestito veloce. Tel. 0481413664 - 349540569 - Uic 23807.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE adorabile bionda massaggiatrice 3401296491.

A.A.A.A.A.A. «BIONDISSIMA» bambola fisico da impazzire 6.a misura completissima 3280158308.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bionda argentina completissima. 3337206945.

A.A.A.A. «JESSICA» nuovissimo arrivo bella travolgente femminile grossissima sorpresa. 3485333681.

A.A.A. TRIESTE bravissima 27enne disponibile completissima 5.a senza limite 3463018696.

A.A. NOVITÀ Trieste bravissima spagnola molto disponibile non ti pentirai 3395958344. (A2968)

A. MONFALCONE novità venezuelana 19enne 6.a misura, birichina. Disponibilissima. Assicurato relax 3337290350. (C00)

A. SEXY triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore. 3383052937. (A3021)

A Trieste Gisella super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa. 3332128273. (A2906)

MONFALCONE PRIMA volta bomba sexy russa 19.enne alta, caldissima, disponibilissima. Chiamami 3338888135. (A00)

MONFALCONE sexy brasiliana 18enne 3.a misura calda disponibilissima chiamami 3480753392. (C00)

NOVITÀ Monfalcone Alessia bellissima 19enne 3.a misura ti aspetta per momenti indimenticabili 3463259677. (C00)

NUOVISSIMA RAGAZZA tutta pepe 7.a misura ti aspetta per ubriacarti di piacere. 3393005951. (A3101)

PRIMA VOLTA Trieste Carolina molto disponibile 6.a 21.enne completissima. Senza limite. 3396515414. (A2912)

TRIESTE 20ENNE orientale ti aspetta per tanto relax. Bellissima dolcissima bravissima. 3484116187.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

GORIZIA centro cedesi per pensionamento macelleria ben avviata. Per informazioni telefonare allo 0481/536023. (B00)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040638525 orario negozio. (B00)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A2831)

TRIBUNALE DI GORIZIA
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI GORIZIA Fall. 978
SI RENDE NOTO

che alle ore **13.00** del giorno **9.6.2005** (stanza n. 44) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1
P.T. 2071 di Gradisca d'Isonzo, Via Udine n. 40 c.t.1° p.c. 656/11 area di costruzione.
Trattasi di capannone artigianale di mq. 588 per altezza utile sotto il tirante capriata di m. 5, copertura in eternit da sostituire (costo indicativo bonifica euro 16,854,00 più IVA, già detratto dal prezzo), costruzioni accessorie mq. 241, cantina mq. 52 e area scoperta residua mq. 2.171.
Attualmente locato - canone annuo euro 24.789,93.
Vendita soggetta ad I.V.A.
PREZZO RIDOTTO EURO 226.001,54 (offerte in aumento euro 5.000,00)

LOTTO 2 (già LOTTO 3)
In C.C. di Artegna (UD) - C.T. - Foglio 10 - terreno di ettari 6.07.90: partita 1189 - p.c. 192 seminativo; partita 6338 - p.c. 52 seminativo; partita 3138 - pp.cc. 143, 145 prati e 147 seminativo; partita 5981 - p.c. 136 seminativo e 137 prato; partita 3199 - p.c. 51 prato e p.c. 399 seminativo; partita 5980 - pp.cc. 43 e 138 seminativi e pp.cc. 139, 140, 141, 142 e 370 prati.
Terreno condotto dall'affittuario in base a contratto venticinquennale reg. il 4.6.97.
PREZZO RIDOTTO EURO 75.196,13 (offerte in aumento euro 1.000,00)
Il tutto meglio descritto nella perizia in atti.

Alle seguenti condizioni:
- Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente.
- Versamento residuo prezzo entro 30 giorni a mani curatore.

Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.
Gorizia, 18.4.2002

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA
Fallimento n. 1033 (anno 13/03)

Si rende noto che il Giudice Delegato dott.ssa Paola Cazzola, ritenuta congrua l'offerta pervenuta di **Euro 1.160.000,00**, (diconsi unmilionecentosessantamila /00) ha disposto la **vendita senza incanto del "1" LOTTO** costituito da:
Complesso industriale in Gorizia, fraz. Sant'Andrea Via Gregorcic n. 39/1 (assoggettato ai vincoli della normativa di gestione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia) formato da un'unità produttiva di lordi mq. 9.185 circa oltre a cabina elettrica e varie tettoie esterne, più spogliatoi di circa mq. 200, zona uffici al piano rialzato di circa mq. 170, palazzina per alloggio del custode di lordi mq. 180 fabbricato autorimesse di circa mq. 45, lotto n. 46 del P.I.P. della zona industriale di Gorizia di catastali mq. 27.827 (obbligo di bonifica della copertura in lastre di cemento - amianto). P.T. 1860 di Sant'Andrea, c.t.1° p.c. 450 e 451/1, c.t.4° p.c. 451/2, c.t. 5° p.c. 450/1 e c.t.6° - p.c. 449/5.
Il tutto come descritto nella perizia in atti, cui si intende fatto ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.
- L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, e azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a stima.
- Le offerte migliorative irrevocabili dovranno essere presentate, entro le ore 12 dell'8.6.2005 presso la Cancelleria Fallimenti, in busta chiusa accompagnata da un assegno circolare intestato alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Gorizia pari al 10% dell'offerta medesima, a titolo di cauzione, oltre al 20% per spese approssimative di vendita.
- In caso di pluralità di offerte, gli offerenti sin da ora convocati per **l udienza del giorno 9.6.2005 ore 13.00** verranno invitati ad una gara sull'offerta più alta tra quelle pervenute ai sensi dell'art. 373 c.p.c., con offerte in aumento non inferiori ad Euro 10.000,00.
- Le spese inerenti l'intavolazione della vendita saranno a carico e cura dell'aggiudicatario.
- Versamento del residuo prezzo, oltre alle imposte e spese, entro 60 giorni a mani del curatore mediante assegni circolari intestati al Fallimento.
- **Vendita soggetta ad I.V.A.**

Alla medesima udienza si procederà altresì alla vendita con incanto del "2" LOTTO costituito da:
Comune di Mereto di Tomba (UD) Frazione di Savalons
Centrale idroelettrica denominata "Vecio Mulin" con canale di adduzione scarico sul corso d'acqua del canale irriguo di San Vito, facente parte del sistema di canali gestiti dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento.
Foglio di Mappa 1: p.c. 298 incolto produttivo; p.c. 299 Ente Urbano; p.c. 447 incolto produttivo e p.c. 449 Ente Urbano.
Presenza di servitù di elettrodotto a favore dell'ENEL sulla p.c. 449.
PREZZO BASE EURO 175.000,00 (Offerte in aumento euro 5.000,00)
Alle seguenti condizioni:
- Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente l'asta.
- Versamento residuo prezzo entro 60 giorni a mani del curatore.
- I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
- Vendita soggetta ad IVA.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale st. n. 12 o il curatore dott. Enzo Roncone tel. 0481-32180.
Gorizia, 18.4.2005

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE - R.ES. 31/04
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 23.06.2005 alle ore 11.00, nella stanza n. 87 al pianoterra del Palazzo di Giustizia, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita all'incanto in unico lotto il seguente bene immobile:
P.T. 18706 del C.C. di S.M.M. Inferiore
Corpo Tavolate 1° - Unità condominiale costituita da locale d'affari - interno n. 6/11 sito al pianoterra della casa civ. n. 1 - 2 di Campo Metastasio, costruita sulla pcn 4324 in P.T. 18390, marcato "202", con 79,471/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 18390, nonché 1/487 p.i. del c.t. 1° della P.T. 18683 di S.M.M. Inferiore. Sub G.N. 5920/97 - Si rende evidente che l'unità condominiale c.t. 1° è costruita in diritto di superficie a tempo determinato.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) L'immobile sarà posto all'incanto così come da perizia redatta dal geom. Tiziana Buompane, al prezzo base ridotto di un quinto pari ad € 55.797,99 (Euro cinquantacinquemilasettecentonovantasette/99) con offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00)
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 144) entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita e mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste" il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita.
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni sessanta dalla data della vendita. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, st. 144, dal martedì al venerdì ore 09.00 - 11.00.

Trieste, 27 aprile 2005

IL CANCELLIERE *(V. Girgenti)*

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALL. 998
SI RENDE NOTO

che alle ore **12.00** del giorno **9.6.2005** (stanza n. 44) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

In Monfalcone, Via San Polo n. 149
quota di 1/2 i.p. dell'appartamento al piano terra di circa 75 mq., con giardino esclusivo di circa mq. 115 e posto auto scoperto di mq. 14 nell'antistante corte condominiale - cc. tt. 1° e 2° della P.T. 15541 di Monfalcone, unità condominiali "3" e "12", con le congiunte rispettive 145/1000 e 10/1000 i.p. della p.c. 1985/1 della p.c. 1985/1 in P.T. 1006 (madre).
Per la restante quota di 1/2 p.i. si procederà alla vendita lo stesso giorno alla stessa ora nella procedura esecutiva n. 62/02.
Prezzo ridotto euro 44.000,00.- (Offerte in aumento euro 2.000,00)

Alle seguenti condizioni:
- Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente.
- Immobili venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano
- Versamento del residuo prezzo entro 30 giorni a mani del curatore.

Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.

Gorizia, 18.4.2005

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 62/02
SI RENDE NOTO

che alle ore **12.00** del giorno **9.6.2005** (stanza n. 44) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

In Monfalcone, Via San Polo n. 149
quota di 1/2 i.p. dell'appartamento al piano terra di circa 75 mq., con giardino esclusivo di circa mq. 115 e posto auto scoperto di mq. 14 nell'antistante corte condominiale - cc. tt. 1° e 2° della P.T. 15541 di Monfalcone, unità condominiali "3" e "12", con le congiunte rispettive 145/1000 e 10/1000 i.p. della p.c. 1985/1 della p.c. 1985/1 in P.T. 1006 (madre).
Per la restante quota di 1/2 p.i. si procederà alla vendita lo stesso giorno alla stessa ora nella procedura fallimentare n. 998 fall.
Prezzo ridotto euro 42.000,00.- (Offerte in aumento euro 1.500,00)

Alle seguenti condizioni:
- Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente.
- Versamento del residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione direttamente alla B.N.L. S.p.A. - Credito Fondiario della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 41, IV co. del D.Lgs 1.9.1993 n. 385 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 41 T.U. supra indicato.

Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.

Gorizia, 18.4.2005

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI TRIESTE
- 194/02 -

Si rende noto che alle ore 11.00 del 23.6.2005, nell'aula n. 87 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile P.T. 18918 di Trieste, con 39/1000 parti indivise dalla Partita Tavolare 2441 di Trieste, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano quinto della casa civico n. 9 di via Petronio costruita sulla Partita Tavolare 2441 di Trieste, composto di due stanze, stanzino, cucina, gabinetto e corridoio, marcato "Q" (Piano al G.N. 1646/58).
Prezzo base: € 43.927,04.
Offerte minime in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 dal martedì al venerdì.
Trieste, lì 22 aprile 2005

IL CANCELLIERE *(V. Girgenti)*